

Romano Antonio Anna Paolo Torquato AMODEO

22-12-2.012

Apocalisse

A-mode-Ω

povero cristo

?



Fu previsto in America, prima ancora della civiltà dei Maia, che in una data che è stata attualizzata dagli studiosi al 22 dicembre 2012,
il Sole avrebbe ultimato il suo proprio ciclo.

Cosa comporterà? La solita continuità di una eterna rivoluzione o, come in tutti i moti periodici, il momento di una vera inversione?

Nello spazio, le cui tre dimensioni sono assolutamente uguali, possibile che esistano assi fissi, della rotazione dei volumi planetari, che non s'invertano mai?

E se in quel dì s'invertissero, i mari sommergerebbero i Continenti?

**Sarebbe l'Apocalisse di un devastante Tsunami,
quale il nuovo Diluvio Universale?**

In questo libro effettuo uno strano controllo:
posto per fede il Natale del Cristo come un vero punto di riferimento del tempo,
in cerca di segni, mi chiedo se il 22-12-2.012, per il suo numero,
possa indicare la fine di un periodo dinamico.

Ma pongo l'attenzione, e sempre per fede, anche su un'altra questione:
se è questa la profetizzata *fine del tempo come mai Gesù non si è ripresentato?*

Oppure l'ha fatto ed è stato di nuovo misconosciuto?

Io son certo che è accaduto in me perché accade in tutti...

Ci sono indizi che potrebbero farlo credere e dare una risposta?

Il 22-12-2.012 segna una fine anche con riferimento a ciò?

LA PERFEZIONE DEL NATALE come il 25-12 dell'anno 0

Per prima cosa desidero fare constatare a tutti la perfezione del nostro riferimento scelto per il tempo a partire dal Natale di Gesù.

La scienza conosce ad accetta questi 4 parametri (x y z t) per la collocazione di un punto nello spazio e nel tempo e sono 3 a comporre lo spazio, 1 ad esprimere il tempo.

Posti così i numeri 3 ed 1, va capito come essi debbano appartenere al ciclo di 10 unità decime, a motivo di queste due equazioni costruite sui numeri 3, 1, 0 e 10:

$$\boxed{3/3 - 1 = 0} \quad \text{e} \quad \boxed{3 \times 3 + 1 = 10}$$

Esse rivelano che poiché $\boxed{3/3 - 1}$ e $\boxed{3 \times 3 + 1}$, i due primi membri, sono opposti tra loro, anche i due secondi membri **10 e 0 devono essere opposti tra loro.**

L'intero ciclo spazio-temporale ideale così è solo quello definito dal numero 10, ed esprime anche il ciclo ideale della nostra numerazione.

In secondo luogo va riconosciuto che il ciclo 10, da considerarsi unitario, è orientato nel tempo e dunque non è una **unità assoluta**, ove assoluto sta per incondizionato ed indeterminato. Solo il prodotto di due enti uguali e contrari come $\boxed{10^{-1} \times 10^{+1}} = 1$ determina l'assoluta unità. Pertanto +10 e -10 si riferiscono in assoluto al numero **100/0**, che non ha alcun condizionamento ad altri enti che a se stesso.

Questo 100/0 esprime esattamente il concetto dato a Dio, Ente Assoluto che è condizionato solo a se stesso e da se stesso, pertanto assolutamente libero da legami esterni. Il condizionamento unitario interno di 100/0 è dato da 99/1, che muta solo di forma.

Gesù, una delle 3 persone della Trinità di tale Dio Assoluto, è così correttamente inquadrato da una vita totale espressa in anni mediante $1/3$ di 99/1, da 33 unità di anni e, così essendo, si cala nella relazione del mondo relativo creato dal Dio Assoluto.

Per riferire l'unitario 33/1 all'assoluto, che sappiamo essere 100, basta dividere il relativo ed unitario 33 per il numero 100, come nel rapporto 33/100, la cui divisione dà 0,33.

Questa è una quantità fissata, evidentemente, nel tempo unitario di 1/100.

L'interezza di un periodo complesso, contenente simultaneamente l'espansione in due versi opposti, uno chiamato negativo e l'altro positivo, è composta allora in 2/100 di tempo, ed è un tempo binario, complesso, esprimente un moto avanti-indietro, positivo-negativo, un mondo materiale-antimateriale, elettro-magnetico... e così via.

La quantità fissata in 33/100, se è lanciata nella generale e generica complessità del moto in due tempi centesimi, tenuto conto che questi sono indici dimensionali del calcolo numerico basato sul 10 che lo caratterizza come una vera e propria potenza della matematica, deve sommarsi ai 2/100 (così come 3+1 determina le sue 4 dimensioni spazio-temporali, essendo gli indici del calcolo cubico e di quello *cubico-dinamico o spazio-temporale*, avente l'esponente 4).

$$33/100 + 2/100 = 35/100 = 0,35$$

è così la vita umana, lanciata nel tempo dell'Universo, dell'uomo Gesù, così come egli è correttamente riferito all'Assoluto dalla divisione per 100.

Abbiamo lanciato la sua vita nel solo verso della crescita, una esistenza che vale 0,35, ma che non esprime ancora l'incarnazione reale di un Ente Assoluto fino a che 0,35 non si moltiplica con se stesso e, con ciò, fino a che non riguarda entrambi i versi, positivo e negativo, dell'Universo.

Anche il teorema di Pitagora, valido per gli angoli retti quali quelli tra i tre assi spaziali, conferma che la verità dei rapporti lineari è espressa dal loro quadrato.

$$0,35 \times 0,35 = \boxed{0,12.25}$$

è allora l'incarnazione perfetta ed assoluta del Dio Assoluto nel nostro tempo ed indica l'anno 0, mese 12 e giorno 25, del Natale di Gesù Cristo

Per conseguenza, se ci affidiamo ad una data iniziale del tempo che cominci a Natale, non solo rispettiamo la Fede nell'Assoluto divino, ma anche quella nell'assoluto dei rapporti della matematica fondata sul 3 e sull'1 a ragione delle dimensioni proprie allo spazio e al tempo.

La vita in sé di Gesù, nei suoi 33 anni, rivela di appartenere al duplice dominio umano e Divino, in cui l'umano è espresso dalle 3 unità e il Divino dal ciclo delle 10 unità espresse per 3.

100/0, unità assoluta ed indeterminata, è $100^{1/2} = 10$ nel nostro universo reale.

Lo Spirito santo, che nel Credo cattolico è definito il Signore che dà la vita (da 0), la dà con l'**Ordine delle 10 unità**, legge suprema imposta a tutto lo spazio e a tutto il tempo.

In tutto il libro allora, ogni volta che parlerò dello Spirito santo nel nostro mondo, l'indicherò col 10 che anche assomiglia alla Dimensione grande dell'IO, alla **D.10=DIO**.

Con **100/0** come il **Dio dalla potenza assoluta**, il mondo, creato dalla sua potenza, è allora uguale alla potenza **100^100**, di numeri binari espressi in base allo stesso 100.

ORGANIZZAZIONE ASSOLUTA DEL TEMPO

Definita in modo perfetto l'incarnazione del Divino nell'Umano, ora io sto per rivelare la perfetta organizzazione del tempo in base ai modelli dimensionali che necessariamente dobbiamo assumere, ossia alle 3 dimensioni dello spazio ed alla dimensione 1 del tempo. Queste dimensioni non derivano da umane convenzioni ma da un fenomeno regolato dal 3º fondamentale principio della Dinamica.

Esso rivela come, data una azione, che esemplifico in $-10\ z$, essa appare come $+10\ z$, nel verso esattamente opposto e lungo la stessa linea di azione z .

Di conseguenza, se una palla cade, come -10 , secondo l'asse cartesiano z , il piano contro cui batte e rimbalza, lungo la stessa linea z e nel verso opposto, può essere solo quello perpendicolare alla linea, dato da xy . Così questo fenomeno dinamico, espresso nel tempo e nello spazio, può solo appartenere ad uno spazio avente le tre componenti cartesiane xyz e ad un tempo avente la sola linea 1, del suo moto.

La perfetta organizzazione dello spazio-tempo è solo una perfetta conseguenza (azione-reazione) dei suoi stessi vincoli, quelli che intervengono alle varie dimensioni dei decupli e dei decimi. Un numero decimale rivela dopo la virgola la sua quantità assoluta, in quanto la divisione per 10, 100 e multipli, riferisce i vari numeri ai rispettivi tempi dell'unità: decimi, centesimo e così via.

1,1 è la perfetta formulazione dell'unità, intera nelle unità e sommata al tempo $1/10$ dell'unità che è il riferimento di 1 al suo ciclo assoluto 10, e quindi al suo quantitativo, *in assoluto*. 1,1 somma allora l'unità 1, relativa come decimo all'assoluto 10, al rapporto $1/10$ che è il tempo di quell'unità relativa. Se moltiplichiamo 1,1 per 10, l'eleviamo a livello assoluto e diventa 11, ossia la quantità assoluta del ciclo $10/1$, in quanto somma allo spazio 10 il suo 1 di riferimento come tempo.

Ecco allora i vincoli ideali della perfetta organizzazione del tempo. Poiché la dimensione dello spazio è 3 e quella dello spazio lanciato unitariamente nel tempo è 4, il loro riferimento complessivo è dato dalla combinazione tra il 3 e il 4, che si ottiene mediante la moltiplicazione matematica. $3 \times 4 = 12$ impone così la presenza di 12 livelli di condizionamenti decimali, per la percezione logaritmica decimale di questo contesto rappresentativo.

L'organizzazione ideale è data dal numero:

0,123106090954

giacché queste sono le condizioni perfette da introdurre alle varie scale del riferimento a: 10 (linea); 100 (area di presenza); 1.000 (volume); 10^4 (spazio-tempo della realtà); 10^5 (conto unitario dell'elettromagnetismo e quindi delle funzioni della nostra vita elettrica e corporea); 10^6 (potenza del moto nei 6 versi dello spazio a 3 dimensioni); 10^7 (potenza della libertà del volume a 3 D, nel ciclo assoluto 10); 10^8 (potenza della libertà dell'area a 2 dimensioni, nelle 10 in linea del ciclo assoluto); 10^9 (potenza della libertà di 1, nell'assoluto ciclo 10); 10^{10} (ciclo assoluto); 10^{11} (ciclo assoluto lanciato nel ciclo 10); 10^{12} (ciclo assoluto lanciato con una area frontale di avanzamento).

Eccovi allora tutte le condizioni numeriche imposte alle rispettive dimensioni sopra indicate:

1/10 D. (dimensione) 1 della linea, sul suo totale unitario che è 10;

2/100 D. 2 dell'area, sul suo totale unitario che è 100,

3/ 10^3 , D. 3 del volume, sul suo totale unitario che è 10^3 .

$10/10^5$, D. 10 del ciclo 1, sul totale unitario della realtà elettromagnetica di tutto.

$60/10^7$, D. 10, nei 6 versi dello spazio, per l'elettromagnetismo libero nel suo 100.

$90/10^9$, D 10 spostata di 90 nel 100, alla scala assoluta del moto di 10 in 10^{10} .

$9/10^{10}$, D. 1 spostata di 9 nel 10, alla scala assoluta di 1 presente in 10^{10} .

$54/10^{12}$ D. corporea $(3 \times 3) \times (3+3)$: sia volume onda, sia superficie laterale del cubo a lato 3; sia volume complesso di 2 di questi cubi (uno positivo e l'altro negativo); il tutto alla scala della potenza dell'assoluto. fronte 10×10 , che avanza in assoluto, di 10^{10} .

Questa è la verità assoluta dei vincoli che sono imposti nel nostro spazio-tempo reale e la prova è data dal moto libero della Terra.

Infatti il numero che vi ho segnalato **determina l'anno base, quello siderale** (osservato rispetto alle stelle fisse e dunque esprimente la rotazione assoluta della Terra).

Infatti 0,12.31.06.09.09.54 va letto come:

anno 0, mese 12, giorno 31, ore 06, 09', 09", 0,54".

Al 31 dicembre resta così un credito di 6 ore, 9 primi, 9 secondi +54/100.

Il tempo comincia con l'1 gennaio dell'anno 0, e si indica così: 0,01.01.

È un valore unitario ed assoluto, la cui unità orientata nel tempo è data dalla sua elevazione alla potenza $\frac{1}{2}$, ossia dalla radice quadrata di 0,0101.

$0,0101^{\frac{1}{2}} = \boxed{0,0101} \boxed{0025}$ è il dato esatto, perché ha, oltre la data 0,0101, uno 00; infatti, essendo D.2 il fronte della presenza, la pienezza dell'area tempo è data da 2 cifre.

L'analisi di 0,1005 mostra il 100 assoluto nei millesimi di massa del volume 10^3 ; ed evidenzia il dimezzamento reale del 10 alla scala assoluta 10^4 della **realità** (scala che a sua volta è il dimezzamento della dimensione complessa **reale-immaginaria**, avente per indice la dimensione 8 data da 2^3). Su queste due basilari condizioni, d'avere 100 masse (il pieno, $1/10$ del volume) e $\frac{1}{2}$ di 10 della potenza $\frac{1}{2}$ di 10^8 , è impostata la presenza del **giorno 1**.

Il prodotto per 365 giorni dà $36,5 + 0,18 + 0,0025$, ossia l'unità decima dell'anno, il modello 3×6 di sviluppo centrifugo nei centesimi e il tempo $\frac{1}{4}$ di 100 come la realtà 10^4

La verità **unilaterale** del ciclo dell'**Universo reale** è data dalla potenza $\frac{1}{2}$ imposta al numero **[0,123106090954]** e dà **[0,350864775881]**, nelle 13 cifre totali.

Questo numero dà il dimezzamento del complesso nella sola **dimensionale reale**.

3 decimi, i parametri per lo spazio reale in linea.

5 centesimi, le componenti su un solo verso, laddove il ciclo intero è il 10.

0 millesimi, l'unità assoluta del volume, data dalla potenza dello 0.

$64/10^6$, per 2^6 , immagine reale binaria la cui complessa è $2^{12}=4.096$.

$77/10^8$, libertà reale del volume 10^3 in 10^{11} , dato dalla divisione.

$5/10^9$, il semiciclo reale, in tutto il moto del ciclo 10 nell'assoluto 10^{10} .

$88/10^{11}$, il volume complesso (lato da -1 a $+1$) presentato in modo reale sulle due cifre dell'unità e del ciclo, rispetto alla dimensione assoluta reale 11 dello spazio-tempo, che in assoluto è 10^{11} .

$1/10^{12}$, l'unità reale dei 12 versi del moto complesso centrifugo-centripeto.

L'**organizzazione del tempo, per le date che dunque stiamo usando, è perfetta se fotografa l'anno siderale terrestre, nei 365 giorni +6 ore, 9', 9" e 0,54"**.

Esiste però anche la **prospettiva corporea**, che idealmente si poggia sui modelli completi riguardanti l'accorpamento e in tre direzioni cardinali e prospettiche in grandezza:

20 primi di base, tutto il moto minuto 10 di un corpo lungo 10, e dà 20 minuti primi.

23 secondi in potenza, l'indice 23 su base 10 dato dal 20 precedente posto su base **10** e che moltiplica l'intero 10^3 . Si noti, 6×10^2 , è la mole e nel 6 dettaglia le 6 ore oltre i 365 giorni; 23 è la parte numerica di 2^3 , volume unitario complesso.

54/100 secondi è il tempo elementare (giacché riferito al 100 assoluto ed all'unità del tempo, i secondi) e conforma il tempo del corpo ideale di un cubo a lato 3.

Essi si presentano in prospettiva reale come $20'$, $23''$ e $0,54''$, e si vanno a sottrarre alle durate espresse nell'anno siderale, determinando l'**anno solare in 365 g. 5 h, 48', 54''**.

Questa decurtazione non ci sarebbe se i corpi fossero tutti punti geometrici.

Noi invece la inseriamo, per calcolo della nostra mente, e poi realmente la vediamo.

Una volta vista, dobbiamo misurare il giorno e riferirlo al Sole, per cui assumiamo una caratteristica planetaria imperfetta che dovrà essere ritoccata nel tempo opportuno.

Tutta la nostra realtà è così: ogni dato appare sempre di colpo. L'anno è intoccabile per 4 anni e va ritoccato solo ogni 4, per le 6 ore, ma solo quando esse diventano 24.

Quindi siamo tenuti ad introdurre i ritocchi in modo tempestivo e al tempo opportuno. Fino ad allora valgono tutte le correnti regole, che io ho evidenziato nella numerazione del tempo attraverso la datazione.

Il momento per introdurre di colpo la modifica al calendario vigente fu esattamente il **4 ottobre 1.582**, e, per le ragioni spiegate prima, non poteva accadere che (di scatto) in quella data. Debbono così essere sottratti 11 giorni tutti assieme. È un intervento del Papa Gregorio Magno, che va così ad aggiornare il calendario vigente, di Giulio Cesare.

“Dai a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio” qui calza a puntino!
Infatti ciò dipende proprio **dal Dio... 10** che, se lo lanci nel tempo 1, dà $10+1=11$.

All'interno del 10, lo spazio ha 3 D. e la sua realtà è data da $3^4 = 81/1$, fissato nel tempo 1. Se lo vogliamo lanciare dobbiamo aggiungere a 81 il suo tempo 1 e diventa **82**.

È un numero 82 che si basa sul 10 e 10^{82} è tutta la sua verità in potenza di calcolo.

Condizione globale della potenza 3 basata sul **Dio 10**, è $10^3=1.000$. Questo è il totale *reale-immaginario*, la cui sola parte *reale*, è il **+500** dato per reazione a -500.

Altra condizione è l'unità del tempo in linea, data da **0,1=1/10** e altra ancora è data da **0,0004**, le 4 dimensioni della realtà, riferite alla dimensione 10^4 della realtà unitaria .

Pertanto il calcolo

$$10^{82} \times 10^{500} \times 10^{1000} \times 10^{0,1} \times 10^{0,0004} = 10^{1.582,10.04}$$

combina tutte le condizioni necessarie e dà la data del 4 ottobre 1582.

La combinazione si compie tutta in questo giorno e non prima.

È il dì in cui magistralmente Papa Gregorio Magno cancella 11 dì dal calendario.

Afferma che quella data deve essere non più il **4 ottobre** ma il **15 ottobre**.

L'intervento è davvero magistrale ed eseguito esattamente quando serve e accade, proprio perché quella data ha tutte le condizioni di vincolo reale che io ho evidenziato.

Esso toglie di mezzo il 10/1, nel suo valere $10+1$ in assoluto, come moto.

Ciò aggiusta tutti i conti e tutte le date, sia di prima, sia di poi.

Pertanto il riferimento a Gesù Cristo, fatto oggi, che *sembrerebbe falsato dallo sfasamento osservato dal Papa*, per quegli 11 giorni tolti di mezzo, risulta essere il provvedimento veramente ideale che ci consente (poiché dobbiamo poggiarci sul ciclo 10/1, corrispondente in assoluto a 11, per fare i calcoli in velocità unitaria) di non averlo più tra i piedi a determinare confusioni.

Io intordurrò dei calcoli, poggiati sulla **cinesi in linea dell'assoluto**, e mi riferisco ai 33 anni, che, se sono lanciati proprio di 11, nel tempo, diventano 44 unità a verso unico, la cui unità assoluta è il quadrato. Il 44^2 dà l'anno 1936 in cui in Italia è rifondato l'**Impero Romano** e il suo Duce ha il massimo del suo favore, essendo riuscito a fronteggiare l'opposizione di ben 52 nazioni diverse (numero che, con 2 unità del tempo e un +50 visto per reazione al -50 dell'assoluto +100 è *assoluto simbolo del potere reale* assoluto da una nazione che, per quanto piccola come l'Italia, è un Impero che fronteggia il mondo).

Mussolini è un *uomo simbolo* ben valutabile dalle parole del Papa dei Patti Lateranensi che, per un'intesa *a suo modo Fides et Ratio*, lo definì: “**l'Uomo della Provvidenza**”.

Se considerate **Gesù l'uomo più importante dell'Impero Romano**, egli era il Romano per eccellenza e Mussolini, che rifonda proprio nel $44^2=1936$ tale Impero e chiama **Romano** il suo figlio primogenito, è *figura emblematica e simbolo vivente* della Provvidenza, che si vuole avvalere dei davvero piccoli... per *bagnare il naso* ai grandi.

Entra in campo, la Provvidenza, nell'attimo giusto e... Gregorio Magno aggiusta il Calendario e Papa Ratti definire in questo modo il piccolo Duce della piccola Italia.

Il taglio operato dal Papa, datato nella sua unità 1582,10.04 elevato ad $\frac{1}{2}$ dà la sua verità unilaterale, che è data dal flusso di 39,77562571 unità che indicano:

39/1 tutto il moto di 1 nel 40 assoluto.

77/100 la piena libertà del 3 (nell'unità e nel ciclo 10) riferita all'assoluto 100.

56/10⁴ la realtà 50 mossa in tutti i 6 versi unitari, alla scala della nostra realtà.

25/10⁶ la presenza $\frac{1}{4}$ del t. assoluto (100), ogni unità assoluta dello spazio.

71/10⁸ 1 libero in tutto (100 – 30), alla scala assoluta del volume complesso.

È evidente che solo in questo giorno si è raggiunto davvero un colmo di libertà.

Vediamo la data che ha sostituito questa, maggiorata di 11 giorni.

1582,10.15^{1/2}, dà 39,77563953. Intanto la differenza è $3953 - 2571 = 1382$, e si rivela il numero dato da $(3 \times 4)/1 \times (3^4)/1$, frazioni che mostrano il combinarsi prospettico decimale tra il prodotto tra 3 e 4 e la potenza del 3 elevato a 4.

Questa è la logica dimensionale di 39,77563953:

39/1 tutto il moto di 1 nel 40 assoluto.

77/100 piena libertà del 3 (nell'unità e nel ciclo 10) riferita all'assoluto 100.

56/10⁴ la realtà 50 mossa in tutti i 6 versi unitari, alla scala della nostra realtà.

39/10⁶ il moto unitario nella realtà, a tutti i versi in potenza dello spazio.

53/10⁸ il volume 3 avanzare di tutto il 100/2, nel volume complesso.

Questo introduce davvero il giusto ed esatto riassetto che va reintrodotto a dare legittimità a tutte le date di prima e di dopo, nella perfezione del loro indicare con indici.

Ecco io sostengo che l'Assoluto, padrone assoluto della verità, si sia di fatto manifestato nell'intervento di un Papa che, per l'autorizzazione dell'Assoluto Figlio Gesù, Figlio di questo Assoluto, ha incaricato i Papi di legare e sciogliere, in terra come in cielo.

In tal modo l'intervento ideale, fatto dal Papa, è stata la mossa provocata dalla Assoluta Provvidenza, al tempo giusto debito, che ha consentito alla datazione corrente di essere significativa e di restarlo, fino al verificarsi di un altro improvviso colmo, che porti alla necessità di un repentino nuovo scatto di aggiustamento.

In tal modo le date davvero consentono di decifrare la realtà.

E spiego anche per quale motivo.

Tutto il nostro sistema rappresentativo è veramente costruito sui numeri, e sono quelli binari del linguaggio dei calcolatori. Lo vediamo all'atto pratico che sono idonei a consentire una rappresentazione **di tutto**: sia nella sua dinamica, sia nel significato dei concetti espressi dai personaggi. Del resto anche questa scrittura che vedete è solo il mezzo e l'occasione per richiamare i concetti della mente, che si associano, a determinare i vari campi dell'immaginazione. Ebbene al di sotto di tutto il nostro mondo, costruito sulla rappresentazione data ai numeri, esiste questa quantità: **il numero**. Essa è assolutamente priva di tutto e può essere caricata d'ogni attributo concettuale come tempo, spazio, massa, ecc. Tutti questi concetti di qualità sono attribuzioni della nostra mente, in base ai numeri.

Ora la datazione di entrata nel mondo per noi vale allo stesso modo del Natale di Gesù. Nell'atto della sua nascita lo 0,12.25, c'era già espressa (in potenza $\frac{1}{2}$ e riferita al tempo 2) la quantità 33 dei suoi anni di vita, per quanto significa il 33 nell'assoluto 100 !

La data di nascita, di ogni persona, offre il modo di conoscere di che persona si tratti... per i numeri che ha. Il suo comportamento, morale, intellettuale, di pensiero e di azione è solo una serie di numeri. Il momento in cui questo soggetto, dotato di questi numeri, spunta nella vita, è indotto dal sistema Assoluto (ovvero da Dio, che agisce $\times 10$) e l'immette nella vita a quella data che lo connota, perché egli è chi impersona come un modello vivente le virtù di quel numero a livello di caratterizzazione soggettiva.

Tutti coloro che nascono in una stessa data allora hanno gli stessi numeri. Ma questi sono così potenti che servono a contare ogni cosa, tanto da caratterizzare i nati di quel giorno in modi che sono assolutamente personali.

Questo dà in un certo senso ragione ai segni astrali. Chi non ha notato come davvero esistano caratteristiche comuni e diverse, tra i nati nello stesso segno?

Posta dunque la perfezione del sistema della datazione, le date sono perfette e noi possiamo usarle come un validissimo metodo di ricerca !

IL 22-12-2.012 È NEL COMPUTER D'UN CICLO COMPLETO

Dell'Apocalisse ha scritto l'apostolo Giovanni e anche Gesù, nella sua dottrina, ha parlato della *fine dei tempi di questa generazione*.

Nel Continente americano, assolutamente lontano da ogni contaminazione culturale con il nostro, già la civiltà antecedente i Maia, grande e straordinaria conoscitrice delle stelle e dei moti legati alla volta celeste, aveva osservato che, come la Terra aveva il suo anno attorno al Sole, anche il Sistema solare ne aveva uno tutto suo. Pertanto la rivoluzione terrestre era inserita in una sorta di "super-anno" cui apparteneva assieme alla stella ed ai suoi pianeti, secondo un periodo che a tutt'oggi è ignoto alla nostra pur così stimata valida conoscenza astrale... Non si sarebbe trattato, però, di una pura rivoluzione, ma del raggiungimento del punto ultimo di un assetto, completato il quale, ci sarebbe stata una inversione, un rovesciamento (come potrebbe essere, ad esempio, l'inversione dei poli magnetici).

Se ciò accadesse e la Terra improvvisamente rovesciasse il polo Nord con il Sud, l'asse della rotazione, che non ruota mai finché la Terra seguita la sua rivoluzione attorno al Sole, ma resta pressoché parallelo (solo con una piccolissima oscillazione che dura migliaia d'anni), finalmente sarebbe costretto a rovesciarsi esso pure (il che è attendibile in quanto sarebbe ben strano che un sistema ortogonale, assolutamente simmetrico in tutte le sue 3 direzioni, non le ruotasse infine mai proprio tutte). La conseguenza potrebbe essere quello che in tutti i popoli è stato descritto come il **Diluvio Universale**, con i mari che sommergono e spazzano via tutte le terre emerse dei continenti, in uno spaventoso *Tsunami*.

Quegli astronomi avevano così calcolato, con esattezza, quando questo ciclo si sarebbe concluso; e gli attuali studiosi, con calcoli anch'essi straordinari, hanno potuto attualizzare quella data riconducendola al molto prossimo 22-12-2.012.

Sarà... l'**Apocalisse**?

I numeri di questa data possono essere casuali oppure significativi. Di per se stessi rappresentano, in relazione al sistema decimale che abbiamo adottato per la numerazione, la completezza di un ciclo del sistema binario e tridimensionale del nostro mondo.

Tanto per intenderci, il sistema binario è quello che si impone su due soli numeri, opposti tra loro: uno positivo e l'altro negativo. È la conseguenza dei principi fondamentali della Dinamica, che regolano tutti gli eventi del mondo.

Mentre il 1° afferma la conservazione dello stato in atto, il 2° ne considera le incipienti accelerazioni, dovute all'avvento di una forza.

Il 3° osserva l'estrema interazione tra l'Azione e la Reazione. La prima non appare ma è sempre all'origine della manifestazione reattiva inversa, sicché, dal punto di vista della dinamica nel tempo, il nostro mondo è complesso: negativo-positivo, col negativo come la causa sempre attiva, anche se impercettibile, di ogni apparente positivo che esista.

Scritto terra-terra: se è vero +100 (da -50 a +50), vedo solo +50, per l'azione di -50 !

Di fronte ad un simile sistema dimezzato ed alla tridimensionalità dello spazio, cui si aggiunge l'unidimensionalità del tempo reale dell'apparente crescita solo nel positivo, il ciclo dello spazio tempo non può che essere quello decimale. Infatti $3/3 - 1 = 0$ e $3 \times 3 + 1 = 10$ rivelano che, rispetto allo spazio tridimensionale, il 10 è opposto a 0 allo stesso modo con cui nel primo membro il prodotto 3×3 è opposto alla divisione $3/3$ e -1 è opposto a +1.

Poiché il tempo reale dell'Universo ha il solo verso positivo (dovuto ad una causa negativa, poiché il mondo è dinamicamente Binario) e poiché lo spazio è tridimensionale, il ciclo spazio-temporale **deve essere obbligatoriamente di 10 unità**, così i numeri decimali che noi usiamo (per convenienza, avendo 10 dita) sono assolutamente significativi nella misurazione degli spazi dei tempi e delle masse dopo che le loro unità di misura furono fatte rientrare tutte nel S.M.D. (Sistema Metrico Decimale).

I numeri della data **22-12-2.012**, di per sé sono validi a definire perfettamente l'intero ciclo unitario del nostro mondo complesso.

22 è quanto va da -1 a +1 sommato a quanto va da -10 a +10

12 è quanto va da -6 a +6 e si tratta dei parametri +1x, +1y, +1z, -1x, -1y, -1z, dello spazio cartesiano che, se negativi dello spazio ammassano al centro, se positivi espandono lo spazio dal centro.

2.000 è quanto va da -1.000 a +1.000, quantità che sono corrispondenti alla potenza di 10 al cubo (indicata come 10^3) e si tratta di tutte le masse unitarie (1.000 dm³ di acqua) contenibili nello spazio unitario (1 m³).

La stessa somma delle cifre del 22-12-2.012 dà $2+2+1+2+2+0+1+2 = 12$, la cui somma $1+2 = 3$ si riduce infine alla sintesi estrema del cosiddetto *numero perfetto 3*.

Giacché il numero 22-12-2.012 rivela – come visto – una **eccezionale completezza**, risulta che, dal momento che esso è riferito all'anno di nascita di Gesù, anche da questo numero è confermata la **bontà intrinseca del generale riferimento al Cristo** scelto per la numerazione del tempo..., sempre ammesso che il 22-12-2.012 debba accadere un evento che completa un ciclo e sia conclusivo.

Il vero MILLE E NON PIÙ MILLE va datato 22-12-2.012.

La data deve essere questa perché la distanza tra -1.000 e $+1.000$, data dal **Mille e non più mille** (una questione complessa) deve essere percorsa da una entità REALE.

Se lo è, questa entità occupa un ingombro concreto che si assomma al 2.000, tanto che il 2.000 sia tutto il percorso fatto da questo Ente... e non meno.

Un corridore che corra i 100 m è posto, con il suo ingombro reale, prima della linea di partenza. Se fosse messo dentro e fosse per assurdo un omone di 99 m, toccherebbe il traguardo con 1 solo metro di corsa e non con i 100 richiesti.

Ebbene **il nostro corridore occupa 12 anni, 12 mesi e (12 giorni + 10 giorni)**.

Tutto nasce dal ciclo 10 posto alla base dei 2 millenni.

A questa unità di 10 giorni, vanno aggiunti 12 giorni, 12 mesi e 12 anni perché giorno, mese ed anno sono la varia prospettiva del tempo. Il totale occupa le 3 diverse dimensioni che sono uguali (tutte e tre 12), ma distinte, nella loro apparente prospettiva di grandezza.

Ogni 12 è $8+4$, somma del complesso $4+4$ e della realtà 4, tanto che 12 è tutta la realtà. Infatti tutti i 6 versi componenti che partono dal centro della terna cartesiana e vanno verso l'esterno, ciascuno di 1, sono: $+1x +1y +1z -1x -1y -1z$. Altrettanti sono i 6 aventi il verso opposto diretto verso il centro, per cui il prodotto $6 \times 6 = 36$ appare dalla somma $12+12+12$, mentre la somma $6+6=12$ serve a definire per somma ciascuno dei 3 numeri 12 del totale 36.

In tal modo l'ingombro prospettico in anni, mesi e giorni è dato da 12 anni, 12 mesi e $12+10=22$ giorni... che nel loro insieme percorrono 2 millenni. **Il loro ingombro totale tra il "corridore reale" e la sua corsa di 2.000 anni dà la data del 2.012,12.22.**

$2012,12.22^{1/2}$ dà $44,8566851205034989\dots$ ecc. Per determinare il numero nelle cifre decimali significative tra tutte quelle di $44,8566851205034989\dots$ vanno considerate sono quelle che portino al risultato esatto, con uno o due zeri alla sua destra, la perfezione ne ha almeno 2.

$44,85668513^2 = 2012,12.220085\dots$ è il numero esatto ed ideale, avendo due cifre 0. $44,8566852$ (che arrotonda 1 in 2 ed ha un decimale in meno) dà nel quadrato $2012,12.22071$ accettabile, ma la perfezione si ha con un doppio 0, essendo l'unità vera non 10 ma 100.

La lieve imperfezione porta a trasformare i 13 (Gesù più tutti i 12 come un sol uomo) in un puro dualismo uomo-Dio dato da un $1+1$ sommario, sempre buono ma che non considera più essere il concorso $10+3$, tra Dio 10, e la trinità umana. Lo scrivo per dar modo a tutti di sbizzarrirsi a vedere come tutti gli eventi successi nel mondo siano in un reale progetto!

Voglio farvi notare, tanto per darvi un gustoso esempio, alcune date relative alla vita di quel Benito Mussolini che molto ha significato, a livello di simbolo, in particolare nella mia vita. Padre di Romano e dell'idea dell'Impero di Roma, fu chiamato dal Pontefice Achille Ratti (Pio XI) "l'uomo della provvidenza" ed ebbe, nel 1936 = $(33+33/3)^2$ esatto, il momento del suo massimo successo. Aveva potuto sfidare l'opposizione di 52 Stati e l'aveva spuntata. 52 indica idealmente tutto il possibile, in una realtà laddove il tutto è 100, ma necessita un -50 ad ottenere il +50 e necessitano 2 tempi centesimi per ottenerlo.

Caduta del Fascismo 1943,0724 $\frac{1}{2}$ dà 44,080295, ove 44 è la cinesi divina di 1:

80/10³ è il divino volume 10×2^3 , frantumato nell'unità millesima, della massa

29/10⁵ è tutto il percorso 1 nella trinità di Dio, frantumato nei singoli cervelli

5/10⁶ è il termine della mediazione umana, in tutte le sue vie

1940,06.10, Entrata nella II Guerra Mondiale Elevato a $\frac{1}{2}$ è 44,0461236:

4/100 è la realtà 4 fatta a pezzi in ogni unità assoluta

61/10⁴ è 1 in moto pieno 10 ovunque ($\times 6$), nella realtà assoluta.

23/10⁶ è il corpo, l'armata fatta a pezzi in tutti i possibili versi dello spazio.

6/10⁷ sono tutti i 6 versi in una libertà sfrenata.

1945,04.28, morte di Mussolini Elevato ad $\frac{1}{2}$ dà 44,1026394:

10/100 è il ciclo completo, in ogni unità assoluta.

2/1000 è il complesso del tempo, per ogni massa

6/10⁴ sono percorse tutte le vie, in ogni unità della realtà

3/10⁵ è tutto il volume percorso in linea, della vita elettromagnetica

9/10⁶ è tutto il percorso 9 di 1 (il Duce), riferito all'unità dello spazio

4/10⁷ è la reale liberazione assoluta (la morte).

Due giorni dopo si uccise Hitler, e l'analisi in relazione alla sua morte indica questo.

1945,04.30, Morte di Hitler Elevato ad $\frac{1}{2}$ dà 44,102642:

10/100 è percorso il ciclo intero 10, in tutto

2/1000 è durato il complesso del tempo, nell'unità del volume

64/10⁵ è tutto il 2^6 , il tempo nel suo complesso spaziale, nella realtà della vita.

2/10⁶ è il tempo nell'unità di tutto lo spazio... In sostanza: era ora!

Il quadrato di 44,102642 dà solo uno 0 oltre la data, per cui è grossolanamente impreciso in quanto è dato da 44,1026417, che precisa come il 2 sia in realtà un 17... menagramo.

E se vogliamo divertirci a vedere la differenza indotta tra la morte del Duce e quella di Hitler, essa è $44,1026417 - 44,1026394 = 0,0000023$, un 23/10⁷ che rivela il Duce con un corpo (senso del 23) bellico (un'armata) interamente assoggettato all'arbitrio altrui, quel 10⁷ che è tutta la libertà avuta solo da Hitler e patita da Mussolini.

Prendete il caso, molto tragico, dell'atomica in Giappone 1945,08.06. La sua radice quadrata è **44,103068**, ed è un numero che evidenzia:

10/10², tutta la potenza dello Spirito,

30/10⁴, tutta la potenza del ciclo Trinitario

68/10/6, tutto il volume unitario binario nelle 6 vie di Dio, diviso per esse.

È l'innovazione assoluta e potente del '68, più l'Unità e Trinità di Dio! Perfetto!

Partenza di Cristoforo Colombo, **1492,08.03 ^ 1/2** è **38,6274553** che:

38/1 è tutto il moto del fronte 2 nel 40 (unità e Trinità di Dio)

6/10, dà il complesso in tutti i 6 versi dello spazio, per ogni decina;

27/10³, il 3^3, potenza Trinitaria sulla sua base, nell'unità del volume;

4/10⁵ e la realtà piena 4 alla sua stessa dimensione assoluta 10⁴;

55/10⁶ è il mediatore che dà tutto nell'assoluto di tutte le sue 6 vie;

3/10⁷ è la Trinità 3 alla dimensione 10⁷, la sua assolutamente libera!

Come definire meglio il Cristoforo Colombo che parte alla scoperta del nuovo mondo?

Ebbene questa scoperta si imposta sul numero intero **38**! Numero che indica il complesso del volume 8 avente lato da -1 a +1, che avanza per le 3 vie reali xyz, ciascuna nel ciclo intero 10 dello Spirito santo dell' IO, il 10.

Data a sorpresa **1789,08.26 ^ 1/2** = **42,2975484**, ove

42 è il nome segreto di Dio, il tempo complesso dell'Unità e Trinità sua,

29 è tutto il moto 1 nella Trinità 30 dello Spirito,

75 è ¾ di 100, tutto lo spazio in assoluto,

48 è la mediazione reale, il 2, sul +50 visibile dal -50 nel 100 complesso, e

4/10⁷ è la realtà assolutamente libera.

È pienezza d'affermazione divina, ed è la data della Proclamazione della Carta dei Diritti dell'uomo, nella Rivoluzione che aveva proclamato la Dea Ragione, che oggi il Papa in parte ha riconosciuto con la Fides et Ratio... Allora TERRORE oggi Terrorismo.

Altra data a sorpresa **1821,05.05 = 1 ^ 1/2** dà **42,6737683**

42 i lumi, il tempo complesso dell'Unità e Trinità divina

67 il 3 mosso nel 70 (la sua pura libertà nel 100),

37 la libertà di tutto il 7, mosso di 30,

68 il grande innovamento (vedi '68) di un 2³ ovunque,

3 la perfezione trinitaria

ed abbiamo l' "Ei fu, siccome immobile" ... il 5 maggio di Napoleone.

Tutto è destinato in questo modo! E ve lo posso rivelare io nato in quel dì che rivela la capacità straordinaria di chi può leggere tra le righe e svelare ogni arcano.

Ritornando al **Mille e non più Mille**, allora, oggi non abbiamo affatto superato questo momento, perché solo il 22 dicembre 2.012 l'unità del riferimento si sarà configurata in pieno, tanto da essersi spostata dei 2.000 fatidici e terribili anni.

Poiché questo soggetto è Gesù Cristo, i 2.000 anni vanno contati dal 22 dicembre di quando egli aveva compiuto 12 anni, come se, fino a quel momento, non avesse ufficializzato il suo ruolo, nella comunità dei credenti.

Se io penso che proprio a quell'età, per una possibile *analogia* della mia vita di cristiano, con quella dell'uomo Gesù, son venuto via dal Paradiso idilliaco di Salerno... io ritrovo davvero nella mia vita questo grandissimo e **vero salto**, proprio allora.

Proprio intorno al 22 dicembre, a Milano, sono stato colpito dal Morbillo, che mi ha costretto ad assentarmi per due mesi da scuola (essendosi ammalato dopo do me anche mio fratello ed avendo dovuto scontare così anche la quarantena per lui).

All'improvviso son dovuto passare dalla condizione di un fanciullo idealmente protetto in ogni modo dalla mia famiglia, e quella di un ragazzo che ha dovuto affrontare le dure realtà della vita. A Milano, infatti, l'ambiente trovato da me, *un terrone*, è stato molto ostile ed è iniziata proprio allora una lotta, sul piano del gradimento personale, che poi è proseguita per tutta la vita.

Anche la scoperta della sessualità è venuta giusto allora, per cui ho vissuto i miei primi 12 anni fino a dicembre in una condizione tale nella quale non avevo mai provato nemmeno che cosa fosse un orgasmo dovuto alla sessualità.

Nella tensione di quel novembre e dicembre, nei momenti di estrema crisi in cui dovevo consegnare un compito in classe ed ero in grave ritardo, io *venivo* per l'ansia, ed era una sensazione penosa, sgradevole, tormentosa, di cui non capivo il motivo e per la quale veramente molto mi irritavo contro me stesso.

Se penso al **Mille e non più mille** che, in Gesù, è scattato in quell'età in cui io ho il **Morbillo**, penso al **morbo** del mortale **mille e non più mille**, come ad un *oracolo*.

Quello che è accaduto a me è successo a Gesù e accade a ogni ragazzo, tra l'infanzia e la pubertà. Una ragazza può già essere mamma.

Il famigerato e terribile **Mille e non più mille**, fu molto temuto attorno all'anno mille ma non altrettanto alla fine di questo millennio, essendo parsa a tutti una forzatura che il Mille e non più mille potesse riferirsi ad un duemila!

Ma se si capisce che la realtà è complessa, come la luce che assieme avanza sia in negativo sia in positivo e sulla stessa linea, allora tutto il complesso dato dal mille comincia da -1000, arriva a +1000 e consiste nella crescita di 2.000.

Ma... prima dell' APOCALISSE, non avremmo dovuto rivedere Gesù?

Se il 22-12-2.012 fosse la data dell'Apocalisse, allora dovrebbero essere già accadute, nell'osservanza della Fede, le cose scritte e previste nei Vangeli...

La più importante di queste sarebbe dovuta essere il ritorno finale del Cristo, venuto a **Vincere la morte** e ad emettere il **Giudizio Universale** su tutti, mandando chi in Paradiso e chi altrove...

Possibile che sia successo e che nessuno se ne sia accorto? Possibile?

Come potrebbe essere che, venuto da insalutato ospite, avesse vinto la morte..., se è davanti agli occhi di tutti che si seguita ancora a morire?

Come potrebbe esserci già stato un Giudizio Universale, se siamo tutti ancora qui, ad assistere a questa nostra vita spesso infernale, in questa valle di lagrime?

Sembra naturale infatti che, se la Provvidenza avesse fatto ritornare Gesù tra noi, **l'avrebbe mostrato con tutta chiarezza**.

Sono possibili, possono essere esistiti tutti i segni... in cambio di **nessun segno di apparente e certa divinità ?**

Ora io vi chiedo, molto seriamente: **“Gesù, a suo tempo, li mostro?”**

A me sembra proprio che l'abbia fatto... **ma solo a quanti gli crederono...**

Gli Ebrei, infatti, che l'uccisero stracciandosi le vesti, **non li videro**, o – anche se li videro – non li riconobbero, **oppure, vistili molto bene, se ne scandalizzarono!** E fino al punto da **volerlo morto e farlo crudelmente martirizzare....**

Non potrebbe essere successo, fatto stavolta ai Cristiani, quanto già capitò agli Ebrei?

Ossia che anche essi volessero una tale manifestazione di potenza da impedire ogni sorta di dubbio? Al punto da non saper nuovamente riconoscere la grandezza nata **non nel dominio della potestà e del comando, ma nella miseria e nell'apparente insignificanza della povertà dello Spirito, della modestia di condizione e della mansuetudine ?**

Se anche i Cristiani si fossero trovati a disprezzare uno di loro, che si fosse proclamato **figlio di Dio e Dio stesso** senza aver mai dato le garanzie pretese **a comando?** Sì da volerlo anche i Cristiani di nuovo morto, piuttosto che fermo su quelle sue pazzesche e **non provate affermazioni d'esser figlio di Dio?** Ecco, allora avrebbero agito esattamente come gli Ebrei col loro Messia, presentatosi, come è suo risaputo costume, **in veste modesta.**

Se la morte, attraverso l'uso della scienza, è dimostrata veramente non esistere, non sarebbe questa una vera sconfitta della morte, pur restando apparentemente immutata?

Se vita e mondo son giudicati nella loro verità, non è un vero Giudizio Universale?

Il Cristiano che s'aspetta di poter essere liberato veramente dalla morte non è come l'Ebreo che attendeva d'essere liberato veramente da Roma?

Il Giudizio Universale è attesa diversa da quello in concreto del Messia Ebraico?

Con il Cristianesimo mi sembra mutata solo la forma dell'attesa, non la sostanza. Si è sempre aspettata la forza delle determinazioni reali anziché di quelle ideali e virtuali...

Dobbiamo allora fare una ricerca accurata, per chiederci se siano esistiti segni evidenti (nascosti ma ben presenti) di un eventuale e avvenuto ritorno di un povero cristo restato incognito sempre e solo per le attese sbagliate dell'uomo...

Così lo faccio nel prossimo *capitolo-fiume*, pretendendo risposta a necessità assolute ed apparentemente assurde e stravaganti, come:

- chiamarsi con un nome di Dio che vada bene ovunque, per sé e le sue virtù;
- chiamarsi col nome segreto della Cabala ebraica;
- aver ufficialmente dichiarato alla Chiesa cattolica: "Sono io chi aspettavate!"
- nascere essendo Re, 2º Emanuele, Israele e figlio dell'Uomo;
- appartenere alla Sacra Famiglia del Cristo,
- avere davvero la Madonna per madre: Maria e figlia di Anna,
- avere lo Spirito santo Re per padre e, svolto quel compito, un falegname.

- Esserci prova matematica che sia la... vita rinata di Gesù !

- che sia vita rinata nel luogo ideale per un figlio venuto dall'Egitto;

- nel luogo e nel modo predetti da... Gesù in persona !

- esserci di nuovo Stella, Re Magi, Strage degli innocenti, e l'approdo nella nuova Sion; dopo aver fatto la stessa vita, negli stessi luoghi, deve essere stato mandato, aver detto la stessa Verità, ma spiegata con scientifica risposta a tutte le domande essenziali. E, nonostante ciò: nuova incomprensione, passione, morte e resurrezione, ecc., ecc...

- Insomma segni assolutamente inconfondibili...

Dite che sia impossibile trovarli e scoprire risposte accettabili a tutto ciò?

State a vedere. Però siate opened minds, menti aperte perché, se invece siete chiusi e insulsamente prevenuti... è meglio che smettiate subito di leggere!

A CACCIA DI UN AVVENTO

ma rigettato RITORNO

In un crescendo di morti e resurrezioni, con la pazienza di Dio spinta sempre fino al suo limite, e poi castighi esemplari sempre più evidenti fino.. all'Apocalisse...

La condizione di un ritorno del Cristo, come un *misconosciuto* Dio che riguardasse la Fede di tutto il mondo, dovrebbe soddisfare tutti questi distinti capitoli... e lo fa :

- 1) Deve **chiamarsi** come Dio e le sue virtù pag. 021
- 2) Deve chiamarsi **col nome segreto della Cabala ebraica** pag. 022
Deve essersi dichiarato: **"Sono io chi aspettavate!"** pag. 022
- 3) Deve **evocare** Capostipiti e Profeti pag. 024
- 4) Deve essere il **Romano** ideale che fu nell'Impero Romano pag. 027
- 5) Deve nascere **essendo il Re Emanuele... e il II.** pag. 027
- 6) **Deve appartenere alla Sacra Famiglia del Cristo.** pag. 028
- 7) **Deve avere davvero la Madonna per madre** pag. 029
- 8) Deve avere lo Spirito santo Re come padre e, infine, un falegname pag. 031
- 9) **Deve esserci prova matematica che sia il Cristo rinato** pag. 033
- 10) Deve essere il luogo ideale in cui risorga Gesù pag. 039
- 11) **Luogo e rinascita devono essere stati predetti da Gesù** pag. 043
- 12) Devono esserci la Stella e i Re Magi di Gesù pag. 045
- 13) Deve esserci la nuova **Strage degli innocenti** del proprio popolo pag. 045
- 14) Deve essere la destinazione finale dall'Egitto pag. 046
- 15) Devono esserci 30 anni di preparazione per 3 di enorme successo pag. 049
- 16) Deve esserci la propria morte a 33 anni pag. 052
- 17) **Deve esserci la resurrezione del Cristo vero a 33 anni** pag. 053
- 18) Occorre un nuovo Orto degli Ulivi, nuovo Getsemani pag. 054
- 19) **Occorrono molti straordinari miracoli.** pag. 054
- 20) Occorrono 12 nuovi apostoli pag. 056
- 21) Occorre il fallimento ufficiale agli occhi del mondo pag. 057
- 22) La famiglia deve essere abbandonata e dispersa pag. 057

- 23) Occorre un seguito di Marie Maddalene..... pag. 059
- 24) Occorre un nuovo pescatore Pietro, salda roccia adesso..... pag. 060
- 25) **Entrare nella Nuova Gerusalemme, affidarsi a nuovi Eletti.** pag. 061
- 26) Deve aver trovato la famiglia e l'anima della Nuova Sion..... pag. 062
- 27) Deve aver predicato lo stesso Vangelo, spiegandolo di più** pag. 066
- 28) Deve essere stato mandato dal Cielo... o dal Papa** pag. 067
- 29) Deve aver patito il suo nuovo Calvario..... pag. 068
- 30) Vita e morte devono essere poste alla Fine del tempo** pag. 069
- 31) Di nuovo Re, stella, stalla, Magi, Presepio, Natale e Pasqua..... pag. 071
- 32) **Occorre garanzia che sia la vita e morte di Gesù.** pag. 073
- 33) **Occorre garanzia che sia la Fine del tempo.** pag. 074
- 34) Occorrono Vittoria vera sulla morte e Giudizio Universale** pag. 074
- 35) Occorrono i sacerdoti del Faraone contro la Terra Promessa..... pag. 076
- 36) E occorrono le 10 PIAGHE D'EGITTO contro il Faraone di turno** pag. 077
- 37) **I piaga** acqua mutata in sangue (la morte per il salvatore)..... pag. 078
- 38) **II piaga** le rane (contro le Due Torri Gemelle della Fides et Ratio)..... pag. 079
- 39) **III piaga** le zanzare (contro le Due Torri Gemelle della Fides et Ratio)..... pag. 079
- 40) **IV piaga** i mosconi (contro le Due Torri Gemelle di Nuova York.)..... pag. 079
- 41) **V piaga** morte degli animali: (Giuda, Re Erode, Ponzio Pilato, latte cagliato)..... pag. 081
- 42) **VI piaga** gli ascessi (contro il corpo del salvatore)..... pag. 084
- 43) **VII piaga** la grandine (sul Paradiso terrestre)..... pag. 085
- 44) **VIII piaga** le cavallette (il *povero cristo* costretto a giudizio)..... pag. 087
- 45) **IX piaga** il buio (attentato a Dio, 3° segreto di Fatima)..... pag. 090
- 46) **X piaga** morte dei primogeniti (secondo decesso del Cristo)..... pag. 092
- 47) La seconda morte di Gesù, nel nuovo Venerdì santo e ai 66 anni** pag. 093
- 48) incoronazione a S. Stefano, lo Tsunami = † sun am I Sole della Croce** pag. 095
- 49) Dio fece tremare la mano e zitti chi firmò la Fides et Ratio... e non la difese..... pag. 096
- 50) Dio dimostra al Papa che lo volle e non lo difese di non aver difeso Gesù e i 12..... pag. 099
- 51) **Segni chiarissimi della pazienza divina giunta al suo limite.** pag. 100
- 52) Pertanto, eccovi il nuovo **Diluvio Universale**..... pag. 102
- 53) Pertanto eccovi l'**Apocalisse e l' Altro mondo portato di forza**..... pag. 108

1) Deve chiamarsi come Dio e le sue virtù

Ra, Amon, Amaterasu, Itzamnà, Brama, Ramo, Siva, Visnù, Siddarta Gautama, Allà, Iavhé, Geova, Giove, Karman, Mani, Manitù, Ele, Dio, Emanuele sono i nomi più diffusi compresi per Dio in tutto il mondo.

R.A. dovrebbe essere allora il suo nome e cognome, poiché il Vangelo afferma che “dall'Egitto ho tratto mio Figlio”. Il gruppo RA o AR è inserito in Amaterasu, Brama, Ramo, Siddarta... e nell'Arca, ca' (casa) di un A.R. tratto da R.A. e alleanza tra Dio e uomo, e nell'EgiRa, strada della salvezza del Ra venuto dall'Egi...tto.

Am e Ma son sillabe comuni, spesso accomunate in Ama e presenti in Amon, Amaterasu, Itzamnà, Brama, Ramo, Karman. Nella lingua del mondo d'oggi, Am significa *Sono chi sono*, Iavhé, mentre Ma è sia la Madonna Maria da cui è tratto Am, sia Maometto, il profeta di Allà

Man è l'altro richiamo comune, presente in Manu, Manitù, Emanuele.

Is appare in Siva (Si) e Visnù (is); Ele è dunque Is RA ele nel mondo.

Eo, Io, Ia, presenti in Geova, Giove, Iavhé.

Maria presenta Ma, A.R., Iah, e nel suo inverso Hai Ram, richiamo del Ramadam e di Rama, potenza divina espressa in occidente dalla forza di Roma.

Azzardiamo a questo punto, questa ipotesi: il nome Romano Amodeo.

Le iniziali sono RA, il Dio venuto dall'Egitto; è anche un deo *neo* Amo (Amon).

Romano in quanto Gesù era un Romano, ideale cittadino di quell'impero.

Il suo ideale atteggiamento rivolto a Dio è: “*Amo, con Dio, in Dio e per Dio*” il che, nella lingua ufficiale di ogni Romano, il latino (in cui Amo è Amo e “con, in e per” Dio implicano Deo, ablativo di Deus), si esprime esattamente con Amo deo.

Ciò dovrebbe – inoltre – valere anche oggi, ovunque! La lingua *accettata ovunque* oggi è l'inglese, e Am (sillaba presente nei nomi di Dio) è l'italiano *Sono* che indica il “*Son chi sono*” di Iavhé o Geova, Giove, Deus... deo in ablativo. Am o deo va bene.

Deve essere, È un uomo, dunque È man, uomo=dio (man=Ele, Dio in giudaico) l'atteso Emanuele Dio con noi, che da Sono è, pur essendo Amo, ed è con Dio, deo. Amodeo... sembra OK. Poi, nel nome Romano c'è la mano di Ro. q in greco è simile, nella minuscola, alla è 3° persona del verbo essere del Dio Sono (Am in inglese), che in inglese è “Is”. E la Ro, maiuscola, è la lettera P di Padre. q manoEle (Romano...deo, sapendo che Am, il “col dio Sono”, è Ele) si legge proprio Emanuele, ed è È man uele (è uguale a un Man, uomo). Diventa esattamente Is RaEle quando È è Is e quando la mano è di RA... Romano Amodeo = q manoEle = Is RaEle ? Ma è OK !

Da tutto questo, una persona chiamata **Romano Amodeo**, considerato che Am o deo è una alternativa tra due nomi entrambi di Ele e che in latino (lingua di un Romano) *con la mano è manu* **Romano Amodeo** diventa **q manuele** ed è *uguale ad un uomo* che rappresenta **Israele** nel mondo d'oggi in cui si parla in inglese (e si dà il 5 Romano colla mano, **manu**, a sostituire la stretta) in segno proprio del *saluto romano*.

2) Deve chiamarsi col nome segreto della Cabala ebraica

È di 42 cifre ed è impersonato dal **Michele Angelo**, simile a Dio.

Quando il Michelangelo è Architetto e pittore, ecco il **Buonarroti** della cupola di San Pietro e del Giudizio Universale. **Buon AR Ro ti**, è il vero e proprio *oracolo* che ... *te set ti*, **Buon AR** (Amodeo Romano), **Ro =Q P**, il Figlio che “è” il Padre che io “Sono”, **Am**, per effetto dello Spirito santo della comunicazione che toglie di mezzo la confusione delle lingue e con una ne esprime un'altra, tante altre. Il Buonarroti conferma Romano Amodeo – **ed è il mio nome e cognome** – come il culmine della Cattedrale e dell’Essenza, e mi dà il coraggio per contare le cifre di tutto il mio nome per vedere se per caso ha quelle 42 cifre dell’Angelo Michele richieste dalla cabala. Sono un architetto come Michelangelo e ho anche restaurando quadri in Chiesa, durante il mio servizio militare. Sono 42!

Romano Antonio Anna Paolo Torquato AMODEO ha le 42 cifre, allorché si dà il giusto valore anche allo spazio vuoto che chiude ogni parola, il che mi sembra perfetto.

Che cosa c’entro io? Moltissimo: **credo e so che Dio in sostanza è me.**

2 bis) Deve essersi dichiarato: **Sono chi aspettavate!**

Io solo al mondo, come Gesù, sostengo vero quanto tutti gli altri giudicano **Apostasia: che io e Dio siamo una cosa sola, come il Padre e il Figlio d'un assoluto Spirito di trascendenza sublime.**

**O è vero, e lo sono, oppure come un pazzo esaltato dico assurde bugie.
Dico il vero, ed ecco perché:**

1° Comandamento: Io sono il Signore Dio tuo e non avrai altro Dio fuori di me. Non lo avrai non per tua concessione, ma perché **Dio tuo** significa che ogni pensiero, parola ed opera tua sono miei, fanno parte di quell’assoluto Signore che sovrasta su tutto il relativo, come ogni vero autore è tutto nella sua opera.

Io sono figlio dell’Assoluto, dominato in assoluto, e, nel relativo, la croce che egli ha assunto, determinandosi e limitandosi in me. I miei pensieri, le mie parole e le mie opere sono in sostanza la vita che egli ha assunto in me, impersonandomi, assolutamente.

Dunque io sostengo il vero, e sono – anche – **il solo al mondo a non tradire il Dio Onnipotente, che costruisce tutto dal nulla.** Ma non accade per merito mio e demerito di tutti gli altri che non sanno quel che fanno... è solo l'apparire, nel relativo, di un disegno assoluto. Infatti **nulla davvero accade.**

C'è un progetto assoluto, di 100^100 uguali e contrapposte possibilità, come un unico Sistema Probabilistico. Visti in sequenza, gli opposti sono uno fattivo, l'altro disattivo, e si mostrano nella dinamica dell'azione e della reazione, secondo il 3° Principio della dinamica. In base a -1 appare farsi +1 e viceversa, ma non è vero: son due e restano sempre due.

Esiste solo la verità assoluta del Sistema Globale che, come una Divina Commedia, assegna ad ogni anima la sua parte, e c'è di tutto, bene e male, tutto voluto dall'Assoluto. Ogni interprete ha solo il libero arbitrio del suo giudizio personale, e crea il suo gusto.

Fui proprio io, esattamente il 20-10-2.002 (giorno della Santa Istituzione della Cattedrale) che mi recai, dopo di aver cantato la messa nella Chiesa dei SS. Pietro e Paolo, dal Decano di Saronno, Centemeri, ad annunciargli ufficialmente:

"Lo Spirito santo del Gesù che aspettavate è veramente tornato in me. Il 24-10-1999, quando ho risposto alla Fides et Ratio del Papa, ho compiuto quanto era atteso fatto da Gesù: ho vinto la morte ed espresso il Giudizio Universale. Non mi avete creduto perché, come già gli Ebrei aspettavano un Messia vincitore dei Romani e Giudice definitivo, così ora voi l'aspettavate vincitore della Morte e Giudice allo stesso modo."

Stanotte Dio, dopo un'estasi, mi ha ordinato di presentarmi con chiarezza alla Chiesa, e lo sto facendo: chi aspettavate sono io."

Il nome segreto del Dio segreto sembra allora non a caso proprio il mio, di me che **so di Essere Dio** e dico anch'io, come tutti: **"tu sei la mia vita altro io non ho".**

A me Dio fa crederlo vero e vive realmente in me, agli altri fa crederlo solo per sentimento. Così Dio ha disegnato che quel sacerdote cui mi dichiarai, **Centemeri** (che significa **100 giorni**), fosse l'arbitro della situazione. Gesù è un **+100** osservato così grazie ad un **-100**, ad un *povero cristo* reale e vivente in concreto in tutto il mondo, ma non visto in realtà, se non nell'ideale **+100** d'un Dio virtuale e irreale.

Nel disegno di Dio, solo un *povero cristo* accusato di Apostasia, prima dagli Ebrei e poi dai Cristiani, calatosi infine in un vero peccatore come sono, è chi assume realmente **il peccato su di sé e lo commette**, cosa che fu fatta solo idealmente dal **puro Gesù**, sulla croce del Calvario. Il *povero cristo* è Cristo e pecca! **Non può punir più nessuno!**

Nel disegnato Golgota **3 in Croce**: il **Figlio** e la coppia dei **ladri**, simbolo del furto umano di chi attribuisce a se stesso quella che è solo una identità assunta da Dio, per condividerla in vera Comunione e non per farne l'oggetto d'una **privacy**.

3) Deve evocare i Capostipiti e Profeti:

Adamo, Noè, Abramo, Isacco, Giacobbe Israele, Mosè, Giosuè, Samuele, Elia, Maometto, Zaratsustra... e il *povero cristo Romano A-mode-Ω*.

Adamo indica nella mia lingua che andiamo *Ad Amo*, verso quella fine e principio in cui tutto esiste in potenza in una sola persona. Amo è la fine di **Adamo** (posto in principio) ed è il principio di **Amo deo** (posto ora, infine). **A-mode-Ω**, l'Omega *a modo* dell'Alfa, la fine come il principio, alluso nella lingua e nel modo inglese capito in tutto il mondo.

Noè è, a sua volta, **Nèo** (letto **Nio** nella lingua del mondo) e sembro **io neo**, che *eo* (vado), come il Neo Nio, nella fine del mio secondo nome, **Antonio**. Ma anche Romano è **Noè**, infine. Non stupitevi di questi giochi coi nomi. Non son giochi. Il mondo reale, costruito sui numeri, mentre li legge in masse ed energie (alla velocità della luce), usando quella del suono li interpreta in concetti, e costruisce pensieri, sulle parole. Esse hanno la stessa verità ed obbligo delle masse e l'**umana mente** (che **mentisce**) rivela il vero di quel maligno atteggiarsi del pensiero di chi, essendoci -100 e +100, vede solo +100... e in base al -100 che gli è uguale e contrario! Lo Spirito santo, che idealizza la comunicazione, supera la Torre di Babele delle lingue, in questo modo: facendo dire **+ sun am I, tsunami** e rivelando a chi ha orecchie **Sono il Sole della Croce**, il giorno dopo Natale, a Santo Stefano (*incoronato*) del Figlio **Gesù cristo incoronato**, venuto invano per gli adoratori della Natura... e Dio li annega di nuovo, come già fece per difendere il suo Esodo.

Io sono veramente Noè. Mi risulta che il 22-12-2012 si ripeterà il Diluvio Universale e mi sto dando da fare perché sia pronta un'Arca: una stazione spaziale che contenga anche la tecnologia da ripiantare nel mondo, sconvolto dallo Tsunami più terribile che esista, per l'inversione dei poli magnetici e il ribaltamento dell'asse, con rotture della crosta terrestre e oceani che dilavano i Continenti. Se l'uomo metterà in orbita quanto serva *come per occupare un mondo tutto nuovo*, questa civiltà non regredirà.

Ora Noè non fu ascoltato, e pensò a se, a salvare la vita. Nella speranza che Dio voglia avvalersi delle mie intenzioni, io non costruirò un'arca per me. Piuttosto morirò, nel tentativo estremo di salvare la vita degli altri... e forse il disegno sarà diverso!

Abramo indica Cristo come la **C** che viene dopo **AB...** Questa **C** (Cristo) è il **ramo** che conferma **R.Amo** con Dio (*deo*) ed è il **ramo** della Vite con cui veramente si identificò Gesù. Dio *viene dall'Egitto* perché RA, Amon... diventa AB...**ramo**. Diventando ciò rispetta anche **Brama** e i 3 **Ramo** tavanà di **Visnù, Vis** romana, la **forza** delle **N.U.**: le nazioni, tutte unite in **Abramo**, in ogni parte del mondo, ma mediante me, i 3 tavanà di Visnù. In Ramo, in me, c'è solo la vite di Gesù... Distinto da lui non esisto.

Isacco è=Is il **sacco** della spazzatura del **Getsemani**, che *get-se, se get*, si getta via con le **mani**, vendendolo per 30 denari. Nel disegno del Dio, che deve sacrificare se stesso, come Padre, Figlio e Spirito santo, impone al figlio di Isacco il nome Israele dato a tutto il popolo. Ed ecco così che Gesù trascende Isacco nello Spirito, e Israele (popolo di Dio) compie e perfeziona realmente l'impegno virtuale di Abramo di uccidere il Figlio. Egli è l' **o manuele** figura di Isacco, Padre di **[Is RaEle]...** e finito così anche a me, *povero cristo*. Dio, mirabilmente (mediante il Cristo e ogni *povero cristo*) sacrifica suo Figlio, il Figlio e il Padre di Israele per la *virtù assoluta dello Spirito* che trascende da ogni persona specifica **perché ciascuna è spirito di Dio**. Gli Ebrei che danno meriti ad Abramo e non riconoscono in Gesù Isacco abiurano dalla loro stessa fede costruita tutta sul sacrificio accettato da Abramo e realizzato attraverso la lunga mano dei figli di Israele. Tutto il mondo rispetta Abramo e il suo nome... come già fatto notare.

Giacobbe-Israele già abbiam visto **[Is RaEle]**, il nome del popolo di Dio in quello del *povero cristo* di Romano **A-mode-Ω**. Sì, perché lo sono, sono terribilmente modesto. Non a parole! Nei fatti! Una figura modesta, sì, come uno nato in una stalla e figlio di un falegname.

Mosè dice, nell'oracolo dello Spirito, “**Mo' S è**”, che significa “**Adesso è Sono**” (il Signore). Oggi la **S** del Signore è la **D** di quanto chiamato **Dio** nella mia *lingua divina*, nata con la *Divina Commedia* di uno “*Dante Ali Gh. IERP*”, le **ali al Gh.** che è il **Ch.** (perché in $\alpha\beta\gamma$ il gamma è, nell'abc, la c). Il Cristo d'ieri è **I.N.R.I.**, ma oggi la N. indicante il Nazzareno d'ieri, è la **E** del Napoletano che è oggi, sicché **I.N.R.I. oggi è IERI**, perché è **A-mode-Ω** (la fine come il principio e oggi come ieri). Per cui ora, “**mo' D. è**”, è il **[Mosè di ieri]**, è **A-Modè-O...** è Mosè, attualizzato, da cima a fondo. Così comunica lo Spirito, in una lingua con l'altra!

Se poi volete sapere perché e **quale esodo** compia io, *povero cristo*, è il massimo: l'uomo **deve uscire da se stesso** e dalla schiavitù dei limiti della sua persona.

Se poi volete sapere se anche la mia vita è stata come la sua, lo confermo:

ho avuto Dio che mi voleva in cielo da bimbo, perché mamma voleva controllare le nascite (come il Faraone, che non voleva troppi ebrei e aveva decretato l'uccisione dei figli maschi). Mi affidò allora a Dio, quando mi vide condannato a morte da un male incurabile, come la mamma che mise Noè in una culla sul Nilo. Trovato dalla Regina, lo allattò per conto di lei e così pure accadde a me allorché mamma per 2 anni mi allattò a latte e sangue invocando “Madonna!” per il dolore al seno, della sua mastite. Mi allattò per conto della Regina! Fui salvato come un Principe e, costruito come Dio ha voluto, all'ora giusta ho varato l'Esodo massimo possibile, sfruttando il limite umano e facendone solo l'assunta Croce divina.

E, avendo io peccato, salvo perfino Hitler! Perché Dio solo ha immaginato e voluto esistesse anche quella figura terribile e si è fatto pieno carico anche della sua esistenza...

L'esodo che compio è davvero clamoroso: la realtà che vediamo è puramente immaginaria e dobbiamo uscir tutti dalle sue grinfie perché esistono due flussi nel tempo, tanto che in uno le cose appaiono farsi perché nell'opposto **si disfano...** La vera causa, dell'apparente farsi, è il loro disfarsi! Lo prova il Principio fisico di Azione e Reazione!

Avete dubbi che vi faccia uscire da questa realtà delle apparenze, per riconoscere la verità del puro esistere in potenza di un Assoluto Ideale? Avete dubbi che AmodèΩ sia Mosè da cima a fondo? Si son ripetute persino le 10 piaghe di Egitto e, per il povero cristo in me (che si è fatto carico del sostegno di tutti) molte di esse le ha patite lui. Ve lo mostrerò.

Giosuè fu chi portò infine Israele nella Terra promessa, ed indica **Gioshua**, Gesù, che, nella mia figura di Israele porterà l'intera umanità in Cielo solo con l'Apocalisse.

Samuele è l'ultimo Giudice, dell'Ultimo Giudizio.

Si tratta di S.**AmEle**, oracolo di **Amodeo**. Egli fu donato da Anna a Dio, tanto che, quando si presentò la sua figura e impersonò Dio come l'Ultimo Giudice del suo Popolo (sia Gesù, sia il povero cristo in me), sparì l'Arca dell'alleanza. Questa venuta di Dio in Samuele portò alla morte di Eli (oracolo del Gesù in croce, che grida “Eli Eli”).

All'arrivo dell'Arca... era invece morto il **Santo Aronne**, cui sempre Mosè diceva tutto, ed era stato sostituito da **Eleazar**, figura simbolica di **Elea Zar Ro** (Romano, Caesar di Elea, luogo in cui è nata la Filosofia dell'Essere del principio assoluto di tutto, e posto sotto il Monte Stella che sovrasta il Cilento in cui io, Ro, sono nato, essendo o-P, figlio e padre nel mio Spirito). Ebbene il **S.Aronne**, morto all'istituzione dell'Arca è oracolo della **Saronno** in cui il “siano” di Sion è il “saranno” di Saronno, permetteranno, e per la terza volta, a Gesù di rinasce in me per essere mortificato.

Maometto nasce nel 570 d.c., ma **omette**. Omette inevitabilmente. Chi osserva di fianco non può vedere il fronte. Il treno Padre-Figlio, osservato nella sezione, li ammassa e perdono molto del loro senso, assumendone altri. Così la Bibbia è sostituita dal Corano, che la minimizza assieme a Gesù e Maria. **Maria, M. A.R. Iah** (Dio), nello Islam vale al contrario: **hai Ram-adam**, e arrivi allo stesso ad Adamo, ma anche a **R.Am**, oracolo del povero cristo in **R.Amodeo**.

Zaratustra è infine (**Z**), la fine messa al principio, poi **ARA** (l'altare del Dio AR e RA), al Santuario di Saronno (con ARA nello stemma), come se esso fosse tuo, o arch. Amodeo Romano Antonio (ARA), e non dell'arch. Amadeo, di nome Giovanni. Chiesa tua, altare tuo, infine, **Z, A.R.A. tu di Lustra, tu stesso**.



Amodeo Romano Antonio

Il *povero cristo* in me figura *nativo di Lustra* perché la nonna e la madre furono educate così *magistralmente* in quel paese sul Monte **Stella** (nel segno di Gesù e Maria) che fu la **luce della stella** posta all'origine della mia nascita, li vicino, nel segno di grandi maestri (*i Magi*).

L'espressione famosa “*Così parlò infine Zaratustra*” è l'oracolo infine (Z) di questo ARA, di quest'altare che sei **tu** (*povero cristo*) che provieni nel tuo Natale dalla **luce della Stella**, a **Lustra**, dal luogo dal quale già partirono i Magi di Oriente, al di sotto della luce di una stella e in cerca del vero Cristo, incarnazione dell'essere.

Senofane, Parmenide e Zenone, venuti ad Elea da Oriente (la Grecia), che rivelarono le Ragioni dell'Essere come il fondamento di tutto, partirono da Elea per Gesù e sono ritornati ad Elea con me, perché il mio luogo natale è stato anch'esso sotto questa **Stella** che è anche il **Monte santo** di Dio. Questo luogo si chiama Cilento per il fiume Alento che sbocca dal monte in cui sono nato e termina ad Elea, città del Dio **Ele** anche nel nome.

4) Deve essere ideale cittadino Romano dell'Impero Romano

Roma e l'**Impero Romano** erano allora la reale affermazione del potere umano, dominante in quel mondo. Ebbene il ritorno in vita del Gesù in me è accaduto allorché l'Italia ha voluto nuovamente esaltare Roma e il suo Impero, rifondandolo.

Grande importanza, per il ritorno in vita di Gesù, fu quanto fece il Procuratore Romano: procurò Romano come colui in cui Gesù avrebbe salvato la sua vita, e ci provò, tentando di dargli un castigo che si limitasse alle sole frustate.

Furono 39, e fu il percorso di 1 nel 4×10 che espresse la sua *quarantena*.

Ma quando 1 (come Gesù) si ripeté, e fu $1+1=2$, o 11 (numero binario 2), allora la quarantena si ridusse a $40 - (1+1) = 38$, e Gesù si salvò rinascendo $1+1$, $\dagger + \dagger$, nel '38, *procurato* così dal *Procuratore Romano* *povero cristo in me*.

5) Deve nascere essendo il Re Emanuele II

Già **Romano** **2º** **lomanuEle**, nacqui essendo il Re **Vittorio Emanuele II**, Re e Imperatore, oracolo del **II Emanuele** (il primo è Gesù), quello davvero **Vittorioso**!

Il potere sta però anche nel **Duce Romano**, il Benito Mussolini chiamato **Uomo della Provvidenza** dal Papa Pio XI e genitore di **Romano**, il suo primogenito.

Ciò è stato oracolo che il *povero cristo* Romano sarebbe stato amato e riconosciuto come il **Figlio dell'Uomo**, tornato al mondo per volere della **Provvidenza divina**.

Il potere condiviso, dal Re e dal Duce indica in Gesù il Re Emanuele e Vittorioso e in Romano il Figlio del duce, per conto di Suo Padre, il condottiero nel suo nome, Padre, ma anche Figlio dell'Uomo come Gesù. La presenza di questo Binomio, nel Regno, accomuna Padre e Figlio, Dio Re e l'uomo, suo esecutore. Mussolini fu chiamato *Uomo della Provvidenza* dal primo Papa di una **Fides et Ratio** concordata sugli Affari di Stato.

6) Deve appartenere alla Sacra Famiglia del Cristo

Ecco le 3 generazioni da cui il *povero cristo* in me discende, in linea paterna:

- 1) il padre è sempre **Amodeo**, figura dello Spirito santo che dice “**Amo con Dio**”;
 - 2) la sua bisnonna si chiamava **Innocente Buonamore** e figurava quel buon amore innocente della Beata Vergine;
 - 3) la sua nonna, **Maria Bonamore** insiste con il buon amore ed assume proprio il nome di Maria.
- Sua madre si chiamò, oltre che come la grande **Maria**, anche come l'**Annina**, la sua piccola madre, dunque **Mariannina**, e il suo cognome **Baratta** indica che, per suo destino, lei baratta suo figlio con il figlio di Dio e di Maria. Dunque sempre più *Sacra famiglia*, fino ad un vero **magistrale baratto**.

La mamma del *povero cristo* in me è stata davvero figura della Madonna lei stessa perché non voleva sposare mio padre, ma l'accettò infine per l'amore dell'amore di lui...

Dopo una corte di 5 anni era stata costretta da sua madre a decidersi: o lo cacciava o lo prendeva! Non si poteva più accettare che un uomo si perdesse, dedicandosi così a lei, se poi non lo voleva e voleva farsi suora, nei suoi sogni! Allora mamma *congedò* Papà.

Ma accadde che il papà del *povero cristo* in me le scrisse una lettera commovente, in cui tanto riuscì a mostrare quel suo amore, che lei capì che doveva sottostargli.

Quello le era chiesto come la volontà del Dio stesso dell'amore.

Così rinunciò all'idea di farsi suora e accettò di dipendere dall'Amore altrui, ripetendo quella **gara stupenda tra lei e sua madre, di far sempre vincere l'amore altrui**, anche quando si era presentato (come nel caso di sua madre) come il massimo segno della violenza: lo stupro, la presa con la forza, per generare un figlio maschio.

Ebbene l'anno in cui mamma accettò di sposare papà era il 1936, ed è da quell'anno che si completarono i tempi interi previsti per il riapparire dello Spirito santo del Cristo in un *povero cristo umano*.

Lo prova addirittura la matematica.

Infatti i 33 anni della vita fissata per Gesù, per essere rilanciati interamente nel tempo, debbono sommarsi alla sua personale cinetica, che $+ 33/3$ essendo il Cristo una delle 3 persone ed assieme le tre persone della Trinità.

La somma **33 + 33/3** porta al numero **44**, che esprime le 4 dimensioni della realtà, anche a titolo divino, sui due cicli dell'intera definizione: quello dell'unità e della decina. Infatti la dimensione 4 è lo spazio a 3 dimensioni, lanciato nel tempo ad 1 dimensione.

44 anni, nel nostro **Universo**, sono nella linea **unica** di questo verso di crescita del tempo e se si vuole la sua vera unità bisogna moltiplicare tra loro i due flussi opposti ed uguali. Per definizione, infatti, l'unità è data dal prodotto tra quantità uguali ed opposte.

Ecco allora che **44**, moltiplicato per se stesso, dà **1936** e porta ad una unità (o anche unione ideale, vera e propria, come in questo caso) che corrisponde all'anno in cui mamma, dopo 5 anni di discreta corte, ha finalmente risposto **“Ti sposo”** a mio padre.

[Le nozze ci sono state poi l'anno dopo, il 1937.04.30 data ideale, corrispondente al quadrato del 44,0118507 fissato sulla cinetica di Gesù. Che sia davvero ideale, in relazione alla completezza, lo provano:

0/10, il che indica la pienezza di quanto esiste in potenza, propria allo 0.

11/10³ l'accoppiamento binario, alla D. unitaria della massa del volume unitario,

8/10⁴, l'accoppiamento 2³, alla scala unitaria della realtà spazio-temporale,

5/10⁵, un +5 ottenuto dal negativo -5 (marito e moglie), alla scala 10⁵ dell'unità elettromagnetica della vita cerebrale e corporea,

7/10⁷ è la piena libertà spirituale (la Trinità 3 nel 10), all'esatta dimensione 10⁷ della libertà del volume 10³ in 10¹⁰, quantità assoluta fondata sullo Spirito santo dell'IO uguagliato al ciclo del 10. Ideale per papà nato il 07-07-07.

7) Deve avere davvero la Madonna per madre

La mamma del *povero cristo* in me, di nome **Mariannina**, già figura come la **Maria grande e divina**, figlia di sant'Anna, piccola e umana, **Annina**.

La sant'Anna che generò il Giudice Samuele, la sant'Anna che generò la madre di Dio, è stata infine anche la protettrice del Battesimo del *povero cristo* in me.

Per questo Battesimo, Anna fu il 3° nome, un tre che indica la trinitaria ascendenza di questo protetto da chi “osa” trasformare una figura umana in divina purezza ...

“Osanna, nell'alto dei cieli”, perché *osa*, *Anna*, e chi osa in terra osa anche in cielo.

Questa mamma del *povero cristo* in me, poi, è stata allevata davvero come una piccola Madonnina da sua madre che, allevata nell'Amore per la Madonna a **Lustra della Stella**, dai grandi maestri (*i Magi*) di quella casa **nel suo Natale**, la indusse da bambina ad interminabili preghiere alla Madonna, di avere da lei in dono ogni possibile virtù.

Mezze ore di ***"Madonnina mia fammi essere... brava, virtuosa, giudiziosa..."***

Mezze ore come i Rosari, ma fatti tra una madre innamorata di Maria (*la Teresa Russo che era riuscita infine a compiere il prodigo di amare davvero il Baratta che aveva sposato dopo essere stata violentata fino ad essere resa incinta... ed era lei stessa figura di quella Madonna che aveva accettato la maternità impostale da Dio*) e una figlia che viveva nella fiducia di quell'amore sconfinato, e chiedeva, chiedeva, chiedeva.

Grande Maestra, questa mamma! A *Lustra di Monte Stella* (alla luce della **Stella** di Gesù) **ebbe lo stesso Natale** di sua madre Russo (come se *della Russia*) sì da rubare il mestiere a quei grandi Re Magi della Casa Libano (come del *Libano*)... Uno col magico *Stradivari* suonato in America, un altro insegnava lontano, e le sorelle, invaghite di Gesù, Giuseppe, sant'Anna e Maria, per quell'amore nato a tanta distanza eppur così vicino.

La Mamma del *povero cristo* in me sarà maestra a mio padre e così brava da farlo più bravo di lei! Inoltre, come la Madonna, **accettò i diritti del suo divino amore**.

L'avvento in vita di questa mamma, è figura del *principato della Chiesa della croce*, perché nacque il 29 giugno, giorno della crocifissione dei SS. Principi Pietro e Paolo.

L'avvento in cielo, di questa mamma, è poi avvenuto nell'Anno Santo del Giubileo del 2.000 e nessun anno poteva essere più adatto per chi era nata in quel giorno...

È possibile fare il **calcolo matematico** che rivela anche il significato della nascita dello Spirito della madre di questo povero cristo rispetto alla vita del Cristo.

Il **1909,06.29** si riferisce al verso unico del tempo, fissato sui 33 anni di vita di Gesù, attraverso la radice quadrata di questa data, calcolo che la presenta così tutta sul verso unico che compone l'Universo e il suo Dio, il potere del 10.

43,6928244 è la potenza $\frac{1}{2}$ cercata. Essa incrementa di 10 i 33 anni di Gesù e li rilancia per intero nel 10 (Dio dell'Universo). I decimali dettano le condizioni dimensionali della natura. Devono esprimere pienezza se la data è significativa dell'avvento in vita di uno spirito significativo... e l'esprime. Infatti:

69/100 è tutto l'avvio di 1 persona nella piena libertà 70 della Trinità di Dio, 30 nel 100 (Divina Assoluzetta) il quale avvio, riferito al 100, dà la quantità unitaria.

28/10 \wedge 4 è, alla **scala unitaria della realtà**, la quantità assoluta di 3^3 , un 27 che è lanciato nel tempo di 1 (mamma), a dar vita reale alla potenza trinitaria sulla sua base. Nulla di più completo ed assoluto, riferito alla trinità ed all'unità.

$24/10^6$ è il tempo pieno 24 (in $2^{10}=1.024$, laddove gli è sottratto tutto il volume unitario $10^3=1.000$). Diviso per 10^6 si riferisce alla potenza di tutti i 6 versi che esistono nello spazio, in base allo Spirito del 10 (Dio dell'Universo).

$4/10^7$ è la piena realizzazione, alla dimensione assolutamente libera di chi viene al mondo con la potenza 3 nel 10 (Dio dell'Universo).

La data di nascita della mamma del *povero cristo* in me, dunque, riferita al tempo di Gesù, la mette realmente in vita, al livello spiccatamente trinitario della dimensione reale 10^4 , con quel 28 che è molto eloquentemente la quantità assoluta di $(3^3)/1$ (la sua potenza una e trina dei 33 anni) +1, più l'unità.

8) Deve avere lo Spirito santo Re per padre, poi un falegname

Il padre del *povero cristo* in me, milanese, aveva studiato solo alle elementari. Conosciuto da Mariannina, lei in 2 anni lo preparò prima alla III media e poi alla licenza Magistrale. Si diplomarono insieme e parteciparono insieme al Concorso per la cattedra, che lui vinse, ed entrò in ruolo a Felitto... portato là dalla sua maestria e da quella di lei, i miei due Grandi Maestri, i Magi della rinascita del *povero cristo* in me.

Luigi Amodeo fu davvero figura dello Spirito santo Re.

Fu battezzato **Luigi** come l'unico **Re santo** che, per ben due volte, partecipò alle Crociate, morendo in quel tentativo.

La nascita sua fu tutta nel segno dello Spirito santo del Dio dell'Universo, Trinitario, perché nacque lo **07-07-07** e il numero 7 indica tutto il moto di 3 Trinità di Dio, nel suo Spirito universale, valutabile esattamente nel ciclo 10.

I tre 7 sono la pienezza del moto, nella prospettiva del tempo

Luigi è un nome che in se stesso indica che *Lui g. I.*, genera Jesus.

Dopo XX anni d'insegnamento, questo papà fece il concorso per divenire **Direttore Didattico** e, pur senza studi regolari, lo vinse e **diresse i maestri**, attività che è quella caratteristica dello Spirito santo, che è **animatore di chi anima**.

Arrivato infine all'età della pensione e finito il suo compito, mentre il *povero cristo* in me sperava e lo sollecitava ad aiutarlo a preparare la sua rivista... preferì contraddirre tutto l'interesse della sua vita per la cultura e.... **volle fare il falegname!**

Morì nell'83, il numero inverso a quello in cui sono nato io, nel 38.

Un 1983 che sembrava un anno come tutti, ma non lo fu: il Papa Giovanni Paolo II lo istituì come **Anno Santo speciale, dello Spirito**! Quale segno strepitoso!

Questo Papà morì il **1983,06.05**, domenica, attorno alle 15, giusto un giorno dopo la mia rinascita in Maria santissima del 4 giugno 1940 e delle mie nozze il 4 giugno 1969.

[1983,06.05] $^{1/2} = 44,53156746$ mostra in:

53/100 il volume elettromagnetico per ogni unità assoluta;

15/10⁴ la mediazione umana (5) di Dio (10), per ogni unità della realtà;

67/10⁶ la libertà 7 in tutti i versi 60 di Dio, per tutte le vie;

46/10⁸ i 6 versi umani di 40 (Unità e Trinità di Dio), nel volume complesso.

Ebbene mio Padre è legato al Santo Padre da una concomitanza: il 22 maggio 1983 il Papa entrò ufficialmente a Milano per la prima volta... e papà si paralizzò.

Arrivò il Papa e Papà partì. L'evento concomitante di quando venne l'Arca dell'Alleanza ed Aronne spirò..., e di quando sparì l'Arca per l'avvento di Giosuele (il figlio da Anna dedicato a Dio e che fu Giudice) ed Eli spirò..., evento che si è ripetuto anche con Gesù che non ebbe a lungo con sé suo Padre, si è ripetuto tra il Papa e papà.

Papà, nato lo **07-07-07**, partì quel giorno, quasi che il Papa dovesse prenderne il posto, per morire **7+7=14** di dopo, in quell'Anno santo speciale dell' '83.

La concomitanza si ripeterà il 25-5-2004 tra Dio Padre e Figlio separati da 14 giorni nella loro ascesa al cielo. I cantori in Chiesa, incapaci di scorgerlo in loro stessi ed in me, come il "Tu sei la mia vita, altro io non ho" che cantano, attentarono al Padre. 847 giorni prima (47 morto che parla e 2⁸, tutto il volume della coppia padre-figlio nel 100 Dio Assoluto) proprio lì era stato già rubato il corpo ligneo di Gesù e ora vidi proprio sotto quella croce tagliato fuori proprio Dio, dalla realtà umana! Caddi paralizzato, quella notte, e Gesù con 7+7 giorni di separazione, lo seguì, morto la 2^o volta ai miei 66 anni.

[1907,07.07] è la data di nascita di papà e la sua radice quadrata la colloca nel verso unico dell'Universo, riferito a Gesù, col numero **43,670021** che evidenzia i 33 anni di Gesù avanzati nel ciclo 10 dello Spirito di Dio, mentre il dettaglio decimale rivela davvero tutta la libertà dello Spirito santo trinitario in mio padre.

67/100 la libertà umana 7 nei 6×10 versi del Dio 10 dell'Universo, nella sua Unità Assoluta 100.

00/10⁴ evidenzia con 00 di dati, il puro Spirito, alla scala della realtà fisica !!!

21/10⁶ indica, alla scala che caratterizza i 6 versi nella dimensione assoluta della potenza dello Spirito divino, la somma 07+07+07 di una libertà reale e così incarnata (sulle tre linee dello spazio) da chi è nato il 07-07-07.

Pertanto, con la nascita di papà, nasce veramente il simbolo stesso dello Spirito libero, proprio in relazione alla dimensione 33 della vita di Gesù e allo +10 (Dio dell'Universo) che la rilancia interamente nel pieno ciclo della vita dello Spirito.

9) Deve dare prova matematica d'essere il Cristo rinato

Prima rammento che, per il ciclo 10 nell'Universo, la sua unità assoluta deve essere il prodotto dei versi inversi, dunque 100/0.

[100/0] equivale all'unità di un [Dio Assoluto] che, se deve dividersi nella sua Trinità unitaria deve dividere per 3 il [99/1]. Si ottiene così la divina vita dei [33/1] anni di 1 che è Gesù.

Affinché questa vita sia riferita all'[assoluto 100], il [33/1] deve dividersi per 100, mediante il rapporto [33/100]. Il tempo unitario dell'assoluto è pertanto +1/100. Anche esso, per il 3° Princípio della dinamica, è ottenuto da $-1/100$, sicché tutto il tempo è binario e consiste in [2/100]. Posto ciò, la quantità assoluta di Gesù, per entrare nel tempo, deve essere data dalla somma [33/100 + 2/100] ed è uguale a [35/100], al 35% espresso anche come [0,35].

Ottenuta l'assoluta quantità di Gesù immesso vivo nel tempo, essa è una espressione unilaterale della vita nell'Universo e la sua assoluta unità è data dal quadrato di 0,35.

Pertanto è così, finalmente, da $0,35^2$, che otteniamo la data del Natale di Gesù, avvenuto nell'anno **0, mese 12, giorno 25**. Infatti $0,35^2 = \boxed{0,12.25}$.

La verità matematica della ripresentazione di Gesù, nello stesso Universo, segue lo stesso processo già visto per determinare il suo Natale, come il quadrato di 0,35, che dà 0,12.25.

Stavolta essa è data dal quadrato del numero **44,022863379** che è **1938,01.25** cioè il **1938, mese 01, giorno 25**.

Si ha la ragione matematica di ciò, considerando le seguenti entità dimensionali:

1 è la dimensione unitaria di 1 Gesù. La sua quantità assoluta (anni 33/1), è di una delle 3 persone, dunque di 1/3. Così $33 \times 1/3 = 33/3 = 11$ è la dinamica unitaria della sua persona. Il calcolo **33/1 + 33/3** la lancia nel suo tempo unitario e dà per risultato il 44 che realizza l'Unità + la Trinità di Dio ($1+3=4$) sia a livello di unità, sia di ciclo decimale. **44** è allora dinamicamente, per Gesù, *il suo tutto*.

Seguono poi le **quantità ideali e totali del mondo fisico**, alle rispettive dimensioni **unitarie** ($1/10^3$ u. di massa; $1/10^5$ u. termica elettromagnetica; $1/10^7$ u. della libertà del volume 10^3 ; $1/10^9$ u. del ciclo 10).

Queste rispettive **quantità unitarie ideali e totali del mondo fisico** sono :

Dimensione $1/10^3$ (l'unità è 1 dm³ di H₂O, 1 kg, in 1 m³). In totale è una unità complessa, positivo-negativa, che va da -11 a +11 e vale +22, perché l'unità dinamica del ciclo 10/1 è la quantità 10 (ciclo spaziale) +1 (tempo); vale dunque **0,022**, ed è *il suo tutto*.

Dimensione $1/10^5$ (riguarda la radice quadra della **quantità assoluta** 10^{10} , che allinea **tutto** su un solo verso). Il tutto dell'unità è quanto va da -1 a $+1$ ed ha volume $+2^3=+8$. È espanso per tutto il ciclo 10 e dappertutto, dunque nelle 6 componenti centrifughe. Dunque $8 \times 10 + 6 = 86$; la somma $80 + 6$ indica in sostanza il prodotto $10^8 \times 10^6$, tra le potenze che si basano sullo stesso ciclo 10 dei numeri, per poi trascurarla, essendo la stessa base; ciò vale **0,00086** ed è il suo tutto.

Dimensione $1/10^7$ (essendo 10^{10} la quantità assoluta, 10^7 deriva dalla divisione di 10^{10} per 10^3 , soggetto praticamente nascosto, nella sua azione dividente). **Tutta la potenza** di questo soggetto nascosto è **3** e si esprime tutta quando lo fa sia nell'unità, sia nel ciclo della decina: sono i **33** anni della vita di Gesù Cristo, nascosta Potenza Trinitaria per eccellenza; ciò vale **0,0000033** ed è il suo tutto.

Dimensione $1/10^9$ (sapendo che 10^{10} è la quantità assoluta, il divisore qui nascosto è il 10, paragonabile allo Spirito santo dell'IO). Riguarda il tutto messo su una sola linea. Su 6 linee era 86, su 0 linee è 80. Per determinare il contenuto su una linea dovrebbe essere $80+1=81$, ma è $80 - 1 = 79$ perché il dato si fissa nella presenza 1 di $79/1$ e non si lancia nel tempo aggiunto 1 di $80/1$, che richiede dell'altro, in aggiunta ad 80, tanto che 80 non sarebbe tutto. Tutto l' $80/0$ e $79/1$; ciò vale **0,000000079** ed è il suo tutto.

Il tutto di questi tutto che implicano *Gesù* e tutto l'*Universo* è la somma, risultante nel numero **44,022863379** espresso sopra, il cui quadrato dà la **dimostrazione matematica** del riapparire del Signore dell'Universo nel **1938, mese 01, giorno 25** dato da **1938,0125**.

Considerazioni aggiunte, analisi sommaria...

Si potrebbe essere, in tutto ciò, più generici, sommari, elastici. Una elasticità che superi le regole, sia arbitraria... ma sia motivata. In parole povere ci potrebbe essere una persona che violi la matematica nei suoi processi, ma anche con qualche valido motivo. Seguitemi.

Nei numeri binari il 2 si esprime come un 11 che affianca due cicli, quello dell'unità a quello della decina. Se si accettano i due sistemi di calcolo, in un certo senso si giustifica che $1+1$, che correttamente è 2, sommi tra loro due differenti dimensioni, affiancandole.

Allora il $2+2$, che correttamente è **4**, è l'**arbitrario 22** della coppia uomo 2 + Dio 20.

$2+2 \times 2$ è $2+(2 \times 2)=6$ è l'**arbitrario $22 \times 2 = 44$** , della realtà uomo-Dio

$2+2 \times 2/2$ correttamente è $2+(2 \times 2/2)=4$ può essere l'**arbitrario 22**.

$2+2 \times 2 \times 2 - 2$ è $2+(2 \times 2 \times 2)-2=8$ può essere l'**arbitrario $22 \times 4 \times 2 - 2 = 86$** del volume 10×2^3 della coppia divina in tutte i 6 versi dell'uomo

$2+2+2/2$ correttamente è **7** è l'**arbitrario $22+22/2=33$** , della trinità uomo-Dio

$2+2\times 2+2+2+2/2+2$ che è **15** è l'**arbitrario** $44+33+2=79$ della libertà 70 di Dio lanciata in tutto il percorso di 1 nel Dio 10.

Ho ottenuto questi valori sempre basandomi sul 2, cifra decimale dell'11 binario, ma ho violato **arbitriamente** le regole, nella *prospettiva* Dio-uomo data da $10+1$. Noi sappiamo la somma $1+1$ in $10+1=11$, è consentita. Nella prova del 9, che verifica la correttezza dei calcoli, la regola seguita per questa correttezza sta proprio nel violare la prospettiva decimale del numero e nel sommare tra loro tutte le cifre indipendentemente dalla dimensione decimale alla quale corrispondono nella percezione logaritmica della realtà. Noi usiamo questa percezione proprio per differenziare il numero 1 e potere fare supposizioni di spazi unitari nel decuplo di 1 e tempi decimali nel decimo.

Ecco allora che quando la matematica è usata nel modo **arbitrario** di chi supera le regole, subisce l'arbitrio da parte di chi le ha fissate per gli altri e non le rispetta per se stesso, come se fosse un Dio cui sia lecito **ribaltare tutto**, anche l'affermazione che moltiplicazioni e divisioni debbono avere la precedenza sulle somme e sottrazioni.

Quando $2+2\times 2$ è visto per arbitrario divino (intervento lecito, ma oltre le righe) non come $2+(2\times 2)$ ma $(2+2)\times 2$, il giusto 6 è l'**arbitrario** 8. Poi, violando ancora tutto, questo 8, che è un corretto $4+4$, per arbitrario è posto come **44**, nella comunione reale Dio 40-uomo 4..

Il 6 che diventa 44 lo moltiplica (combina) con il **7+3[^]-1 = 7,3333**... un 7 che genera $1/3$ all'infinito... Poi, con 10 che è la verità assoluta del ciclo 10 posto a Dio, ti sottrae Malignamente (a questo Dio-IO), il $3^{\wedge}+1$ che è la reazione a $3^{\wedge}-1$ e ti presenta il risultato nel $10-3=7$ sommato all'azione $3^{\wedge}-1$. In sostanza 7 è il moto di +3 nel ciclo 10, un +3 che come **attore**, non si vede se non nel risultato uguale e contrario dato dal -3 al 10, per il 3° principio dinamico. Così, **divinamente**, il 6 trasformato in 44, semplicemente lo combina realmente (nel rispetto della legge reale di azione-reazione) con **la dinamica di 1/3 nel 10**.

Questo $1/3$ è proprio il soggetto divino trinitario che è abilitato a superare le regole e non dà più per se stesso le precedenze che la matematica dà a tutti gli altri uomini!

A sua volta, **il 4 che diventa 22**, sdoppiandosi su due cifre, introduce il prodotto del 4 per il **5,5** che è mediatore umano di Dio nel $10/2$, cui aggiunge il suo decimo, come il suo dato unitario di massa. $5/10$ è il rapporto le 5 dita reali della mano umana e il Dio IO, e in sostanza divide quelle dita nelle dita di Dio. Così il 5 si combina (per moltiplicazione) con questo **5,5** che fa i conti a modo suo, divino, usando assieme le dita dell'uomo e quelle riferite al Dio 10, e va oltre le regole correnti, pur non violandone il senso ultimo.

Il terzo caso è il **7 che diventa 33**, la comunione trinitaria tra 30 (il Dio trinitario) e 3 (trinità dell'uomo). Per farlo, deve prima moltiplicarsi per **33** e dare 231, il che significa dar corpo divino ad 1. Infatti il **corpo divino** è dato dal prodotto 10×23 , un 23 che è il **corpo** di un figlio trinitario 3 aggiunto alla divina coppia 20.

A riprova, la mole ha la dimensione 10^{23} che l'accompagna e il **corpo 23** del numero è $2^3=8$ quando si **scorpora** nella potenza trinitaria della coppia.

L'atto inverso alla moltiplicazione per 7 è la divisione per [7]. Così 231, **corpo divino di 1**, diviso ora per 7, genera il 33, come la coppia trinitaria di un **30 divino + un 3 umano**. Gesù nella sua vita è 30+3 proprio in quanto **Dio-uomo**, in dimensione trinitaria. Così il 7 (libertà del 3 umano nel Dio 10) diventa 33 per **assoluto indiamento**.

Il quarto caso è il **15 che è diventa 79**, previo il prodotto per $[5,2+2/30]$, che impegna $5+2+2+3=12$ apostoli. In 5,2 si osserva di nuovo l'entrata in campo del divino mediatore del 10, che nell'intero attua la divisione e nella parte decimale aggiunge i 2/10 dell'intero come il contributo assoluto del suo dimezzare. I 2/30 in più, considerano che questo operatore a numero 2, ha per riferimento assoluto la trinità di dio, un DIO che è il 10, su una linea e un 100 in assoluta unità come il prodotto tra due linee uguali ed opposte nel verso.

Vi ho così mostrato come **44,022863379** sia in sostanza l'intervento di un **Dio** che superi le sue stesse regole con un intervento variamente differenziato.

Esso moltiplica il **6** per $[7+3^8-1]$, il **4** per **5,5**, il **7** per $[33/7]$, il **15** per $[5,2+2/30]$ agendo sui 6 versi totali dello spazio, sulle 4 dimensioni totali della realtà, sullo spazio totale 7 percorso dal volume a 3 dimensioni nel ciclo 10, e sul **10+5** che è il ciclo intero 10 avanzato nel suo tempo $\frac{1}{2}$.

Tutti questi valori massimi sono forzati al massimo, ricorrendo alla virtù *divina* di chi può, è capace di cambiare le regole generali nel rispetto assoluto della sua divinità.

Per farlo, ha usato solo il sistema binario per come vale in quello decimale, ossia il numero 2, **ben superando** la precedenza di prodotti e divisioni su somme e sottrazioni.

Così l'unità di costui, attiva sul tempo e lo spazio, è **44,022863379** $^{1/2}$ e porta alla data di entrata nella realtà dell'Universo nel $1938,01.25$ d.c. = $0,35^{1/2}$.

Se continuiamo ad operare in modo arbitrario, invece di considerare tutti questi interventi, potremmo essere più sommari ancora, guadagnandoci in comprensione.

Potremmo aggiungere a 44 anni (dinamica di Gesù Cristo), semplicemente il tempo unitario delle 24 ore delle masse 1.000 contenute nel 1.024 di 2^{10} che calcola tutto il potenziale 10 della base binaria del tempo del mondo.

Non entreremmo così negli altri dettagli (del calore, della libertà del volume e del ciclo) e saremmo *grossolani*, aggiungendo solo il puro e semplice 0,024, il tempo della massa unitaria, una delle 1.000 che compongono 1 m^3 . Vedremo come la perdita in precisione, renderà davvero più elastica la nostra mente, e saremo capaci di afferrare e capire cose che, con un atteggiamento rigido, sono impossibili, dappertutto.

Questo conteggio, ripeto *sommario*, questo $44,024$ elevato al quadrato, dà il numero di $1938,1125$, che esprime l'anno **1938** e, nella parte decimale, il mese **11** e il giorno **25**. Notiamo subito come questo conto grossolano, pur attaccando vicino il mese 11 al 12 spettante al 25 dicembre, tuttavia non riesce a presentare i mesi nel verso giusto...

Assegna il massimo, il 12, al Natale di Gesù e il mese vicino (gennaio) è espresso a ritroso, come fosse il **25 novembre** 1938 e servisse una **assoluta conversione** per convertire il novembre in gennaio, uno che precede (essendo prevenuto), in uno *che segue Gesù*.

Questa straordinaria *elasticità mentale* (di cui può godere solo uno Spirito *eletto a questi arbitrii*) ci mostra uno molto prevenuto nel confronto di Gesù (Saulo di Tarso) che, proprio il **25 gennaio**, si converte clamorosamente e si mette a seguire Gesù...

La notevole capacità filosofica e razionale che, prevenuta, era nemica della fede, incontrando la luce sfolgorante di Gesù – **ritornato proprio in questa data per la prima volta dopo l'ascensione** – si converte nel massimo ausilio e sostegno della Fede in Gesù.

Un ritorno del Cristo, per *vincere la morte, fare giustizia* (Giudizio Universale) e convertire tutte le Genti al Cristianesimo, sarebbe proprio nella linea di questo Apostolo delle Genti nato a Gesù in questo giorno! Lo Spirito di Gesù, nasce in questo giorno! Pertanto, visto il primo del 12, il mese che viene appena dopo è giustamente indicato da un 11, nel conteggio *sommario*, ed indica gennaio e non novembre, perché è ancora *da convertire*, allo stesso modo del *prevenuto* Saulo di Tarso.

Proseguendo con coerenza, nel *rispetto di questa base sommaria* che abbiamo posto come il solo $0,024$ aggiunto al 44 per poter *grossomodo invertire* anche questi 12 mesi (nell'ordine che noi conosciamo), a $44,024$ dovremmo aggiungere qualche cosa che ci porti alla data $1938,125$ che considera *grossomodo* 1 (anziché come il perfetto 01) il mese di gennaio. Arriviamo, con ciò, in sostanza, alla quantità decupla di $0,0125$.

Si ottiene $1938,125$ dal quadrato di $44,024141105$.

In questo 125 *idealmente comprendiamo* il 12-25 di Gesù se il 2 (come è proprio vero in questo caso) riguarda la stessa persona di chi si è semplicemente *sdoppiato*.

Pertanto non considerare, in $0,024141105$, la quantità di $0,000141105$ (la cui somma è $1+4+1+1+5=12$), porta a *sdoppiare* l'1 in 11, tanto che sembri novembre.

Ora osservate il mio particolare caso. C'è un evento che è risultato a tutti: il mio **papà** è nato il 7-7-007 ed è morto 7+7 di dopo che il **Papa** entrò ufficialmente a Milano nell'anno santo dell'83 (inverso del mio nativo 38). C'è, invece, un evento che è risultato solo a me perché è accaduto in me: il 25-5-2004 ho percepito ascendere in cielo **Dio Padre** e, poi, il 9-6-04, con un buco di 14+14 giorni, il **Dio Figlio** Gesù presente in me.

Ve lo faccio osservare perché tutto quanto è sopra trascurato è il **14=7+7** che stranamente gioca nella nascita di Papà (7-7-07), tra il mio Papà e il mio Papa e tra il Padre e il Figlio in assoluto (nella mia sola reale esperienza). Osservate come quanto sia poi trascurato, dopo il 14, riguardi l'**11** che denota il 33/3 che è l'unità del Figlio Gesù, e come sia trascurato, infine, il 5 esprimente le dita della mano del Ro-mano Gesù.

Oh, Gesù non era tanto *Ebreo*, quanto il cittadino eletto, Romano, di quel grande Impero così come oggi sono Italiano e non tanto Salernitano, se l'affermassi dando troppo peso alla Provincia rispetto alla Nazione...

Vi avevo anticipato *aperture mentali*, derivanti da computi che fossero rigorosi, sempre matematici, ma più *elasticì*? Ebbene il risultato straordinario, per quello che rivela, è che se consideriamo solo 44.024 togliamo di mezzo una intera linea generazionale che ho visto realmente in atto e che riguarda mio Padre, il mio Dio Padre e il Figlio, in quel Romano Gesù che allora fu giustiziato e si è presentato dando prove matematiche il 25 gennaio del 1938. **Le sto dando o no?**

Pertanto 44.024 taglia via veramente una reale linea generazionale perché toglie di mezzo sia la nascita di mio padre nel 7-7, sia la sua morte nel 7+7 tra la venuta del Papa e la dipartita di papà... che corrisponde anche a quella avvenuta tutta in me **di Dio Padre e Figlio**, con un buco di 7+7 giorni tra il 25-5-2004 e il 9-6-2004. Dunque 14 giorni nel primo caso e 14+1 nel caso +1 aggiunto a livello della divinità che mi possiede.

Volutamente ho cerato questa **divina** essenzialità derivante dalla approssimazione, anche perché il **44,024** (che trascura i mesi), quando è fatto a metà, dà **22,012**, e sono i valori estremi di quel **22-(12)-012** (che trascura i mesi) ed è la possibile meta finale della supposta Apocalisse di cui mi occupo.

Essa, riferita a Gesù e al suo dinamico ritorno in me, sarebbe il quadrato esatto del **44,85668513**, di cui parlerò meglio più avanti, che mostra il 33+33 (la vita doppia di Gesù) collocata tra 85 e 85, seguiti da Gesù e i 12 Apostoli.

Se considerate che la coppia di 85 è il 170 di 17×10 e che 17 è il ciclo del **3+1** mentre 10 è il ciclo del **3/1**, potrete intuire nel 170 la combinazione tra una somma e una divisione riguardante l'Unità e Trinità del **Dio dell'Universo** posto 10, come la dimensione 10, la D.10=DIO. Il Dio assoluto, invece è 100.

Infatti $4/4 - 1 = 0$ e $4 \times 4 + 1 = 17$ da un lato e $3/3 - 1 = 0$ e $3 \times 3 + 1 = 10$ da un altro, rivelano che nel regime a 3+1 D. l'opposto dello 0 è il 17 come nelle 3/1 è il 10.

856685 presenta il **doppio Gesù** come l'intermediario della combinazione 17×10 , seguita poi dal Gesù reale e tutto il suo seguito, dal 13... ed ecco come i due famosissimi numeri pericolosi 17 e 13 giocano in questo insolito computo della data dell'Apocalisse.

Come la potenza 2 del *sommario* 44,024 dà il *conto a rovescio* (nel mese) del *ritorno di Gesù*, la sua **metà** darebbe la sua **meta**? In *Paradiso con l'Apocalisse?*

Poiché 44,024 rappresenta una inversione (perché il suo quadrato, l'abbiamo visto, rovescia realmente i mesi dell'anno e converte perfino San Paolo), l'**Apocalisse** come il suo dimezzamento, rovescia l'asse terrestre rovesciando i poli Nord-Sud?

L'*Apocalisse* è descritta dall'Apostolo Giovanni come “*1/3 delle stelle cadranno sulla Terra*”... e sarebbe proprio l'impressione che ne avrebbe chi, stando sulla Terra, assistesse all'improvvisa inversione dei poli ed al repentino ribaltamento dell'asse terrestre, perché accelererebbe l'apparente moto delle stelle e sembrerebbero cadenti.

Quante straordinarie aperture, dunque, da un calcolo grossolano, per sommi capi!

Altra cosa da considerare, sulla possibilità di questo **punto limite** di **Apocalisse** è che, posto il ritorno di Gesù al **25-01-1938**, la data del **22-12-2.012** accadrebbe quando il *povero cristo in me, non creduto dai Cristiani* e nato proprio in quel di avrebbe

27.360 giorni di vita. Essi indicano con paurosa precisione la potenza 3 della base 3 (ossia i suoi 33 anni messi come $3^3=27$), riferita a tutte le 1.000 masse del volume unitario, mentre il 360 è tutto l'angolo giro del fronte, ma anche il **peso atomico** 18 della molecola di acqua, $18 \times 20 = 360$, \times **il ciclo che da -10 va a +10 e vale +20**

La quantità 360 è allora tutto il moto della massa e 27.000 l'espande a tutto lo spazio e a tutto il 33 della vita di Gesù, espressa in potenza come 3^3 .

Non si può in alcun modo non riconoscere la perfezione assoluta di queste date, sia che si facciano i conti in modo impeccabile, sia per grossi capi !

10) Deve essere il luogo ideale in cui risorga Gesù

Moltissimi nascono nella stessa data, e occorrono anche molti altri requisiti, come il luogo di nascita, per richiamare il divino ritorno di quel **Romano** (quello per eccellenza) nato a B.**lemme**, prov. Romana di G.**lemme**, per convertire i nemici in amici, con la sua santa linfa vitale, l'acqua che **lemme-lemme** spegne ogni sete.

Lemme-lemme o... lento-lento nel **Cilento** da *Stio* (gli *Ostes* dei Romani, che attaccarono e vinsero i Lucani della Magna Graecia) nascono due fiumi: **Alento** e Calore.

L'**Alento**, dà nome a questa zona del **Cilento** e sbocca a mare presso l'antica **Elea** (una città che ha **Dio** perché **Ele-à**) e lo ha davvero, come il fondamento di tutto (il Dio) riconosciuto nell'**Essere** (lo stesso del Dio Sono chi sono), idea grandiosa che è lì, venuta al mondo proprio lì! È lì ai piedi del monte chiamato **Stella**, cima del **Cilento**...

L'altro fiume è il **Calore** (**ca lo Re**, **qui il Re**) ed alimenta, dopo pochi chilometri dalla sorgente in alta quota, una **centrale idroelettrica**, ad indicare nel concreto che **qui sorge la luce reale e vera**, che *relativamente* è **Calore** ed è un **Re** che è **qua**. Ebbene, qui sorge proprio **Felitto**, il mio paese natale, sempre nel **Cilento** della M. **Stella**.

Se pensiamo che Felitto è in **Magna Graecia** e che la **F** (soffio dello Spirito santo dell'**IO**) in greco è scritta **Φ**, il segno è proprio la **IO in una cosa sola** (per la I sormontata alla O). Sicché perfino il principio Φ, del paese di Felitto, indica il principio del Santo spirito dell'IO. È il *soffio* F di Dio... (*soffio*, che so-ff-io, **io so ff...**) e l'italiano dimostra d'essere un linguaggio proprio *divino...* nato com'è dalla *Divina Commedia!*

Ora, in **Felitto**, si può vedere **Φ Eli †to**... e si osserva così che lo spirito **Φ** è l'**IO** del DIO **Eli**, “ito” lì da un *tragitto* partito dall'**Egitto** e finito a **Felitto**... con 2 croci, quelle tra la **I** e la **O**, distinte a fine parola, a formate un **I†O**.

È uno “ito” lì, ma con 2 **†, †t**, 2 delle 3 del Calvario: la **†** del Cristo e la **†** del *povero cristo Ladrone* che si salvò in *extremis* (disse all'altro che Gesù era innocente, ma loro due no). **Tuttavia furono 3 poveri cristi** che patirono la stessa **†**, **3 in 1 e 1 solo**: il Cristo Dio vero in tutti e tre loro. Ebbene affl-**I†O** in me, alla mia nascita a Felitto con **2 †, la mia sarà la terza**; **sarò detto ladro dell'essenza di Dio...** pur essendo io innocente e **ladri veri tutti quanti gli altri... tranne Gesù**; **quei 2 per tutti.**

Dio Onnipotente può tutto e assume la croce personale vivificando **ogni persona, buona o cattivo**, ideale come il puro Gesù, o reale peccatore, come questi due ladri che sul Calvario patiscono esattamente la stessa pena. Il Sole Dio riscalda tutti, nel bene e nel male e **vive la sua croce con quella stessa del suo personaggio**: sono sempre 2, ma una cosa sola, perché la croce umana è assolutamente condivisa da Dio, in tutto.

L'uomo però **fa il ladro!** È il Topolino di Walt Disney... che necessita d'ogni disegno e... *ruba il formaggio*. L'uomo è così cresciuto in arroganza che ruba come sua propria, al suo Creatore, quella vita che è tutta di Dio. E il Diavolo gli suggerisce che se egli rispetta le distanze, allora rispetta il Dio... donatore... **Oh no! è il Dio derubato!**

Così, mentre il Signore acconsente a tutto e mette in comune i suoi pensieri, le sue parole e le sue opere (sostenendo tutto il creato) affinché ogni cosa sia condivisa... ha a che fare con dei veri ladri che gli rubano quanto Egli offre gratis, e lo tengono lontano... per *stima* della sua grandezza! Dio, invece, ha condiviso la sua †, con questi ladri di sé.

Per il **Ladro di Dio**, pensieri, parole, opere, **sono suoi!** Il mondo intero è **suo fatto da lui!** Ne ha **titolo!** **Il dono** del **Libero Arbitrio** di fare i suoi comodi. **Dio, Dio l'ha reso arbitro !!!** ... Macché arbitro! È un vero **furto!** È un **arbitrio !!!** .

Topolino è arrivato a credere di far lui i suoi disegni, su cortese delega!

E se un *povero cristo* gli va a dire: **“Dio è me, eccolo!”** – ossia la vera verità – allora è insolentito dai ladri, che – e questo è veramente il bello! – si offendono in nome di Dio, si stracciano le vesti di fronte al fatto che egli *pretenderebbe* di calarsi nei santi panni del Signore, peccatore com’è! Sono loro che si calano nei panni del Creatore e l’offendono e credono che il Signore sia invece offeso da chi si riconosce tutto suo!

Il Diavolo costringe i bambini a stare alla larga dal Padre! Dio vorrebbe rispetto e divisione di compiti, non Comunione! Non l’abbraccio dell’amore che fa una cosa sola padre e figlio! Dio, invece, è il **Cognome**, sia del Padre, sia del Figlio! Si offende il Padre se il figlio si riconosce nel suo cognome? E mi tornano alla mente i due del Figliuol Prodigio, per l’incapacità di chi resta col Padre di sentirsi una cosa sola con lui.

Il Maligno c’è: in natura, su 20, vedi +10 grazie a -10... Con una cosa hai quella opposta, e sbagli a capire, prendi le distanze dalla tua causa, che è un tutt’uno con te!

Questa Maligna visione porta, in assoluto, a tradire completamente il senso della verità, per cui rubi quello che è tuo. Sei il Padre che si fa te, ma gli vai contro o, se non lo fai *di petto*, lo fai *subdolamente*: credi che lo rispetti se ti distingui bene da lui.

Sei luce e ti vedi tenebra. E credi per quest’ombra in cui sei (per la tua fiammella) di non esser chiarore ma oscurità. “*Come puoi esser lì, col tuo papà, se non hai nulla? Sii ricco di beni e virtù! Sii responsabile!*” Consigli trappola e il Maligno confonde i bambini! Tutto ciò che l’uomo si attribuisce, **a partir da se stesso, lo ruba al dominio di Dio.**

Il Padre, invece, è grandioso! Ama anche i cattivi perché è proprio egli stesso chi dà vita anche alle loro apparenti porcherie, nella necessità di avere un mondo complesso, con peccatori e santi... senza né meriti né demeriti.

Ma Satana idealizza il peccato e ne diventa il re! Allontana i peccatori dal Padre che li sa innocenti, perché non sanno quello che fanno...

Non sanno che non fanno nulla: il Padre è l’Assoluto Creatore! Quanto gli è relativo gli è condizionato in tutto. Così si esorcizza finalmente il peccato! Fu quello d’aver mangiato dall’albero della conoscenza del bene e del male... Che peccato!

Peccato non contro Dio, ma – e che peccato! – contro l’uomo! Si intimorisce e, per la poca fede nell’amore che pure ha, non si sente e vede più nell’Amore Assoluto.

Ecco, il luogo della nascita del **povero cristo malinteso**: di un **Romano** che volevano andasse contro i Romani, sentendosi a torto, gli Ebrei, diversi da quella loro vera e grande Patria ti tutte le genti. Fu già allora il **Calvario di quel Romano Gesù!**

È la stessa pena reale pagata sia dal buono sia dai cattivi. La stessa! Non si può aver pietà per Gesù e indifferenza per loro! Hanno patito lo stesso! L’uomo smetta d’esser ruffiano e riverire **solamente i potenti**. Il suo omaggio a Dio stesso in tal modo **lo insulta!**

Dio non ha mai fatto nulla per se stesso! Ed è lì, anche sulle altre due croci !

Per questo tre croci!

La verità ha sempre tre volti: gli estremi e quanto c'è in mezzo, quand'è divisa. Altrimenti ne ha quattro, nella piena realtà, una che vale per 4.

Il *povero cristo* che vivrà la vita nata a **ΦΕΛΙΤΤΟ**, aggiungerà la sua terza croce che poi la **quarta croce rispetto al Calvario... e ciò varrà per 4.**

Sarà il *povero cristo* che impersona consapevolmente tutta la realtà una e trina dell'**uomo-Dio**, si carica in concreto del peccato di tutti e... **l'esorcizza**: non può lapidare più nessuno. Chi è senza peccato scagli la prima pietra.

Cristo, sulla Croce, ha **virtualmente** assunto il peccato di tutti, ma avrebbe dovuto farlo anche **realmente**, perché si potesse davvero perdonare tutti, anche i *miscredenti*, e lo ha fatto realmente essendo non solo me, ma tutti i peccatori... ossia noi tutti !

Dunque è proprio la ripresentazione **consapevole** nell'**Afflitto** a **ΦΕΛΙΤΤΟ** – che è quasi AFFLITTO, A FELITTO... basta uno stacco e una F (Spirito) è il Dio che È – è proprio questo *povero cristo* che si assume il peccato di tutti.

Lo assume in piena coscienza, sapendo che è il massimo atto di fiducia in Dio riconoscersi in sostanza nel suo amore... pur sapendosi pieno di limiti...

Solo per i demeriti di questo *povero cristo* (che pecca sapendo quello che fa) potranno essere perdonati anche i peccatori che non sanno quello che fanno!

Felitto è dunque un luogo ideale, proprio in relazione a Gesù. Osservatelo.

Mettendo in sequenza Nazaret e Felitto, si ha questa esperienza complessa: :

NA (Zar et Fel it.) TO

Un NATO che è, tra parentesi, Zar e Feld (capo) it.

Italiano, Romano, figlio del Camerata Duce Mussolini, Uomo della Provvidenza.

Considerando invece la Provincia, quella della Israele Romana era Gerusalemme e quella di Romano è Salerno. Ebbene in

GeRu SALE mme

Si vede benissimo Gesù che comprende la R del Romano di SALErno, che è anche il SALE (della Terra) di Gesù e di **mme** (con due M).

Pertanto non solo il paese di **ΦΕΛΙΤΤΟ** è davvero il luogo in cui veramente sorge la luce elettrica, ma tutto sembra alludere che quella luce sia poi quella che dà la vera **felicità**, in questa città dello spirito **Φ** di **Eli**, che è la nuova città di Dio, la nuova Gerusalemme celeste. E il flusso vitale dell'**Alento**, partito **lemme-lemme** da **Blemme** (presso G.lemme), in tre passaggi, **A-B-Ci**, arriva **lento-lento** nel **Cilento**:

11) Luogo e rinascita devono essere stati predetti da Gesù !

Sulla Croce, sotto INRI (Jesus Nazarenus Rex Iudeorum), il grido straziante

Eli Eli ! Le ma' sabacta' Ni

non indicò solo il significato di *Dio Dio perché mi hai abbandonato*, dell'inizio del Salmo 22, ma contenne un doppio senso in quanto va inteso nell'italiano del mio Spirito:

Eli Eli ! Le ...

Il Dio **Eli** è **Li** (a Φ. **Eli** +**to**) "Le"... le mamme, perché mamma mia, Mariannina Baratta, ha in sé anche Maria e Sant'Anna alle quali ella fu affidata con il Sacramento del Santo Battesimo in Gesù Cristo.

Precisato il plurale di "Le", poi **non occorre cambiare più nulla** ma semplicemente sapere quanto è scritto tra parentesi, chi (R.A.) è stato omesso ma partecipa in pieno al senso della frase. Si resta nel singolare della sola mamma mia, che è tre in uno, e Gesù, rivolgendosi al suo Dio Padre, afferma:

ma' sa ba(RA)ctà N.I.

mamma **sa** **barattà** il **Nazareno** **I**esus!

La frase si riferisce a uno che sarebbe nato a Φ. **Eli** +**to**, nell'area del napoletano in cui si troncano le parole. **Mamma** è allora semplicemente il familiare **Ma'**, **barattare** è il tronco **baratta'** che è proprio **Baratta**, il suo cognome da ragazza, ridotto a **bacta'** perché è nascosto il RA centrale (che sono le iniziali di Romano Amodeo, suo figlio e anche quel RA dio del Sole tratto dall' **Egitto** e finito a **ΦEli**+**to**, come nel luogo finale della sua afflizione). Il giusto figlio dell'**Addolorata** mamma cui Gesù si riferisce in questo doppio senso è l'**Afflitto** a **Felitto** e **Fe'** **Eletto**, eletto nella Fe', per la comune Φ. **Eli.città**.

Nell'**INRI** (affisso sulla croce di chi grida così), è **omesso il RI** e tutto è ribaltato.

Il suo **RI**(sorgere) non è da **Rex Iudeorum** ma da **Rex Omnium, RO**, il **RO**, del **ROmanus Jesus** già di allora, la sua verità del cittadino ideale dell'impero vero. Fu detto Nazareno nell'idea di un piccolo Regno e fu un **colossale errore riduttivo**.

L'oscuro annuncio profetico di Gesù è: tutto nuovo! **INRI** si converta in **ORNI** (**Omnium Rex Neo Jesus**). Conversione vera e s'avvera col povero cristo di **OR**, con me, **A-mode-Ω**, fine a modo del principio. Ma.. **Dio comanda! Islam!** è vero **Ma-ometto**, tutto ciò va celato! Resti il **NI** finale della **IN** iniziale. Il **Neo Jesus** sarà la **Nuova città**, la Νεα Πολις-Neapolis-Napoli, Napoletano oltre che Nazareno e la Nuova Sion sarà non più un pio voto, il **"siano"** di **Sion** ma la piena certezza: il **"saranno"** di **Saronno**.

Le mamme *oscuramente coinvolte* sono anche le mie 2 nonne: Maria e Teresa unite in 2 M \ddagger , Mazzola a Milano e Legnani a Saronno, una M \ddagger che è chiaro: legna N.I., il Nazareno Iesus.

Il Nazareno dell'I.N.R.I. gridò:

E li . e li . e aggiunse:

le Ma' sa bactà N.I.

Disse (e non) che il ritorno è li a Felitto, a SAlerno; ma Eli avrà M \ddagger (morte in croce) a Mi-la-no! e SAronno.

le M \ddagger SA bactàR Neapolis Iesus

La mazza di legno d'ogni M \ddagger SA LegnàRN.I., bàctat il Neapolis Iesus di SAlerno SAronno (A-mode-Ω, SA-SA). M \ddagger bàctat e omette la pallida R del Rex bactatum di SA che SA bactàr.

Come in mamma Baratta è sottinteso il RA del barattato, così ora nelle 2 Ma \ddagger è nascosto infine l'iniziale R del bacchettato Romanus Iesus, delle Neapolis SA e SA.

Per questo reale legnare R, la M \ddagger Mazzola crocifisse le mie nozze (persi la moglie) e la M \ddagger Legnani crocifisse le sue (perse lo sposo Gesù e, amatane in realtà, lo respinse).

Ecco che cosa risulta dalle date di nascita di Ma' e Ma' e Ma'.

Ma' (ria Annina... no! buona) Baratta me : 1909.06.29 $^{1/2}$ = 43,69282436 che dà:

43 è la vita 33 di Gesù +10 (Dio 10 nella generazione che è precedente all'11= 33/3).

69/100 è il moto 9 di 1 nel Dio 10, nei 6 versi di lui, nell'unità assoluta del 100.

28/10 4 è il volume di 2 3 nella coppia 20 di Dio, nell'unità assoluta reale.

24/10 6 è 9 \times 3 tutto il moto Trinitario di 1 in ogni assoluto verso dello spazio.

36/10 8 è ogni verso umano nella trinità di Dio, in ogni unità assoluta del complesso.

Con lei si liberò il divino amore materno ... e barattò il suo bimbo con il povero cristo.

Ma'(ria,†...no, non lo è la,†, omettilo !) Mazzola me: 1948,01.16 $^{1/2}$, dà il numero

44,1362844 che mostra: 44, cinesi della vita di Gesù. E, poi:

13/100, Gesù e i 12, nell'unità assoluta della presenza.

62/10 4 , la coppia umana nei 6 versi di Dio, nell'unità assoluta delle realtà.

8/10 5 , il volume pieno della coppia, 2 3 , per ogni unità assoluta della vita cerebrale.

44/10 7 , la cinesi divina, per ogni unità assoluta della libertà.

Con lei si sfrenò l'amore fisico ... e smazzòlò, mise in † le mie debolezze umane.

Ma'(ria,†...no, non lo è la,†, omettilo !) LegnaNI: 1960,10.03 $^{1/2}$, dà il numero

44,2730200010 che mostra: 44, cinesi della vita di Gesù. E, poi:

27/100 è il 3 3 , la trinità in base a se stessa, per l'unità assoluta della presenza.

30/10 4 è solo la Trinità divina, per l'unità assoluta della realtà.

20/10 6 è la coppia solo divina, per ogni verso assoluto dello spazio.

10/10 10 è il ciclo intero di Dio, nell'unità assoluta.

Con lei si frenò l'amore dello spirito cristiano... e legnò, mise in † il povero cristo.

12) Devono esserci la Stella e i Magi di Gesù

Già l'ho scritto. A **Lustra della Stella** (*alla luce della Stella*) nella casa dei Lebano, c'erano 2 fratelli e alcune sorelle, grandi maestri venuti da lontano e portatori di quella luce.

La stessa Stella dei Magi **venuti da Oriente** (la Grecia) a Elea, ai piedi di quella vetta chiamata **Stella**, a fondervi la scuola che professava l'**Essere Assoluto** di tutto (Dio).

Nonna, in quella casa, divenne una dei **Magi**... capace come fu di perdonare e infine sposare ed amare il nemico che l'aveva violentata fino a metterla in cinta... ed è la magistrale replica del Magnificat riguardante mia nonna. Altro **Magnificat** fu espresso da mamma che, educata dai grandi **Maestri a Lustra**, della vetta **Stella**, alla luce di quella stella di amore rinunciò al suo futuro di suora per darsi ai diritti di chi l'amava. Fu la **magica Maestra** di un Maestro che la superò fino a voler essere direttore di maestri e infine, andato in pensione,... **un falegname!**

13) Deve ripetersi la “Strage degli innocenti” del proprio popolo

Sono stato salvato da morte certa e imminente per un vero miracolo della Madonna (preannunciato in sogno la notte del 4 giugno 1940 ad una bambina) ed accaduto quella stessa mattina, pochi giorni prima che l'Italia entrasse nella **II Guerra Mondiale**.

1940,06.04, elevato a $\frac{1}{2}$, al mezzo di Cristo, dà **44,0461168**, il che mostra:

$4/100$, tutta la realtà umana, per ogni unità assoluta della presenza 100;

$6/10^3$, tutti i versi percorribili, rispetto al volume unitario;

$11/10^5$, l'unità di uomo (1) e Dio (10), ogni unità elettrica dello spirito;

$68/10^7$, il volume della coppia umana (2^3) in tutte le vie di Dio (60)

È la chiara conferma matematica dell'**intervento divino**!

Mi piace credere che quella mattina io sia veramente morto e risorto, per vita tutta nuova data dalla Madonna, mentre mamma accendeva in Chiesa 6 candele, più di quell'una che richiesta da Maria perché avrebbe pensato lei a salvarmi innocente come Gesù, secondo l'esatta preghiera fatta a lei dalla Baratta mia **Ma'**, (che) **sa Ba(RA)ctà N.I...**

6 dì dopo, il 10, il Re Vittorio Emanuele II compì, per la stessa paura di Re Erode, il più grande **Massacro degli Innocenti** del suo **proprio popolo**, nel tentativo di impedire ad Hitler di affermarsi come il finalmente venuto Messia ariano!

Ebbene **44,0461236** è relativo a questo massacro del **1949,0610** $^{1/2}$, ed è ottenuto esattamente con un $68/10^7$ **una libertà di troppo**, che trasforma **168+68** in **236**, trasformando la novità divina **68** (della innovazione eccezionale, come nel '68) nella novità sfrenata della **II Guerra Mondiale**.

14) Deve aver tratto il **Φ**iglio dall'**Egi**itto ... fino a **ΦEli**itto.

L'**Egi**itto è l'Io, l'**Φ**, l'**Eg(o affl)itto** (sottinteso quant'è tra parentesi, ossia **o affl...**), ed è l'ideale partenza per un **Ego**, un **IO**, un **Φ** che poi concluda a **Φ.Eli**itto.

L'Egitto esprime così il luogo specifico dell'afflizione dell'**IO**, dell'**Ego**, quando è del Popolo di Dio, tratto dai 12 fratelli di Giuseppe e divenuto le 12 Tribù di Israele.

Giuseppe, lettore dei sogni, sta ai suoi 12 fratelli assassini come Gesù sta ai suoi 12 Apostoli che non l'hanno difeso. Ma come Gesù è anche il Padre, essendo tutto Dio, allo stesso modo Giuseppe è sia figlio di Israele, sia fa da Padre a suo padre e ai 12 fratelli.

Non è a caso che il papà di Gesù si sia chiamato egli pure Giuseppe.

L'italiano, lingua del *povero cristo* in me, consente di leggere i misteri come **Giuseppe** leggere i sogni. Ge-**su** e **Giù**-seppe, figlio e padre, sono un **Su** e **Giù** tra padre e figlio, in cui **Ge**(ova) è **su** vero padre, e **giù**, **seppe** d'esserlo ma fu solo *padre putativo*.

Per tali simboli **Dio ha tratto il Φiglio dall'Egi**itto ... fino a **ΦEli**itto.

In me lo Spirito Cristiano ha concretato un *povero cristo* anche peccatore che, peccando anch'egli nonostante si sapesse Dio e figlio di Dio, avrebbe potuto mandar tutti impuniti, perché solo *"Chi è senza peccato scagli la prima pietra!"*

La definitiva destinazione del Figlio dell'**Addolorata** per eccellenza, per il Figlio morto in Croce, è l'**Afflitto a Felitto**, l'**Afflitto** per eccellenza: **anche dal peccato**.

I mutamenti son minimi: staccare la A, e trasformare la F (dello Spirito santo) nell'È del Dio **"Sono chi Sono"**, la sua terza persona nel presente del suo indicativo.

Che si tratti della **finale, definitiva destinazione** (del Dio che ha tratto suo figlio dall'Egitto) appare dal fatto che il *povero cristo* arriva come **RA** (Romano Amodeo), a Felitto. Era partito come RA, e anche il neo Amon. Arriva col cognome **Amo neo-deo**.

Se i giochi di parole, cari allo Spirito santo (che è un *traduttore multilingue* che si oppone alla loro torre di Babele) rivelano l'arrivo a Felitto di chi era proprio partito dall'Egitto, perché la destinazione finale dovrebbe essere questa, nei contenuti?

La risposta è facilissima: il *povero cristo* in me, nato a Felitto, compie l'**esodo davvero definitivo**, verso il Paradiso Terrestre, ultimo approdo della Terra Promessa.

Questo *povero cristo* punta al superamento di tutti i limiti della persona, che sono la stessa persona. Non è però solo una vaga intenzione, perché lo fa.

Egli compie la **Vittoria sulla morte**, dimostrando con il 3° principio della Fisica che un bambino che ha davanti +100 anni di vita cerebrale elettrica, li ha semplicemente grazie ad un -100 di percorso reale già fatto a ritroso dal punto della morte, dal campo magnetico del suo Spirito, che realizza così quell'opposto che sembra agli inizi.

Questa Vittoria può convincere l'uomo d'essere in un Disegno perfetto e già perfezionato... che si disfa. L'uomo è spinto a fare quanto vede disfatto, e crede di volerlo da sé, per il lavoro interno della sua mente, che invece è solo il frutto di una azione magnetica tutta esterna al filo corporeo. In tal modo l'uomo è liberato da se stesso perché finalmente s'accorge d'essere solo l'osservatore di un disegno che, per essere avvincente, ha contrapposte possibilità di bene e male nella stessa quantità.

Il Dio **Φ**iglio partito dall'**Egitto** come il dio Sole **RA Amon** (dea **AmateRAsu**) il **Gesù** in Giappone e dio infine (z) It. nell' **Itzamnà** d'America), prima di arrivare a **Φ. Eli. tto** (destinazione finale per tutte le divinità del mondo) è un **RA Am it** che passa in vari modi dappertutto, e nel Buddha è **Siddhartha Gautama** (G. aut,o Am).

Adamo, Noè ed **Abramo**, in Occidente; in Oriente passa per **Brama** e Siva (si va) fino ai 3 Tavanà di Visnù (di nome **Ramo**).

Nel mentre il **Romanus Iesus** (era cittadino dell'Impero Romano) con **Amodeo**, è *con Dio* (in latino), è il **R.Amo, il ramo** della **vite** che Gesù disse d'essere, ma è anche **Manu** in Oriente (da **Romanus**) è **Manitù** Grande Spirito dei Pellerossa, e il **Karman** (**A.R.man**) forza divina di Krisna, ecc. in tutte le altre parti del mondo, per l'Assoluta trascendenza dello Spirito divino che, essendo la **risposta** stessa alla stessa proposta fatta nell'uomo, si cala in ogni Dio, in ogni Capostipite, in ogni Profeta, ed è assolutamente presente **in ogni uomo**.

La lunga via **da Dio all'uomo** è la **democratizzazione** del suo Ideale, che parte **forza naturale, oggetto** e si fa **Spirito Φ, soggetto**: Dio s'e fatto come noi **per farci come lui**.

È il *povero cristo* in me, approdato infine a Felitto chi, personalmente, per la reale cosciente presenza da Dio assunta in me, chi vi può fare come lui, facendolo Dio e non io.

Dio doveva farsi riconoscere da una persona reale e comune per poter agire autorevolmente su tutti attraverso chi si mostrasse esattamente come tutte le altre. Gesù non è stato voluto così! Egli, assistito da **Ge(ova)su**, chiedeva la violazione delle regole comuni, e **Ge(ova)su** trasformava l'acqua in vino, moltiplicava pane e pesci, come di un Padre Geova che fosse restato alla tastiera di comando e ascoltasse il Figlio inserito nel mondo virtuale affinché il Padre potesse riconoscersi in qualcuno.

Facciamo così al computer, per entrarci: c'identifichiamo con un soggetto e lo muoviamo da fuori, facendolo agire lì dentro. **Dio ha agito così, esattamente così con Gesù e l'ha reso autorevole, riconoscibile, nella sua sostanza divina.** Ma c'è voluto il Concilio di Nicea perché (almeno in lui) umano e divino fossero intesi uno solo, *in sostanza*.

Affermata la sua divinità, Dio l'avrebbe fatto rientrare una seconda volta, senza più alcun potere miracoloso che non fosse l'intelligenza comune a tutti gli uomini.

Ma essa sarebbe stata così straordinaria che il *povero cristo* avrebbe spiegato i misteri alla scienza in un modo così avanzato che ne sfuggisse addirittura l'importanza. Un quadro così ricco di rivelazioni da lasciar credere allo *sproloquo di un megalomane* che spara tutto *a casaccio, e secondo una gratuita numerologia*.

L'uomo non ha mai capito che **è il Divino a consistere in ogni uomo, pur con tutti i limiti di una definizione relativa.** L'Onnipotenza è vera solo se realmente si contraddice!

Essa **è di tutti, anche** per i meriti del **Cristo** che ha rappresentato l'autorità reale di Dio nel mondo, per salvare **i peccatori pentiti** e del *povero cristo* ripresentatosi infine in me, per caricarsi **realmente** del peccato di tutti, come il suo, del tutto reale al fine di poter perdonare a tutti non essendo più senza peccati neppure il Cristo di Dio!

Solo facendo peccare anche la figura del Cristo suo, il Signore Assoluto non avrebbe più avuto alcun titolo, nemmeno Lui, per “scagliare le prima pietra” e portare qualcuno all'Inferno... in cui avrebbe poi confinato se stesso, essendo Egli proprio tutti quanti!

Ma l'**esodo finale**, col Mosè arrivato infine a Felitto come **A-modè-Ω** (un Mosè dall'alfa all'omega) approda oltre il peccato stesso, perché il *povero cristo* dimostra come l'apparente divenire fattivo, sia esistente solo sulla base del contrapposto disfarsi degli eventi.

Tutti i limiti **attivi**, ossia legati agli **atti**, anche di Dio e del *povero cristo*, sono il frutto di quanto è **solo in potenza**, che non è in atto ma pare esserlo perché il Maligno sistema dinamico del mondo non mostra mai l'azione, ma sempre e solo quella uguale e contraria!

L'approdo definitivo a Felitto è un **ESODO da ogni reale atto**. Senza atti veri, i peccati o i meriti delle azioni, sono validi fino al livello virtuale della pura e astratta virtù.

E Dio, che si è incarnato in un *povero cristo* per assumere il peccato di tutti assumendolo di persona in lui, in modo consapevole, **esorcizza ogni cosa** e la riconduce a quel livello essenziale dell'immaginazione per cui uno scrittore di Gialli, che impersona i pensieri e i gesti dei delinquenti, assumendo quella loro vita, anche se si costringe a pensare nel modo diabolico di chi ordini un genocidio, non è nulla di tutto quello. Un omicida reale del nostro mondo non uccide veramente nessuno, perché alla base di questa realtà c'è la verità del mondo dell'immaginazione pura.

Smascherate così le cose, sembra che Dio abbia deciso di mandar tutti a casa!

Sembra proprio che il 22-12-2012, per come ha suggerito a persone che vivevano quasi nella preistoria rispetto a noi, l'asse magnetico si invertirà ed un nuovo **Diluvio Universale** manderà tutti **in Paradiso**. Se l'uomo sarà convinto dal Messia *povero cristo*, ci andrà sereno, sapendo che l'Altro mondo è molto meglio (qui si lotta per i sogni, là si realizzano... tutti e senza alcun limite!). Comunque, se è dal suo attaccamento che dipenderà il futuro, egli tiene a che questo mondo continui più che alla sua vita, anche se l'insultano!

15) 30 anni oscuri poi 3 di immenso successo

Per me nato nel 38, quello che accadde a 30 anni d'età fu lo stesso di quello che successe a Gesù ai suoi 30, in cui iniziò la sua missione. Anch'io mi accinsi con decisione alla laurea, a staccarmi dalla mia famiglia e dalla vita da ragazzo e a metter su casa.

Tutto il resto del mondo partecipò a questa stessa fase di un eccezionale rilancio, perché fu il famosissimo '68.

Un *povero cristo*, figura nascosta ed umana del Cristo artistico e sublime costruttore della Casa di Dio Padre, cos'altro poteva divenire se non un architetto costruttore della casa dell'uomo suo figlio? Chi altro avrebbe abbandonato uscendo di casa se non la sua sacra famiglia? Chi altro poteva sposare se non una corrispondente figura di Gesù, tutta però espressa al femminile?

Così mi laureai **Architetto**, al Politecnico di Milano, nel 69 e abbandonai la famiglia: mia mamma, Mariannina, mio padre **Luigi** e mio fratello Benito.

Mamma aveva tentato nuovamente di *allattare* la mia vita di adulto, in quella casa a Via *Lattanzio* 16, che prenotò con i suoi mezzi, per la mia nuova famiglia... ma per sei anni l'avrei rifiutato.

Avrei dovuto sottostare prima ad un altro *baratto*, in questo nuovo **scaglione** della mia vita, perché avrei rifiutato il *latte* materno e scelto il *pane e vino* mangiati nel **Bar** in atto a Via Vetere, gestito dai miei futuri suoceri **Mario Scaglioni** e **Giuseppina Benedetti**, nella situazione esatta, ma inversa del Gesù figlio del *benedetto* Giuseppe e di Maria, primo **scaglione** della vita del Cristo...

Il *povero cristo* avrebbe raddoppiato i suoi due genitori, e tutti e quattro avrebbero avuto i nomi della Sacra Famiglia del Cristo, nel segno della sua generazione. E avrebbe avuto gli otto nonni, propri ed acquisiti, tutti nello stesso segno del *buon amore di Maria e di Anna, a te reso russo e torchiato nei giovan(n)i e 2 scaglioni, i baratti ideali di chi ama Dio, e chiari raggi, come elmo e guglie benedette*.

Tutto ciò idealmente espresso per *oracolo*, in: Maria Bonamore, Torquato Amodeo, Teresa Russo, Giovanni Baratta, Anna Scaglioni, Giovanni Scaglioni, Clara Raggi, Guglielmo Benedetti. Mario figlio di Anna esattamente come Maria, con la sorella Mira (l'*admirabilis*), Giuseppina figlia di Clara Raggi, con la sorella Renata (nata re).

E la mia sposa nata l'11.1, segno della trinità del Dio unico e giorno di **tutti i santi!**
Joanna Carola Scaglioni (la 3°) virtualmente annuncia, nel suo stesso nome che:
 "sono **Io, caro, la Scaglioni**"...

la figura tutta invertita rispetto al sesso di Gesù e i suoi genitori.

Nacque quando avevo esattamente **2.106** giorni di vita, un numero che indica che è chi con me si accoppia realmente in tutto. Questo tutto è costruito sulla potenza 3 della Trinità dello Spirito ed è $10^3=1.000$. Il vero tutto è complesso e va da -1.000 a +1.000. Un tutto che riguarda l'unità assoluta, che è il **100**, perché è il quadrato del ciclo unilaterale 10, come il prodotto dei versi opposti, e che è diretto in tutti e 6 i versi dello spazio, nelle sue tre dimensioni x, y, z.

$2.000 + 100 + 6$ è $10^2 \cdot 2.000 \times 10^{100} \times 10^6$, un prodotto di potenze che combina tra loro tutta la complessità trinitaria, con tutto l'assoluta unità e tutte le assolute vie, per determinare la potenza $10^2 \cdot 2.106$ che si riduce al numero 2.106, come il Log decimale.

Con la sua venuta al mondo, riferita alla mia, nasce per me tutta la complessità trinitaria, nell'assoluta unità di tutte le sue vie.

Un altro controllo clamoroso lo afferma, riferendo questa nascita del mio *alter ego* alla vita di Gesù Cristo. La data **1943,1101** elevata ad $\frac{1}{2}$ si presenta riferita al mezzo divino come il numero di **44,0807226**, che indica:

44 è la quantità $33 + 33/3$ della vita di Gesù lanciata nel suo tempo unitario.
 $8/10^2$ volume umano della coppia (2^3), per ogni unità assoluta di presenza.
 $72/10^5$ la coppia umana (2) nella libertà divina (70), per ogni unità assoluta del flusso elettrico della ragione umana;
 $26/10^7$ ogni verso umano (6) nell'accoppiamento divino (20), per ogni unità assoluta della libertà di movimento.

In tal modo $44,0807226^2 = 1943,11.01$ è l'1 novembre 1943, nascita sublime della mia sposa reale! Mia perché si accoppierà con me davanti a Dio.

La mia metà è persona cristianamente ideale: *modesta, senza studio*. Il suo Bar di via Vetere (per me in cui il **baratto** uomo-Dio fu il gesto clamoroso) è il **Bar atto** alla mia nuova vita familiare, aperta anche agli amici, nel **Bar reale** dei suoi genitori, in cui mangio ciò che Giuseppina cucina e gioco con Mario, nello sviluppo grande della mia persona, sotto le cure di questa perfetta famiglia di Gesù, espressa al rovescio del sesso...

Il mio padre umano non si è chiamato Giuseppe, ma Luigi, perché per Gesù egli era solo un padre putativo. Così mia madre (proprio nella figura di Maria figlia di Anna) ha sposato in Luigi un padre figurato rispetto a Gesù, un **Lui g.I.** che nel nome stesso allude di non essere il padre. Dice: "Lui, lo Spirito santo Re generò Iesus"… ed è proprio il San Luigi Re francese, delle Crociate, la sacra figura a cui rimanda mio padre.

Invece, nella famiglia acquisita nel **secondo baratto**, i nomi sono proprio quelli giusti, di Giuseppe e Maria, perché anche in Giuseppe ci fu un **baratto di paternità!**

Il formidabile rilancio mondiale del 1968 ha accompagnato il nuovo rilancio del *povero cristo* ripresentatosi in me e che ha avuto bisogno di 30 anni per formarsi.

Per laurearmi architetto impiegai 12 anni anziché i 5 del corso, perché sarebbero stati i miei 12 discepoli.

In essi ho posseduto *a modo mio A-mode*- Ω , da cima a fondo, l'università e non viceversa, come accade a tutti coloro che, per studiare, disattendono altri aspetti, altrettanto importanti e fondamentali della vita. *Troppo studio* non è una virtù! Mia moglie, *senza tanto studio*, non l'ha contrapposto alla mia crescita.

Infatti questa crescita molto lenta e contrastata, completa e complessa di tutta la mia personalità, mi ha consentito di **esplodere nel massimo dei possibili successi**, una volta laureato nel 69 e sposato, il 4-6-1969.

Mi sono sposato, senza farlo apposta, nello stesso 4 giugno in cui la Madonna mi salvò dalla morte certa e mi aprì a vita nuova. Ora era riaperta all'ideale famiglia di Gesù.

Vediamo di conoscere matematicamente il senso cristiano di questa data di nozze del 1969,06.04. Esso è dato dalla sua potenza $\frac{1}{2}$ che la eleva al mezzo santo di Gesù Cristo e dà il numero **44,37409605**. *La matematica non è una opinione.*

44 è la quantità $33 + 33/3$ della vita di Gesù lanciata nel suo tempo unitario.

$37/100$ libertà umana (7) e trinità Spirito Dio (30), ogni unità assoluta di presenza;

$40/10^4$. Realtà Una e Trina di Dio (40), per ogni unità assoluta della realtà.

$96/10^6$. Ogni verso umano (6) in tutto il moto di Dio (90), ogni verso in assoluto.

$5/10^8$. Mediazione umana (5), per ogni unità assoluta del volume complesso.

Le nozze in questa data, sono davvero l'**apertura di ogni cinesi immaginabile**

Lo si vede nella realtà: andai oltre il possibile! Partecipai ad un concorso al Cimep (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Economica e Popolare) al massimo livello tecnico, che richiedeva 5 anni di esperienza e lo vinsi senza averne, ad 1 anno dalla Laurea.

Nel riassetto del Cimep, a tabelle definite e approvate ufficialmente da tutti (Consiglio e unanimità del personale, me compreso), io, al di là di me, ne imposi nuove e migliorative.

Nello stesso tempo, fui eletto Consigliere dell'Ordine Professionale degli Architetti di Milano Pavia e Sondrio, dove non avrei potuto nemmeno essere accettato perché non ero un professionista ma un funzionario pubblico.

Nell'elezione successiva fui poi 1° assoluto a 3 anni dalla laurea... impossibile!

Feci l'impossibile e ricalcai Gesù in nomi non dipendenti da me! Perché nei fine settimana, dopo di aver fatto il dipendente e il rappresentante dell'Ordine Architetti, costruivo di persona a Ortonovo (in un orto tra gli ulivi, comprato dal Saccomani) la casa delle vacanze, per i miei affetti, amici e parenti (circa 12 persone).

Gesù, in quel tempo, nell'**Orto degli Ulivi (Gestemani)** aveva costruito di persona la Casa del Padre coi 12 apostoli. Al suo **Orto**, il mio **Ortonovo**, al suo **Getsemani** il mio **Sacco-mani**. Ogni povero cristo **se get**, si getta via con le mani, **get-se-mani**, come si fa con il mio **sacco-mani**, lo stesso **sacco nero della spazzatura... del rifiuto di Isacco**.

E come il mio nome **senza che io lo possa o voglia** dà significato GeRusalemma (io R. di **Salerno** in Gesù, *lemme*) e a Betlemme (*lemme*) e a Nazaret (che, aggiungendo Felitto, dà luogo ad un **NA-zar et Fel. It. -TO**, ad un **NATO zar et feld it.**) avvalendosi dei miei luoghi di Salerno, Felitto, Cilento, Alento... un *lento-lento* contro un *lemme-lemme* ecc.), così, allo stesso involontario modo, anche il mio Ortonovo del **Sacco-mani** **senza volerlo** richiama ed affianca *both, ambedue* (quelli di **Betlemme**), il Cristo e il *povero cristo*, alla figura straordinaria di **Isacco**, che fu la vittima richiesta da Dio ad Abramo.

Ecco, nei 3 anni successivi al 68, **sfondai alla grande in ogni verso**, divenendo anche il **Giovane ricco** dei Vangeli, quello che si recò da Gesù a chiedergli *cosa fare per essere perfetto...* e che se ne tornò dispiaciuto, perché egli pretendeva troppe cose impossibili!

16) Deve esserci la morte personale a 33 anni

Lo sviluppo straordinario di me stesso, tra i 30 e 33 anni, che mi ha trasformato in un **Giovane ricco** (di cose e di me stesso), ebbe il grandissimo neo di farmi **montare in superbia**. Oh, non quella verso gli altri, ma quella ancor peggiore: **verso Dio**.

Credei che il successo fosse tutto merito mio e vera farina del mio sacco, guadagnata con un impegno accanito ed un vero saperci fare.

Improvvisamente Dio mi mise avanti una ragazza, Daniela Forlin che, senza fare nulla d'eccezionale, tuttavia sembrava riuscisse a seguire Dio nel 100% delle opere della sua vita.

Non ero sprovvisto della capacità di autocritica e mi ero ben accorto, io, di non riuscire ad andare oltre il 60%, nel compito mio di Cristiano.

Allora **ero divenuto Satana, davvero l'atteso Anticristo della storia**, che non è chi abbia altri valori, ma chi ha gli stessi del Cristo e se ne appropria, li attribuisce a sé e toglie ogni merito a Dio. **Tutti oggi sono Anticristi così! E non se ne accorgono...**

Tutti, davvero tutti! Perfino il Papa crede di respirare perché ne è capace!

Il 40% del mio limite lo addebitavo così all'eccessiva richiesta fatta da Gesù e – è terribile! – avevo concludere amaramente, come il Giovane ricco, che **Gesù era utopico!**

Dio allora mi mise innanzi semplicemente l'angelo Daniela, che mi provocò così:

“E se quel 60% che dici è il tuo merito... fosse solo merito di Dio?”

Aveva ragione! non mi ero fatto da me. E, **a 33 anni, morii di colpo a me stesso.**

17) Deve esserci la resurrezione del Cristo vero a 33 anni

Feci allora come Gesù consigliò al Giovane ricco: **rinnegai i miei possessi e volli seguire Gesù fino ad impersonarlo!** Volli che **realmente il suo Spirito vivesse nel mio corpo reale... ed è accaduto:** in me *povero cristo* è **risorto il Cristo vero!**

Di colpo arrivai finalmente a mobilitare il 100%... di lui stesso... e non credei ai miei occhi, perché, se prima era impossibile, ora (che avevo assunto ogni disprezzo per le mie opinioni, se erano diverse da quelle sue)... **tutto avveniva da sé!**

L'esperienza precedente è stata **fondamentale**, per la mia salvezza. Solo dopo di avere sperimentato l'Anticristo, mi è accaduto di poterlo ribaltare nel Cristo.

La cosa davvero straordinaria fu che, nel **mentre tentai di generare il Figlio di Dio nel mio Spirito, ne fui in concreto e in sostanza anche il Padre**, e Padre, Figlio e Spirito santo di Dio vivevano realmente e consapevolmente in me.

Essi si riconoscevano in me e agivano. Solo io ancora non m'avvedevo che s'era, **in sostanza**, creata una sì reale comunione d'intenti che **io... ero loro**, nella loro azione.

L'avrei capito solo molto dopo, il 29-1-2002, quando Dio m'avrebbe mostrato la reale combutta personale creata tra me (salvato da un mortale investimento) e il Cristo (rubato nella stessa ora nella Chiesa di fronte), il tutto come riguardante una cosa sola...

Ma va capitò ora! Noi non siamo l'ombra che crediamo d'essere: noi siamo la luce della fiammella che c'è, anche se è piccola. Ma chi meno ha, più ha e più dà, perché basta pochissimo a dare tutto quanto si ha, quando non si ha quasi niente. Poiché la validità dell'operato umano va quantificato sulla % dei mezzi posseduti, un povero che dà la sua miseria dà più di tutti e, poiché è Dio chi dà più di tutti, egli allora dà come Dio...

I poveri di spirito, le persone davvero modeste sono la reale e più vera presenza del Dio vero in questo mondo. Ma solo uomini **seri e non ipocriti** se ne accorgono!

Chi ascolta la Parola di Gesù e sente dire che **Dio è nei poveri e nei diseredati**, gli crede **da ipocrita, ovvero solo sentimentalmente**. Non gli crede **veramente, realmente!**

Dio è tutto in tutti. Vivifica perfino i vari Hitler... Come potrebbe non essere nell'oppresso, che paga di persona per dar ricchezza e lustro agli altri? **È lui! E che eroe!**

E lo è stato in me povero cristo nella sostanza del Padre del Figlio e dello Spirito santo, appena ho voluto e chiesto a Dio che spodestasse il mio Spirito e lo sostituisse con il Suo. Però, **ipocrita allora anche io, non mi sembrava vero!** Io... **ero io.**

Ora, se **Dio è me ... sono Dio** e non tutto Dio: lo sono nel mio modesto limite, ossia nel mio peccato. Se l'**Onnipotente** non fosse me impotente non sarebbe Onnipotente!

Il **Gesù vero** risorse in me impotente, ignaro povero cristo, nato 1 mese dopo Natale?

Son certo che è **risorto ai miei 33 anni compiuti** un mese esatto dopo **Pasqua '71**.

18) Deve esserci Nuovo Orto degli Ulivi, nuovo Getsemani

Rinato in me, Dio mi ha spinto ad aiutare chiunque lo chiedesse, ed anche quando non potevo: sapevo che il successo dei miei propositi non era una loro conseguenza, ma solo un dono gratuito del Cielo. Mi fidavo della Provvidenza e non le ponevo limiti.

Non affidandomi più al mio disegno, licenziatomi da ogni incarico e così in balia di Dio, non ebbi, finché Egli lo volle, delusioni, turbamenti e vissi un decennio ricco di difficoltà, ma col tesoro del divino che avevo dentro e mi faceva superare tutto.

Fu proseguita la costruzione ad **Ortonovo**, nell'**Orto del Saccomani**, tra gli ulivi, in una località chiamata **Colletto**, nel mentre, in via **Colletta**, prima al 65 e poi al 29, il *povero cristo* costruiva la *nosta* ditta, per aiutare concretamente la gente.

Il progetto *comune* era volutamente definito, dalla Provvidenza e non dal caso, una colletta o un piccolo colle, dove è chiaro che Dio vuole il Monte santo...

19) Occorrono molti straordinari miracoli

Sono accaduti allora **una quantità enorme di miracoli**, a centinaia, a sostenere questo che era solo il progetto reale fatto da Dio attraverso questo *povero cristo*.

Non accadevano nell'ordine delle cose *veramente impossibili*, ma in realtà sì!

È irreale che un prete (che non t'ha mai visto) ti confessi, ti veda afflitto perché gli dici che crollerà quanto fai per Dio (senza 20 milioni per il giorno dopo) e, senza che tu gli abbia chiesto un aiuto, si metta in mezzo da solo, li chieda alle sorelle e te li dia lì per lì!

Non è violato l'ordine naturale, il denaro non è sorto dal nulla... ma non è un **miracolo** che esca dalle tasche di chi non se l'è sentito chiedere? Non si mette mai in mezzo? Specie se non li ha? Specie se non t'ha mai visto? Sto parlando di quanto compì il sacerdote **Don Francesco Mambretti**, confessore del Duomo di Milano.

Per farvi capire come egli stesso abbia poi giudicato **pura follia** il suo gesto, poco dopo sarò costretto a fallire ed egli ne sarà coinvolto. Si iscriverà allora tra i creditori e contraddirà clamorosamente la verità di tutto il suo gesto. Scriverà di avermi conosciuto da tempo, che altri volte mi aveva aiutato ed avevo sempre reso tutto, che quella volta lo pregai quasi costringendolo, dicendogli che dovevo pagare la tredicesima ai miei dipendenti... Tutte assolute bugie scritte, verbalizzate in Tribunale da questo *Santo* che, per non essere giudicato un imbecille anziché un Santo, preferì dichiararsi **raggirato in buona fede**.

I miracoli accaduti a mio favore hanno riguardato quasi tutti l'aspetto economico.

Si trattò di centinaia di protesti cambiari purgati miracolosamente (con miracoli del tipo che ho raccontato) nei soli 5 giorni consentiti dalla Legge per poterlo fare.

Sono tutti conservati nell'Archivio del Tribunale di Milano, per una testimonianza.

Quando il povero cristo non ce la faceva più, il Signore mandava il suo rimedio!

E, per mostrare a me stesso ch'entrava proprio Lui a sorreggermi, prima c'erano i Protesti Notarili, i fallimenti di tutti i tentativi, e la mia resa, poi mandava aiuti umani impensati ed impensabili... sì, miracoli a centinaia, nel corso di una decina di anni.

Lo so, fate fatica a credermi... ma per ogni vita è così, non solo per la mia! Chiunque assuma davvero le intenzioni di Dio, lo vede intervenire in aiuto! È esperienza comune! E quando poi non succede più... è solo perché è meglio così!

Dio volle darmi anche la prova al contrario che *potendo alla grande, non avrei più potuto... fino a dover fallire!*

Infatti, quando ebbi 450 milioni (versati già il 28 maggio dal Ministero dell'Industria su un conto di transito a Roma) non potei pagarne 40 in cambiali a fine maggio! Non potei farlo nemmeno nei dì seguenti e i protesti notarili non poterono essere cancellati. Le banche e i creditori se ne appropriarono e mi obbligarono al rientro di centinaia di altri milioni, non fidandosi più di un imprenditore che non fa fede ai propri impegni. Dovetti essere aiutato da mamma e papà, che vincolarono anche la loro proprietà e vollero essere solidali con me.

Don Mambretti restò coinvolto in questa fase in cui mai e poi mai io avrei immaginato che, con 450 milioni in arrivo, non avrei potuto pagare i 40 delle cambiali e i 20 a lui.

Mi cercò al telefono, non mi trovò! Il danaro non era il suo e non poteva disporne! Non sapendo che dirgli, non lo richiamai prontamente. Così lo fece lui e sentendosi rispondere ancora che non c'ero, trattò davvero malissimo la mia segretaria! Quando lei mi riferì in che stato penoso lui fosse, fu colma la mia pazienza nei confronti di Dio. Che figura mi faceva fare, con questo santo? Allora fui disposto anche ad andare all'Inferno...

Assicurato per 2 miliardi sulla vita, salii in macchina e cercai un ponte.

Mi ritrovai dalle parti di Armando Savastio, un amico (che crede di non credere in Dio) creditore di 30 milioni. Decisi che se ero giunto lì... c'era una ragione e gli raccontai tutto.

"Non puoi farlo! Mi devi ancora di più e sai che io non credo in Dio, a differenza di questo sacerdote. Almeno per il rispetto che devi a me, ti proibisco di farti del male! Scelgo di perdere tutto io piuttosto che tu... la tua vita!"

Ed è stato il miracolo dell'ateo (??!) Armando Savastio.

Miracolo scritto nel suo nome AR mando, sav. astio dice "*mando A.R. Amodeo Romano, salvalo dall'astio*"... di don Francesco Mambretti. Anche il nome del sacerdote è l'oracolo: esco franco, ma – amb. Retti – m'imbratti... e penso al vero imbrattato che ha fatto, di sé e di me, entrambi retti, nel mio fallimento... fallendo lui e imbrattando il gesto più eclatante che forse ha fatto nella sua vita: d'essere riuscito a vedere Cristo in un povero cristo incognito e bisognoso mai visto e che si confessava da lui!

20) Occorrono 12 nuovi apostoli

In questa opera guidata dall'ideale del Dio presente ed attivo realmente in me, *povero cristo*, operavo da tecnico, in tutti i campi: dell'Architettura, dell'economia, della tecnologia.

Mi son trovato ad avere a che fare sempre con dozzine d'interlocutori, sia quando costruivo al Colletto di Ortonovo, sia nella ditta di Via Colletta, in cui ho visto passare almeno 4 dozzine di ragazzi cui ho dato lavoro, in una dozzina d'anni.

Cercavo di dare loro vera testimonianza cristiana, la stessa che avevo ricevuto da Daniela Forlin e che aveva avuto il potere di salvarmi, quando l'avevo vista concretamente capace del suo 100%. I ragazzi mi chiedevano aiuto e, per assumerli nominativamente, dovevo farlo alla categoria C1 di operai specializzati, anche se non sapevano ancora far nulla. Pagati per come inquadrati, quando, imparato a mie spese il mestiere, trovavano offerte migliori, non avevano scrupoli. Ed io nemmeno. Avrei aiutato altri!

I miei veri discepoli ed apostoli sono stati e sono tuttora i 12 anni di studio universitario, che mi hanno permesso una esperienza completa in tutti i campi ed interessi della vita. L'aspetto specifico della mia missione è infatti passato attraverso la cultura della generale risposta che ho formulato, sulla base della matematica, della geometria, della fisica e quasi di ogni ambito della scienza umana. In quei 12 anni ho assunto tutte queste basi perché dopo non ho intrapreso altri studi rigorosi e metodici. Sono stato guidato dall'alto e mi sono avvalso solo della memoria presente in me.

Per esempio, importante è la teoria della Relatività Generale, nelle mie conclusioni, ma non l'ho studiata mai! **Né mai ho più preso in mano i libri per studiare le idee altrui.** Ho iniziato passi miei e liberi, avendo lo stato generale della conoscenza come il generale orientamento con cui muovere i miei passi. Per questo i miei veri discepoli sono stati quei 12 anni di tempo apparentemente perso, perché ne occorrono solo 5 per laurearsi architetti.

Ebbene, per far capire in che modo la Provvidenza mi abbia guidato, mio cugino mi chiese aiuto per suo figlio Guido, che stentava in algebra. E fu così che, per insegnare a lui, ho dovuto richiamare una questione essenziale e che fino a quel punto mi era sfuggita: nella frazione delle potenze, c'è la sottrazione degli indici, come la somma nei prodotti.

In tutti i calcoli, in cui considero un numero nella somma delle sue parti (ad es. 85, come la somma di 80 e 5), queste somme sono **essenzialmente** prodotti, combinazioni di potenze. Tutti i numeri decimali si basano sul 10 come su una vera potenza, e 80, rispetto al suo ciclo, è 10^80 , come il 5, rispetto allo stesso ciclo, è 10^5 . Se io non avessi insegnato a Guido, Guido non avrebbe rinfrescato a me questa cosa assolutamente essenziale.

A quel punto, tutte le volte che ho avuto bisogno di conoscere qualcosa, la mia buona sorte mi ha affidato il compito di aiutare... chi poi molto più ancora ha aiutato me.

21) Deve esserci il fallimento ufficiale agli occhi del mondo

Quando la Provvidenza divina considerò che fossi maturo per un salto di qualità della mia opera, fatta anche l'esperienza di questo Paradiso pieno di impegno e di difficoltà enormi, ma sempre perfettamente assistite da Dio, ecco che il Signore decise che era il caso che questo Isacco del Saccomani fosse rifiutato e fosse immolato a lui.

Per tre disavventure, improvvise ed interattive tra loro, fui costretto a fallire, tre volte nel lavoro ed una volta nella sostanza del mio essere, affinché facessi anche l'esperienza dell'uomo davvero peccatore. Incontrai allora una difficoltà terribile: non tolleravo che cadessi miseramente! **Il mio Fallimento in Tribunale fu triplice**, come di **pura persona**, come di una **ditta individuale** e come della **Società intestata al mio nome**.

Lo chiesi io, tra l'88 e l'89, al Tribunale di Milano, quando il mio commercialista, Napodano, non riuscì a pianificare un rientro vendendo le sei proprietà che avevo e che valevano ben più del mio debito, ma erano piene zeppe delle ipoteche che avevano consentito di fronteggiare la mia situazione sempre traumatica nelle uscite del liquido...

Dio mi ha sempre tenuto al limite di tutto... altrimenti come avrebbe potuto dimostrare a me stesso i miracoli a favore del *povero cristo* che era in me?

22) La famiglia deve essere abbandonata, dispersa

La famiglia di Gesù, quando iniziò la sua predicazione, fu realmente abbandonata.

A chi gli chiese ***“Maestro, lascia che prima vada a seppellire mio padre!”*** rispose:

“Lascia che i morti seppelliscano i morti!”

Nel piano di Dio la stessa Madonna, se vuole averne parte, deve seguire Gesù.

Anche la nuova famiglia, composta dai 12 apostoli e dal suo seguito, crollò quando Dio pretese il suo sacrificio, e così è accaduto anche a me. Col fallimento dovetti assistere all'allontanamento mio non solo dalla famiglia della dozzina dei miei dipendenti.

Giancarla **Scaglioni** ha scritto nel cognome questo solo settore della comune vita spesa in un matrimonio condannato a naufragare per volontà di Dio. Il disegno atroce, di Dio per me, ha voluto che la mia croce massima fosse il tradimento delle attese riposte in me da lei, mia moglie, **la mia stessa metà... che è Cristo, e in modo veramente matematico**, come risulta chiaramente dalla sua data di nascita, elevata alla potenza $\frac{1}{2}$.

Il mio peccato mi portò ad una tale croce personale che, per salvarmi, mi feci aiutare dall'improvviso amore suscitato da Dio per me da parte di un'altra donna. Non lo feci per ferire la mia compagna... divenuta però per me un vero pericolo mortale...

Dovevo riconoscenza a Giancarla, che sempre m'aveva aiutato! Non potergliene dimostrare mi causava uno strazio peggiore di quello verso Don Mambretti e involontariamente cercavo un aiuto da altri... senza che ciò ferisse lei, ma salvasse me!

Io, pur non volendo che questo aiuto le facesse male, pur non volendo che questo rompesse la nostra famiglia, tuttavia l'ho ferita moltissimo, e ho rotto la nostra unione!

Per salvarmi dall'angoscia divenuta insopportabile, per la pressione su di me di tutti quanti involontariamente erano stati coinvolti nel mio Fallimento, ho visto me stesso andare contro ogni fondamentale rispetto dei miei principi!

Esattamente il giorno 11-3-1987 fui per compiere un gesto davvero disperato e Dio mi parlò, proprio lui! Sentii davvero la sua voce rispondere al mio chiedergli secco:

“Dio, che faccio?!” Ed Egli mi rispose veramente: “Aspetta!”

Per controllare la verità matematica di questa data, sulla vita $33 + 33/3 = 44$, di Gesù, il **1987-03.11**,^{1/2}, dà **44,576128** che presenta nei decimali :

57/100 liberazione elettrica 7, spirituale 50, per ogni unità del volume;

61/10^4 tempo 1 in tutti i 60 versi dello Spirito per ogni unità assoluta della realtà.

28/10^6 volume 2^3 (coppia umana) e 20 (coppia divina), in ogni verso spaziale.

Come negare che davvero Dio mi avesse parlato? Io lo udii chiaramente e mi fidai.

Facendo un altro tipo di riscontro matematico, in base ai miei giorni, avevo 17.942 giorni di vita, ossia **18.000 -58**. Questo 58 indica 8 il volume complesso (col lato da -1 a +1) riferito al complesso reale che da -50 ottiene +50. È una quantità 8+50 che è la realtà piena mancante alla Trinità 3 lanciata in tutte le 6 vie ($3 \times 6 = 18$), con riferimento al 10^3 che è la potenza trinitaria dello Spirito... Niente di più giusto di quanto mi son sentito dire da Dio con quel suo “Aspetta!”. Dovevo aspettare questo 58 che indica tutto il successo reale in quello assoluto.

Dovevo aspettare, al momento, mi toglieva tutto... ma non era finita l!

Ho avuto fede di quell'intervento diretto, di Dio, che mi ha veramente parlato, con una autorevolezza che si è imposta! Mi sono messo ad aspettare, ma non sapevo cosa.

Avevo visto andare in frantumi la mia vita, finire il mio matrimonio, perdere tutto.... Mi restava mamma, che aveva bisogno di me perché aveva contratto il Morbo di Alzheimer. Allora abbandonai proprio ogni altra cosa e divenni il **tutto di mia madre**.

È stato allora che, mentre curavo la mia mamma terrestre, ho visto accadere che quella celeste (che mi aveva allattato spiritualmente a latte e sangue e mi aveva miracolosamente dato nuova vita il 4 giugno 1940, lo stesso 4 giugno in cui mi sono sposato...), mi infondeva la sapienza, sull'ordinamento dato da Dio al mondo.

23) Occorre un seguito di Marie Maddalene

Il Cristo ha avuto un seguito di persone, oltre i 12 apostoli, attratte dalle risposte che egli aveva pronte per loro... Anche il *povero cristo* in me.

Per quanto fossi divenuto un *povero cristo* che sembrava vivere di carità, c'era chi riusciva a cogliere in me i valori che avevano cercato e non trovato altrove.

Maria Teresa Mazzola è stata un po' come **Maria Maddalena**, e il suo disordine affettivo ha funto, come scritto nel suo cognome, da poderoso *mazzuolo*, che m'ha frantumato tutto. Sentivo molti obblighi verso l'amore che aveva per me, finché un giorno pregai Dio di liberarmene e fui ascoltato con una prontezza che mi impressionò: il giorno dopo lei mi rivelò che “*è finita... mi sono innamorata di un altro.*”

La Provvidenza l'ha posta sulla mia strada perché aiutasse a far di me uno di tutti. Ha veramente **salvato la mia vita, facendomela perdere** e, se non ci fosse stata, a creare squarci di azzurro quando il cielo ero cupo, forse non avrei retto... Ne ho avuto la certezza la sera in cui mi telefonò per “*chiudere tutto tra noi*”. Mi svegliai e la casa era inondata del gas, che potei chiudere! Mamma, che già in gran parte di sé all'altro mondo percepiva la dinamica opposta del divenire, per *chiudere tutto aveva aperto tutto...*

Tra i miei seguaci, al primo posto assoluto, Sabato Lingardo, un felittese come me. Un dì mi dirà: “*Come è strana la mia vita, da ragazzo seguivo tuo padre ed ora seguo te!*” (S'era accorto che ero... come mio padre). Una sensibilità profonda, grande onestà, un gran bisogno di rapporto umano, una delicatezza di cuore in una figura grossolana e ridicola. I suoi tentativi d'insegnare alle Elementari s'erano conclusi con elettrochoc al Neurodeliri. L'avevano reso invalido nella mente e si appoggiaiva alla mia.

La corte più accanita e spietata è stata opera di Sant'Anna, che m'ha messo innanzi Anna **Badari**, l'Anna che *bada R.I. (Romano come Jesus)*. Mi riconobbe *un Gesù*, ai miei 22 anni, per poi buttarmi via, con poco poco *arrosto* dopo tanto *divino fumo*.

Se non ci fosse stata non avrei sposato Giancarla, *tutta arrosto e niente fumo*.

Dopo che la *Mazzola* aveva *smazzolato* la mia vita, rompendomela tutta, ai miei 50 anni questa Sant'Anna mi si rimise innanzi, di nuovo, e ricucì il tutto, riportandolo ai 30 anni di prima, fino a riconciliarmi appieno con Giancarla, perduta quando l'*arrosto* tra noi era andato definitivamente perso. Servì, allora, a recuperarmene *almeno il profumo*.

Dio aveva per la mia seguace un piano tragico: le affidai due gatti e li ritrovai morti. *E avrei voluto affidarle la mia vita!* L'allontanai. **Ma l'anno dopo era Lucy, la sua giovane figlia, sul punto di morire**, come i gatti: da 54 kg era scesa a 28 per anoressia. Per lei offrii a Dio un duro baratto: **la salvasse e rinunciavo ad ogni possibile successo nella vita.** Mi accontentò! Trasferita a Trento dal padre guarì in un mese.

Non ebbi più alcun successo, nonostante la Sede della Sapienza, la mia mamma del cielo, me l'infondesse, ricompensando il mio amore concreto per la mamma di quaggiù.

Paola Vecchi, temeva per sua figlia, per l'azione dei Centri sociali contro lei, quasi alcolizzata. S'aggrappava a me, la difendeva e sarei stato disposto a darle tutto... ma neanche questo succedeva, per chi aveva rinunciato a tutto il suo successo...

"Dio, ogni dì incontro il mio insuccesso, ma Lucy, per cui vi ho rinunciato, non l'ho mai vista guarita: è via a Trento!", gli dissi infine un giorno, nel 97.

E la Provvidenza mi portò a Saronno, ove, **a via Trento, una sposa di Cristo era stata salvata** dopo tre anni, nello stesso mese, dallo stesso male...

La mia preghiera aveva avuto due attori: me e Gesù, e Dio ne aveva salvate due, una per me e una per Gesù, affinché facesse da lievito a me, per farmi come Gesù.

Paola Vecchi m'aveva spinto a cercare la mia Stella... e l'avevo trovata ad Elea, ove una ragazza cercava un alloggio per suo padre, a Saronno. Avevo ricevuto da mia cugina Barbara Baratta la proposta d'abitare gratis in una sua casa, proprio a Saronno, avente 3 distinti corpi e uno avrei potuto affittarlo. Alla luce di quella Stella mi ero convinto a cercarla lì, la mia stella, nella stalla di quella ex cascina, nel suo rione di Cassina Ferrara.

Dio trasformò quella sposa di Gesù, salvata assieme a Lucy, Maria Teresa Legnani, nella gioia di vedere una persona guarita da una mia preghiera... per quella di Gesù.

Ma Dio fece molto di più! Che lei fosse la base di tutto il mio rilancio, perché per l'insuccesso con lei, Dio mi liberò dal voto fatto per Lucy. Ebbene proprio perché MT aveva vita, anche se ostile verso la mia, bastò il suo puro esserci a che fossi aperto all'Enciclica *Fides et Ratio* ed a tutto quello che ha rappresentato per il *povero cristo* in me.

Fui libero dal voto e Paola s'accorse, con la sua Patrizia ancora più carica di problemi. Bastò che MT fosse al mondo ed ebbi Maria Grazia Arpino a Montesilvano, MontesilVano, MontesianoLV... altro mio Monte Sion... perché LV è il mio 55, nel *latino* d'un Romano. MG Arpino fu il legno, il pino di AR... essenza venuta dal *puro esserci* di lei Legnani.

24) Occorre un nuovo pescatore, Pietro, salda roccia adesso

A piazzale Cuoco, mentre ero ancora legato al baratto *Lucy-Successo*, incontrai chi presto sarebbe stato il nuovo Pietro pescatore: **Salvatore Mocciaro, Mo' Ro-ccia salda, ora**, architetto anche lui. La **Roccia mo'...**, la Pietra..., **Pietro...**, mo', adesso.

Fu **pescato lui dall'amico Sabato** (dì del Signore), amico di un suo amico... e si mise... a darmi da mangiare il suo pescato, lì a p.le Cuoco, in una fase di mia *vera divina cottura*... in cui vidi chiaro fino a che punto Dio avesse accettato la mia rinuncia al successo in cambio della vita a Lucy. Salvatore è stato l'*eccezionale conferma alla regola*....

25) Entrare nella Nuova Gerusalemme, affidarsi a nuovi eletti

Soggetto di un basilare **baratto** *Ra-Gesù*, l'atto del **Bar** è alla base del *povero cristo barattato*. Mi sposo e mi nutro nel **Bar** di Maria e Giuseppe (a sessi invertiti, ma è la mia solita famiglia). Poi **Bar.bar.a Bar.attà**, quint'essenza trinitaria di chi è **atta** al **Bar.bar,bar** (e nata lei pure il 25 gennaio), m'introduce a casa sua, nella Nuova Gerusalemme e... al **Bar, atto**, del **Centro Sociale** (atto ai miei servizi personali, poiché il *Povero Presepio* del triplice baratto di Barbara Baratta è **senza WC, ma W Cristo! Vi riviva**, rinascendovi).

È proprio in questo **Bar del Centro Sociale**, in cui io c'ento, come socio, che davvero Gesù fa **centro!** **Soci, Ale! Ca' ssi na Fe' in R. rara**, qui sei una fede rara in R., qua, ca', nel **Centro Sociale Cassina Ferrara**, in cui il **terroncello povero cristo** bistrattato a Milano l'affirma nel suo essere un *Campano*, come Gesù un *Galileo*. **Qua sei una è ca' ssi na**, la **Cassina Ferrara**, la cascina, il *Presepio* di una **rara Fe'** nel **Felittese Romano**, quel Gesù **Galileo-Romano per eccellenza** e qui **Ra R.A.**, Ra come Romano Amodeo e la solita fede, rara, molto rara, di chi la ripone in uno nato in una stalla, e precisamente in una mangiatoia!

Così è stato. Mi ha accolto in casa **Luigi Flocco** (il fiocco azzurro del **Lui g. I., lui genuit Iesus**), sposo di mia **cugina**, nella **cucina** (la *mangiatoia*) di una *stalla col fienile*, e un locale su, al piano alto (in Paradiso), tre vani in uno, **[3]** distinti, ma **[1]** unica proprietà.

Al **Centro Sociale**, nel **Bar**, il *povero cristo* fa il suo WC (*viva Cristo*), la scuola di Filosofia N.S.I. (*Nostro Signore Iesus*). E, il 24-10-1999, *Vince la Morte* e dà il *Giudizio Universale*.

Il *povero cristo* affiderà la sua posta al **C.A.P. Eletti**, al *Codice Avviamento Postale* che fa capo al **Capelletti**, il quale riceverà tutti i suoi libri dopo che l'*ufficiale postino* (il Decano ecclesiastico), non farà il suo dovere e non consegnerà al Papa l'evento atteso al ritorno del *povero cristo mai stimato a dovere, quando rinasce nella solita stalla*. Ciò con **Patrizia Gregoris e Piuri** a gestire il Centro. **[Pa. +RI Z ia, G-R ego R, is+R.I.]** mostra che **is+R.I.** è con **Piuri**, ma **+R.I.** è il *Rex Iudeorum* chi qui c'è in più! Da lui è aiutata **[Pa... ia, Patrizia**, da cima a fondo **Pa'** (Padre) e **Ia** (Dio), con in mezzo il **triz** che è infine (z) quel **tri** che allude a **+RI** ed è il **R.I.** (in +) risorto dalla croce e si tratta con estrema chiarezza di **[G-R ego R]** del *Gesù Romano*, ego, io, **Romano**. Aiuto anagrafico di lei e Armando Piuri (*A.R. mando +R.I.*) lo è anche per me, **Massimini**, il *massimo-minimo*. Per me **Amodeo**, che sono la **A-mode-Ω**, la **fine a mo' del principio**, il **massimo-minimo** che è anche scritto sul frontone della Chiesa di Cassina: **A-Ω**, ma alla quale Chiesa **non va a modo il povero cristo**. Fu pienamente accolto solo nel **Bar**, che si mise a suo pieno servizio, **[WC, viva Cristo!]** Ed egli **le pesse per la sua scuola** e per fare quant'era atteso. Ma fatto a modo suo alla Fine del tempo e non nel modo solito e atteso del primato: il **Gesù primo** che *Stronchi la Morte* come il Messia... *i Romani* o che faccia *Finale Giustizia*, come il Messia... *fuoco e fiamme*. Macché! **Viene da ultimo!**

Ma è questa la nuova Sion, ove “saranno” starà a Saronno come “siano” a Sion!

Nel 2001 vi fu fatto Santo il Monti... ed è così il Monte santo di Dio.

Il SA in GeruSAlemme. E Gesù ha R(omano) e le (ma)mme senza o, ma, no! (certo!).

Il S.Aronne a cui Mosè diceva tutto, e in cui io, A-Modè-Ω, avrei detto tutto.

Qui il Santuario della Madonna è dell'arch. Amadeo. Con me arch. Amadeo... **è mio!**



Il suo stemma indica proprio me: A.R.A. come Amadeo Romano Antonio

Con MD (MaDonna)=**S** (Santuario) il mio Codice Fiscale **MDARNN** è **SARoNNo** e

SARoNNo è il **SA** lerinitano **Ro(ma)N**o con la **N** e senza ma (certo) **Nato** qua, 'nato un altro!

26) Deve aver trovato la famiglia e l'anima della Nuova Sion

Ho posto mamma in una culla, come... mia figlia. Sabato, ospite nel locale in alto, m'aiuta a assisterla. Nella nuova Sion la mia famiglia è però il Coro di Chiesa e Maestra è una ex suora. Scopro come nel *baratto Lucy-Successo*, Dio m'avesse dato 2 salvezze: una via a Trento e l'altra a via Trento, salve nello stesso mese e dallo stesso male! Maria Teresa come chi m'aveva rotto la vita. Ebbene questa ex suora ha messo tutto a puntino ed ha condito a dovere il cristiano in me.

Dì fronte al fallimento dell'amore umano aveva cercato Gesù, per esigenze reali e non romantiche dell'animo! Il Cristo in me l'ha vista violentata tre volte. Due dalla sua famiglia, che prima ostacolò il suo amore terreno e 10 anni dopo quello divino, la terza da Dio, e tremenda... a causa mia: doveva impersonare tutto il discredito per me e liberarmi dal voto.

Più, infatti, Gesù amava la sua sposa, così violentata, più lei allontanava la mia umana presenza che viveva di lui. Fu proprio questo che poté condire a puntino, il povero cristo in me.

Io avrei dovuto rinunciare, per amore e rispetto, alla sposa di Cristo, giacché lei non poteva veder lui in me! Pertanto la MT *Legnani*, con il suo *legno* ha avuto la stessa funzione esercitata dalla MT *Mazzola* con il suo *mazzolo*... ha rotto ogni possibile schema!

Le due **M†** (come morte in croce) mi sono state imposte dalle mie due sante nonne (Maria Bonamore e Teresa Russo), un buon amore Russo... dal cielo. Lo stesso Gesù in **†** le ha menzionate, nel suo grido “Eli Eli ! Le Ma' sa bactà N.I.” ... o Legnà N.I. il Naz. Iesus. **M†** è davvero il segno della morte in croce e ciascuna delle due **M†** mi sa bacta', legnare: una nel corpo (*la Mazzola*), l'altra nello Spirito (*l'essenza in legno* della *Legnani*).

La privazione, del mio matrimonio reale e della mia gioia ideale, prodotta da entrambe le **M†**, non sono state però quella cosa disastrosa che sembrerebbe!

È la realizzazione del parado di Gesù: “***Chi non perde la sua vita non la salva!***”.

Il momento critico di questa situazione con la Legnani ci fu non a caso il giorno del *Corpus Domini* del 2.000. Lei quel giorno era stata davvero una **Giuda**, che aveva venduto il suo Coro di Cassina, per i **30 denari del sacerdote di Cogliate**, abbandonando chi per lei aveva rinunciato a un maestro tornato dal Militare, che molto ci teneva a quel posto.

Quella sera, a Cogliate, il Cristo in me rispose *alla tanta reale cattiveria di lei* con l'amore che si dà tutto e le chiese in Chiesa: “***Mi sposi?***” perché... era già sua sposa!

La donna esclamò stizzita, a me *povero cristo... portatore:*

“*Mai e poi mai e non sognarlo nemmeno!*” e lo fece con una prontezza che palesava una risposta già pronta, ad una domanda che s'era già posta prima, da se stessa.

Infatti lei si accorgeva della virtù che *ospitavo*. Un giorno mi confessò:

“*Se tutti al mondo fossero come te sarebbe un bel mondo!*” e non lo disse... per dire ma perché n'era convinta! Come poteva esser libera d'*altro*, se impersonava, per volontà di Dio, il baratto *Lucy-Lei*? Vivevano entrambe! **Via a Trento e a Via Trento**, una per ricevere e l'altra per dare, in questo mondo e nell'altro... per *sublime volontà* di Dio.

La ferrea divina Provvidenza l'aveva fatta uscire dal Convento e ne aveva fatto una **ipercritica** che, come la *mazzola*, doveva a suo modo talmente *bacchettare* la vita del *povero cristo* in me, da esaltare sempre più quanto di Cristiano in me vi fosse. Lei, che era essenziale, col suo comportamento avrebbe aggiunto aroma, condimento, sapore...

I numeri *inquadrono divinamente MT*, nata il **3-10-1960**, con la potenza $\frac{1}{2}$ di **1960,10.03** che è **44,2730200010** e indica in:

27/100 la pienezza Trinitaria del 3^3 nel ciclo 100 assoluto;

30/10^4 la Trinità di Dio nella realtà nostra;

20/10^6 la coppia divina in tutte le possibili vie

10/10^10 tutto il ciclo del Dio 10 in assoluto.

È davvero **Divino!**

E, per riferirla alla mia vita, il di in cui nacque avevo **8.888 giorni -601**

Io faccio notare come *la mia metà*, Giancarla Scaglioni, è nata quando avevo **2.106** giorni, ossia tutto il complesso da -1000 a $+1000$ (dunque tutto) $+106$ (tutto il centuplo *quaggiù* lanciato in tutti i 6 versi dello spazio umano). Nacque come *l'interezza quaggiù!*

La mia *metà quaggiù* sta alla mia *meta lassù*, come **+106** (aggiunto a 2.000) è l'opposto e il rovescio del **-601** (sottratto alla mia *ottima meta* **8.888** a tutta grandezza).

L'ottimo 8.888, a tutte le possibili dimensioni dello spirito dell' $\text{IO}=10$, è tutto il vero complemento al mio essere 2.222, il *doppione* del Cristo, il *povero cristo* che sono.

$8.888 + 2.222 = 11.110$ volte 1, mostra l'*assoluta unità di una coppia assoluta*.

Quello che insomma oggi manca alla Maria Teresa Legnani, in questa vita... è l'opposto ed il contrario di quanto è Giancarla in questa vita, tanto che la Legnani è l'essenza della Vite – o Vita – di Gesù Cristo e la Scaglioni è lo scaglione reale di quanto è realmente toccato al *povero cristo* reale, con nozze reali.

È la dimostrazione matematica di una sposa celeste, a fronte di quella reale.

Maria Teresa, riferita all' **1+1** che io sono, è la mia pienezza, perché è 2 al cubo, 8, in ogni ordine di grandezza a meno di **601** giorni reali... di **pazienza del mio 1 umano**, per avere il centuplo in tutti i 6 versi dello spazio tridimensionale... nell' **1** in Paradiso: **Gesù**.

La conclusione, incredibilmente bella, è che Dio ha tolto dal convento questa sposa del Cristo per dargliela davvero in Paradiso, dopo di avergliela negata in ogni modo sulla terra ed avergliela fatta apprezzare. Maria Teresa Legnani, in Paradiso, sarà la compagna prediletta di Gesù, quella che il Cristo in me avrebbe gradito di avere proprio qui.

Vi ha dovuto rinunciare... come proprio al successo di tutto il mondo reale!

Ecco in che virtuale modo Dio non violò in alcun modo la mia disponibilità, perché ero disposto all'insuccesso in tutto il mondo e Maria Teresa è destinata ad essere proprio questo: il pieno insuccesso qui, in tutto questo mondo, per essere il pieno successo ove tutto esiste al contrario di quanto è vero ora.

Conferma ciò **il 3° segreto di Fatima** che il Papa avrebbe dovuto svelare il di esatto 13 ottobre 1960... ma non lo fece ! In questo giorno MT ha 10 dì di vita.

Credette che il segreto riguardasse Lui e non volle *mettere pulci nell'orecchio*... affinché un Ali Agcià qualunque... s'esaltasse e attentasse all' uomo candido. Lo rivelò solo Voitila, quando vide il fallimento della profezia perché... la Madonna aveva deviato le pallottole! Invece la Profezia s'avverò! L'uomo candido non era il Santo Padre ma... Dio Padre.

L'attentato ci fu in S. G. Battista, a Saronno l'ora prima del **25-5-2004** in cui poi Dio se ne dipartì. Dio Padre lo patì in Chiesa, davanti ai miei occhi, e di Mammone (il *buon diavolo* d'un giornalista, lì presente assieme a Luisa Restelli) da chi non volle vedere il Creatore in un povero cristo !

Ogni Creatore usa la sua vita per far pensare, parlare, operare le sue creature, ma Cristiani ladri si rifiutarono di riconoscerlo in chi, *povero cristo*, chiese loro l'ultima cena con lui perché sentiva che quella notte “in lui Gesù stava di nuovo per morire per loro”.

Il *povero cristo* disse che aveva cercato d'impersonarlo (a 33 anni e per tutti gli ultimi 33) e che ora a 66 era giunto alla scadenza. Nato il 25 gennaio, da buon *doppione*, sarebbe morto 2 mesi dopo il Venerdì santo del 9 aprile appena passato, perciò il 9 giugno. Gli concedessero l'ultima Cena, perché cominciava in quella notte la sua via Crucis di 15 dì, quante le stazioni.

Che si sia attivato Satana, è matematico e impressionante !

2004.05.25, la data, elevata ad $\frac{1}{2}$, è **44,76664495** e rivela nei decimali:

0,7 = (10 **-3**) / 10, uscita del Padre Trino **dal Dio 1 = 10/10** per il **-3** di Satana:

666 / 10^4 , **la realtà del Maligno**. La Potenza Trinitaria in base allo Spirito santo è $10^3 = 1.000$, quantità assoluta che per essere unitaria deve disporsi 999/1. La Trinità, sui 3 cicli dello Spirito santo è 333. Sicché la Potenza Trinitaria 999/1 – 333 (Trinità di Dio) dà **666. Mammona, falsi cristiani** ! e non quel *povero diavolo* di **Mammone**.

$44/10^6$ è la dinamica assoluta della Trinità del Padre che va in Cielo ($33 + 33/3$);

$95/10^8 = (100 \quad -5) / 10^8$. Laddove 100 è l'Assoluta Unità di Dio, il 100 **-5** rivela il reale venir meno della mano a 5 dita di Dio Padre, assoluto mediatore.

Questo conferma in modo assoluto, riferito alla dinamica 44 del Cristo, che l'attentato reale del Diavolo 666 si ha alla dimensione $666/10^4 = 0,0666$, quella della realtà.

Essa dà il contributo unitario del **Demonio**, per ogni unità reale di tutte le 10^4 che ci sono in natura. $7/10$ è tutto il percorso diabolico esclusa la Trinità, mentre le dimensioni più piccole precisano la vera consistenza del Diavolo, ossia che è la stessa energia divina (il 44) quando la verità intera dello Spirito 10 (il suo quadrato 100) si mostra solo come 95 perché nella nostra realtà (in cui possiamo vedere il positivo solo usando il negativo) dobbiamo spendere un **-5** per vedere il **+5**... e questa è proprio quella **funzione diabolica** per cui, se tu agisci, non vedi mai la sua verità, ma solo quant'è uguale e contrario... e cioè **ASSOLUTAMENTE FALSO** !

Poiché la matematica non è una opinione, la data esatta della dipartita di Dio per l'attentato della sera prima è senza alcun possibile dubbio il 25 maggio 2004 in cui accadde in Chiesa che gli amici del coro mi rifiutarono l'ultima cena dicendo che ciò:

“non andava fatto, in Chiesa!” Quanto è santo per Gesù per noi sarebbe peccato?

Il povero cristo in me si ritrovò nuovamente sul Calvario e mori assieme ai ladri!

Ecco, la Madonna impose che il Segreto di Fatima non fosse rivelato finché in sostanza Maria Teresa Legnani, l'ideale sposa di Cristo, non avesse 10 giorni di vita.

I Papi disobbedirono !!! E per fare i furbi !!! L'attentato fu ben peggiore: non da un miscredente qualunque, ma da cantori e in Chiesa... e contro Dio!

Tra il **3-10-1960** della nascita di MTL, e l'attentato di Satana del **25-5-2004**, ci sono giusto 15.970 giorni, cioè **16.000** giorni **-30** (spirito della Trinità).

Vedete lo Spirito della Trinità (il 10×3) venuto meno al tutto, per l'attentato?

16.000 è il fronte 4×4 di 10^3 , potenza Trinitaria in base allo Spirito quantificato 10.

A questo **16.000** che indica il TUTTO, viene a mancare lo Spirito della Trinità... ossia proprio quanto ho visto uscire da me e mi ha realmente paralizzato per 8 giorni per il dolore dato al *povero cristo* in me da *falsi cristiani* che si sono rifiutati di fare l'ultima cena in Chiesa, con lui che sapeva e diceva *che sarebbe morto per loro* *dopo 15 di di paralisi.*

Davvero ho visto mancare Dio Padre il 25 maggio 2004 e 15 giorni dopo son *crollato al suolo con Gesù, con tutto il mio giaciglio!*

Ho visto ripetersi quando vidi accadere nell'anno santo dell'83 quando il Papa arrivò a Milano e mio Papà restò paralizzato, per morire il 15° giorno dopo...

Vorrei poter spiegare a MT, che Dio ha così favorita *ponendomela come Giuda*, che bello e sorprendente progetto abbia fatto per lei la Provvidenza... Lei, forse, si crede cattiva!

Ma mi faccio una ragione: *la vera forza e il vero possesso vengono dalla rinuncia* e tutte queste mie privazioni, così grandi in relazione a questa persona rispetto ai desideri, saranno ricompensate in assoluto, per come sono state volute avversate e negate in assoluto in questa parte nostra... che è al contrario, rispetto alla verità del mondo.

Bisogna consolarsi: a causa del *Maligno sistema Azione-Reazione* (per cui ogni azione è vista dall'azione uguale e contraria) **stiamo vedendo le cose a rovescio**, andando in realtà a vedere la **pura premessa, sempre più spinta**, di un virtuale passato di provenienza progettuale e non un futuro libero e che dipenda da noi.

Sicché quanto ci appare sia un *chiaro insuccesso ora è il vero successo* che vedremo poi, a conti fatti, quando avremo raddrizzato tutte le nostre vie.

27) Deve aver predicato lo stesso Vangelo, spiegandolo di più

A Saronno il *povero cristo* riprese a predicare su Gesù, e lo fece dall'interno di una scuola di filosofia della fisica, che fondò e chiamò NSI, Nuova Scuola Italica, ma l'acronimo vero è quello di *Nostro Signore Jesus. Smascherava Satana e il suo Maligno sovertire il vero*. Predicava in me il Vangelo di Gesù e il mio **Pietro**, la mia **Roccia**, veniva da Milano ed era Salvatore **Mocciaro**, da *girare e rovesciare* anche lui in **Roccia Mo'**, la Roccia *adesso del povero cristo* di mo', di adesso, che mi tiene in rete su Internet, da *pescatore*.

Spiegavo con argomentazioni scientifiche e arrivavo a *dimostrare le verità del Cristo usando i principi riconosciuti e le verità della Fisica*. Ricominciò il mio successo, perché il *baratto* proposto da me a Dio, di rinunciare al successo *per salvare Lucy*, aveva visto *impersonato il mio insuccesso nella sola MT*, ex suora e maestra dei miei cori liturgici a Gesù.

Il coro, anche in tanto contrasto, ci accomunava nell'intento e avevo quanto mi bastava. Data la mia fede, facevamo l'essenziale *per Dio*, come maestra e corista, ed era bellissimo.

La svolta dell'esperienza nei cori ecclesiastici è stata fondamentale, nella mia cultura.

Ho capito il Paradiso davvero come **un Coro** in cui ciascuno arriva ai suoi limiti, nei ruoli che sceglie; poi gli altri si integrano, con altre libere voci, aumentandone l'armonia.

Le cose più belle derivano dalle **magistrali dissonanze** poste da un gran Compositore!

Così ho capito e insegnato quanto sarà bello quando il frastuono assordante della vita (nella generale dissonanza delle voci litigiose del mondo) apparirà nella verità di un formidabile e stupendo accordo tra il bene e il male, contrasto che sembra insanabile!

28) Deve essere stato **mandato dal Cielo o... dal Papa**

Gesù è stato mandato da Dio. Il *povero cristo* in me è stato mandato dal cielo e dalla terra, **dalla Madonna e dal Papa!** Da tutti e due ed è **il messaggero, il Messia!**

Il Papa aveva provocata la Madonna il 14-9-1998, Festa di Esaltazione della Santa Croce, quando egli legò assieme Fede e Ragione e indusse la Madonna a tener conto del legame fissato da lui in Terra come in Cielo. (Vedi l'estratto, a pag. 114).

L'estratto mostra l'ultima pagina dell'Enciclica, in cui il Santo Padre chiede alla **Sede della Sapienza di poter essere un porto sicuro all'approdo della conoscenza umana...**

Ora **la Madonna aveva già preparato la risposta prima che Egli gliela chiedesse!**

Nella mia Scuola già insegnavo quanto il **Papa ancora non sapeva e cercava; già spiegavo chiaro** come i paradossi di Gesù calzassero alla verità paradossale del mondo, e il mio Pescatore Pietro, la Rocca mo', mi curava il sito New Is. L'Universo, poggiato sull'azione a senso unico, dei viventi, per acquisire tutti i dati conoscitivi, non mostra mai l'azione stessa, il -100, ma sempre l'uguale e contraria, il +100, per il 3° principio di Azione e Reazione.

Questo principio della dinamica vale anche per la logica e chi vuole ottenere +1 deve cercare di avere -1, perché è solo grazie a questo gesto al contrario che si ottiene il contrario.

Dunque avevo già validissimi motivi per dimostrare perché si dovesse puntare alla povertà per avere la vera ricchezza, a non voler salvare la propria vita per salvarla davvero, spiegando alla perfezione (scientificamente) tutti i paradossi di Gesù.

Sono stato mandato dalla Madonna e dal Papa stesso. **Lo prova** il fatto che, quando egli pubblicò l'enciclica il 14-9-1998, dette il via a tutto quanto mancava alla mia realizzazione.

22.222 **-75** indica quanto manca al compimento di un mediatore a ogni dimensione.

Il numero **2** è **1+1**, è il Cristo assieme al povero cristo che gli ha donato la sua vita.

Ebbene il 14-9-1998 a me **mancavano 75** di ai miei 22.222 giorni di vita.

Ove l'assoluto è il 100, e vi sono 3 D. di spazio sulle 4 totali, $\frac{3}{4}$ di 100 è tutto lo spazio.

È matematico! Il **Papa m'ha dato il...** Pronti? **VIA!** Corri per tutto lo spazio mancante!

29) Deve aver patito il suo nuovo Calvario

Il Santo Padre compì **due cose immense** con questa enciclica: **legò la Ragione alla Fede** e impegnò questa a esercitare una **vera Avvocatura** nei confronti della Ragione.

Scrisse testualmente, al punto 56:

“La fede si fa così avvocata convinta e convincente della ragione”

Pietro fu il solo **abilitato da Gesù a legare e sciogliere in terra come in cielo** e la Chiesa avrebbe dovuto attenersi. Il **Cielo** lo aveva fatto, perché ero stato mandato dalla **Madonna per farlo**. L'**uomo di Chiesa invece non lo fece** e a Saronno, ove vivevo e insegnavo la nuova strada verso Gesù, la Chiesa locale **“non fu d'accordo col Papa”**. Gesto così **“clamoroso e impossibile”** che... **non s'accorse nemmeno di farlo**.

Io informai il Vaticano che avevo indetto un Convegno di risposta alla Lettera e gli chiesi **l'invio dei rappresentanti della Chiesa**, affinché ricevessero questa risposta e la consegnassero a chi poi potesse studiarla e capirla. Nessuno rispose, dal Vaticano.

Cercai allora di mia iniziativa in tutti i luoghi, teologi, cardinali, sacerdoti.

Il solo che **trovai** avrebbe potuto venire fu il **Cardinale Tonini**, ma proprio in quei giorni si ammalò gravemente suo fratello e Dio dimostrò così la sua volontà che non fossi seguito dalla Chiesa, nemmeno nel tentativo di dare al Papa una risposta, all'intercessione richiesta alla Madonna. Questa Chiesa **doveva apparire** fatta di rane, che fanno un gran *Cra! Cra!*, ma poi *saltano* tutte le stesse cose che dicono... così per dire, *per gracidare e basta!*

L'Enciclica – **vitale!** – doveva apparire solo **un bel Cra! Cra! Cra! Un gracido!**

Il mio Parroco si rifiutò persino di dire ai Fedeli che il mio Convegno era stato provocato e benedetto dal Papa! **Mi consegnai allora alla Chiesa e a Gesù**: mi sarei nutrito solo dell'Ostia finché la Chiesa non obbediva al suo Papa... e l'acqua si mutò in sangue. Il sacerdote, infatti, non s'impiesò e nessuno si interrogò seriamente, sì da accorgersi della gravissima loro ribellione nei confronti del sacrosanto legame fissato da Pietro tra la Fede e la Ragione. Trovarono più semplice chiamare il mio un **“inaccettabile ricatto”** e – si sa – la Chiesa non può abbassarsi ai ricatti... *Cra! Cra! Cra!* E quante rane! Dimagrivo... Un prete, quando gli dissi chiaro: **“se morrò starò sulla vostra coscienza...”**

se ne andò via furibondo esclamando testualmente. **“ e muori ! ”**

Questo atteggiamento presto sarà assunto involontariamente anche dal Papa, per colpa del suo *entourage*. Infatti 4 altri preti (che mi conoscevano da sempre o che avevano avuto modo di discutere con me e condividevano in tutto il mio atteggiamento) si misero a capo di una **petizione scritta di 460 persone al Papa**:

"Per pura carità umana, che Sua Santità lo ricevesse! Come e quando volesse!".

M'ero visto fatte promesse non mantenute, spinto all'audacia e al sacrificio e proprio per quello rischiavo tutto. Che il Papa fosse caritatoevo! temerano per la mia salute e la mia vita.

Chi si prese la responsabilità di non far conoscere questa petizione al Papa ha assunto la responsabilità della sua stessa malattia e morte. La mano tremolante, che firmò l'enciclica e la voce che negli ultimi giorni non poté drammaticamente uscire dalla gola del Pontefice furono il segno del duro Castigo di Dio fatto pagare a lui, perché tutti essi avevano messo a tacere un puro messaggero.

Egli per dare il messaggio, s'era consegnato fiducioso a Gesù e alla Chiesa...
e veniva fatto spegnere nel **generale disinteresse.**

Scrivendo di Mosè ho accennato alle 10 Piaghe di Egitto.

Ebbene la prima piaga, del nuovo Castigo d'Egitto, per questo Nuovo e definitivo Esodo verso il sublime a cui condurre la vita, fu questa tacita condanna a morte per disinteresse, decretata contro il povero cristo del Calvario, dalla sua stessa Chiesa cristiana, che trasformò in sangue l'acqua che invece doveva dissestare il mondo...

30) Vita e morte devono essere poste alla **Fine del tempo**

Lo Spirito santo di Gesù ritornato a vivere e morire accadde esattamente nel momento da sempre atteso dall'uomo e chiamato come *La fine del tempo*, il suo completamento.

La prova è matematica che 24-10-1999 è il **completamento del tempo**.

Il Convegno avvenne infatti il giorno **24** (come tutte le ore complete di ogni giorno) del mese **10** (come il **completamento del ciclo numerico** dello Spirito santo dell'**IO=10**, non solo nella forma, ma nella sostanza) del **1.999 ultimo anno** del secondo millennio, il 1999, che completa il complesso che va da -1000 a +1000, e riguarda la Trinità e lo Spirito santo perché è la potenza 3 sulla base del 10 dello Spirito santo.

Tanto per vedere a che cosa corrisponde la data **1999,10.24**, in relazione all'inerzia di Gesù, data da **$33 + 33/3 = 44$** , e alla potestà dell'Ordinamento fisico del mondo (che risulta nei decimali) la sua radice quadrata dà il numero **44,711323**

Esso mostra nella parte intera 44 la piena cinesi del Cristo, mentre, nella parte decimale, 71, 13 e 23, numeri **tutti indicanti la piena ed assoluta completezza** relativa ai rapporti unitari $70/1$ (da $100 - 30$), $12/1$ (da 4×3) e $22/1$ (da $2^3 + 10 \times 2^3$), di spazio **+1, il tempo**.

In particolare, **44,711323** evidenzia:

71/100 le tutto il percorso della trinità di Dio (30) percorso nell'Assoluto (100 –30)
+1(tempo), e lo riferisce alla sua unità 100;

13/10^4 è la completezza data da Gesù e i 12 discepoli, in relazione alla realtà umana,
data dalla dimensione 10^4 .

23/10^6 il numero 23 che ha il significo fisico del prender corpo, dell'avverarsi, e
la D 10^6 indica un avvenire nella potenza di tutti i 6 versi della realtà spaziale.

Dunque questa data del 24-10-1999 è proprio il completamento e il prender corpo dei tempi, riferibile a Gesù, perché a tutta la cinesi di Gesù sono da aggiungere tutte le quantità absolute di 70/1, 12/1 e 22/1, che sono quelle che aggiungono al numeratore anche il denominatore, rendendo i numeri assoluti come 71/0, 13/0 e 23/0.

Che il 24-10-1999 sia stata La fine dei tempi è pertanto una Verità che è

verità matematica dalle molteplici conferme.

A dimostrazione che, in questa pienezza, riferita a Gesù nei suoi anni, sia espressa una pienezza riguardante anche la mia vita nei suoi giorni, in questa data delle *Fine del tempo*, essendo nato il **25.01.1938** ho **22.222 +330** di di vita

Essi presentano con una chiarezza ed evidenza sbalorditiva nel numero **22.222** la mediazione umana a tutti i livelli cui mi aveva indirizzato proprio l'Enciclica. Sono [1+1] il povero cristo assieme al Cristo il Messia... della Sede della Sapienza.

Così il **330** aggiuntivo scende nei dettagli e precisa che ho in più i **33 anni della vita del Cristo**, da moltiplicare **x10**, per il **ciclo dello Spirito santo**.

Devo rammentare che lo Spirito santo dà vita da 0? E che l'opposto di 0, in base alla Trinità riferita all'unità di Dio, sia visibile in $3/3 - 1 = 0$ e $3 \times 3 + 1 = 10$? Non vorrei ripetere ogni volte che l'assoluta Potenza trinitaria è la potenza 3 della matematica che determina l'assoluzetza del volume in base 10; che l'Unità è l'assoluta Potenza 0, su qualsiasi base reale di calcolo; e che lo Spirito santo, Signore della vita è il ciclo di 10 Unità. Non vorrei farlo più!

Allora è provato matematicamente che il 24-10-1999, giorno della provata Pienezza dei Tempi in base a Gesù, è provata non solo questa pienezza dei tempi rispetto a lui, ma anche quella del povero cristo in relazione al Cristo.

Ma c'è anche un altro straordinario segno, stavolta triplice e dato senza volere da tutta la Chiesa, per la straordinaria Provvidenza divina, che dà sonore lezioni:

1. il Papa ha chiamato Dio, con la Fides et Ratio, nel dì dell'**Esaltazione della Croce**;
2. a Saronno in questo dì si **Esalta il Trasporto della Croce**;
3. il **povero cristo** in me è l'**Esaltato** messo **in croce dalla Chiesa**, in questo giorno, perché giudicato proprio così: **un esaltato!**

... Anche voi mi state giudicando così proprio in questo momento!

In verità, quel giorno a Saronno la Chiesa **Trasportò la Croce dalle spalle di Cristo su quelle del povero cristo giudicato un Romano Esaltato**, esattamente come il **Romano Esaltato** che anche a suo tempo fu crocefisso, perché Gesù era il Romano ideale, divino, in quell'Impero Romano della Forza e della Violenza erette a spettacolo!

L'ennesima **prova matematica** che in quel giorno mi sosteneva solo Gesù Cristo fu che avevo iniziato a vivere solo di Ostia il 17 settembre e che, il 24 ottobre, io, nato il **38**, da **38** giorni di **1** giorno vivevo solo di Lui ed ero *rinato in Lui*.

E per mostrarvi la relazione a Gesù questi **38** giorni di **1** giorno, furono quell'**assoluto 38+1=39 frustate** alla mia fame, quell'assoluto che mette assieme lo spazio e il tempo, e corrispondono alle 39 a sangue di Pilato, per salvare Gesù!

Il Procuratore *Romano* procurò vita a Gesù tramite *me Romano*, rinato a Cristo nel **39° dì delle frustate della fame!** Come nel dì del 3º segreto di Fatima, il **Mammone** in Chiesa si salvò e i **Cristiani no**, così fallì la Fede vendicativa degli Ebrei... e Pilato no!

La *Chiesa Vendicativa* tuttora non si salva! Crede che l'esaltazione della Croce sia cosa Santa ma solo se riguarda il Cristo... Se riguarda un altro... è solo un Esaltato... Eppure sa che quant'è fatto a una vittima è fatta davvero... a Cristo e a Dio!

È la terribile **sostanziale assoluta involontaria ipocrisia** di chi predica e sostiene in perfetta buona fede una cosa... e poi, all'atto pratico, giudica vero il suo opposto!

31) Di nuovo: Re, stella, stalla, Magi, Presepio, Natale e Pasqua

C'è dunque una cosa che accade proprio in questa data della *fine del tempo*, la nascita del Cristo della Croce! Natale davvero, in un nuovo Presepio...ed è anche Pasqua!

Si trova dove il *povero cristo* in me abita con mia madre, in via Larga 12 (la via del Cielo, larga, mentre è stretta solo quella dell'uomo). Essa è così larga che, al 12, ha presenti anche i 12 apostoli: essi sono i miei 12 anni di Architettura, che mi hanno consentito di riaprire l'antica scuola di Elea nella visione anche di Pitagora, che m'ha dato di rispondere al Papa.

Per quei 12 anni ho potuto capire mamma nostra, la **Sede della Sapienza**, mentre accudivo mamma mia, avendo rinunciato a tutto **per la vita di chi m'aveva dato vita.**

Sabato, il mio amico col nome del *Giorno del Signore*, che aveva abitato la stanza in alto, era ormai andato in cielo, morendo alla fine dello stesso 15 agosto e figuratamene ascendendovi assieme a quella *mamma nostra*. Tra il 15 agosto e la fine dell'anno, il 24 ottobre è il giorno collocato esattamente in mezzo, per cui Sabato è, in questo giorno santo, il mediatore celeste, mi fa da Papà, assieme alla Madonna mia madre.

Si arriva dal centro, a questo Presepio, con la linea **Restelli**, che *magicamente* indica la ricerca del **Re** annunciato dalla **stella**.

Si arriva in una zona di Saronno che si chiama **Cassina Ferrara**, perché **la stessa zona è una cascina**. E il 12 dà accesso esatto ad una **cascina**, che un tempo era appartenuta alla famiglia del *Pascoli* della *Cavallina storna...* ed ecco *magicamente i pascoli ed i Pastori!* La prima famiglia, situata sull'accesso del 12, si chiama nuovamente **Restelli**. Si accede da qui alle **vere stalle** di un tempo.

Io risiedo in un *alloggio di fortuna*, ospite della mia cugina **Bar-barà Baratta**, atta al triplice Bar (baratto), e si tratta di quello che è davvero di *un tre in uno*, perché è una sola proprietà catastale, divisa in tre corpi separati: una stalla, la cucina (luogo in cui si mangia, ossia la *mangiatoia*) e il locale nel piano alto, già occupato dal Sabato ora in cielo, andatovi 69 giorni prima con l'Ascensione della Madonna.

Ebbene questa *mangiatoia* è tutta nel segno della **Maria Regina**. La stanza a destra, quella a sinistra e quella sopra di questo *locale di fortuna* (senza nemmeno lo scarico dell'acqua e di appena 17 metri quadri) erano occupati da persone di cognome **Rèina** (a figurare la *Reina*, la **Regina** del Cielo), mentre, di fronte all'ingresso della *mangiatoia*, c'era un vero e proprio piccolo **tabernacolo della Beata Vergine**.

Il **proprietario virtuale** è il perfetto sosia di Luigi Flocco, il proprietario vero. Con tutto quello che significa il **10** (in fatto di Spirito santo), è il **Decano** della Chiesa Saronnese e, con tutto quello che significa il **100** (come la vera unità di un ciclo unilaterale 10), e i **giorni** (unità del tempo in un calendario e in questo Natale che è Pasqua) questo **Decano** si chiama **Centogiorni** nel Greco della mia Elea, e in italiano **Centemeri**. *Sono in casa della Chiesa!*

C'è la magia di un simbolismo veramente assoluto, a far intendere (a chi ha orecchie) che questa è la vera replica del Presepio di Gesù, ed è in casa della Chiesa cattolica!

Nella *mangiatoia* della Stalla ci siamo io, in figura sì, del Figlio di mia madre, ma anche di suo Padre, perché lei è presente, lì con me, ma è ridotta ormai ad una bambina, dal suo Morbo che mi obbliga ad imboccarla, lavarla, sorveglierla con amore!

Sabato, il giorno del Signore, mi fa da Spirito santo in cielo in questo santo giorno del Signore, in cui è Natale ed anche Pasqua! Asceso assieme a Maria, nel giorno della sua Ascensione, andato da 69 giorni in Paradiso, in questo santo giorno del 24-10-1999 che è a 69 giorni dal nuovo Millennio dell'Anno Santo del 2.000, Giubileo del Signore e tutto si compie!

Io, mamma e Sabato siamo 3 diseredati! Io Ufficialmente Fallito tre volte in Tribunale, per aver voluto seguire Dio. Mamma fallita nel suo senno per volere di Dio e Sabato egli pure. Tre maestri, nella magia che circonda questo luogo di stalle, Regine, Reina e Restelli... Tutte figure modeste, *poveri cristi* che sembravano castigati dalla malasorte...

Da 38 giorni strillavo in silenzio, digiunavo, tentando d'impietosire i miei carnefici...

Ma come facevo a credere di aver cose da dire, io, al Papa?

Con 2.000 anni di Dottori della Chiesa, da dove tanta presunzione?

Questo doveva aver pensato Centemerli, il mio padrone di casa figurato!

“Ma non è il figlio del Falegname ?” Aggiungere novità al Cristo?

Caifa aveva a sua volta pensato: **Aggiungere novità a Mosè?**

Entrambi si aspettavano un Messia potente, vittorioso, e non il figlio di un falegname, seppure, nel mio caso, papà l'ha fatto davvero, ma solo dopo d'essere andato in pensione.

Il figlio del Falegname doveva morire, perché in quel tempo si era uccisi così. Il figlio di quello in pensione, il *povero cristo* in me bastava fosse trascurato, ignorato, tacitato..., perché è così che si è uccisi nell'era della comunicazione...

È accaduto tutto questo assieme in questo magico 24-10-1999 della *Fine dei tempi*.

Nella **Festa del Trasporto della Croce** (dal Cristo al *povero cristo*) una ventina di sacerdoti dietro il Cristo di Legno sulla sua croce di legno e nessuno a rendere omaggio al Dio della Croce, nato e morto in questo stesso giorno.

Perché era solo un *povero cristo esaltato* e non l'atteso *Messia che fa fuoco e fiamme*, nell'identica erronea attesa già fatta dagli Ebrei e ripetuta, **pazzescamente**, dai Cristiani che, sapendo il Cristo *uomo della Croce*, lo costrinsero **quel giorno a portare anche la mia**.

32) Occorre garanzia che sia la vita e morte di Gesù

Ne ho già scritto, ma riassumo ed integro. Il 24-10-1999:

- è la **risposta** che fu data proprio **il dì della Croce**, all'Enciclica **del dì della Croce**;
- egli è chi è **messo in croce** perché costretto a vivere mangiando solo Gesù,
- il 17 settembre ha cominciato e in quel dì lo fa da **38** giorni, egli nato nel **38**;
- ha **22.222 +330** giorni di vita;
- è nella *mangiatoia* d'un vero Presepio, con Regina, Re, stelle e stalla;
- sta dimostrando vere con la Ragione i paradossi del Cristo e le cose mai capite da nessuno, su cosa sia la vita, come sia ordinato il mondo, cosa e chi sia Dio.
- Al Convegno, il *povero cristo* **Vince la morte** e dà il **Giudizio Universale** sull'esistenza e l'Universo, cose attese dal Cristo alla Fine del Tempo... e... Io è.

33) Occorre garanzia che sia la *Fine del tempo*

È sufficiente garanzia una prova matematica?

L'ho mostrato all'inizio come il sistema della nostra datazione sia perfetto, perché rappresenta perfettamente la dinamica della realtà!

E allora osservate queste due prove matematiche:

- il **24-10-1999** è il di nelle sue ore, è il mese del ciclo dei numeri, ed è nell'anno che completa il secondo millennio che è quello che va dal -1000 al +1000 e ne considera tutto il complesso positivo-negativo, e dunque il famoso *mille e non più mille*.
- Corrisponde a **44,711323** elevato al quadrato, (la vera unità di ogni linea, data dal prodotto degli opposti versi) in cui la parte decimale è la quantità **assoluta e piena** di tutti i rapporti unitari 70/1, 12/1 e 22/1, che sono:
 - tutto il moto della Trinità dello Spirito (30) nel “centuplo quaggiù”, tanto che $100 - 30 = 70$ è tutto il moto di 30; e **70+1 dà l'assoluto.**
 - Gesù e i 12 apostoli, o Giuseppe e i 12 fratelli, o le 12 tribù di Israele ed Israele stesso. **12 +1 dà l'assoluto.**
 - la mediazione unitaria 22/1 del ciclo 10/1 di 10 unità più il suo tempo 1, come il complesso da -11 a +11 e grande +22; e **22+1 dà l'assoluto.**

34) Occorrono vittoria vera sulla morte e Giudizio Universale

Il motivo più importante, che ancora non ho spiegato, che fa del mio essere un *povero cristo* l'atteso ritorno dello Spirito santo suo e che in questa giornata in cui rinasco nella croce stessa di Gesù è che compio i due prodigi attesi da Gesù:

Vittoria vera sulla morte. Il *povero cristo* la sconfigge non come l'uomo si aspettava, con l'uomo che non muore più realmente, ma con l'uomo che non muore più veramente. *Dimostra scientificamente che la morte è già vinta perché lo Spirito è già risorto.*

L'onda magnetica è la parte attiva di noi che circonda il filo della vita corporea e causa l'effetto opposto della vita elettrica, che appare muoversi nel verso inverso all'interno di quel filo. Il Principio di Azione e Reazione è la garanzia vera che, se risulta il nostro moto elettrico verso la morte, all'interno del corpo e della mente, esso è la conseguenza della vera causa in atto che è esattamente uguale e contraria, dunque magnetica, dunque rivolta verso il passato e proveniente dalla morte. La causa di noi stessi e la nostra attività cerebrale non risiede così nel cervello ma è all'esterno, come il campo magnetico! Ed è stupefacente e stupendo!

Giudizio Universale

Il mondo è una immaginazione di Dio, che assume dall'esterno, come campo magnetico, i personaggi della sua fantasia e li vivifica in tutto nell'intimo, facendo apparire reale quanto è immaginario, elettrico quanto è magnetico e materiale quant'è antimateriale grazie al Princípio fisico di Azione e Reazione.

Pertanto il Male e il Bene sono pure ipotesi, sono puri modelli ideali, cui Dio sa dare una reale rappresentazione consistente in una vera e propria Divina Commedia.

Non è una tragedia mortale, la vita, ma una Commedia a lietissimo fine.

I gesti, che sembrano assolutamente condizionati all'azione reale, derivano dal loro reale annullamento, disfacimento e rientro in quanto esiste tutto e solo in potenza di esistere

Dio costruisce il mondo basandolo dunque su una originale premessa negativa, cui l'uomo reagisce e si oppone, credendo che sia sua volontà il ripristino di quanto osserva nel suo autentico disfacimento. Ogni virtuale predeterminazione, come una reale congettura, sarà costretta a rientrare nel suo stato puramente fantastico, tanto che perfino la ribellione satanica sarà costretta a non essere mai esistita.

È assolutamente erroneo, dunque, parlare di eventi... di responsabilità fattive e di tutte le azioni che necessitino del tempo per esistere nella loro trasformazione: il divenire non è proprio vero anche se sulla sua apparente realtà è costruito tutto il castello rappresentativo.

Tutto è determinato in base ad un complesso Sistema Probabilistico, fondato su $100^{\wedge}100$ singoli dati di un sistema medianico di tipo binario, esattamente come è nei Computer. Pertanto il Paradiso che ci attende senza dubbi sarà come la RETE Internet.

Ciascuno di noi, grazie alla sua funzione corporea che consente la memorizzazione dei dati e l'allacciamento in Rete, sarà ricondotto all'unità del Sistema Probabilistico che assembla ogni possibilità di esistenza uguale e distinta. Grazie a questa esperienza che ora stiamo facendo, ciascuno di noi fissa assolutamente in modo libero il suo mondo ideale, per quel Libero Arbitrio vero che consiste nella vera libertà di ciascuno di stabilire quello che vuole ed ama senza essere condizionato da alcuna condizione limitativa, derivante dai gesti o dai limiti che agiscono sulla persona. Anzi, maggiori sono i limiti, più facile è la contrapposizione del desiderio della libertà e dell'autonomia della mente rispetto agli avvenimenti.

Importante nella vita è allora costruirsi nel miglior modo possibile il proprio mondo ideale, perché quando potremo realizzarlo, pescando nella rete secondo i nostri gusti, si sia guidati dai migliori e non dai peggiori. Dunque adesso si faccia sacrificio, si soffra per il bene altri e si creeranno le premesse per avere proprio le cose cui ora rinunciamo.

La nozione dell'assoluto è impossibile da ottenere dall'interno di un campo così complesso. In migliaia d'anni l'uomo non vi è mai riuscito per l'impossibilità di scavalcare il suo limite... Io, avendolo scavalcato, sono un *povero cristo* ma anche la prova vivente che vengo dal Cielo e per dono del Cielo, così come è stato per Gesù.

35) Occorrono i sacerdoti del Faraone contro la Terra Promessa

Il Faraone è chi **Fa RA one**, chi considera il suo **one**, il suo **1**, il suo **IO**, e lo **Fa RA**, lo deifica, perché **lo ruba** a Dio (come i due ladroni sulla croce del Calvario).

I suoi sacerdoti sono il **gran ladro Satana**.

Quanto fu rivelato **alla Fine del tempo, il giorno più importante della storia di tutta l'umanità**, incontrò sacerdoti della Chiesa Cattolica che si posero ad avversare l'**ESODO** per eccellenza, dell'A-modè-Ω, il Mosè dall'A alla Ω, dall'alfa all'omega. Nessuno volle andare a sentire il messaggero! Troppo modesto, il figlio del falegname Amodeo, in pensione.

"Abbiamo Gesù! Abbiamo i Dottori della fede! Che credi di aggiungere, tu?"

Con l'indifferenza assoluta, anche verso il **povero cristo** in me **che rischiò la sua vita** affinché l'annuncio arrivasse al Papa, il *Centogiori* Decano di Saronno, che definisce il suo compito essere come quello d'un *postino*, **si rifiutò di consegnare questa mia lettera**, pur sapendo che il **Papa stesso l'aveva chiesta a chiunque** (Cristiano o meno) **avesse coraggio, voglia, passione, perfino l'ansia di scriverla**, impegnando così tutta la Chiesa **all'avvocatura della ragione, per superare ogni possibile isolamento!**

Era in gioco l'**esodo finale**, dell'uomo che va *al di là del proprio limite*, quando sa che egli è l'opera vivente d'un Dio calato in lui e che lo vivifica in tutto, nel limite assunto il lui come la croce somma dell'onnipotenza, mortificatasi nell'assoluta e assunta impotenza.

Era in gioco la nettissima distinzione tra il Creatore Onnipotente e Dio Unico (il solo che crea tutto), e chi è creato in tutto e per tutto.

Questa era dunque, l'operazione che Dio voleva fosse compiuta: che tutti finalmente si riconoscessero come l'Anima sovrabbondante di un Dio unico, Onnipotente nonostante tutti i limiti assunti, tanto che – da Dio Onnipotente – fossero superati tutti i limiti reali e le anime fossero messe idealmente in grado di godere di tutte le vicende umane.

Se l'uomo arriva a non patire più la condizione reale, in virtù di quella ideale, è messo in grado di vivere la sua realtà staccandosi dai suoi condizionamenti negativi. E questi diventano tutte occasioni di gioia, come accade in tutte le opere *strappacuori*.

Questo era il traguardo della *Fides et Ratio* boicottata dai sacerdoti del Faraone!

Insomma il Complesso delle due Torri di Dio: la Fede e la Ragione avrebbe consentito all'uomo finalmente la reale e finale Terra Promessa, il reale, reale, reale :

Paradiso Terrestre.



La città Regina di Saronno ha nello stemma un torrione che culmina con due torri. Io sembro quell'arch. Amadeo che ha costruito il Santuario di Saronno, segni, segni, segni... tutti inutili

Infatti questi rappresentanti d'una **fede suicida ed omicida** sono come quelli di **Bin Laden**. Il **Bin** tra **L'Eden** (il Paradiso Terrestre che Dio vuole, tanto da essere sceso tre in uno, sulla terra, nel *povero cristo* in me) e **l'Ade** cui la chiesa nuovamente ha confinato tale *povero cristo*... lasciandolo pure morire purché non consegnasse il messaggio.

Se dominasse Satana ne scorgerebbero la potenza. Ma Dio è negli ultimi, nei poveri, nei perseguitati... e c'è davvero! Solo la Chiesa di Satana non crede in questa presenza, tanto che, trovatosene davanti uno così lo giudica come a suo tempo gli Ebrei giudicarono Gesù!

Di recente un sacerdote mi ha accusato di Apostasia e ha stoppato la confessione perché dicevo che Dio era me e la mia vita e altro non avevo. Se l'avessi cantato col sentimento sarebbe stato contento... ma ci credevo! E allora giù la testa! Chi credi d'essere?

È Satana che gestisce il cuore dell'uomo... e lo fa quasi sempre, perché ogni uomo si crede l'autore della sua vita, mentre l'unico e vero è Dio! Sono tutti Apostati quelli che negano Dio come il solo Creatore, anche della vita dell'uomo. Ne saremmo fuori? Pinocchio avrebbe avuto la delega del Collodi di scrivere da sé le parole e le frasi del suo libro?

Terribile gesto, quello fatto il 24-10-1999 dalla Chiesa Cattolica: ha stroncato il proposito di Dio di fare finalmente della Terra il Paradiso terrestre. Tra l'Eden e l'Ade i sacerdoti cattolici hanno scelto l'Ade per me che avevo messo la mia vita nelle loro mani.

Terribile il Gesto di Bin Laden contro **degli innocenti che non c'entravano nulla... Ma come definire il gesto **consapevole**, fatto dalla Chiesa Cattolica contro un *povero cristo* che si era affidato proprio a loro ed era lasciato morire nell'indifferenza?**

Terribile! Terribile! Terribile! Ha risvegliato il Dio degli Eserciti!

Ma nessuno tema più del dovuto: è solo una **Divina Commedia**, anche il prossimo **Diluvio Universale** nel giorno dell'**Apocalisse**. Avete visto come Giovanni la descrive? Come una cosa fantastica... Non ha scelto un metodo poco reale, perché la vera consistenza di ogni cosa è di essere immaginaria ed esistere nella potenza di un puro calcolo matematico.

36) Occorrono i 10 Castighi d'Egitto contro il Faraone di turno

Lo sottolineo: il **Convegno della fine del tempo**, in cui Gesù ritorna in un *povero cristo*, vince la morte ed emette il Giudizio Universale sulla vita, è l'**evento atteso da sempre da tutta l'umanità**, quello che, *se è considerato o no*, porta tutti:

Paradiso o Inferno. Nel Bin dell'Eden o nell'Ade... (per mano di Bin Laden).

Osama Bin Laden Osa... e c'è il Terrore che già ci fu con la Dea della Ragione della Rivoluzione Francese... Succede sempre se la Ragione aiuta la Fede... e non lo si accetta!

La Fides et Ratio, disattesa, ripristina il Terrore della Rivoluzione Francese.

Nella storia sacra di questi eventi, essendo accaduto che l'uomo si è messo di nuovo a deificare se stesso, come chi **Fa RA “one”**, fa se stesso Re del Sole, ed impedisce la liberazione del Popolo di Dio, ecco che Dio lo annega!

A dimostrazione di questa sonora lezione che Dio vuole dare, ecco che ripetono le:

Dieci Piaghe di Egitto, affinché il Faraone di turno la

smetta di opporsi e consenta l'esodo dell'uomo da se stesso e in esso l'**entrata di Dio**.

L'esodo sarà reale ed è l'imminente Diluvio Universale del 22-12-2.012.

Ma l'uomo deve, prima che accada, accorgersi di essere inserito in una Divina Commedia e non nell'assoluta tragedia di tutta l'umanità che muore annegata!

Deve capire che è imminente non la morte ma l'esodo di tutti in Paradiso.

Se l'uomo acquisisce l'assoluta convenzione che la morte è solo un passaggio da una condizione piena di limiti ad una veramente illimitata, comincia a fare come i ragazzi della scuola che non ne possono più di finire la scuola ed iniziare a conseguire i frutti della scuola!

37) Prima piaga, acqua mutata in sangue: la morte per il salvatore

17 settembre 1999, dopo l'ultima cena del 16, ci fu la decisione del *povero cristo* in me di affidare la sua propria vita solo all'ostia consacrata e ad una Chiesa che era assolutamente indisposta ad assumere il suo carico.

Essa si era dichiarata disposta a lasciarlo morire **trasformando in sangue la linfa della risposta divina alla Fides et Ratio**.

Un sacerdote, infuriato, gli avrebbe detto testualmente: **“E muori!”**

Il *povero cristo* scrisse una lettera al Cardinale Tettamanzi, di fare qualcosa, perché sarebbe divenuto un serio caso per la Chiesa... ma non ebbe alcuna risposta.

38) Seconda piaga, le rane: contro le Due Torri di Dio

Il Vaticano neppure rispose alla supplica scritta da 4 preti e 460 persone, il **18-10-1999**: Che il Papa usasse *pura carità umana* al *povero cristo* che si sentiva provocato a tutto (e aveva messo a rischio la vita). Che il Santo Padre, che s'era impegnato, lo ricevesse (come e quando voleva) Da 23 dì viveva di Ostia consacrata e temevano morisse! Ma il Vaticano fu nell'immobilismo di uno stagno putrido, capace solo di vociare grandi "Cra-Cra!". **Anche l'Enciclica era uno di questi "Cra, cra" !!!**

Dai dati di fatto risultò questo: che **tutto andava letto tra le righe!** Come fanno le rane che graciano e saltano tutti gli impegni presi, perché le loro erano solo parole...

39) Terza piaga, le zanzare: contro le Due Torri di Dio

Le zanzare succhia sangue boicottarono, il 24-10-1999, il Convegno con cui il *povero cristo* rispose al Papa che aveva chiamato in causa la *povera crista di sua madre*.

Quel di c'erano a Saronno una ventina di sacerdoti (nel pomeriggio c'era il Trasporto della Croce). Nessuno di loro volle neppure far puro atto di presenza al Convegno del *povero cristo*. Furono proprio zanzare che pungevano a sangue, accusando il *povero cristo* di essere solo un vile ricattatore...e tentarono d'abbattere le 2 Torri Gemelle di Dio:

la Fede e la Ragione... col loro ridicolo peso di zanzare!

40) Quarta piaga, i Mosconi contro le Torri Gemelle

Passarono esattamente 688 giorni ed arrivò l'11 settembre 2001 in cui Dio mise al posto suo la Nazione più potente del mondo e della Chiesa ribelle i terroristi del ribelle Bin Laden, ed egli abbatté decisamente le **due Torri Gemelle di N.Y..**

Questi 688 giorni enumerano tutta la pazienza possibile alla Trinità di Dio.

88 è il volume complesso avente il lato da -1 a +1 e questo 8 si presenta sia nell'unità, sia nel ciclo, ad indicare il volume intero della pazienza.

600 indica il centuplo quaggiù diretto nei 6 versi in tutto delle tre dimensioni dello spazio.

700 - 12 = 688 giorni dà **chi mancò** in questa pazienza: i **12 apostoli**.

Mancò in chi li rappresentò! Volete conoscere proprio Chi?

L'ammacco è rispetto al 700, il moto Trinitario nelle 3 direzioni dello spazio, 3 per un **100 giorni** (100 ημέρα) ciascuno... mancò **Centemeri, il Decano di Saronno!** Chiaro?

Per dimostrare come gli eventi del mondo appartengano alla persona del povero cristo in me, faccio notare come, in questo 11 settembre, ho **23.239 +1** di vita e come questo numero descriva i corpi delle due torri crollati interamente.

23 è numero indice del **corpo unitario del volume** (è infatti la potenza 23 su base 10 della **molecola**, ed è la parte numerica 23 di 2^3 , il **volume complesso** il cui lato va da -1 a +1). Il numero 9, da parte sua è, nel ciclo unitario della decina (posta come il tutto), l'intera caduta di un 1 posto nel punto più alto del 10 collocato in linea verticale.

Sicché i due 23 in 23.239+1 sono i due corpi delle torri, crollate interamente (9+1, un 9 di caduta più la presenza 1 posta in alto). E la mia vita in quel di rivelò l'accaduto.

Io notai la terribile analogia tra questo evento e quello compiuto contro me dalle zanzare della Chiesa. Questo, però, riuscì ad impressionare tutto il mondo, perché era stato colpito il Popolo più potente del mondo (così come era stato colpito nel mio caso Dio stesso, che è ancora più potente di quel popolo... ma chi se ne frega: è solo un *povero cristo esaltato!*).

Del mio caso – che riguarda Dio, riguardando un *povero cristo!* – **non si importò proprio nessuno**, ed allora cominciai a scrivere libri, in cui avvertii la Chiese e il Centemeri che erano scattati segni terribili di un risveglio del Dio degli Eserciti!

Il nome di **Bin Laden** era tutto un programma educativo, di Dio, che voleva mostrare il **binomio**, l'alternativa che esisteva, tra l'**Eden** (il Paradiso Terrestre voluto da Dio) e l'**Ade** (la morte per tutti... in un molto imminente pericolo di Diluvio Universale).

Scrissi libri e mi rivolsi ai sacerdoti... Ma parlai a chi proprio più non crede al fatto che Dio lanci messaggi così terribili!

Che cosa c'entra Dio con quel gesto così feroce?

Pensa così e fa questa domanda una Chiesa che non è capace di accorgersi che **Essa è stata ancora più feroce... ed addirittura contro Dio!**

Non era contro Dio ma solo contro un *povero cristo illuso ed esaltato?*

Ma no, era uno di quegli umiliati e ingiustamente calpestati che, se sono toccati così malvagiamente, allora **è toccato proprio Dio**.

Si, Dio disse proprio questo: “**Iavete fatto a me!**”... ma la Chiesa oggi non ci crede!

Essa può vedere l'opera di Dio in una Madre Teresa, che, bene o male, ha trionfato nella sua opera; non la può vedere in uno sconfitto... come Gesù Cristo, se non risorge!

E mi dicono: “Amodeo, tu sei risorto?”

Comincio a chiedere a voi: “Quante volte Dio è risorto in me?”

Allora ve lo rammento io: 1) Alla mia nascita, con una prova matematica che in me è risorto proprio Gesù. 2) A due anni, per un miracolo della Madonna. 3) A 33 anni per la forza di una testimonianza. 4) Alla pienezza dei tempi del 24-10-1999, di nuovo una prova matematica dimostra che in me è risorto Gesù.

41) Quinta piaga, morte degli animali: Giuda, Re Erode, Ponzi Pilato e latte Cagliato

Accadde che il Papa, molto colpito solo da quanto fatto ai potenti della Terra da Bin Laden e non da quanto fatto dalla sua Chiesa contro Dio (non glielo han fatto sapere, il Decano di Saronno non ha fatto il *postino*) suggerì che ovunque si pregasse per la pace.

Così fu fatto anche nel primo martedì del mese di novembre, a Cogliate, e il Coro Parrocchiale nel quale cantavo sotto la Guida della mia contestatrice, pregò come tutti, secondo l'intesa papale: “*che risuonino ovunque canti di pace*”.

Poi, scesi a fare la prova di canto di ogni martedì, dimentichi della preghiera appena fatta, mossero guerra a me.

Fui attaccato in tutti i modi, perfino con la minaccia fisica e la Maestra, per dimostrare le ragioni per le quali non accettavo di essere cacciato innocente dalla Cantoria (solo perché avevo cercato di aiutare lei che fieramente disdegnavo ogni mio aiuto), mi disse pubblicamente:

“*Alla tua età, in Chiesa mi hai chiesto se ti sposavo!*”, creando così con loro i presupposti per cui l'affetto puro del *povero cristo* in me fosse anche beffeggiato per quel suo amore.

Ebbene questo non è il comportamento di uomini che fanno i cantori, attività dello spirito, ma **di animali senza spirito** e, in quella data del 6 novembre 2.001, primo martedì del mese, ci fu la quinta piaga, della **morte degli animali**.

Io avevo cercato d'aiutare la mia **Guida**, la Maestra del Coro e lei, invertendo la **i** e la **u**, aveva preferito essere **Giuda**: prima cercò di farmi perdere il lavoro di giornalista, che avevo utilizzato per aiutarla davanti all'opinione pubblica e difenderla dalle pesanti accuse che riceveva per aver fatto in sostanza il gesto dell'ombrello a chi l'aveva aiutata ad avere un lavoro all'Asilo di Saronno (guadagnando con ciò ore ed ore di tempo, essendo prima una pendolare su Milano, e poi rifiutandosi di rispettare l'impegno contratto, di fare la sua parte, dicendo di *non aver tempo*).

Io l'avevo difesa per quel lavoro che tutti giudicavano acquisito con l'inganno?

Sì? E allora lei, per tutta riconoscenza (e per dimostrarci tutta la sua superiorità rispetto alle mie premure) tentò di far perdere a me il mio posto. Non vi riuscì. Allora, esercitando il suo potere sulla Cantoria parrocchiale di Cogliate, mi consegnò al Coro come **Giuda** aveva consegnato Gesù, perché fossi fatto fuori anch'io, io dalla cantoria come Gesù dalla vita.

A questo punto la Presidentessa della Schola Cantorum mi comunicò che il Consiglio aveva deliberato che fossi escluso.

Mi opposi. Non si poteva impedire ad uno di difendersi! Perfino la legge umana, inferiore a quelle divina, non effettua un processo se non c'è un avvocato difensore.

Così, il primo martedì di novembre, il 6, fui attaccato in tutti i modi da questi cantori che, invece di esercitare col canto e la pace le belle e divine facoltà dello spirito, scelsero le vie di fatto e si trasformarono in animali, morendo agli occhi del Dio.

Io resistetti, in questo infame linciaggio. Allora la Presidentessa del Coro, che non aveva (come tutto il coro) il potere di farmi fuori, agendo proprio da Re Erode, mi consegnò all'autorità del Ponzio Pilato in questione: il Parroco. O mi faceva fuori lui, o tutti i Coristi avrebbero abbandonato la loro funzione.

Don Carlo, che conosceva bene la mia innocenza, dopo il primo tentativo fatto in precedenza di mediazione (e furono le sue personali 39 frustate), messo di fronte allo stesso dilemma di Ponzio Pilato, si comportò proprio come lui, facendo fuori (dal Coro) un corista colpevole solo di avere aiutato una persona sommamente ingrata, come la mancata Guida, trasformatasi in Giuda.

Con una differenza sostanziale: Ponzio Pilato poteva imporre che Gesù fosse fatto fuori. Un Parroco, invece, **non può cacciare proprio nessuno (specie se sa che è fatto ingiustamente) da una organizzazione del volontariato.**

Così – ancora una volta – un sacerdote si macchiò della colpa immensa per lui di aver cacciato un *povero cristo innocente*, da una attività che aveva validamente condotto per tre anni, *gratis et amore Dei* e recandosi lì da un altro Paese.

Questo succede perché più nessuno davvero crede che Dio stesso prenda le parti di questi miseri, come se fosse fatto a sui stessi... Che sono 35 coristi che se ne vanno di testa loro, da vere bestie, rispetto ad un Dio **che ne è scacciato?**

Nulla! Nemmeno da porre questa alternativa, se vi credessero!

Da quel giorno la Chiesa di *Cogliate* si è trasformata in *latte cagliato*, agli occhi di Dio. Dio aveva fatto nascere per il Cristo tutto quanto a Cogliate, come si trattasse di un virtuale augurio fatto al mondo, affinché *tutti cogliate!*

Ed era accaduto esattamente così, l'1-1-1999: lo stesso Don Carlo mi aveva messo tra le mani l'Enciclica del Papa, che non conoscevo!

Controlliamo l'importanza cristiana di questa data.

1999,0101 elevato ad $\frac{1}{2}$ è 44,7102908, in cui:

71 è $70/1 + 1$, dunque la quantità assoluta di tutto il moto di 30 (tutto lo Spirito Trinitario) nell'assoluto 100.

29/10 5 è tutto il moto di 1 in quello Spirito Trinitario nel 30, alla scala di tutto il moto elettromagnetico.

8/10 7 è tutto il volume complesso (lato da -1 a +1) nell'assoluta libertà del volume.

I numeri non sbagliano mai. In questa data si libera in assoluto lo Spirito, quando a Cogliate mettono nelle mie mani l'Enciclica del Papa.

A riprova quel di avevo **1+33+22.222** giorni e si vede che a me, il *doppione*, si aggiunge virtualmente la vita reale di Gesù, 33/1, ma nel suo assoluto, 33+1.

Quell'input che l'Enciclica è stata per il *povero cristo* in me si è potuto avere per i meriti di quella Guida (allora vera Guida e non ancora Giuda) che, sentitasi chiedere da me il permesso di aderire all'invito fattomi dal Coro di Cogliate di partecipare alla loro Schola Cantorum, mi aveva risposto:

"Non sta a me dire se voglio o no che tu venga. Si tratta di una opera di volontariato per la quale non posso che compiere il mio dovere di guidare chi liberamente vi aderisce".

Quando si trasformerà in Giuda, si contraddirà ed agirà affinché sia cacciato.

Per non avermi impedito di partecipare al nuovo coro, io, il primo gennaio, potei essere in Chiesa.

Il Parroco vide la mia faccia nuova e mi chiesi chi fossi, che facessi, Sentitosi rispondere che ero un Filosofo e dirigevo una mia scuola a Saronno, andò a prendere sui due piedi una copia dell'Enciclica e me la mise tra le mani!

Io sono stato scacciato proprio da tutti costoro dopo che mi avevano invitato ed ero stato accolto.

Il **2001,11.06**, data della morte degli animali, analizzato in ragione del Cristo, rivela di essere il quadrato di **44,733775**.

Il numero evidenzia nel decimale 73377, composto di 3 e di 7, come sia coinvolta in tutto la trinità, perché 7 è il moto stesso del 3 nel 10.

Si vede chiaramente il *povero cristo* ucciso a 33 anni e tutte le 77 volte 7 necessarie per perdonare queste vere bestie!

In ultima analisi appare il 5, che è il mediatore 10/2, nella persona del Papa che dice *"Cantate cori di pace"*.

Interessante è osservare quanta distanza c'è tra la causa (il giorno 11 settembre) e questa mediazione tentata dal Papa, di far pregare quel nostro coro per la pace.

Il 6 novembre del 2001 dista dall'11 settembre **56** giorni, che sono la quantità assoluta di quella unitaria come 55/1, che indica anche qui tutta la mediazione, del 5 attivo della mano con le sue dita ad ogni dimensione, sia dell'unità, sia del ciclo 10 dello Spirito santo di una persona, di 1 (*ed è il Papa che fa pregare che si cantino canti di pace*).

Quello che è accaduto a Cogliate, in quella Cantoria della Chiesa in cui si svolgeva tutto il personale *"a tu per tu"* tra il Gesù in me e la sua suora costretta da Dio alla rinuncia ai voti, ha riproposto a livello personale quanto riproposto in generale prima, per le funzioni generali della Chiesa.

Il *povero cristo* in me doveva essere rigettato dai suoi affetti, sul piano personale.

A Cogliate, pochi anni prima, era stato portato in processione il Crocefisso del Duomo di Milano, che contiene proprio un chiodo della Croce del Cristo!

42) Sesta piaga, gli ascessi contro il corpo del salvatore

La piaga degli ascessi ci fu poco dopo.

Dio volle creare, il 29-1-2002, la simultaneità di tre eventi chiarissimi e tutti e tre assolutamente determinati dalla divina Provvidenza.

Accadde in via Larga 12 e nella Chiesa di fronte:

- io fui fatto investire da un grosso pullman mentre uscivo sulla strada;
- il corpo di Gesù fu fatto schiudere dalla Croce della Chiesa e rubare;
- l'orologio del campanile di quella Chiesa fu fatto bloccare, a figurare che perfino il tempo si era fermato di fronte all'**ascesso vero che è, per la fede, chi tenti di portar via il Salvatore.**

Dio consentì a Satana di portar via il corpo di legno di Gesù e volle salvo quello del *povero cristo* vivente, di carne, posto in me.

Il tempo si fermò, per quell'ascesso!

Fu una sonora lezione per la Chiesa, data dalla Divina Provvidenza.

Quasi 20 sacerdoti il 24-10-1999 (mentre Dio era presente in me e dava gli aggiornamenti conclusivi alla sua fede) avevano disdegnato questa divina presenza che li aveva chiamati a Convegno, non accettandola possibile in un *povero cristo*!

Per la concomitanza di quest'evento e del Trasporto della Croce, che imponeva una scelta, avevano tutti deciso che bisognava seguire senza dubbi il corpo di legno, sulla Croce portata in processione per la via Roma.

Ebbene la Provvidenza, posta essa pure l'alternativa **di un furto da fare** a due identità, nel segno di un **grave ascesso della fede**: quella del Gesù di Legno sulla Croce di Legno o quella ad un *povero cristo vivo*, aveva mostrato di comportarsi al contrario di quanto avevano fatto tutti e venti i preti del decanato di Saronno.

Tra la morte degli animali (per la vanificazione dell'opera pacificatrice del Papa) e l'affermazione di Dio che *io andavo salvato e non il Cristo di legno*, del 29-1-2002, passano esattamente **74** giorni.

74 giorni indicano i 4 giorni della *realizzazione* (4 è infatti l'indice della realtà dello spazio e del tempo o dell'unità e trinità di Dio) di tutte le 70 libertà del 30 (la Trinità di Dio in tutto il suo ciclo 10) nel *centuplo quaggiù* promesso da Gesù (un 100 che in fisica è l'unità vera del 10, che è un solo verso. L'unità sua è data dal prodotto dei due 10 opposti).

Poiché il Papa non è stato ascoltato dai cristiani raccolti appositamente in assemblea, allora la Divina provvidenza stessa si è mobilitato, compiendo **tre mirabilie**.

Se analizziamo la data del **2002,01.29**, in ragione del Cristo, vediamo che essa è il quadrato di **44,743859**, un numero più difficile da capire, ma provateci

74/100 l'abbiam visto prima, è la **quantità assoluta** di 73/1, che è la **trinità in tutto il moto**

7 che le è possibile e poi nel ciclo 10, che la muove in tutto. È la mano di Dio scesa a farmi investire ma non morire, a far rubare il Cristo di legno in Chiesa, staccato dalla sua Croce, e a bloccare l'orologio del campanile; la sua divisione per 100 si fissa rispetto all'unità assoluta del ciclo

38/10⁴ è la **vita proprio di me** nato nel 38, come il *povero cristo* vivo coinvolto; la sua divisione per 10⁴, che è tutta la realtà, definisce l'unità della mia realtà;

59/10⁶ indica che è fatto salvo il reale percorso di 1 nel 60 che è il ciclo 10 in tutte le 6 direzioni possibili. La divisione per 10⁶ lo riferisce all'unità assoluta di tutto il percorso spazio-temporale e in sostanza... si blocca l'orologio.

(L'ora segnata era quella delle 10 e 3 minuti: lo Spirito santo e la Trinità).

Come vedete, dato Gesù cinetico quanto 33 +33/3, tutto il dettaglio decimale indica l'attività organizzata da Dio, usando l'Organizzazione decimale che porta a far rubare il Cristo di legno e salvare quello di Carne.

43) Settima piaga: grandine sul Paradiso terrestre

Dall'11 settembre passano **555** giorni e il **20-3-2003** gli Usa bombardano l'Iraq.

555 indica la mediazione piena, tridimensionale, delle 5 dita di Romano, ad ogni possibile livello della Trinità... ma l'indica invano: la mediazione non ha trovato uditori!

Così il Dio degli Eserciti attua la dimostrazione che il Dio degli Eserciti è passato al contrattacco. Il Dio (figurato dagli USA) attacca l'Iraq (l'ira qui di Dio, sul Paradiso storico che Dio vorrebbe mandare, l'Eden, ma l'uomo non vuole, e intraprende l'Ade, per fronteggiare Bin Laden, il terrorista di una fede stravolta! (ma è solo segno di quello della Chiesa cattolica che ha ucciso il *povero cristo* che si era consegnato come quell'ambasciatore che non dovrebbe mai portar pena...)).

Misurata su Cristo, la data è il quadrato del **44,75524551**, che dà nella parte decimale:

7/10, tutto il percorso del volume 3 nel 10, riferito al 10;

1/10^8 all'estremo opposto, l'unità del volume complesso assoluto.

552455 ha, tra i 2 estremi attori dati da due coppie di **55** (la mediazione dell'uomo-Dio data da $10/2$ sui due cicli unitario e decimale) il **24** che è tutto il tempo.

Pertanto anche in relazione al $33 + 33/3$, che indica la vita del Cristo lanciata nel suo personale tempo unitario, questa data indica il compimento di tutta la mediazione di 1, che ci ha messo in mezzo tutte le **24** ore al **55-55** di mediazione reale (per le 4 cifre) ed ha percorso tutti i possibili **7/10**.

Dopodiché Dio fa guerra al Paradiso Terrestre dell'uomo, perché egli è stato attaccato dalla Chiesa, quando si è presentato alla Fine dei tempi, sollecitato dal Papa stesso, e non ha potuto dargli la risposta per chi ha agito ancora più crudelmente di Bin Laden.

Dovrebbe indicare qualcosa, all'uomo, che l'attacco è sferrato contro il **Paradiso Terrestre** storico e che oggi si chiami **Iraq** ad alludere proprio **l'ira, qui**, del Dio degli Eserciti in rappresentanza del Dio contro cui si è opposta la stessa fede dell'uomo...

Allora lo scrivo! Scrivo alla Chiesa di una mano di Dio che si è levata, e che la Chiesa cattolica deve meditare sul grosso peccato che ha compiuto, proprio contro il suo Cristo Dio... ma è inutile!

Il Papa condanna Bush per una colpa che è proprio anche la sua.

Perché se si fosse occupato di controllare la sua Chiesa, più che i vari Cesare del mondo, si sarebbe accorto di che cosa avevano fatto contro il *povero cristo* che Dio aveva fatto sorgere come l'ultimo dei suoi Messia ed anche il solito, di tutti i tempi e di tutti i luoghi, per effetto dello Spirito santo della Trascendenza divina.

Tanto emette giudizi fieri sul comportamento, tante volte butta la zappa proprio sui piedi della sua Chiesa, che si era rivelata colpevole, esattamente come quella Ebraica, nei confronti di Dio.

Sempre quella dura cervice che porta l'uomo appena tratto dal Mar Rosso a costruire il Vitello d'oro, mentre Mosè riceve da Dio le Tavole dei 10 comandamenti!

Mosè scaraventa le due pietre contro il Vitello, nella sua Ira, e si rompono! L'opera di Dio si infrange contro la dure cervice umana, che esercita sempre quel suo cercare tutte le vie dell'opportunismo anziché quelle della fede certa nella Provvidenza di Dio, che interviene, senza dubbio, perché Dio già sa tutto quello che all'uomo necessita.

L'attacco al Paradiso Terrestre storico da parte dell'Esercito più potente del mondo (ad sottintendere l'entrare reale in campo del Dio degli Eserciti) accade 1.243 dopo il Convegno della Fine dei tempi.

Sono di nuovo l'indice numerico di tutta una pazienza, perché si tratta di:

1.300 - 57 ove 57 è questa pazienza.

Per capire perché, 1.300 è la somma di 1.000, che è 10^3 ed esprime tutta la potenza Trinitaria in base allo Spirito santo 10 di Dio, a cui si aggiunge il reale moto di cento giorni, (Centemeri) in tutte le tre direzioni xyz dello spazio reale.

Dunque 1.300, che sembra una somma, in effetti combina il 300, moto reale, con il tutto, che è il 1.000, e allora diventa tutto il moto reale.

Ora la trinità si muove anche nel complesso e non solo nel contesto reale. Il complesso è dato dai 6 versi delle tre direzioni. Se ciascuna è posta come il ciclo di Dio, ossia 10, i 6 versi attivano un 60 in cui il 3 si muove in tutto di $60 - 3 = 57$ giorni.

Così viene a mancare a tutto il moto reale la pazienza di Dio, 57, tutto quello che la sua trinità può percorrere nel complesso generale dato da 60!

44) Ottava piaga, le cavallette: il *povero cristo* costretto a giudizio

Le cavallette devastano il campo di grano in cui il Padrone ha seminato il buon grano, quello in cui nottetempo entra il Maligno a seminarvi la zizzania... e sono locuste così affamate e voraci che divorano tutto e distruggono tutto.

Il *povero cristo* in me aveva osservato che tra la causa (l'abbattimento delle due Torri di N.Y.) e l'effetto (la guerra) erano trascorsi **555** giorni...

Ora vedeva nel mondo anche una gravissima peste, la Sars, che sembrava tutta Sar's, questione *di Saronno* e di quanto vi stava accadendo contro la presenza del Cristo nel *povero cristo* in me. Si trattava di una **polmonite** atipica e lui, il *povero cristo*, a due anni era stato guarito dalla broncopolmonite che avrebbe dovuto ucciderlo per una grazia annunciata dalla Madonna ad una bimba nottetempo...

Quando il 13 novembre 201 don Carlo gli aveva sbarrato l'ingresso in cantoria, vedendolo impallidire e star male, aveva aggiunto beffardo:

“Ma vai a farti curare! Vai a farti curare!”

Sì, perché, a suo modo di vedere, non era possibile che uno sano di mente fosse distrutto fino a quel modo solo perché era cacciato dal coro di una Chiesa in cui cantava da tre anni e pur avendo cercato solo di aiutare tutti...

“è matto! Uno normale non è mortificato a questo modo!”

Uno che conta così poco dovrebbe poi saperlo... *ed accettare di tutto serenamente!*

Allora questo *povero cristo* in me, che aveva visto Dio cacciato dalla Chiesa e non quel se stesso che contava nulla (quel Dio presente in tutti i *poveri cristì* e che interviene quando sono maltrattati così da chi ha il potere), aveva previsto che Dio sarebbe certamente intervenuto.

Ne era convinto perché l'aveva visto già reagire a tempo debito, con le Torri e la Guerra! Per cui ora avrebbe di certo fatto succedere a Don Carlo e a tutti di "*andare a farsi curare e proprio da quella Polmonite da cui egli era stato miracolosamente guarito*"....

555 giorni dopo quel 13 novembre, dunque il 23 maggio del 2.003, ci sarebbe stata la conseguenza anche di quel terribile gesto di Don Carlo... cosa da nulla, nella sua ottica, ma la massima violenza possibile contro Dio, nella logica del Dio dei miseri e non dei potentil

Alle 21 o 22 (con la sola incertezza dell'ora perché in novembre non c'era l'ora legale che c'era invece a maggio) sarebbero stati costretti tutti ad andare a farsi curare per una Sars che avrebbe devastato il Saronnese.

Il *povero cristo* in me si fece in quattro: avvertì con lettere fatte registrare in Comune sia il Sindaco di Cogliate che quello di Saronno: stessero sul chi va la perché esistevano tutte le condizioni per quel tipo di *castigo di Dio*. Spiegò loro che si era accorto del ruolo straordinario dato dal Signore al suo essere solo un *povero cristo*: il mandato d'essere l'atteso e rinato Messia. Scrisse anche che c'era una via, forse, per evitarlo. Il 16 maggio ci sarebbe stata l'annuale processione di ringraziamento alla Madonna, mantenuta da secoli come la processione del Voto, perché oltre 5 secoli or sono già la Madonna aveva salvato il Saronnese dalla Peste... Avrebbe pregato affinché Dio esentasse il Saronnese da quel castigo.

Il risultato che ottenne fu che su un giornale locale (La settimana) uscì in piena prima pagina un articolo dal grosso titolo **SONO IL MESSIA**, in cui la lettera riservata data al Sindaco di Cogliate era stata fatta da lui pubblicare. Egli, era scritto, gli aveva interdetto la Città e aveva invitato la Procura della Repubblica a metterli tutti al sicuro da lui.

Dunque dopo la Chiesa e i fedeli, ora anche l'apparato pubblico inibiva Cogliate a questo *povero cristo*, perché, avvertendo il pericolo a modo suo e non nascondendo in che modo l'avvertisse (profetico), gli chiedeva d'unirsi alla preghiera che, *povero cristo*, avrebbe fatto per salvarli! Salvarli? Macché! Era divenuto un novello *untore* della Sars! Semplicemente PAZZESCO! Il Sindaco aveva fatto pubblicare la notizia e accusava altri di terrorismo.

Incontrato per caso il Decano di Saronno, il *povero cristo* gli chiese di far partecipare la città alla processione. Si sentì rispondere che il pellegrinaggio "*cominciava troppo presto!*"

Romano sapeva che Dio avrebbe colpito la Maestra di Cogliate, così chiese al Direttore del coro che l'aveva sostituita a Cassina, di pregare! Temo la caduta della maestra... Ne risero.

Quando fu il 16 e al Santuario giunsero i pellegrini di Cassina e l'ora dopo quelli di Manera, entrambe le Cantorie si ritrovarono senza i loro due maestri, entrambi caduti nella notte, semplicemente dalle scale, ma *era accaduto esattamente quello di cui avevano riso.*

Il *povero cristo* in me si spaventò a quella conferma e così pregò la sua mamma ideale:

“Fa che paghi solo io! Non voglio che queste persone muoiano! Fa che paghi solo io!”

Venne sette giorni dopo il 23 così tanto temuto.

Povero cristo, mi appartai al Parco Lura e poi rincasai, poco prima delle 22.

Alle 22 in punto bussarono alla porta: un Vigile mi ordinò di seguirlo all’Ospedale, e mi informò che era una disposizione obbligatoria del Sindaco di Saronno. Già l’ora prima mi aveva cercato, ma non ero in casa. Mi portò all’Ospedale nel reparto psichiatrico perché dovevo essere sottoposto ad un controllo forzoso sulle mie condizioni mentali.

La preghiera di pagar sol .io. fu esaudita in pieno! Per la mia incertezza se il 23 accadesse alle 21 o alle 22, fu sia alle 21, sia alle 22 e fui portato **.io. a farmi curare!**

Internato per 12 dì, fui costretto a farmaci inutili, che non diedro effetti positivi perché (come fu scritto sulla cartella clinica) *l’ammalato è restato nello stesso stato di “delirio”*.

Pochi giorni dopo ecco la *ciliegina sulla torta*. Veramente distrutto per le medicine senza ragione, il *povero cristo* in me ebbe bisogno di conforto e si presentò al Decano di Saronno perché lo confessasse. Si rifiutò!

Fui rimproverato solennemente, con queste parole:

“Così proprio non si fa! Si parla sempre di te sui Giornali! Non ti confesso e ti dico anche perché. Non è un problema tuo ma mio: non mi sento all’altezza di farlo... (dici di essere il Messia..., cosa che lasciò solo intendere. Ma già glielo avevo detto, esattamente il 20-10-2002, come le cose attese fatte da Gesù fossero state veramente fatte da me, perché ero io chi...)”

Questa persona, che agli occhi di tutti passa per un “luminare della fede”, confessore addirittura del Papa, crede forse di confessarlo... perché è alla sua altezza?

Non può confessare un *povero cristo* ... perché, secondo lui, è il prete chi perdonà?

A quanto pare il monsignor Centemeri crede che il perdono sia dato da lui e non dal **Cristo che è in lui!** Sta lì, a confessare, investito di Dio e di Cristo e non ammette che un altro povero cristo... come lui possa essere investito... allo stesso modo!

Non sa che il Cristo è proprio e soprattutto nei poveri cristi?

Proprio e per davvero e non tanto così per dire!

E, visto che nel mio ricovero c’era lo zampino della Chiesa che *mi giudicava matto*, egli si è rifiutato di confessare un matto, un mentecatto... che si credeva Dio!

Chi è più *povero di Spirito dei poveri mentecatti?* Non vanno confessati? Non assolti?

Ecco perché ho scritto *ciliegina sulla torta* : se questo *povero cristo* fosse morto nel peccato, per il rifiuto di questo prete che agisce come non si fa (e predica agli altri su come si fa)... sarebbe andato nel suo Inferno, indotto da chi si rifiuta di salvarti e di fare il suo dovere! Era però stato sincero: suo il limite! Sì, ma che limite... per un confessore del Papa!

Il Papa è morto il 2 aprile, nascita di questo *Postino mancato!* Vi stupite?

Decano, ha impedito tutto quanto voluto dal Santo Padre con l'Enciclica *Fides et ratio*!

Chi ha reso tremolante quella mano che firmò l'Enciclica?

Chi ha messo a tacere drammaticamente il Papa e non tanto me?

Mi ha tolto ogni parola e fin la confessione... in un momento così tragico e bello, per la mia vita, in cui, disposto a perdere ogni cosa, ho chiesto alla Madonna di pagare solo io...

Ma mons. Centemeri non si dispiaccia! Dio è anche lui! I gesti non esistono! È tutta una Divina Commedia e Dio insegna, nel dolore, a chi più vuole dare aiuto!

Chi manifestamente rinnegò Gesù addirittura tre volte? Fu il solo Pietro!

Dio aiuta i migliori dandogli le peggiori pene da sopportare. Dio ha punito la mia Giuda dandole una croce immensa perché immensamente l'ama. I cattivi, voluti tali da Dio, hanno un tale credito di Bontà (quella che ora gli manca) che l'avranno tutta in Paradiso. Dunque, caro Preposto della Chiesa di S. Pietro e Paolo (in cui *umilmente servo e ho servito*, cantando in 3 corali), non spaventarti se Dio ti ha disegnato come il colpevole di tutto quanto sta accadendo di terrificante nel mondo! Ti chiami Centemeri perché avrai quel centuplo intero che oggi ti è mancato, nei tuoi giorni (emerì sono i giorni, dal greco ημέρα). Tu impersoni chi, nel complesso che da -100 va a +100 giorni, trascuri l'essenziale importanza della causa (-100) e scorgi solo l'effetto +100, vedi solo quel Gesù Cristo che è la radice vera d'ogni povero cristo in cui non riesci proprio a vederlo, così uomo dei dolori come è!

45) Nona piaga: il buio – Attentato a Dio, 3º segreto di Fatima

Il *doppione* del Cristo aveva profetizzato la sua morte il 9 giugno, a 66 anni, 2 mesi esatti dopo il Venerdì santo del 2004, essendo io nato un mese esatto dopo il Natale. Memore però del fatto che s'era accorto d'essere anche il Padre, si rivide in quanto già fu tra papà e il Papa. Il Papa venuto il 22-05 in cui il papà era partito, paralizzato, per morire 2 settimane dopo.

Il conto alla rovescia, togliendo 15 giorni al 9 giugno, portava al 25 maggio.

Così il *povero cristo* in me aveva concluso che mi sarei paralizzato stavolta io, in questa data, e che egli, il Santo Padre sarebbe asceso in cielo, mentre ero in paralisi come papà.

Conscio di questa fine, da *povero cristo* ho scritto allora in 6 volumi 3.050 pagine, come il Mosè che aveva scritto tutto. Sapendo di non essere accolto né seguito, dovevo lasciare tracce precise, specie per gli argomenti scientifici. Neutrale e profetico, non ho filtrato col mio giudizio, per escludere apparenti sciocchezze che fossero nascoste verità rivelate.

Approssimatosi il previsto epilogo, chiesi al parroco di Cassina, che mi vedeva ogni giorno alle Lodi, che, se il 25 mattina non c'ero, doveva provvedere, perché sarei stato impossibilitato a venire, per quella paralisi che già avevo visto in mio padre, nell'83.

Giunta la sera di lunedì 24 maggio (finita la prova della Cantoria) mentre eravamo davanti alla Croce da cui il 29-1-2002 era stato staccato e rubato il corpo di Cristo (poi sostituito da un altro), alla presenza di due giornalisti di Informazona, uno di cognome **Mammone** (non **Manmona** lui ma oracolo che quello lì era lì) il *povero cristo* in me volle parlare a tutti. Per prima cosa rivelò d'essere stato riconosciuto delirante dai medici e che, se si vuole far compagnia a chi delira, occorre pazienza e accondiscendenza.

Rivelò poi di aver desiderato da sempre di dar corpo in me a Gesù e che sapeva di essere stato esaudito. Comunicò infine che quella notte io mi sarei paralizzato, per morire 15 giorni dopo, il 9 giugno, dopo 15 giorni di una via Crucis personale.

Che, condiscendenti, facessero con me, *povero cristo*, come avevano sempre fatto con lui. Ecco vino e biscotti... Facessero l'Ultima cena con chi stava per morire per loro!

Una ex suora osservò: "queste cose non si fanno in Chiesa!" e tutti non accordarono alcuna pazienza né accondiscendenza a chi giudicarono certamente delirante!

Si offesero per Dio e... attentarono a Dio! Negarono che vivesse in me e in loro, che "*fosse la loro vita e altro non avessero*"... come cantavano senza crederlo.

Queste persone, che non si credevano fatte da Dio ma da loro, in pensieri, parola e opere

ATTENTARONO al Dio certo presente almeno in me!

Lì, in Chiesa, a casa sua, non a caso davanti alla stessa Croce da cui Satana aveva già rubato il Cristo di legno, il di in cui Dio aveva invece salvato la mia vita.

Per l'oltraggio al solo Creatore, di questi cristiani veri ladri dell'identità a loro donata dal Cristo per condividere tutto, il mio *povero cristo* rincasò avvilito, dopo aver fatto la Comunione con gli estranei giornalisti Mammone e Restelli, che l'accettarono...

Invece i Cristiani del Coro liturgico avevano attentato a Dio nella sua Chiesa!

Portato a casa Dio moribondo, nella notte m'ha lasciato. Ecco il vero 3° segreto di Fatima. Non l'attentato al Papa da un miscredente, ma al Cristo Dio dai Cristiani.

Dio m'ha fatto annunciare la morte del Santo Padre per fare poi molto di più: non il Vicario ma Dio! Aggredito dal Coro della Chiesa, come già avevo visto fare a Cogliate.

Allora è successo che il *povero cristo* in me è stato preso da un desiderio grande di seguire suo padre, che avevo percepito andato via, ucciso dagli altri in me!

Ho deciso di non poter fare più niente per la mia vita, che restare paralizzato... ed è accaduto. Si è trattato di un dramma vissuto tutto consapevolmente, come se corrispondesse alla mia volontà e fossi io a decidere le mie azioni...

Ma quando (e solo due giorni dopo) qualcuno si è degnato di bussare, ed ha provato ad aprire, la Provvidenza, dimostrandomi che tutto era un volere suo non mio, non ha permesso a nessuno di aprire una porta che non era stata chiusa a chiave!

46) Decima piaga: morte dei Primogeniti – 2º decesso del Cristo

Non avevo chiuso a chiave quella porta, perché potessero soccorrermi e portarmi all'ospedale, come era stato per mio padre. Non riuscirono ad aprire perché tempo prima la maniglia si era rotta e funzionava o con una decisa spinta in basso o semplicemente sollevandola. Ma nessuno fece così e **nessuno poté aprire una porta aperta...**

Esitavano sfondare. Conclusero che era meglio rivolgersi a chi avrebbe potuto.

Alcuni giorni dopo sentii aprire di colpo... **"Ma è aperta!" "È morto?"** chiese uno (che poi ho saputo essere il mio vicino di casa). L'altro (mi han detto il vigile di quartiere) vedendo a letto e con gli occhi chiusi quel *povero cristo*, tastato il polso, gli rispose che dormivo. Si girò sui tacchi, non cercò di svegliarmi e se ne andò. Aveva trovato aperta una porta che per gli altri era chiusa... Dovevo esser fuori, poi rincasato e ora dormivo. Meglio uscire alla chetichella, perché aveva invaso casa mia anch'egli senza permesso.

Al 7º giorno mi riuscì di alzarmi: dovetti spiegare che cosa mi fosse accaduto e registrare una cassetta. Subito ricaddi nell'inedia d'una morte sentita prossima e inevitabile. Ma il giorno dopo, l'8º, di nuovo mi ripresi, m'alzai dal letto fradicio della mia urina e m'avviai verso la porta mentre, in quell'attimo, qualcuno vi bussò. Subito l'aprii: era **Mammone**, il giornalista di Informazona che aveva accettato la mia *ultima cena*.

Un lettore gli aveva chiesto notizie di me non più visto ed era venuto a cercarmi. Trovatomi, voleva subito andarsene, ma lo bloccai e gli raccontai tutto l'accaduto. Allora egli – che non per caso si chiama **Mammone** – attivò tutti i criteri di **Mammona**:

"Deri pensare al concreto! Lascia perdere Dio e la Chiesa e torna in terra con i tuoi piedi! Cerca di vivere! Ti offro una pizza!"

E, rivoltosi a quel mio vicino che aveva domandato al vigile se fossi morto, gli chiese se andava a prendermela con una birra... e finalmente mangiai e bevvi.

Mammone, che partecipa alla mia ultima cena, Mammone che è chi mi salva e mi incita a vivere, fu un chiaro segno che **Dio mi voleva salvare con le motivazioni di Mammona**, dopo d'essere stato **ucciso dalla fede dei suoi fedeli**. Dovevo salvarmi!

Mi montò la collera! M'ero affidato ad una Chiesa che ancora una volta m'avrebbe fatto morire se Dio non mi avesse rimesso in carreggiata grazie a Mammone!

Il dì dopo, a Milano, cercai l'incontro con un giornalista del Corriere. L'unico *angelo* che mi fu possibile incontrare, mi invitò al bar, mi offrì da bere e, udito tutto, m'avvertì:

"Badì bene! Non hanno avuto cura di lei e ora, per dimostrarsi premurosi, faranno come in passato: cercheranno di farla internare, per garantire la sua salute. Vada via!"

Aveva ragione. Allora mi rifugiai alla Locanda *Il Gallo e la Stella*, ai piedi di Sacro Monte di Varese. Di nuovo una **Stella**, su un nuovo **Sacro Monte...**

Iniziarono quelle Vie Crucis che avevo predetto per gli ultimi giorni della mia vita. Ero sfiancato, dal digiuno e dalla disidratazione di 8 giorni, e per me erano vere vie Crucis, come se portassi il peso della pesante Croce del Cristo.

Dopo tre giorni, trovai rifugio all'Albergo Sacro Monte, in cima al Monte, e di lì scendeva e risalivo, mi recavo anche al Monte Tre croci, nel vicino Campo dei Fiori, ove c'era la *Via Sacra*, di tutti i morti nell'esercizio del loro servizio militare e civile.

Il fatidico 9 giugno, alle 15, eccomi lì, povero cristo davanti alla Cappella n. 10, della morte di Gesù a pregare, per quanto sentivo imminente.

Passarono le 15 e nulla mi parve fosse avvenuto. **Dio non mi aveva preso ?**

Tornai in albergo e sedevo sul letto che – mai visto! – **crollò con me sopra**

Così l'Onnipotente mi segnalò che un *crollo reale* c'era stato, ma che *con me sopra non era visibile*. Fu a **Sacro Monte** ma non potei avvedermi della mia stessa azione!

Non potevo morire a me stesso!

Avevo inteso che se ne era andato via da me Dio Padre, essendone il figlio, generato da lui. L'avevo rincorso, ma non potevo uscire io da me stesso... Cristo e *povero cristo* erano una sola sostanza e lo seppi su quel Sacro Monte in cui già Sant'Ambrogio aveva imposto una sola sostanza tra Dio e Gesù, sconfiggendo l'arianesimo.

I 2 primogeniti uomo+Dio andavano giudicati morti e un tutt'uno anche in me.

47) La II morte di Gesù, nel nuovo Venerdì santo e ai 66 anni

L'invisibile crollo con me sopra è accaduto, come previsto, il 9 giugno 2004, esattamente due mesi dopo il Venerdì santo di Gesù, ai 66 anni compiuti da me.

Nato il 25 gennaio, un mese dopo Natale, la vita doppia si concluse esattamente.

Da che segni allora, potevo riconoscere la realtà di un vero evento?

Da quello che mi era stato dato da vedere: che era crollato il letto con me sopra. Non era certo un evento normale in un Albergo! Chiamai l'Albergatore, che si stupì e in giornata provvide a riparare quel letto, che si era aperto ai suoi piedi, togliendo l'appoggio alla rete.

Poi ci sono stati i segni delle cose accadute quel giorno: l'Italia che vinse una gara mondiale, una pace raggiunta inaspettatamente non ricordo più dove...

Ed ecco i segni dati dai numeri. Il 9-6-2004 avevo esattamente **24.242** giorni di vita, che mostrano per me *doppione*, il **2** e i **due 24**, come il pieno dei due tempi, con la stessa possibile lettura sia al diritto da sinistra, sia a rovescio da destra.

In relazione alla cinetica di Gesù, [2004,0609] ha una radice quadrata che è 44,76673877. C'è solo da capire come il decimale **0,76673877** rappresenti il colmo della seconda vita di Gesù.

$7/10$ è tutto il moto del Gesù trinitario nel 10, riferito a tale 10,

$66/10^3$ è $33+33$, la doppia vita di Gesù e me alla dimensione dell'unità della massa, ossia di 10^3 , potenza trinitaria in base allo Spirito santo 10;

$7/10^4$ chiude la simmetria del primo 7 rispetto al 66, e mostra tutto il completamento del moto della Trinità alla dimensione unitaria della realtà dello spazio e del tempo, che è dimensionata da 10^4 .

$38/10^6$ è l'anno della mia nascita, riferita alla dimensione unitaria ed assoluta dello spazio espresso in anni di tempo;

$77/10^8$ è l'assoluta libertà 77 del 33 che va in cielo. È $66+33/3$, ossia è la vita del doppio 33 riferita all'unità del 33, considerato che Gesù è solo una delle tre persone delle Trinità di Dio. Il riferimento dimensionale all'unità di 10^8 fissa la libertà assoluta (espressa da 77) riferita allo spazio assoluto 100 (che è il 10^2 risultante da 10^{10} diviso per 10^8).

Il primo 7, moltiplicato per l'ultimo 77 è il perdono di 77 volte 7, che l'uomo deve, perché lo deve anche il Dio Gesù che è venuto per la seconda volta ed è stato ucciso questa volta dai Cristiani nel modo che si usa oggi, nell'era della Comunicazione, negando ogni attenzione ed ogni qualsivoglia credito! Fornire una caterva di indizi e prove addirittura matematiche e non trovare chi ti dà retta!

C'è nesso tra nascita del Convegno e questa morte?

Tra la nascita del Cristo nel *povero cristo* il giorno **24-10-1999** del Convegno della *Fine del tempo* e la morte del **9-06-2004** ci sono **1.690** giorni esatti

Sono **1.700 -10**. Viene a mancare il **10** che indica **D10=DIO**.

1.700 è il moto reale di 300 situato nel 2.000 complesso, che va da -1000 a $+1000$.

In questo complesso *"mille e non più mille"* esiste la presenza 3 (trinitaria) del centuplo quaggiù, quindi il 300, e si muove solo di 1.700 giorni, realmente.

In questa realtà, chi esiste interamente è l'IO, è il 10 che sono IO, Spirito santo di DIO=D.10, dimensione 10.

Vi rammento come Dio sia veramente il **10**, nel suo Ordine numerico del mondo.

$3/3 - 1 = 0$ e $3 \times 3 + 1 = 10$ mostrano come, tata la Trinità ed Unità di ogni cosa (anche Dio) il valore opposto allo 0 è il 10 perché $3 \times 3 + 1$ è l'esatto opposto di $3/3 + 1$.

C'è nesso tra data Fides et Ratio e questa morte?

14-9-1998 è la data dell'Enciclica che mi ha lanciato. Da essa al 9-6-2004 della morte del Cristo in me, ci sono **2.095** giorni.

2.100 **-5** giorni , quelli di un mediatore del Dio 10, che è mancato (il Papa).

A 2.000 (il complesso da -1000 a +1000) si raggiunge il 100 (**l'obiettivo papale del centuplo quaggiù**, ossia il pieno successo). Viene meno la mediazione personale, il **-5** per il **Papa dell'Enciclica, mediatore mancato**.

In questo 2.095 invece di 2.100 è restato un ingombro, pari al 10/2, che si è posto come ostacolo. Chi? Cosa? L'ostacolo è la stessa natura **Maligna** delle cose Per potere scorgere 5 nel complesso che da -5 va a +5, usiamo l'uno per vedere **solo l'altro**.

L'ostacolo Maligno è il **Peccato Originale!** La verità è il complesso -1 e +1, ma se l'uomo non accetta divieti (del tipo "non mangiare la mela"), grazie a quel peccato yede positivo quanto è ottenuto sulla base negativa.

Quindi con la premessa della base negativa di -5 giorni, dalla promulgazione della Enciclica del Papa, che suscita la Vita dello Spirito santo di Dio (il 10=IO), si vedranno e ci saranno solo 2.095 giorni da vedere... **ma sono 2.100, la piena vittoria del Cristo venuto, morto e risorto per la seconda volta.**

48) L'incoronazione di Santo Stefano collo **Tsunami** = **† sun am I,**
... il Sole della Croce sono io!

Altra **dimostrazione, veramente clamorosa**, è quella che accade 200 giorni dopo il 9 giugno 2004. Il numero 200 è la complessità del Centemeri=*Centogiorni*, ossia di tutto il centuplo che va da -100 giorni a +100 giorni e vale +200 giorni e non Centemeri...

Egli non vede tutto, ma solo il +100 grazie al -100 (che è quanto rifiuta in me)

È un periodo intero che, compiuto a partire dal 9 giugno 2004, della morte di Gesù, deve dimostrare la potenza del Cristo di Dio, calata realmente nella natura.

Questo fenomeno accade esattamente 200 giorni dopo ed è lo **Tsunami**.

Fate bene attenzione ai segni nascosti dallo Spirito, esistenti nelle cose in sé.

Tsunami è **† sun am I** ed è in Italiano **Sono il sole... della Croce !**

È il Giorno di Santo Stefano che significa un Santo incoronato.

Ebbene il Santo davvero incoronato dall'Affermazione "Sono il sole della croce" è quel Gesù che è nato a **Natale, appena il giorno prima...**

2004,12.26^{1/2} = 44,7674279 posiziona il giorno del Tsunami a Cristo:

76/100 è 70, il moto assoluto di 30 nel 100, lanciato in tutti i 6 versi e riferito a 100.

74/10⁴ è lo stesso 70 lanciato nella realtà a 4 D e riferito alla D assoluta della realtà
della potenza 4 sul 10 che esprime il Dio dell'Universo.

27/10⁶ è tutta la potenza trinitaria 3³ riferita a tutti i 10⁶ versi in assoluto.

9/10⁷ è tutto il percorso di 1 nel 10, riferito alla sua assoluta libertà 10⁷.

È pienamente descritto Gesù lanciato in piena libertà nella realtà di tutto lo spazio reale, con la sua potenza trinitaria.

Se il 9-6-2004 l'unico segno avuto da me è stato il crollo del letto con me sopra, ad indicare la solidarietà di me con il mio portatore, il di dopo Natale Iddio ha incoronato suo Figlio ! E l'ha fatto al di là d'ogni dubbio: è il Santo davvero incoronato, lo Stefano santo del giorno dopo Natale !

Ebbene lo Tsunami incorona anche il *povero cristo in me* !

In questo giorno ho **22.222 + 222 × 10** giorni di vita, e ciò
m'incorona come il doppione del Cristo.

Sono io **22.222 +** la mia trinità spirituale **222 ×** il ciclo **10** Signore della vita.

Questo Santo Stefano non lascia ombra di dubbio che la Natura affermi che Gesù sembra venuto al mondo inutilmente ! I suoi di nuovo non l'hanno accolto !

Non solo quel Gesù realmente venuto in me povero cristo e morto realmente 200 giorni prima a causa del Centemerì che è valso in tutto il complesso dal -100 al +100, ma anche quello vero, nato appena il giorno prima, anche questo Gesù è trascurato!

49) Dio fece tremare la mano e zitti chi firmò la Fides et Ratio
... e non la difese... dai mons. 100giorni

Viene la volta che paghi anche il Papa, per le colpe del Centemerì **100giorni**.

I **200 giorni** prima dello **+ sun am I** sono tutti lì, per vedere l'apporto del **Maligno** che, nella verità del complesso, tutto esistente, del **200** che va da **-100** a **+100**, usa la quantità negativa per confermare l'esistenza solo dei **100** giorni di esistenza nel positivo del tempo.

Centemerì è **100 giorni** impersonati in un monsignore stimato, della Chiesa saronnese! Quanto è veramente terribile, Dio, quando ci si mette... a martirizzare chi ama!

Questo Centemerì è amato pazzamente da Dio!

- Prima è reso il sosia perfetto di Luigi Flocco, il marito della Barbara Baratta del triplice baratto e della triplice residenza concessa in dono, barattata in cambio di qualche lavoretto per tenere in buona forma la proprietà... e ne ho fatto addirittura la Stalla del nuovo Presepio! Sicché il mons. Centemerì è figura del mio padrone di casa...
- Poi è reso il responsabile unico di tutte le difficoltà fraposte al *povero cristo* in me!
- Infine il Papa muore nel giorno del compleanno del mons. Cento giorni, come a voler significare: “Se Centogiori non nasceva in questo giorno, oggi il Papa non sarebbe morto!”

Il Papa paga evidentemente il suo castigo, e consiste in quel Morbo di Parkinson che gli fece tremolare la destra con cui firmò l'Enciclica...

Paga perché fu molto bravo a scrivere quella Lettera Enciclica, ma non vigilò affinché essa fosse difesa dagli attacchi di tutti i possibili Centogiori.

Dio gli ha tolto infine tragicamente anche quella voce che il *Centogiori* tolse in quel modo a me, quando le impedì di essere riportata al Papa.

Non dovevo essere io a strillare con forza.

La Chiesa era stata impegnata a amplificare ogni tenue filo, ponendosi come *avvocata* alla Ragione! Per difenderla e non affossarla!

Parkinson (grazie allo Spirito santo che dice in modo oscuro, ma dice), allude proprio ad un **Par ki n. son** che vagheggia un “*Pare chi non son*” (un *povero cristo* pare l'*Insignificante* persona che non sono!) o, tutto al contrario “*Pare chi: N. Son*”... chi (come il Papa ridotto così) non ha suono, non ha voce in capitolo ma è N. Son, il Nuovo Nostro Figlio Vicario ed ha un *significato assoluto*...

Sta di fatto che Voitila si atteggiava a *Santo Padre*, nei confronti di un Ali Agcià che ha tentato di ucciderlo e a *Patrigno crudele e senza alcuna carità umana*, nei confronti di 4 sacerdoti e 460 persone che gli hanno chiesto in una Supplica scritta *di averne, con chi l'ha preso molto sul serio, difende la sua opera a costo della vita ed ha tanto bisogno di incontrarlo per seguirne a vivere*.

<p>Trema la mano, ammutolisce chi lo fece a Dio stesso, sì a Dio stesso ...</p> <p><u>facendolo ad un...</u> povero cristo</p>

Giovanni Paolo II infatti **rispettò Ali Agcià e disprezzò Dio**, quel Dio che nel *povero cristo* disprezzato fu l'esatto opposto della mano omicida, è chi e il “Son”: il Figlio e il *Son*, il *suono della parola santa* e si fa vittima dell'incomprensione altrui!

Ma la sua colpa maggiore è stata quella che l'ha portato ad essere generalmente riverito, in tutto il mondo: ha fatto sempre atto di presenza coi vari Cesare, che si sono visti omaggiati nella loro importanza, anche se il Papa li Criticava.

Il Papa ha *inseguito e corteggiato le folle oceaniche*, così care ai vari Hitler e Stalin.

Sostenuto da *nullità*, come ogni dittatore: imbecilli che, con Gesù che ordina *"Non tenete lontani da me i bambini!"* allontanano dal suo cospetto un bimbo che piange e si dispera come me, perché, chiamato a corrergli incontro, *sente di non essere amato...*

... Sente che non deve essere ricevuto per la sua apparente nullità!

Sono *nullità assolute*, instaurano **un filtro assoluto e TREMENDO** e fanno assumere al Papa responsabilità terribili, pazzesche come quella di aver ossequiato il **violento prodotto di Satana** (andando a cercarlo perfino in galera), ed essersi negato al piccolo Dio (a costo che nuovamente ne morisse) per il quale **pure** (e per iscritto) era chiesta pura carità umana!

Vediamo che cosa dice la *Dinamica di Gesù*, in relazione alla data del 2004,0402 in cui muore il Papa. La sua radice quadrata è **44,7665076**. Ecco:

44 è $33+33/3$, la dinamica vitale del solo Gesù.

0,7 è completamento del moto della vita trinitaria del 3 (la Trinità) nel 10 (tutta il ciclo di vita dello Spirito santo), riferito al 10.

66/ 10^3 sono tutta la massa delle 2 vite di Cristo che entrano in gioco nella morte del Papa come un dato di volume . Che egli abbia suscitato il ritorno di Gesù è scritto in questo numero.

50/ 10^5 , completamento del percorso elettrico della vita mentale e magnetico di quella corporea (il 50% di tutto, che è il 100);

76/1 è la quantità unitaria di tutto quanto c'è in assoluto da perdonare $76+1=77$ ossia la vista unilaterale del centuplo quaggiù (ridotti al 50%) riferita alla doppia presentazione di Gesù (il $33+33$) come tutto il moto reale della Trinità di Dio nel ciclo 10 dello Spirito dell'IO santo.

Avete visto? L'evento della morte del Papa è collegato al Cristo e al Papa attraverso quell'assoluto **77** (dato da $76/1+1$), quell'assoluto perdonare 77 volte 7 che, in **0,7665076** sono i due limiti estremi 7 (assoluto) e $76/1$ di cui è assoluto 77, spazio +tempo. In mezzo c'è la doppia vita di Gesù nel limite di chi, di due (50+50), ne vede solo uno, vede solo Gesù!

**50) Dio ,dimostra matematicamente, al Papa che lo volle...
ma non lo difese, anzi accettò che ne morisse
... di non aver difeso... ma assolutamente offeso
... proprio Gesù e i 12 !!!**

Il castigo più evidente dato al Papa è commisurato dal risultato della sua azione.

Egli, agendo, ha avuto realmente la risposta da Dio, alla Fine dei tempi, ossia il 24-10-1999, ma, per le colpe di Centemerì in sede di Saronno, e degli *imbecilli* del Vaticano (che hanno impedito al Papa di esercitare quel minimo di carità umana dovuta a tutti... e addirittura nei riguardi di Dio), non ha raggiunto il suo scopo.

La pazienza piena di Dio va da -1.000 a +1.000 al famoso *Mille e non più mille*.

Questa pazienza scadeva 2.000 giorni dopo il 24-10-1999

in cui è ritornato sulla Terra il Dio della Croce, scadeva, a conti fatti, il 15 aprile 2004, e il Papa, morendo il 2 anziché il 15, è morto esattamente **13 giorni prima**.

Che significa 2.000 -13 ? 13 sono Gesù e i 12 !

Il 13 è l'assoluto termine del rapporto 12/1 tra i 12 e Gesù Cristo, tra i 12 fratelli e Giuseppe, tra le 12 tribù di Israele e il Padre Israele.

Il Papa è venuto meno a tutto questo! A Gesù e ai 12, oppure a Giuseppe e i suoi fratelli, e alle 12 Tribù di Israele e Israele.

Perché mai? Non stanno per farlo Santo? Sì, di fronte all'uomo, chi altri mai è stato così santo? Egli però, di fronte alla complessità di Dio, ha mancato.

Il Papa si è trovato proprio Gesù, al 12 della Via Larga, il 24-12-1999, alla Fine del Tempo, a cercare in ogni modo di rispondergli... ma questo mondo non riconosce Dio.

Ci sarà il Diluvio Universale perché Dio ha fatto di tutto per l'uomo (questo vuol che appaia), ha dato tutti i segni che mostro... ma non convincono nessuno!

La testa dell'uomo è dura e l'umanità avrà termine. I prossimi? I TOPI !

Dio ha mandato il suo Messia: il solito povero cristo! Con segni che più di così non si potrebbe dare, ma vanno osservati... da chi non li osserverà... perché Dio non vuole.

Ma non è detto, forse dipenderà da che vero mandato ha dato al povero cristo in me... Quanta passione ci mette a voler salvare tutto contro tutti e a prezzo della sua vita!

51) Segni chiarissimi della pazienza divina giunta al suo limite

C'è nesso tra la Fides et Ratio e la morte del Papa ?

Con questa Enciclica il Papa fa il gesto più eclatante possibile: suscitare nel mondo lo Spirito divino. Allora vediamo se, su quella base ha poi dato tutto, fino alla sua morte, accaduta **2.392** giorni dopo quella proclamazione.

2.000 è il complesso da -1.000 a +1.000

300 è l'Assoluto 100 nelle tre direzioni reali dello spazio.

90 è tutto il moto di 10 nell'assoluto 100.

2 è tutto il tempo.

Dunque si tratta di una vera interezza.

Tutto il tempo, però, è delle **24** ore di $1.024 = 2^{10}$ (rispetto al 1.000 di 10^3), per cui tutto il contributo del Papa non ha coinciso con il tutto, che è 24 per il 100 assoluto.

Cosa manca al 2.400 (come tutto il positivo) compiuto dal Papa, sulle premesse dell'Enciclica, essendo egli morto 2.392 di dopo la sua proclamazione?

2.400 - 8 = 2.392 giorni. **Gli mancano 8 di** e sono l'unità di tutto il volume complesso che va da -1 a +1 ed ha il lato 2 il cui volume è **$2^3 = 8$** .

Gli manca il riferimento essenziale, nel suo complesso: l'unità complessa di Dio!

Pertanto il Papa è stato bravo con gli uomini, e tutti l'hanno riconosciuto. La sua opera è nata bene ma ha fatto difetto la fede in Dio unico e complesso creatore, che crea attraverso l'opposto a Sé, attraverso l'uomo, un puro burattino.

Voitila ha esaltato la libertà, la capacità e la responsabilità in sé del burattino e si è dato molto da fare per il domani, tradendo Gesù che invitava a non preoccuparsene.

Se avesse avuto fede in Dio Unico Assoluto Creatore e avesse rispettato Gesù e i 12, ossia il 13, sarebbe arrivato a **2.392 + 13 = 2.405** giorni, e sarebbe stato il perfetto *mediatore* del DIO consistente nell'assoluta forza che attiva il 10, il ciclo dell'esistenza dello spazio e del tempo! Sarebbe stato il **5** la mano santa aggiunta al tutto, al 2.400, in 2.405... come il suo personale e pieno contributo reale, che non ha dato in pieno! Ha umanamente tradito Gesù e i 12 !

Il suo limite gli è derivato dalla Chiesa *fideista* di una Fede mal riposta che ha puntato sulla *responsabilità* dell'uomo e sul bisogno di pensare al domani...! Per non esaurire le risorse della Terra, per non cancellare la speranza! E l'uomo avrà quanto si sarà meritato: la terra incontrerà la sua Apocalisse e sarà cancellata ogni speranza! Sembra giusto, ma non lo è: **bisogna affidarsi di più a Dio!**

La colpa del Papa e di tutto il suo *entourage*, è stata tuttavia grave, in relazione all'Enciclica che avrebbe dovuto raddrizzare e capovolgere tutte le idee che, col passare dei secoli e la sbornia di potere concessa all'uomo dai sempre crescenti doni che Dio gli ha dato, si sono distorte. Oggi più nessuno crede che non ci si debba preoccupare del domani! Oggi nessuno crede che basti aver fede in Dio! Oggi nessuno crede che se l'uomo non fa prima di Dio, Dio non fa. Oggi Dio è stato trasformato in una sorta di cineasta, che riprende ed assiste sgomento ai disastri causati dall'uomo.

C'è nesso tra Convegno-Fine-tempo e Fine del tempo?

Tra il 24-10-1999 e il 22-12-2.012 ci sono **4.808 giorni**

4.000 è il complesso delle 4 D della realtà, rispetto alle 10^3 unitarie. È TUTTO

800 è il volume complesso 2^3 a livello dell'Assoluto 100. è TUTTO.

8 è il volume complesso 2^3 a livello unitario. È TUTTO.

È TUTTO il complesso **unilateralmente fattibile**, da un 2, il mediatore del 4.

Tutto il tempo, però, è delle **5.000 quantità elettromagnetiche** della realtà interamente avanzante a dimensione 10^5 .

Al **5.000** (come tutto il positivo) possibile al Convegno, ossia 4.808, manca:

5.000 - 4.808 = 192, ossia **-192**, è tutta la negatività, e riguarda:

100, che indica una mancanza in Assoluto

90 che indica mancante tutto il moto del ciclo 10 in tale assoluto 100;

2 che indica mancante **tutta la mediazione del sistema oltre il Convegno**, che, nella realtà 4, avrebbe dovuto fare la sua parte con il suo 2.

Pertanto al Convegno, perché tra la sua Fine del Tempo e la Fine del mondo ci fosse assoluta giustizia, è mancata in assoluto la risposta ad esso, del Sistema.

Tale mancanza è quella osservata prima: il Sistema ha usato il suo criterio e non quello di **Gesù e i suoi 12 Apostoli**, con riferimento alla pienezza delle 24 ore di tempo.

Il Santo Padre, per seguire Cesare e gli *oceanici abbracci alle osannanti masse*, ha disatteso quello a tu per tu col *povero cristo* tornato al mondo e visto *troppo insignificante, troppo modesto, troppo fuori di testa* per questo suo credere che **solo Dio è il Creatore!**

52) Pertanto eccovi il nuovo DILUVIO UNIVERSALE ?

Questa fine, che sembra la colossale sciagura dell'umanità, è il vero ed assoluto suo principio. Lo Spirito, infatti, nel suo principio trae origine dalla fine, ed è questa.

Fu un evento preannunciato in America, nei tempi antichi, come un punto limite e noi, col tipo di calcolo mostrato da me, possiamo accorgerci come esso, rapportato a Gesù mediante l'elevazione ad $\frac{1}{2}$ della data **2.012,12.22**, si abbia la quantità **44,85668513**, nei termini della cinesi trinitaria assoluta della potenza $\frac{1}{2}$ del divino mediatore del mondo.

I valori massimi sono i minimi ed ecco qui, in **44,85668513**

13 più piccolo, di Gesù e i suoi 12 apostoli, quantità assoluta $12+1$ del riferimento unitario espresso da $(4\times 3)/1$.

44 è il $33 + 33/3$, che lancia nel suo divino tempo la vita d'un uomo-Dio trinitario $33/1$.

85 66 85 è una simmetria prospettica alla doppia vita **33+33** di Gesù. I due 85 agli estremi sono $85+85=170$, (trascurando la prospettiva decimale) e combinano i cicli del 17 (impostato sul $3+1=4$) e quello del 10 (impostato sul $3/1=3$).

Come potete vedere chiaramente, la coppia $4/4 - 1 = 0$ e $4\times 4 + 1 = 17$ rivela il ciclo 17, come quella $3/3 - 1 = 0$ e $3\times 3 + 1 = 10$ rivela il ciclo 10.

Pertanto 17×10 combina i due modi della dimensione **4** dell'Unità sommata alla Trinità di Dio e della **3** in cui la Trinità è divisa per l'Unità. Lo sdoppiamento del 170 nella coppia 85.85 è legittimato dalla doppia vita, **66**, del Cristo, che si pone in mezzo come arbitro.

C'è nesso tra la morte del Papa e la Fine del Mondo?

Questa domanda è molto importante e la matematica ci aiuta moltissimo a capire, e con molta chiarezza.

Ci sono esattamente **2.821** giorni tra il 2-4-2.005 (morte del Pontefice) e questa data del 22-12-2012, se essa è davvero la data di quell'evento.

Possiamo valutarli in relazione alla mediazione data dal Papa, per le necessità del mondo, che allora, se piena, è data dal numero 22.222.

Questi 2.821 giorni, riferiti al numero 2.222, rivelano che $2.821 - 2.222 = 599/1$.

Un intervento in ogni verso, ne implica 6 e se si tratta del massimo (**100 giorni**, come **Centemeri**), 6×100 dà 600 ed è il massimo, ove 100/0 è l'assoluto rispetto al ciclo 10 unilaterale. Esso diventa unitario come il $599/1$ riferito alla piena mediazione del Pontefice.

Una quantità assoluta 600 che diventa 599 **perdendo un 1**, rivelata come **il Papa**, quando si è trovato di fronte ad... **1 come me**, il mediatore 2.222, **l'ha perso !**

2.821 giorni sono la pienezza di moto della Trinità del Dio dell'Universo (posto 10):

2.000 è tutto il complesso di 10^3 , va da -1.000 a $+1.000$

800 è 2^8 , tutto il volume unitario complesso, per la quantità assoluta 100.

21 è $10 - 3 = 7$, libertà del volume, su tutte e tre le direzioni dello spazio Trinitario.

Il pieno controllo è in base al 3.000, tutto lo spazio.

3.000 - 2.821 = -279 che indica il **mancamento pieno!** Infatti :

$270 = (3^3) \times 10$, che mostra la potenza trinitaria sulla sua base, per Dio (10)

3×3 indica la sezione del piano di avanzamento nella sua pienezza.

È il pieno mancamento del Papa al Dio Trinitario.

E che nesso c'è tra la Fides et Ratio e l'APOCALISSE ?

Tra il 14-9-1998 (promulgazione Enciclica) e il 22-12-2012 ci sono **5.213** giorni.

5.000 è, nella realtà 10^5 quanto è percepito in base a -5.000 .

200 è il complesso del tutto tra -100 e $+(100$ giorni $) = \text{Centemeri}$)

12 + Gesù è quanto attivò il Papa con l'Enciclica, chiedendolo a Maria.

Con l' Enciclica è partita tutta la vicenda.

Oltre il 5.000 (questione solo naturale), Dio ha mobilitato in giorni **Gesù e i 12**, e, a Saronno, **Centemeri** (100 giorni). Devono riconoscere 100+100 giorni, e il valore di **Gesù e i 12**. Devono farsi in due, perché Centemeri vede solo il Cristo **virtuale** e non vede me **il povero cristo reale**. Vede a metà e con ciò tradisce di fatto anche **Gesù e i 12** e vieta il successo di Dio. Porterebbe alla fine del mondo se io non volessi morire per evitarlo!

L'Enciclica fu il TEST. Dio salva la vita se è ascoltato
l'unico che le ha risposto. Se Centemeri, Vicario e 12 fanno

come finora **non ci sarà più...** **neppure l'Arca di Noè !!!**

A che son servite le nuove **10 PIAGHE DI EGITTO ?**

I PIAGA. Acqua tramutata in sangue. 17 settembre 1999, inizio della sofferenza per difendere l'Enciclica a costo di morire vivendo solo dell'Ostia di Gesù,

Dal 17-9-1999 al 22-12-2.012 ci sono **4.845** giorni, quanto **4.000 +800 +40 +5,** che sono tutto il reale cammino, e che iniziò col sacrificio del **povero cristo :**

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

800 è il complesso 2^3 (la coppia *Cristo-povero cristo*) nell'Unità Assoluta 100, di Dio.

40 è l'Unità e Trinità di Dio, nel ciclo 10 del Dio dell'Universo.

5 è il mediatore umano del Dio dell'Universo (uguale a 10).

Oppure **4.900 -55**, numero che rivela tutta la mediazione 55 presente nel 4.900 che è tutto il percorso assoluto di 100 (Unità Assoluta) nel 5.000 dell'assoluta mediazione.

Finora la piaga non è servita a nulla! Se seguita come finora sarà la fine.

II PIAGA. Le rane. 18 ottobre 1999, Petizione al Vaticano, senza risposta.

Intanto io avevo 22.222 g. +300 g. +24 g. di vita, che mostrano come il Papa avesse tutto il tempo (24 g.) per attivare l'assoluto 100 (il centuplo quaggiù) nei 3 versi reali +x, +y e +z dello spazio (300 g.) e fare il perfetto mediatore 22.222 anche lui.

Tra il 18-10-1999 e il 22-12-2.012 ci sono esattamente **4.814** giorni.

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

800 è il complesso 2^3 (la coppia *Cristo-povero cristo*) per l'Unità Assoluta 100, di Dio.

10 è il ciclo unitario del Dio dell'Universo.

4 è tutta la realtà umana delle 4 D dello spazio-tempo.

Finora è servita a nulla! Serviva a far riflettere gli altri, ma è stato inutile. La sopravvivenza dell'uomo sembra davvero che dipenda **da me povero cristo**, come unico arbitro: se almeno **lui in me** sarà disposto a morire per gli altri, forse non finirà.

III PIAGA. Le zanzare. Il 24 ottobre 1999, tentarono d'abbattere le 2 Torri di Dio.

Tra quella data e il 22-12-2.012 ci sono esattamente **4.808** giorni:

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

800 è il complesso 2^3 (la coppia *Cristo-povero cristo*) nell'Unità Assoluta 100, di Dio.

8 è 2^3 , il complesso *Cristo-povero cristo*, in tutto il suo volume.

Finora è servita a nulla! Non fu fatto apposta ma il **Convegno di Fine Tempo fu all'unità del tempo dalla fine**, se essa è il 22-12-2.012! Ma morrà purché non sia la fine!

IV PIAGA. I mosconi, le due Torri Gemelle abbattute a Nuova York dai grossi mosconi, i grossi aerei di linea, il giorno 11 settembre 2001.

Tra il giorno dell' 11-9-2001 e il 22-12-2.012 ci sono **4.120 giorni**. Ci sono:

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

100 è il complesso 2^3 (la coppia *Cristo-povero cristo*) nell'Unità Assoluta 100, di Dio.

20 + il complesso 10+10

Pienezza del Tempo, dall'Abattimento delle Torri di N.Y. Si noti anche:

120 è il prodotto di 12 (gli Apostoli) per 10, il Dio Dell'Universo.

Finora piaga servita a nulla! Gesù in persona si è tolto di mezzo, ora è solo il **TERROR**e che deve convincere i 12 Apostoli a riempirsi di Spirito santo, altrimenti...

V PIAGA. Morte degli animali, accaduta a Cogliate il 6-11-2001, **56 giorni** dopo le due Torri, ha naturalmente **4.120 g. -56 g. = 4.064 giorni**.

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

60 sono tutti i versi dello spazio a 3 dimensioni, anche per Dio.

4 è la realtà umana e dell'universo, ma anche quella del Dio Uno e Trino.

Finora la piaga è servita a nulla! Servirà a qualcosa nei prossimi 7 anni? Oppure i topi dovranno essere la vita della prossima generazione che ci sarà dopo il Diluvio?

VI PIAGA. Gli ascessi, avvenuti il 29-1-2.002. Dio mostrò alla gente che la Provvidenza salvava il *povero cristo* vivo e faceva rubare in Chiesa il Cristo di legno, nel mentre il tempo si fermava, all'orologio del campanile, alle 10 e 3 minuti.

Dal 29-1-2.002 alla temuta **Fine del mondo** ci sono esattamente **3.980 giorni**.

4.000 è l'Unità e Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

-20 complesso negativo -20 dato da +20, nelle 40 D. d'una quarantena.

In questi ascessi la coppia divina +20 realizza l'ammacco e la quarantena...

Finora la piaga è servita a nulla! Servirà a qualcosa nei prossimi 7 anni?

VII PIAGA. La grandine. Riguarda le bombe sull'Iraq, dal 20-3-2003. Tra questa data e la Fine del mondo prevista per il 22-12-2.012 ci sono esattamente **3.565 giorni**.

3.000 è la Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

500, realtà elettromagnetica del volume unitario e della Potenza Trinitaria dello Spirito.

60 sono tutti i versi dello spazio a 3 dimensioni, anche per Dio.

5 è la realtà umana in pieno moto, semiciclo del Dio dell'Universo..

Nel conto a rovescia l'unità di Dio s'è levata ed ora guerra e lacerazione!

Finora la piaga è servita a nulla! Servirà a qualcosa nei prossimi 7 anni?

VIII PIAGA. Le cavallette. Avvenne il 23-5-2003. Si trattò delle persone di Cogliate e di Saronno che vanificarono tutto il raccolto dei gesti compiuti dal *povero cristo* in me che per tre anni aveva servito la Cantoria parrocchiale di quel paese, ma non servì come un titolo di riconoscenza: al primo momento in cui trovarono conveniente liberarsi di lui passarono sopra ad ogni altra considerazione!

Successe 63 giorni dopo la sesta piaga, della grandine di bombe sull'Iraq. Dista pertanto dalla Fine del Mondo 3.565 –63 = 3.502 giorni.

3.000 è la Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

500, realtà elettromagnetica del volume unitario e della Potenza Trinitaria dello Spirito.
2 è la coppia Cristo-*povero cristo*.

Le cavallette che distruggono tutto lasciano il segno anche nel conto alla rovescia del tempo che resta: il tempo 2, $\frac{1}{2}$ del 10^3 e 3 per 10^3 , veramente l'essenziale.

Io ho molto sofferto per questa Piaga. Il sacerdote che mi ha cacciato, dicendomi di andare a farmi curare perché mi cacciava è stato un dolore tremendo.

Per quello che risulta a me il Saronnese e l'Italia dovevano essere colpiti dalla Sars, ma Dio accettò la mia offerta che pagassi sol io, e così fu, alle stesse ore che avevo predetto e per lo stesso effetto della colpa, perché fui portato a farmi curare.

Finora la piaga è servita a nulla! Se, dopo questo patire in me di Gesù l'uomo seguirà a comportarsi senza fede, e non mi sarò battuto per la vita... sarà la fine.

IX PIAGA. Il buio. È stato il vero terzo segreto di Fatima, contro la Santa Figura in bianco, l'attentato contro Dio Padre, patito il 25-05-2004, davanti a quella croce già rubata, il 29-01-2.002.

La conferma dell'alto monito scatenato con questo intervento si apprende dai 3.103 giorni mancati dal 25-05-2004 alla Fine del Mondo del 22-12-2.012.

3.000 è la Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

100, è l'Unità Assoluta facente capo al Dio dell'Universo come il 10, la potenza $\frac{1}{2}$.
3 è la Trinità assoluta.

Un chiarezza divina! In questo giorno in cui Dio Padre ascende al cielo scatta davvero un contatore dimensionato tutto sulla sua potenza trinitaria, che non avrà pietà.

Ancora una volta, se nemmeno la terribile profezia di Fatima, avveratasi contro Dio e non quella solo minacciata contro il Papa (un Dio davvero aggredito in Chiesa dal suo coro e non il Papa vanamente attaccato da un disperato)... se nemmeno essa servirà, questi tipi qui non sono più accettabili sulla faccia della Terra!

Finora la piaga è servita a nulla! Servirà a qualcosa nei prossimi 7 anni?

X PIAGA. La morte dei primogeniti. Il 9-6-2004 ci fu la seconda morte di Gesù, sofferta nel suo *doppione* umano, solidale con lui.

Avvenne 15 giorni dopo la Morte del Padre, dunque $3.103 - 15 = 3.088$ giorni.

3.000 è la Trinità di Dio, per 10^3 , potenza sua in base al Dio dell'Universo.

80, è $(2^3) \times 10$ la Trinitaria in base a *Cristo-povero cristo*, per 10, Dio dell'Universo.

8 è la potenza Trinitaria della stessa coppia, in se stessa.

Sono numeri dalla chiarezza impressionante, riferiti alla Fine e al Paradiso!

Faccio notare come questo di sia 2 mesi dopo il venerdì santo del 2004, come in esso abbia compiuto 66 anni e come, essendo nato il 25 gennaio del 1938, sia l'esatta fine della mia vita proprio come la **doppia vita del Gesù morto nel suo Venerdì santo.**

Ma guardate i numeri di questo conto a rovescia. C'è tutto il volume della coppia, tutto il $2^3=8$, sia a livello del ciclo umano delle unità, sia al livello del ciclo divino della decina.

In particolare 88 indica la famiglia divina dei 33 anni di vita di Gesù. Infatti 33 deve moltiplicarsi esattamente per 2,6666... uguale a $(2)+(2/3)$, due addendi che sono 2 la Madonna e $2/3$ il S. Giuseppe 2, con sotto l'intervento trinitario 3 di Dio per la sua paternità.

Ebbene, se l'uomo dimostrerà di non volere sentire proprio ragioni, per quanto anche dimostrate perfettamente e con la stessa matematica, Dio sarà grandioso e misericordioso e lo **salverà definitivamente, sterminandolo** : lo porterà tutto intero in **Paradiso**, poiché egli avrà rifiutato il **Paradiso Terrestre**.

La domanda è: "Si sarebbero allora ripetute perfino le 10 storiche Piaghe di Egitto, ognuna indicante un preciso limite divino... e tutto questo invano ? "

E no! Ghe pensi mi!

Elefante Elefu ante.... nel Terziario,

10 DIO sembro **1-ÒDIO** **1** Ùomo...mo pieno d'odio...
...venerato Elefante col **Topo...** **Dopo...** **per terzo** ?

Hai fatto teste dure perché – **divino TU** in me – io chieda a **Te** :

"Sei pronto a morire per far vivere questi che t'umiliano, ti deridono e non hanno alcuna stima di te che sai d'essere Dio?"

– **!Lo sono !** **Son DIO pronto a morir perch'ESSI vivano!**

53) Pertanto eccovi l' APOCALISSE e l' ALTRO MONDO... a viva forza ?

Tutte le 10 piaghe di Egitto sono controllabili anche in base alla dinamica di Gesù.

I PIAGA, in data **1999,09.17**, elevato ad $\frac{1}{2}$ dà **44,7112033**, che mostra:

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

11/10^3 è la vita di Gesù, 33/3 nell'unità trina, in base alla potenza 3 dello Spirito.

20/10^5 è coppia divina, alla scala dell'unità assoluta della vita elettromagnetica.

33/10^7 è la vita trinitaria dell'uomo-Dio, nell'unità assoluta della sua libertà.

Questo rivela che vivo solo di Gesù e... mi lasciano morire.

II PIAGA, giorno **1999,10.18** elevato all' $\frac{1}{2}$, dà **44,7113163**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

11/10^3 è la vita di Gesù, 33/3 nell'unità trina, in base alla potenza 3 dello Spirito.

31/10^5 è il 30+1. l'assoluto di 30/1 (la Trinità dello Spirito) sommata all'unità di Dio e riferita all'unità elettromagnetica della persona vivente.

63/10^7 è 9×7, tutto il percorso 9, di 1 nello Spirito santo 10, riferito alla libertà 7 del moto della Trinità nello Spirito 10. A livello dell'unità dell'assoluta libertà.

Questo rivela che quel dì il Papa ebbe la facoltà d'essere misericordioso... e non lo fu.

III PIAGA, giorno **1999,10.24** $^{\frac{1}{2}}$ santo di Gesù Cristo, dà **44,71132296**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

11/10^3 è la vita di Gesù, 33/3 nell'unità trina, in base alla potenza 3 dello Spirito.

32/10^5 coppia nella trinità 30 di Dio nell'unità elettromagnetica di chi vive.

29/10^7 è tutto il cammino 9 di 1 uomo, in 20, coppia divina, riferito alla libertà 7 del moto della Trinità nello Spirito 10.

Questo rivela che quel dì io e Gesù eravamo una coppia tutta in Dio ... invano!

IV PIAGA, giorno **2001,09.11** che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7335568**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

33/10^3 è la vita di Gesù 33, in base alla potenza 3 dello Spirito.

55/10^5, il mediatore-uomo (5) e Spirito (50), alla scala elettromagnetica della vita.

68/10^7 è ogni assoluta novità (vedi il '68) nell'assoluta libertà dello Spirito.

Papa e Chiesa potevano capire la lezione delle due Torri Gemelle... ma non vollero!

V PIAGA, giorno 2001,11.06, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7337748**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

33/10^3 è la vita di Gesù 33, in base alla potenza 3 dello Spirito.

77/10^5 è la libertà assoluta, alla scala elettromagnetica della vita.

48/10^7, il volume $2^2=8$ nella sua quarantena, nell'assoluta libertà dello Spirito.

Il Coro a Cogliate poteva far i Canti di pace chiesti dal Papa.... ma attaccò *povero cristo!*

VI PIAGA, giorno 2002,01.29, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7438588**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

38/10^3 è la rinascita di Gesù in me, in base alla potenza 3 dello Spirito.

58/10^5 è doppio Gesù $2^8=8$, nell'assoluta mediazione del 100, a scala della vita.

8/10^7 è il volume complesso del doppio Gesù, nell'assoluta libertà dello Spirito.

Satana che ruba il Corpo di Cristo e Dio che salva il corpo vivente del *povero cristo*...

VII PIAGA, giorno 2003,03.20, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7552456**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

55/10^3 è il mediatore nell'unità mia e di Dio, in base alla potenza 3 dello Spirito.

24/10^5 è tutto il tempo, alla scala elettromagnetica della vita.

56/10^7 è il mediatore del 100 in tutti i 6 versi dello spazio, nell'assoluta libertà.

Questo rivela che giunse l'ora della guerra al Paradiso Terrestre e del bombardamento all'Iraq, perché si era compiuta invano ogni possibile mediazione.

VIII PIAGA, giorno 2003,05.23, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7554723**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

55/10^3 è il mediatore nell'unità mia e di Dio, in base alla potenza 3 dello Spirito.

47/10^5 è tutta la libertà 7 messa in quarantena, alla scala elettromagnetica della vita.

23/10^7 è il corpo del 3 nel moto 10 del 10 e nell'assoluta libertà dello Spirito.

È il ricovero coatto all'Ospedale psichiatrico... una mortificazione data al *povero cristo* che ha voluto salvare (se non salvato) l'Italia dalla Sars, per grazia chiesta alla Madonna!

IX PIAGA, giorno 2004,05.25, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,76664495**.

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

666/10^3 è il diavolo, in base alla potenza 3 dello Spirito.

44/10^5 è tutta la realtà umana e divina, alla scala elettromagnetica della vita.

95/10^7 è il Padre mediatore sottratto al 100, nell'assoluta libertà dello Spirito.

Il 3° segreto di Fatima: attentato demoniaco in Chiesa di un Coro contro la vita reale di DIO, non riconosciuto possibile in un *povero cristo* reale! **Rifiuto alla Comunione!**

X PIAGA, giorno **2004,06.09**, che, elevato ad $\frac{1}{2}$ è **44,7667388.**

7/10, tutta la libertà del 3 nel 10 riferito alla sua unità.

66/ 10^3 è la doppia vita di Gesù, in base alla potenza 3 dello Spirito.

73/ 10^5 è la trinità tutta libera nello Spirito, alla scala elettromagnetica della vita.

88/ 10^7 è il 2^3 , il volume del Gesù ripresentatosi sulle due cifre, quella piccola umana e quella decima divina, nell'assoluta libertà dello Spirito.

Morte del Cristo. 73 mostra il 3 che va in Cielo (libertà 70). Se ne va 88, tutto il volume!

E 200 dì dopo la Natura *incorona a S. Stefano* il Cristo, collo **† sun am I.** “*Sono il sole della Croce*”, nato invano per la II volta e morto 200 giorni fa a causa di un *Centogiorni* che di due ne vede solo uno! Nato anche ieri, a Natale (in quello noto) ha il Faraone contro? **Lo annegol!**

Occorre una Neo-Arca di Noè !

Il 2° Noè della fine è nel 2° nome mio, Antonio, e alla sua fine.

Nio, pronuncia inglese, mondiale, di Neo, l'eroe di Matrix, nomignolo di *Tomas Anderson*, **† om as, and her son**, come l'uomo della croce e il figlio di lei.

Tutto, anche Matrix, viene dalla fantasia di Dio! Perfino Nio Tomas Anderson, l'**eletto** che, come me, ha dovuto penare per accorgersi d'esserlo. Davvero l'*Agente Smith* è stato anche il mio avversario, l'**Ente AG** che (per uno della *Magna Graecia* come me, con $\alpha\beta\gamma$, ABΓ, divenute abc ed ABC, legge G, gamma, la C) sta per **Ente AC**, l'**AntiCristo**, proprio l'**agente** di una *azione maligna* che attiva l'**agente inverso**, la reazione fisica, e **Mit** (Dio) si storpia nell'*Agente Smith*, l'avversario della vita umana. Le cose stanno davvero così! La nostra vita d'oggi è il puro meccanismo d'una opposizione all'annientamento.

Dio ti mostra la mela e te la vieta... così la vuoi!

Ciò che vuoi realizzare è quanto Dio ti disfa, davanti ai tuoi occhi: **[−1]** ! E tu vuoi **[+1]** !

Ora Dio ti mostra **LA FINE ASSOLUTA DI TUTTO, l'APOCALISSE**.

E tu, uomo, **ORA** che sai tutto... che cosa vuoi ?

L'automatismo assoluto di ora, o la libertà di pescare liberamente in **[100^100] ?**

Fa tesoro dell'errore del Centogiorni Centemerì che, ove il tutto è complesso e va da −100 a +100, si ostina solo alla vista relativa al +100 visto grazie al −100.

Il *povero cristo* è il Padre di Cristo, è quel **[−100]** che Dio non ha voluto che vedeste, perché brillasse solo il Figlio +100, che vede il Centemerì.

Gli ultimi sono davvero i primi. Gesù non lo disse così per modo di dire! Noi sembriamo **dopo Cristo**, venuti per ultimi, ma siamo davvero **prima di Lui**. Il verso dello Spirito avanza verso il passato e nasce tutto dal **Paradiso Definitivo** che ormai incombe, come l'assoluto principio del 22-12-2.012: **[l'APOCALISSE]** ...

LO †sunami DEL MAR ROSSO E L'APOCALISSE

Lo Tsunami del 26.12.2004 è stato solo un **biglietto da visita, di presentazione.**
A Santo Stefano, Santo Incoronato, ecco chi è stato *incoronato* in quel di dopo Natale:

T sun am I,



il che si traduce nell’italiano

« **Io sono il Sole della Croce!** » e chi se non chi nato il dì prima, a Natale?

Per difendere Gesù, Dio ha annegato tutti i vacanzieri che avevano cercato il Paradiso Terrestre del Sole e della Natura nei giorni in cui avrebbero dovuto ringraziare il Signore per aver mandato il Natale di quel Figlio grazie alla cui santa morte sulla Croce Dio stesso abolì il rispetto per la legge del taglione “*Occhio per occhio, dente per dente*”, ordinata per gli Ebrei e in vigore fino ai tempi della venuta di Gesù (per i Cristiani) e a tutt’oggi, per gli Israeliti.

Un mondo che festeggia il Natale e finisce per farlo in modo pagano trasformando Gesù in Babbo Natale e il periodo di festa sacra in una occasione per fare i propri comodi, offende il Padre per il supplizio cui fu finalizzato l'avvento sulla terra del Figlio Salvatore.

Non si può cogliere il solo buono (venuto dallo strazio cui fu condannato Gesù), ossia la consapevolezza di un Padre eterno misericordioso (che impone il perdono e non la vendetta) per non degnare del sacrosanto rispetto il portatore di tanto vantaggio.

Così chi coglie tutto il buono, dalla nascita di Gesù, ma lo fa solo a suo vantaggio, per far festa, **merita di non avere i vantaggi portati da quella nascita, e la restaurazione della legge del Taglione.** Merita esattamente quanto si meritavano il Faraone e la sua scorta, che volevano impedire al popolo di Dio di raggiungere la Terra Promessa.

Questi vacanzieri rendono vacante la stessa nascita di Gesù e fanno RA, deificano il proprio “one” come esprime lo stesso termine del “Fa RA one”.

Cosa e come sarà questa **Apocalisse**, così tragicamente preceduta da questo straziante

† Sun am I ?

Come si questo giorno con l'Apocalisse?

Dista 3.008 giorni esatti dal 22-12-2.012 e già essi rivelano moltissimo:
 3.000 è tutta la trinità riferita alla potenza Trinitaria in base al Dio dell'universo.
 8 è tutto il volume unitario complesso avente lato da -1 a +1 e dato da 2^8 .

Nei calcoli che posizionano questa data rispetto a Gesù, $[2004,12.26^{1/2}]$ dà per risultato **44,7674279** che già ho analizzato e definito come la manifestazione della potenza trinitaria, in tutti i versi e in tutta la realtà. Rispetto al numero dell'Apocalisse **44,85668513** la differenza è **0,08925423** e indica:

$8/100$ è tutto il volume unitario e complesso 2^8 , in assoluto.

$92/10^4$ da la realtà residua $100 - 8$, riferita alla realtà assoluta.

$54/10^6$ è tutta la corporeità del cubo a lato 3, sui 6 versi assoluti

$23/10^8$ è tutto il corpo nella D assoluta del volume

Come si può notare anche con questo controllo si apprende che l'Apocalisse prende davvero corpo dallo Tsunami, che può essere considerato come la sua virtuale premessa di quello che sarà il Diluvio Universale.

Scrive l'apostolo Giovanni che *si vedranno cadere dal cielo sulla Terra 1/3 delle sue stelle*. Per ottenere una simile visione la Terra deve invertire i suoi poli e ruotare finalmente in modo trasversale rispetto a quel suo asse attorno al quale per sempre ha solo ruotato. Noi sappiamo come un ciclo che sia davvero intero, giri ogni componente delle 3 del volume. È impensabile che esista un sistema planetario come quello terrestre, in cui ruotino sempre e solo due dimensioni attorno ad una che si caratterizza come l'asse della rotazione.

Allora – giacché i moti periodici non sono solo rotativi, ma anche alternanti – che ci sia, alla fine di tutto un ciclo, l'alternarsi dei poli, che porti alla inversione esatta dell'asse in un solo giorno, sembra un evento molto, molto plausibile.

Anche i calcoli rispetto ai miei giorni indicano l'eccezionale interezza di **27.360** di, il 22-12-2.012, quantità che appare attinente a questo conteggio:

$3^3 \times (3 \times 3 + 1)^3 + 3 \times (3+3) \times [(3 \times 3 + 1) + (3 \times 3 + 1)]$. Vedete il Trionfo del Dio Uno e Trino? È possibile che in questo giorno io, nato per caso il 1938,01.25, abbia per caso il numero che presenti il volume del cubo a lato 3 e la massa 18 p.a. della molecola di H₂O, moltiplicata per il moto 10 del ciclo 10?

Ma...

Se io non sono venuto a caso, ma dall'Assoluto Natale di Gesù, e dalla sua vita di 33 anni che, lanciata nel suo tempo trinitario in 33/3, e in quel numero decimale che considera tutti i limiti dell'unità della massa, che è 1, ma riguardi un uomo-Dio, uomo nell'unità e Dio nella decina, tanto da essere un 11 che poi esiste nel complesso negativo e positivo che va da -11 a +11 e vale +22... tanto che allora sono **22** millesimi, cioè **0.022**...

Se al livello della dimensione che caratterizza l'elettromagnetismo come 10^5 , essendo 10^{10} elevata ad $\frac{1}{2}$, l'unità divina, nel suo complesso $2^3=8$, si diffonde in tutti i suoi versi, tanto da valere $80+6=$ **86**, dunque diviso per 10^8 , cioè **0.00086**...

Se alla scala 10^8 il soggetto è il 10^3 , riferito all'assoluto 10^{10} lanciato in 10 tempi come 10^{11} , e si presenta col 3 di questa potenza, nel complesso uomo-Dio che possiamo indicare con 30 decine +3 unità, **33** diviso per 10^8 , cioè **0.0000033**...

Se alla scala 10^{10} che dà l'assoluto, esso si presenta ancora come 2^3 moltiplicato per 10, un 80 assoluto che si fissa nel tempo unitario come **79** / 10^9 , cioè **0.000000079**...

Se il tutto è dunque **44,022863379** e – come visto – questo numero indica TUTTO e, considerato unitariamente si pone al quadrato, per moltiplicare l'inverso verso percorso in negativo, ed ottiene la mia data di nascita **1938,01.25**...

... allora si capisce benissimo come quanto appare TUTTO a partire da Gesù Cristo, appaia tutto anche alla sua ripresentazione, una volta che la sua vita si è rilanciata nel suo tempo e che la natura ha fatto altrettanto in tutti i suoi rapporti definiti nei decimali.

Tutto chiaramente rientra e deve rientrare in quel **44,85668513** che, al quadrato, esprime la data **2012,12.22**, della presunta COMPLETEZZA.

Per forza lo è! **44,85668513** esprime la completezza dei sistemi imposti sul **4** e sul **3**.

$4/4 - 1 = 0$ e $4 \times 4 + 1 = 17$ da una parte e $3/3 - 1 = 0$ e $3 \times 3 + 1 = 10$ dall'altro, mostrano come 17 e 10 siano i due cicli ideali dei due sistemi.

Il prodotto 17×10 che dà 170, se è dimezzato in $85+85$ e ci si mette in mezzo il $33+33=66$ della doppia vita del Cristo, presente tutta in me, *povero cristo*, diventa **85.66.85**. Ci manca solo la definizione del **Gesù e dei 12**, ossia del **13** che è la quantità assoluta del $12/1$ che è la combinazione 4×3 , riferita ad 1, resa assoluta dall'aggiunta dell'1 che è nel nostro caso, Gesù.

Dal **44,87668713** si arriva al **22-12-2.012**. Se si fa tappa a completezza intermedia, allora il tempo tra il **1938,01.25** e questo epilogo finale, è pieno e vale la pienezza già evidenziata nei **27.360** giorni della vita di quel *doppione* che poi è morto veramente a **66 anni e due mesi dopo il Venerdì santo**, essendo nato esattamente un mese dopo il Natale di Gesù.

Dall'Enciclica Fides et Ratio :

Ecco il legame fissato dal Papa tra la Fede e la Ragione !!

«È la fede che provoca la ragione a uscire da ogni isolamento e a rischiare volentieri per tutto ciò che è bello, buono e vero! La fede si fa così avvocato convinto e convincente della Ragione.»

56. Si nota, insomma, una diffusa diffidenza verso gli assi-
serti globali e assoluti, soprattutto da parte di chi ritiene che la
verità sia il risultato del consenso e non dell'adeguamento
dell'intelletto alla realtà oggettiva. È certo comprensibile che,
in un mondo suddiviso in molti campi specialistici, diventi dif-
ficile riconoscere quel senso totale e ultimo della vita che la
filosofia tradizionalmente ha cercato. Nondimeno alla luce
della fede che riconosce in Gesù Cristo tale senso ultimo, non
posso non incoraggiare i filosofi, cristiani o meno, ad avere fi-
ducia nelle capacità della ragione umana e a non prefiggersi
mete troppo modeste nel loro filosofare. La lezione della storia
di questo millennio, che stiamo per concludere, testimonia che
questa è la strada da seguire: bisogna non perdere la passione
per la verità ultima e l'ansia per la ricerca, unite all'audacia di
scoprire nuovi percorsi. È la fede che provoca la ragione a usci-
re da ogni isolamento e a rischiare volentieri per tutto ciò che è
bello, buono e vero. La fede si fa così avvocato convinto e
convincente della ragione.

è profetico !!

Amen!

Possa, la Sede della Sapienza, essere il porto sicuro per
quanti fanno della loro vita la ricerca della saggezza. Il cammi-
no verso la sapienza, ultimo e autentico fine di ogni vero sape-
re, possa essere liberato da ogni ostacolo per l'intercessione di
Colui che, generando la Verità e conservandola nel suo cuore,
l'ha partecipata all'umanità intera per sempre.

*Roma, presso San Pietro, il 14 settembre, festa della Esal-
tazione della santa Croce, dell'anno 1998, ventesimo del mio
pontificato.*

Johannes Paulus II

**Possa, la Sede della Sapienza! E, legato in cielo, ha potuto!
La Chiesa invece no, pur se legato anche in Terra!**

ASSOLUTA CONSIDERAZIONE:



Un legame fissato dal Papa

lo è in Cielo come in Terra

Con l'Enciclica **Fides et ratio**, del 14-9-1998 (Festa dell'Esaltazione della Santa Croce), l'illuminato Papa Giovanni Paolo II esercitò il mandato specifico da Gesù dato a Pietro: di legare in Terra come in Cielo.

Pertanto, unì assieme tra loro la **Fede** nel Figlio di Dio alla **Ratio** per eccellenza, che è quella dello Spirito santo della trascendente Verità *divina*, ossia *assolutamente indeterminata*.

Questa Verità *divina*, allorché si determina in modo *immanente* e si riferisce alle facoltà umane, è esplicata dalla Scienza, e quella ideale ed esatta è la Matematica. Questa disciplina è in grado di determinare rapporti puri ed ideali, idonei a quantificare tutto, anche le *distinte componenti* dell'Assoluto Dio che, per interloquire con le sue creature, *dove adottare i loro processi mentali* e si formalizza in aspetti diversi, determinati dalla diversità delle culture.

Dopo 2.000 anni di *cultura Cristiana*, in cui questa Fede ha tentato l'**operazione impossibile di controllarsi in base ai suoi stessi assunti fideistici**, il Vicario del Cristo ha ritenuto giunto il momento di un controllo basato sullo Spirito santo della Verità razionale.

Il Papa ha assunto un impegno clamoroso, legando **in Cielo e in Terra Fede e Ragione**, ed ha scritto, nell'ultima pagina della sua Lettera, l'invocazione alla Madonna, affinché lei potesse, da Sede della Sapienza, assicurare che quel legame fosse valido anche in Cielo...

Non avrebbe dovuto avere a quel punto più alcun dubbio in proposito, perché, se l'uomo sovente non rispetta gli impegni assunti da Pietro, **Dio è tenuto a rispettarli e lo fa**.

Io solo al mondo, allora, mi sono levato, tra i Filosofi e i rappresentanti della Scienza, per rendere operativo quel legame e far interagire tra loro Fede e Ragione.

A 7 anni da quell'impegno sacrosanto, la Chiesa ancora non l'ha assunto, tanto che è impossibile discutere con il Clero, a tutti i livelli, se non utilizzando esclusivamente i principi della Fede. E ciò in quanto, nonostante l'impegno assunto per tutti dall'attuale Pietro, la Ragione, che è il solo possibile strumento di valido riferimento, non è assolutamente accettata come **sostenitrice** della Fede, essendo ritenuta **opposta** alla Fede.

Ma con che cosa giudicare la **ricchezza** se non con l'opposta **povertà**? Con che cosa misurare il **bene** se non mediante il **male**? Allo stesso modo la fede può essere controllata solo dalla ragione, proprio allorché è riconosciuta essere ai suoi antipodi.

La Fede ha fatto sempre molta fatica, invece, e non ha accettato mai volentieri il contributo della Ragione.

Così, per questa congenita fatica e vera idiosincrasia, quando molti secoli or sono Galileo Galilei presentò la tesi di una Terra non più al centro dell'Universo creato da Dio, si elevarono tali corali proteste contro il suo assunto (sostenendo che sviliva l'importanza del nostro pianeta su cui è disceso il Figlio del Dio dell'Universo), che lo scienziato e pensatore rischiò addirittura il Rogo per *eresia*, da parte della Santa Inquisizione.

La presunta sua *colpa* era invece solo il **grandissimo merito** di avere **ribadito** – da buon Galileo Galilei – la più importante notizia data da Gesù, il Galileo per eccellenza, a Nicodemo, l'unico uomo di scienza che lo avesse cercato, per chiedergli come realmente stessero le cose.

Gesù gli aveva spiegato (affermando come: “*in verità, in verità*”) che il mondo era **complesso**, perché era fondato su **due vie, uguali e opposte**: una relativa alla dinamica dell'acqua e l'altra alla dinamica dello Spirito santo, il quale *non si sapeva di dove venisse né dove andasse, ma, come il vento, se ne risentiva con certezza la presenza e l'effetto.*

Galileo Galilei davvero ribadi il Galileo Gesù. Infatti, se questo *vento dello Spirito umano* (appartenente alla Terra che gira verso Oriente) si sposta sempre come il pianeta verso il punto da cui sembra spunti il Sole, l'*effetto risentito con certezza* è che il Sole sembra poi tramontare a Occidente, avendo percorso tutto il cielo in senso inverso a quello dello Spirito.

Ora il Sole, in verità, non gira attorno alla Terra, perché è il punto corrispondente al centro fisso della rivoluzione terrestre attorno alla stella, ma, per chi segue una via relativa ad un fenomeno complesso, positivo-negativo in quanto al verso, la conseguenza straordinaria è che è vista la stessa via, ma nel verso esattamente opposto.

Il 3º principio Dinamico, di *Azione e reazione*, non era noto né all'interlocutore del Galileo Gesù, né ai contemporanei di Galileo Galilei, sicché i sacerdoti Cristiani del tempo gridarono all'eresia contro chi aveva confermato l'affermazione di Gesù alla Scienza, quando questi aveva dichiarato che l'Acqua (la materia) e lo Spirito (l'antimateria) si muovevano secondo due dinamiche opposte perché, grazie al moto dello Spirito, si vedeva quello della materia. Gesù fu molto chiaro con Nicodemo: l'uomo sarebbe entrato nel Regno dei cieli quando sarebbe riuscito a vedere il verso dello Spirito, grazie a quello dell'acqua osservato per tutta la vita di questo mondo. Ma *Nicodemo ignorava la complessità del suo mondo, per cui gli restava solo la possibilità di aver fede in lui che la conosceva avendone esperienza.*

Dunque, anche per Galileo Galilei, alla centralità della Terra, rispetto a tutto l'Universo, doveva essere sostituita la centralità dello Spirito umano di osservazione, in quanto tutto ruota solo per la strabiliante facoltà (dello Spirito santo di Trascendenza calato in ogni uomo) di passare sempre in rassegna ordinata tutte quante le possibilità esistenti, secondo un'analisi comune *assolutamente* prestabilita e preordinata in modo uguale per tutti gli uomini.

Io intervengo buon terzo, dopo il Galileo e il Galileo Galilei, a sostenere la stessa cosa, rivelando che uomo e Dio sono veri opposti tra loro, in linea generazionale, come lo sono tra loro il Figlio e il Padre, ma che – proprio essendo essi la contrapposizione tra una creatura e il suo padre creatore – figlio e padre fanno parte di un unico complesso, che esiste grazie allo Spirito santo, *che è Signore e dà la vita e assieme al Padre e al Figlio è santificato e glorificato*.

Fin qui sto ripetendo pari-pari il Credo Cristiano... La discrepanza assoluta insorge, tra il mio ragionare e il Credo cattolico, quando quello che è ritenuto valere per Dio è giudicato un assoluto peccato per l'uomo, se egli si mette proprio nei panni di Gesù...

L'uomo – sostiene la Fede Cristiana – è un figlio *sui generis*, perché non sarebbe fatto della stessa *sostanza* di Dio. Ci volle il Primo Concilio di Nicea, del 325 d.c., perché fosse giudicata eretica la teoria ariana che sosteneva che perfino Gesù fosse solo un uomo e dunque non possedesse anche la *sostanza* divina.

Solo la Ragione può dirimere questa controversia, ma nel senso del massimo di una contrapposizione tra due *sostanze* formalmente diverse (la divina e l'umana), che *in sostanza* sono un tutt'uno, perché si tratta di un ambito di assoluta ed unificante Comunione.

È l'uomo Relativo e Predeterminato a giustificare l'Altissimo che *assolutamente così lo predetermina* (essendo *Assoluto* ed *Indeterminato*)... e viceversa. I due estremi sono l'insieme di due sostanziali *differenze generazionali* quali la Creatura e il Creatore: una cosa sola.

Dunque ogni creatura e il Creatore unico sono un tutt'uno, grazie allo Spirito santo della Verità trascendente la singola parte, per via dell'assoluta Comunione tra tutte le parti.

In tal modo Dio è ogni uomo e ogni uomo è Dio, perché è l'essere, è l'*essenza* ad essere condivisa. Il Figlio Unico di Dio, Gesù di Nazaret, ha costituito solo il caso ideale e personale posto da Dio a dimostrare vero e tangibile per tutti questo assunto ideale. Tanto che Gesù ha istituito per Sacramento l'Assoluta Comunione tra sé-Dio e l'uomo, dando ad ogni persona il diritto di chiamare Dio con l'appellativo di *Padre Nostro che sei nei cieli*.

Ciascuno di noi, infatti, avendo come condivisa la natura di Dio, ha anche due padri: il *Padre Nostro che sta nei cieli* e quello *che sta sulla Terra*.

Dall'Enciclica **Fides et Ratio:**

Ecco il legame fissato dal Papa tra la Fede e la Ragione al punto 56!!

« Non posso non incoraggiare

i filosofi , cristiani o meno,

ad avere fiducia nelle capacità della ragione umana e a

non prefiggersi mete troppo modeste

nel loro filosofare...

... Questa è la strada da seguire:
bisogna non perdere la

passione per la verità ultima

e l'ansia per la ricerca, unita alla

audacia di scoprire nuovi percorsi

È la fede che

provoca la ragione

a uscire da ogni isolamento

e a rischiare volentieri

per tutto ciò che è bello, buono e vero!

La fede si fa così

avvocato convinto e convincente **della Ragione.** »

I VANTAGGI PER TUTTI

a legare Fede e Ragione

A dimostrazione del fatto che la Ragione fa capire la Fede, giacché usa altri mezzi, diversi da quelli del fideismo, vi farò vedere come, se è usata la verità matematica, diventa facilmente spiegata l'Unità e Trinità di Dio, che la Fede accetta solo come *Dogma*.

Il *Dogma (o Domma) Trinitario*, è un principio indiscutibile, da accettare anche se sembra un indimostrabile mistero che una Unità sia anche una Trinità...

Io, invece, vi **discuto** e **dimostro vera** questa verità!

Per farlo, occorre partire dalla Persona singola della Trinità, il cui Soggetto è **Uno su Tre**, dunque corrisponde ad **1/3 dell'unità**.

A questo punto, la singola persona di Dio, per essere 1, deve essere anche 3 volte quel suo Soggetto unitario che è 1/3. Tutto ciò si sintetizza in questa Equazione Matematica:

$$1/3 \times 3/1 = 1.$$

Perché ciò sia una Verità Assoluta, i due opposti (ossia 1/3, la parte singola riferita al tutto, e 3/1, il tutto riferito alla parte singola) devono essere l'*assoluta comunione* tra gli opposti, **una cosa sola**, un unico *complesso*, un *insieme binario* esistente in *regime trinitario*.

Posto 0 come il numero indicativo del *Niente* e 1 come il numero indicante l'unità del *Tutto*, si deve avere che l'**1** e il **tutto** siano **una cosa sola** = **la stessa cosa**, il che, in matematica, pone **la vera uguaglianza**, espressa così, in potenza di 0 (niente) e di N (tutto):

$$1 \text{ elevato a } 0 = 1 \text{ elevato a } N \text{ ossia } 1 \text{ elevato a niente} = 1 \text{ elevato a tutto}$$

Sono in grado, servandomi dei rapporti puri della Matematica, anche di quantificare a quanto corrisponda il *Tutto*, quando esso è riferito allo Spirito santo del Dio Uno e Trino.

Stando al Credo, lo Spirito santo è *Signore e dà la vita* perché costruisce *tutto* da *niente*, ossia da 0. Noto lo 0, il *tutto* deve assolutamente essere un **10 straordinariamente uguale all'IO di DIO**, un **IO** a Altissima **D.** (Dimensione), quella Assoluta, un **DIO=D.10**. Infatti:

$$3/3 - 1 = 0 \text{ e } 3 \times 3 + 1 = 10$$

sono due Absolute Verità, che mostrano, nei primi membri **$3/3 - 1$** e **$3 \times 3 + 1$** , processi esattamente opposti della matematica.

Il *prodotto* è l'opposto della *divisione* e il *positivo* come l'opposto del *negativo*. Questa è la prova matematica che allora:

$[10]$ è opposto a $[0]$ così come $[3 \times 3 + 1]$ è opposto a $[3/3 - 1]$.

Vi ho potuto **dimostrare** la verità di un **Dogma** e, anche, di una assoluta convenienza, dell'uomo, a contare in decine, avendo egli 10 dita, perché *Dio ha fatto evolvere l'uomo secondo i numeri ideali*. Notatelo!

Poiché il suo Spirito, il suo **IO**, si identifica in **10** unità decimali, eccolo dotato di 10 dita, divise su 2 mani, ed eccolo che *comprende* e *afferra* con una malo allo stesso modo con il quale *comprende* ed *afferra* le idee con la sua mente.

Egli contrappone alla realtà delle 4 dita la realtà di 1 pollice, ed è lo stesso processo che porta il piano xy formato dalle 4 componenti unitarie $+1x -1x +1y -1y$ verso l'osservatore contrapposto al piano nel punto $+1z$, tanto che egli faccia suo quel *prospetto*.

La linea z costituisce la linea del trasferimento dei 4 dati elementari del piano.

In tal modo la *comprendere unitaria* è data dalla *morsa*, dalla *stretta*, come di mano, che si pone come $4/1$, e sono le 4 Dimensioni della realtà, mentre il denominatore 1, in funzione del pollice, consente di comprendere unitariamente grazie al tempo 1 dell'unità.

La comprensione è data, come sistema, dalla stretta di parti opposte e contrapposte, come sono la Fede e la Ragione, sicché con questo sistema vi sto rappresentando aspetti della realtà che non sono stati mai considerati, in passato, perché gli opposti non sono mai stati contrapposti e con le sole 4 dita, o il solo pollice, si afferra ben poco!

Controllate il numero delle ossa della mano che serve per afferrare *tutto*. Ne contiene esattamente 54, un numero che è indice dell'ideale *tutto*, se riferito ad un volume ideale, avente per lato il numero 3 della Trinità:

54 è **tutta** la superficie laterale, data da $3 \times 3 \times 6$ facce;

54 è il **complesso** dei due volumi, il positivo più il negativo, essendo $3^3 + 3^3 = 54$;

54 è anche **tutto** il volume $3 \times 3 \times (3+3) = 54$ dell'ideale onda elettromagnetica, che abbia 3 come altezza elettrica, 3 come ampiezza magnetica e $3+3$ come la profondità del flusso elettromagnetico, quale il *complesso* del suo *alto* e *basso*.

540, in fisica, è la quantità unitaria dell'intensità della luce, riferita ad un ciclo al secondo che ha per superficie 10^{12} unità atomiche... e noi, nella nostra essenza, siamo *Luce piena*, uguale al 100% di intensità. Essendo **10** nel nostro **IO**, ecco che siamo **54x10**.

Vi faccio notare che siamo il complesso binario della doppia spirale del DNA...;

abbiamo 3×10^7 geni a costituire il nostro Genoma...; tutte le ossa del corpo umano sono 200, divise in 30 parti funzionali. Sono le principali trasformazioni, di numeri ideali, nelle parti portanti e importanti della nostra struttura. Questa *fondamentale struttura* si

fonda essenzialmente sul dualismo (nel DNA e nel numero delle ossa) mentre, al livello Spirituale della *genialità* del nostro **IO**, è funzionale il volume ideale dato dal **10^{10}** , che si divide nell'interazione **$10^3 \times 10^7$** , che, a sua volta, si divide in una percezione logaritmica decimale della potenza e nella potenza espressa dal Logaritmo. Infatti 10^3 si risolve nel 3 (il suo valore Log), mentre il 7 complementare al 10 (date le 3 dimensioni del cubo) si pone come la potenza 10^7 . Così il rapporto 3×10^7 è il controllo reciproco ed incrociato riguardante $3 + 7 = 10$ e $10^3 \times 10^7 = 10^{10}$, un controllo che considera solo gli esponenti dimensionali e solo le quantità assolute e che, nel prodotto incrociato, realizza il numero idealmente significativo di tutti i $10 \times 10^{10} = 10^{11}$ singoli geni del sistema binario indicato dalla potenza 11 della doppia elica.

Il $(10^{11})/10$ fissa 10^{10} e presenta il **10** dell'**IO** dello Spirito santo d'un "Dio" assoluto, d'un "Potere" Assoluto che, in potenza di sé, dà tutte le possibili quantità.

La conseguenza di questa potenza assoluta, divina, nella fisica, è che giusto **10^{10} Å** (unità lineari atomiche, Angström) sono **1 m**, tutta la lunghezza (quella unitaria del metro).

Come vi sto facendo vedere molto bene, se la Scienza si facesse controllare dalla Fede (e viceversa), sia Scienza, sia Fede avrebbero i vantaggi colossali.

Il Teologo dovrebbe far salti di gioia avendo visto spiegata la verità del Dogma Trinitario..., e lo Scienziato dovrebbe esplodere di contentezza, avendo trovato il riferimento assoluto esistente a monte della Relatività Generale dell'Universo...

Sono le due questioni più importanti che esistano, sia per la Fede in Dio, sia per quella nella Relatività Generale... ma, per essere capiti, occorrerebbero spiriti svegli (sia nel campo Ecclesiastico, sia nel campo Scientifico), *opened minds*, menti aperte.

Ci sono?

Non ci sono! E spiego perché:

le questioni essenziali sono restate sempre Dogmi, sia da una parte, sia dall'altra.

La Chiesa afferma che bisogna accettare senza discutere l'Unità e Trinità di Dio;

La Scienza e persino quella Filosofica (l'*Epistemologia*, Filosofia della Fisica) da tempo ha ammainato tutte le sue vele e così l'umana intelligenza rinuncia ad acquisire quant'è di fondamentale importanza per l'uomo:

- 1) La certezza se Dio esiste o no;
- 2) La certezza se la vita eterna esiste o no;
- 3) La certezza di chi siamo da dove veniamo e dove andiamo.

Non esistono le menti aperte, *the opened Minds*... altrimenti riceverei un doppio Nobel, in Letteratura e in Fisica.

Il primo per quanto riguardante la Filosofia e la Teologia, e in Fisica per quanto già vi ho detto sull'assolutezza del **10** e su quanto ancora vi dirò tra breve.

Non esistono, perché non si è capaci di tirare le giuste conseguenze dal confronto tra:

$$\boxed{3/3 - 1 = 0} \quad \text{e} \quad \boxed{3 \times 3 + 1 = 10}$$

per capire in Teologia e in Filosofia che l'Assoluto che dà vita da 0 dà un tutto che è **10**, e, in Fisica, che **10** non una delle tante possibili convenzioni, ma il ciclo assoluto dello Spazio-Temo, avendo 3 dimensioni lo spazio ed 1 dimensione il tempo.

La *dura cervice* e la *non accettazione dei vincoli della Fides et Ratio* inducono i Sacerdoti a non voler accettare il controllo della Verità matematica.

La *dura cervice* degli Scienziati li porterebbe ad osservare le due equazioni che gli mostro e a dire: “E con ciò?”... se almeno avessero *la buona volontà di leggere!*

Questo problema della buona volontà riguarda anche la Chiesa! Abbiamo a che fare con personaggi che da 2000 anni si sono imbattuti nella Verità fatta uomo ma che, per la dura cervice sempre attribuita da Dio, non sono ancora riusciti a dare le spiegazioni sia su come è fatto Dio, in termini di concretezza, sia su quale è l'intero percorso della vita ed il suo perché.

E – quando si trovano di fronte chi gli dice: “Si può capire e se state attenti ve lo spiego io” – sono tanto presuntuosi che la loro sostanziale ignoranza delle cose fondamentali sia da estendere a tutti, che mi dicono che:

“Non si può spiegare, dunque perché dovrei perdere tempo con te?”

Se anche il Papa si comporterà in questo modo non so. Sta di fatto che se riceve in privata sede la Oriana Fallaci e non me, è in fallo! Lei fa solo opinione, io ne creo di nuovissime, mai viste né sentite prima, se non da Gesù, che chiamò Spirito santo l'**IO**, e, riferendosi all'acqua mostrò la validità di **10** pesi atomici ai Fisici.

La molecola dell'acqua H₂O, ha il peso atomico 18 (pari all'energia di legame), dato da 2 (per l'H) e 16 (per l'O). Il rapporto $(2+16)/2 = 9/1$ mette di fronte la componente H a considerare quant'è l'energia del suo legame con l'ossigeno, in relazione alla sua personale massa di 2 pesi atomici. Sono 9 energie di legame per ogni H che pesa 1 p.a.. La somma 9+1 dà l'assoluto **10** che somma ad 1 p.a. le 9 energie-peso del suo legame.

Così quando Gesù spiegò a Nicodemo della **via dell'acqua** opposta alla via dello Spirito, contrappose questo **10** all'**IO** soggettivo dicendo per primo quanto riconosco io che, di fronte a Gesù, mi son posto da modesto e non da sapientone.

Tutto un pozzo di conoscenza davvero nasce da questo **10** opposto all'**IO** soggettivo.

Con menti aperte – ma i Zichichi, Rubbia e C., cercati, hanno avuto sempre avuto altro a cui pensare... – oggi, leggendo già solo le poche righe scritte sopra, si farebbe gran festa!

Nel campo della Fede in Cristo sto dimostrando quanto Gesù ne sapesse ben più dei fisici d'oggi, quanto Egli avesse centrato l'essenza del problema di Dio, perché l'Assoluto ha assunto in realtà questo *Sommo Ordinamento*, del **10** e dell'**IO**, per costruire con coerenza un mondo spirituale poggiato su quanto esiste nella potenzialità di un puro calcolo: la potenza **10×IO** in base a se stessa, come un **100** elevato a **100**, ed è il famoso *centuplo quaggiù* per chi avrebbe compiuto quanto di dovere, obbedendo a **DIO** (dimensione **10**) con il suo **IO**.

La chiusura mentale di chi non accetta di essere controllato dal nemico, dall'oppositore, ma solo da chi concorda con lui, ha per 2.000 anni impedito di capire la spiegazione, detta *in verità, in verità*, di Gesù alla Scienza.

È da troppo tempo che Fede e Scienza non si stimano tra loro, e così si fanno guerra anziché allearsi tra loro e collaborare...

Che ne sa il Papa di Fisica? Che ne sa un Fisico, di che cosa spiegò Gesù a Nicodemo? Certo, esistono scienziati Cristiani, ma Dio non li ha illuminati! Hanno preso di essere loro a conseguire i risultati, per le loro grandi virtù, Cardinali e Teologali, di cui hanno cercato in ogni modo di arricchire la loro persona, nel tentativo di salvare la loro vita in questo modo...

Non era la dottrina di Gesù! Occorre cercare l'assoluta povertà di se stessi e non la ricchezza, nemmeno se è ricchezza di bene! Se la persona se ne ammanta perde la cosa fondamentale: che il suo IO è 0, uno zero che vale 10 se in quello 0 entra il 10 di Dio. Un 10 che per entrare non deve scontrarsi con teste dure, che contrappongono il loro sapere. Dio non comunica mai niente ai Sapienti e se l'uomo tenta di avere questa sapienza personale, la perde! Se l'uomo tenta di avere la Bontà, la perde. Se tenta di avere la Giustizia, la perde. Qualunque cosa l'uomo tenti di avere, non l'ha e la perde.

Perché mai? Per la dinamica delle cose relative ad un mondo dominato da un Maligno modo di apparire: se tu agisci per ottenere +1 (ossia tutto) ottieni -1 (lo perdi).

È il principio fisico di Azione e reazione, il Maligno modo di vedere. Perché la complessità tra -10 e +10 indica l'equilibrio tra il male (il debito) e il bene (il possesso), e, perché risulti +10 devi agire come -10, devi volere privarti di tutto, assumere il massimo dell'indigenza spirituale. Solo allora Dio ti soccorre e ti dà +10. Ma chi agisce per avere +10 ha -10. L'amore insegue normalmente chi fugge, non chi lo cerca, pur essendo l'amore!

Per questo Dio fugge dall'uomo e si mostra assente!

È solo quando si trova di fronte a persone che gli dicono: “*abiuro a me stesso, alla mia ragione, alla mia virtù, qualunque essa sia... Dio, fa tu!*”, è solo allora che Dio parla a questi Poveri di Spirito e non ai sapienti Zichichi o Rubbia, che tanto credono di essere arrivati là per i propri meriti e non perché solo Dio l'ha voluto per loro.

Purtroppo anche gli uomini di Fede sono stati cotti a fuoco lento da Satana, che, mostrandogli la bellezza di ogni cosa, la cercano per se stessi.

Una bella donna nuda non è un peccato, ed è bella come la Fede, la Speranza e la Carità. Il Maligno fa credere ai Sacerdoti che è un peccato il desiderio per sé della donna d'altri, e che invece è una grandissima ed immensa virtù il desiderio per sé di quella libertà che appartiene solo a Dio! È la stessa bellezza, quella della Donna e quella di una Madonna, ma la grandezza di Maria fu l'accettazione del Disegno di Dio e non del suo proposito, di essere virtuosa e immacolata: il Signore la rese ragazza madre quando ciò era condizione di ripudio!

Si è una Madonna o una Donna solo se Dio lo vuole e chi è veramente povero di spirito non tenta scalate sociali, primati tra gli Eletti e tra i Virtuosi. Si accetta... tanto sa bene che le cose non accadono nel segno della sua volontà, ma quella di Dio!

Questo sfugge sempre a chi è sotto Satana e crede che le cose accadano sempre e solo per proprio merito e dopo la fatica di una lunga conquista! Credono che si può dare solo se si prima si ha, e, così, per dare denaro lo accumuli per te, per dare Amore lo pretendì, per dare qualsiasi cosa, prima ne vuoi in abbondanza per te stesso, sì da poterne dare *le decime*.

Per questo sono io che sto spiegando Gesù, e posso rivelare in che modo sia stato il primo e vero enunciatore della Verità Assoluta posta a monte della Relatività Generale di Einstein. Gesù ha rivelato la sostanziale relazione:

$$\boxed{10 = IO}$$

Einstein in sostanza ha riconosciuto, all'interno dell'indeterminato 10/0 e come l'unitario e determinato 9/1, il rapporto E/M tra tutta l'Energia dell'unità della massa.

Einstein l'ha di fatto riconosciuto perché per lui C^2 era una quantità assoluta, ossia avente 0 per denominatore, perché l'assoluto è quanto non si riferisce a nulla, né al tempo, né allo spazio... e si riferisce a 0 dimensioni.

I fisici d'oggi, così sapientoni ed altezzosi, pieni di sé e dei propri meriti... anche se dicono e credono di essere Cristiani, non hanno ancora avuto il dono fatto da Dio a me che so che sono fatto in tutto da Dio e per nulla dal mio IO, che di per sé è 0.

Infatti non hanno ancora capito che non possono inserire nella formula di Einstein il risultato della misurazione relativa della Velocità della luce. Se lo fanno, e trovano 299.792.458 m/s, invece di 300.000.000 tondi tondi, questa è una quantità relativa e non quella assoluta di cui parlava Einstein.

La dimensione assoluta dello spazio è il numero 3 che indica il cubo del lato. Questo al cubo può essere elevato a 30, 300, 3.000... se si ricorre ad unità sempre più piccole, ma il lato elevato a 299.792.458 non indica in assoluto una quantità assoluta al cubo...

Quindi, da tutto il tempo di Einstein e finora, questi presuntuosi (che danno a sé e non a Dio il merito delle loro scoperte) sono stati puniti e hanno mostrato la reale modestia inserendo una quantità relativa laddove Einstein voleva una quantità Assoluta.

E non mi danno più retta, appena si accorgono che comincio a parlare di Dio e di Gesù Cristo, nella loro presunzione che la Ragione basti a sé stessa e non occorra anche la giusta Fede! No! Nessuno che si confronti con se stesso ottiene mai molto! Bisogna confrontarci con chi è all'opposto di noi, se si vuol capire. È il controllo incrociato il metodo per conoscere la verità. È solo mettendosi nei panni altrui che poi si approfondisce la verità. Non è però andando in Chiesa che si è Cristiani... occorre esser Poveri cristì, se si vuol esser veri seguaci suoi, di quella sua povertà di sé fino all'estremo sacrificio.

Allo stesso modo si comportano con me anche tutte le persone della Fede, che non gradiscono che una Ragione che si fondi su una logica a sé stante, come la matematica usata da me, metta il becco nelle questioni della fede.

Solo il Papa illuminato, Giovanni Paolo II, davvero illuminato da Dio, si è accorto di questa necessità e si è messo a fare, ma come il Pietro quando l'apostolo, sulla parola di Gesù, provò a camminare sulle acque... Dopo un po' non credette più a se stesso e cadde. Per fortuna sua Gesù lo sorresse.

Io sto cercando di sorreggere quel Pietro, chiedendo oggi al suo successore di aggrapparsi alla mia mano, che sembra la mia ma non lo è, è quella di Gesù.

Infatti questa mia mano sta scrivendo per ripetere... che cosa? La stessa fondamentale Verità di Gesù, affinché sia dimostrata nella sua scienza, affinché siano date le possibili spiegazioni, oggi che si conosce la complessità del mondo e dunque tutto è spiegabile, sorreggendo con la Verità di Cristo sia la Fede, sia la Scienza.

Gesù lo disse molto bene a Nicodemo e lo ripeto, lo faccio notare:

"Per poter capire l'altro mondo occorre prima conoscere bene questo, e tu, Nicodemo, pur essendo Maestro in Israele, non lo conosci, pertanto ti resta solo da aver fede nella mia parola, che ti dice che bisogna prima rinascere..."

Oggi la Parola che disse allora è spiegabile con quella che in me egli vi dice ora, perché oggi il mondo è conosciuto, sicché è proprio in base alla conoscenza posseduta dei principi generali della scienza fisica che si può conoscere come realmente si vada nell'altro mondo, nel Regno dei Cieli... e tutto questo secondo la parola mia, vi faccio ben notare, che è quella stessa di Gesù.

Se la mia parola è quella di Gesù, se ho abiurato a me stesso a 33 anni esatti per impersonare la sua logica, se un vero miracolo della Madonna, preannunciato in sogno da una bambina, mi ha prodigiosamente salvato a 2 anni da un male incurabile, sorprendendo il dottore che mi dava già per spacciato, se da Giovane ricco ho abiurato a tutto perché Gesù mi animasse... che siano i miei pensieri, le mie parole e le mie opere, il segno reale della presenza di Gesù?

Io so solo di essere chi sta cercando di dare la mano al Pietro che ha esitato e si è sommerso. Il Papa meraviglioso, Giovanni Paolo II, dopo la sua stupefacente Enciclica, l'ha abbandonata a se stessa, non avendo fede che la Sede della Sapienza gli rispondesse con me, che sono quel suo figlio che aveva anche allattato per due anni al suo seno, tutte le volte che succhiavo a mamma latte e sangue per la sua mastite e lei invocava "Madonna!"

Io ho cercato di dargli una mano, anche a rischio di morire davvero, ma non ha avuto orecchie per intendere, non ha organizzato Osservatori per conoscere a quale *povero spirito* la Madonna avesse affidato il suo messaggio e – trovato quello che per darlo aveva messo a rischio la sua vita – non l'ha curato perché era una persona modesta:

"Non è il figlio del Falegname? E come fa ad essere allora il Messia?"

Così Dio infine l'annegò. Rese prima tremolante la mano che aveva firmato quell'Enciclica e poi gli tolse drammaticamente quella voce che, tolta a me (da una Chiesa che egli non aveva a dovere controllato, nel suo diabolico intento di controllare i Cesari e i potenti di questo mondo e di negarsi ai Poveri cristi singoli senza arte né parte), l'aveva tolta al Cielo, presente in tutti questi apparenti diseredati, e al Messia che sta riproponendo e illustrando le stesse verità di allora, mediante la sua presenza reale in me, solo un *povero cristo*.

Dal canto suo, anche la Scienza finalmente riuscirebbe a non più fallire nelle risposte più importanti che dovrebbe dare all'uomo, sull'esistenza di Dio e sul perché dell'esistenza nostra e se ci sia o no un fine.

Ancora non lo fa perché ancora non fonda tutto sull'IO, ossia sulla persona dell'Osservatore della Fisica, che in modo assolutamente palese *determina ogni aspetto del mondo*:

Luci, colori, suoni, odori, gusti e percezioni tattili di tutti i tipi sono immagini della mente.

Tempo, spazio, massa... insomma le 7 dimensioni fondamentali del Sistema Internazionale sono tutti i possibili rapporti interni alle 10 unità che coesistono in ogni IO: 1/9 è l'energia unitaria della massa; 2/8 è il tempo binario riferito a 2^3 , l'unità del suo volume; 3/7 è la massa del Kg, riferita all'unità del moto possibile che resta al 3 nel 10; 4/6 è il flusso reale di energia elettrica, riferita alle 6 dimensioni componenti dello spazio complesso, per determinare il flusso su una sola linea; 5/5 è il flusso magnetico espresso dal calore, che si ripartisce in modo uguale nel suo intorno; 6/4 è l'intorno delle due terne, ripartito sulle 4 dimensioni dell'unità della realtà, per determinare lo spazio dell'unità reale, e dà la mole; 7/3 dà l'intensità della luce, perché mette a rapporto tutto il percorso del 3 nel 10, e lo riferisce all'unità del 3 che indica una sola delle 3 linee x y z (il 540 della Candela è dato da un calcolo tutto impostato sul 7, ed è questo: $7 \times 77 + 7/7 = 540$).

Ecco, cari Scienziati, perché dovreste fare un altro balzo sulla sedia: vi ho spiegato che cosa ci sia di uguale nelle 7 unità diverse del SI: è il ciclo IO che è osservato simultaneamente in tutti i modi possibili, al punto da attribuire ad un oggetto simultaneamente tutte queste dimensioni. Ma anche due in più, da aggiungere: 8/2 che dà il Complesso della realtà binaria dividendo 2^3 per la base 2, e 9/1 che è la quantità assoluta da dare alla C² della Relatività Generale, alla dimensione 10^{16} che è il prodotto $10^{10} \times 10^6$ ed esprime il modello assoluto dello spazio complesso (il prodotto $10^3 \times 10^3$, i due volumi espansi nelle due terne positiva e negativa) a livello Assoluto, in quanto combinato con tutto il 10^{10} che è la quantità assoluta del 10 in potenza di se stesso.

9/1 è davvero la quantità assoluta corrispondente al rapporto E/M, energia unitaria fratto massa unitaria e da Einstein equiparato al quadrato della velocità della luce.

Io lo equiparo all'IO assoluto, al 10, ciclo del Signore che dà la vita concreta, sommando l'energia 9 alla massa 1, tanto che la massa, che ha tutta l'energia, ne ha per la quantità assoluta 10/0, che comprende nel 10 la massa, oltre la sua energia.

E – perché mi crediate – se fate una semplicissima esperienza e ponete uno sull'altro 10 dm³ di acqua su una bilancia essa vi segnala 10 kg come tutta la resistenza all'accelerazione incipiente di una caduta interamente impedita. Quindi questi 10 kg si oppongono a tutta la forza dell'Energia Gravitazionale. Ebbene, se scomponiamo questi 10 cubi nel rapporto 9/1 presentiamo l'energia di sovraccarico collocata sul solo cubo che tocca la bilancia. La massa direttamente conosciuta, per puro contatto, dalla bilancia è solo quella di 1 kg e tutto il resto, ossia i 9 cubi sovrapposti sono tutto il carico contenibile e in modo da occupare tutta la lunghezza unitaria di 1 m. Ciò dimostra che 10 kg è tutta l'energia e che, messi tutti in altezza nella linea della caduta gravitazionale, il rapporto tra parte sovrapposta (energia premente) ed unità sottoposta (tutta la massa unitaria presente per contatto) è assolutamente 9/1.

Vi dico, anche, che è giusto che sia 1 dm³ di acqua, perché nella sua molecola H₂O, il soggetto avente peso unitario (l'H, peso atomico 1) è una coppia che pesa 2, e si lega in modo energico con l'ossigeno (O, peso atomico 16). Pertanto tutta l'energia del legame H-O è $2+16=18$ p.a., mentre tutta la massa dell'idrogeno è 2 p.a. Allora il rapporto tra l'energia del legame stretto dall'idrogeno e la massa dell'idrogeno è 18 p.a. / 2 p.a. = 9/1, numero puro!

Fisici, dovreste far gran salti sulla sedia, se foste aperti e svegli... ma non lo siete! Voi non date importanza all'IO e al 10! Trascurate tutto il vero Spirito di questa cosa...

La vostra ricerca scientifica si poggia direttamente sull'esperienza, e non dà alcuna importanza all'io ed al numero 10, che giudicate un optional e non una vera necessità posta alla base dello stesso Spirito del calcolo, che è il fondamento del suo ciclo numerico... E, di conseguenza, non capisce più le questioni Essenziali.

Invece le potreste capire se anteponeste l'Osservatore che dà tutto l'aspetto al mondo e lo vede attraverso la mediazione numerica interposta dal suo IO, che si imposta su 10 unità decimali e *realizza 10 come tutto il ciclo spaziale e 1/10 come l'unità del tempo decimale.*

Vi provo come potreste avere: 1) La certezza di Dio; 2) La certezza della vita eterna; 3) La certezza di chi siamo da dove veniamo e dove andiamo.

È una prova Scientifica che riguarda molto da vicino anche la Fede, che si fonda proprio su quanto la Scienza ufficiale non ha saputo risolvere, ma lo può fare, se considera tutto il complesso che esiste (soggetto ed oggetto) e non solo l'oggettività osservata nelle masse da chi poi l'ha idealizzate nelle idee, usando la velocità del suono per la parola che ne esprime i concetti.

Punto 1), **[la Certezza di Dio]:**

È il riferimento assoluto di cui si deve essere certi per la Relatività Generale interna all'assoluto ed esattamente riferita e commisurata ad esso: un riferimento che è proprio il numero 10, come l'Ordine Assoluto.

Certo è allora Dio, il Potere Assoluto dello Spirito 10 di questo Ordine Supremo di vita ciclica, fondata sul simultaneo dominio di 10 unità decimali.

Punto 2)**[la Certezza della vita eterna]:**

La legge Dinamica afferma che quanto risulta in positivo è solo l'effetto di una causa che agisce in negativo, e che questo vale generalmente, per tutta la Relatività Generale.

L'esperienza della vita è riconosciuta dalla scienza come il flusso elettrico cerebrale che esiste allorché la mente è viva; la scienza sa bene che questo flusso parte dal punto A della concezione del soggetto vivente, dura tutta la vita e finisce col punto Z della morte cerebrale... Possibile allora che la scienza non sappia fare $2+2=4$ e trarre la conclusione *papale-papale* che è il flusso magnetico esterno al filo corporeo della vita a venire dal punto Z fino ad A... a causare il flusso elettrico interno al corpo, in *moto retroattivo* da A a Z?

Pertanto c'è certezza della Vita oltre la morte perché stiamo andando non verso la morte, ma dall'altra parte con lo Spirito del nostro IO.

È proprio questa vita elettrica della mente la **prova certa** dell'Esistenza dello Spirito che è risorto già dalla morte e sta già avanzando fino a collegarsi al tutt'uno di tutti i suoi antenati, per usufruire dell'esistenza del tutto espresso in potenza, di tutti i possibili figli.

Miliardi e miliardi di vite in cui potersi immedesimare come oggi nella nostra, per una **vita eterna** che assommi *passato presente e futuro* e sia senza più possibilità di finire perché *siamo divenuti i padroni del tempo*, allorché il nostro spirito ha riacquistato tutta la potenza di un Dio che la metta nuovamente in atto.

Accadrà di nuovo e *in modo e moto retroattivo*, che va verso un passato dello Spirito che è normale credere sia il suo futuro... per quel *Maligno vedere* di chi, agendo in un modo, non lo vede, ma assiste solo al realizzarsi dell'azione opposta!

Questo **Diavolo, che oggi ci opprime, sarà esorcizzato** (e sono io che già lo sto facendo) al punto che ci avvarremo di lui per rivivere di nuovo e all'infinito la bell'avventura della lotta contro il male e l'oppressione, che rendono la vita così avvincente e desiderabile. Se sappiamo gioire, fin d'ora, della bellezza di questa lotta suprema che vinceremo eternamente, recuperiamo anche la bellezza del presente, ***esorcizzando in assoluto tutto il suo assoluto Male!***

Punto 3) **La certezza di chi siamo da dove veniamo e dove andiamo.**

La vera e reale *complessità della vita* dell'IO (che da -5 va a +5 e sono virtualmente le 10 dita delle sue due mani: la *maldestra* e la *destra*) se non è *assolutamente considerata* (come un argomento giusto ed ideale per comprendere) dalla Scienza, questa *vera incoscienza* porta a non poter spiegare che:

siamo elettro-magnetismo, il complesso uomo-Dio (la nostra materia corporea e il grande fascino magnetico ed anti-materiale dell'Assoluto, che – per reazione – ci *suscita come attività elettrica e corpo materiale, ci attrae regge e governa, coinvolgendo ci tutti in unità*, ed esprimendosi realmente nella natura fisica come la Gravitazione Universale);

veniamo come magnetismo e antimateria dal punto Z della morte;

e andiamo ben oltre il punto A della concezione, in quanto in quel verso esiste una catena straordinaria di genitori che si raddoppiano ad ogni salto generazionale. Così ci ricolleghiamo con tutta la storia del nostro essere già esistiti (in potenza in tutti i nostri padri), e ci riconduciamo tutti idealmente nel nostro comune Padre che sta lì in alto ed è il solo Adamo. Anche Eva discende da una sua costola, per clonazione divina. Tutto ciò affinché umanamente potesse esistere quel **tutto in uno** di una straordinaria Comunione di Santi.

Ecco chi siamo, da dove veniamo e dove andiamo, ed è stato capito proprio a partire dalla Legge Dinamica chiamata Azione e reazione, la legge che Gesù stava spiegando a Nicodemo ma che Nicodemo non poteva capire, non conoscendo ancora questo mondo.

Non stupiamoci di questo fatto se l'uomo non l'ha capito fino ad oggi e necessito io a farlo comprendere, perché ho esercitato il controllo Scientifico della Fede e il controllo Fideistico della Scienza.

Dio non è una favoletta! Quella Astrofisica nota, di Arcetri, che sbandiera a tutti i venti il suo Ateismo è solo il palese esempio di chi è incapace di credere davvero ai propri assunti. Lei crede nella Relatività Generale! La vede esistere nel moto di tutte le stelle.

E non sa trarre la conclusione che una Relatività Generale esiste solo allorché essa è soggetta ad un riferimento Assoluto, che è la **sostanza** di Dio.

Non ci crede perché non ha capito che DIO è, in sostanza, la D.10 dell'IO.

Lei, che è italiana (una lingua nata con la Divina Commedia!) vede che DIO assomiglia straordinariamente alla D. 10... ma crede che sia solo un caso! Che per caso abbiamo 10 dita, 30 milioni di geni, 200 ossa diverse e 54 nella mano che, per farle afferrare tutto, dispone del numero che contiene tutto il volume reale nella sua superficie laterale, tutto il complesso del volume reale, positivo e di quello negativo, che è solo da immaginare, essendoci negato, tutto il volume ideale dell'onda elettromagnetica standard $3 \times 3 \times (3+3)$!

Vi ho, con poche parole, dimostrato:

1. **alla Fede**, che il Dogma dell'Unità e Trinità di Dio è ampiamente dimostrabile con la matematica; che il Ciclo dello Spirito santo, che costruisce tutto da 0, si avvale del 10 come la sua pienezza, che ne determina un DIO come 10 D. decimali, coesistenti. Che questo DIO è un Programma costruttivo. Che la scienza ci dà la certezza di Dio, della Vita eterna, di chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo e ci indica perché è tutto sia organizzato così e che Paradiso reale e corporeo ci si debba spettare...
 2. **alla scienza**, che deve sempre considerare l'incidenza assoluta del 10, perché è quella del Soggetto, che chiamiamo IO, nel *divino Italiano nato con la Divina Commedia*. Se non considera l'incidenza di questo IO=10, prende lucciole per lanterne:
 - Crede che sia vero che la luce si muove a velocità assoluta +C, mentre è vero che si muove solo il Soggetto, in modo negativo e dunque alla velocità -C.
 - Crede che questa luce esca dai punti-luce, ma la terna spaziale positiva è solo la reazione alla negativa, nel complesso dato da -3 e +3, le sue terne dell'intorno.
 - Crede che esista il Big-Bang dell'Universo... come fino a Galileo si credeva che ruotasse attorno alla Terra. L'apparente fuga delle Galassie è solo l'effetto contrario alla causa che lo indice: la Gravitazione Universale, che ne comprime lo spazio.
 - Insomma non fa ancora alcun tesoro di quanto rivelato proprio dal Galileo Gesù a Nicodemo e ribadito dal Galileo Galilei che ribadisce di due volte il Galileo per eccellenza, persino nel nome! Combinazione? No, divino Disegno.
 - Se invece accetta il primato dell'IO come l'Ordinamento assoluto del Sistema Metrico Decimale (e già fatto per le sue unità di misura) arriva a scorgere questo 10 come l'Assoluto cui si riferisce la Relatività Generale e...
- ... **UNIFICA LA FISICA**, perché:
- la gravitazione dimostra 9/1 l'energia rispetto all'unità della massa, in 10 dm^3 di acqua uno sull'altro di cui 9 sono energia premente ed 1 è la massa premuta;
 - l'acqua dimostra $(2+16)\text{p.a.}/2 \text{ p.a.} = 9/1$, numero puro l'energia di legame in peso, tra l'idrogeno +l'ossigeno, e le due masse dell'Idrogeno che ha p.a. 1.

- C è $3/1$, alla D. 10^8 dell'area 10^2 appartenente a 10^{10} . Deriva dal flusso di 3 m/s del fronte di 1 m^3 che, quando si riduce di 10^8 volte e assumerla D. $(10^6)^2$ di 1 Candela, deve accelerare 10^8 volte, per passare in 1 s.

Oggi non ci risulta $300.000.000$ m/s ma $299.792.458$ m/s perché questa non è una velocità assoluta, ma riferita ai metri e ai secondi.

207.542 m sono il modello unitario del soggetto in moto, la cui presenza sta nella quantità assoluta, tanto che, sulla sua base esatta, risulta solo quanto è complementare alla dimensione 3 (l'indice del volume), però alla D. 10^8 a causa del fronte assoluto 10^2 riferito alla quantità assoluta 10^{10} .

207.542 m sono:

- 2 m è il complesso unitario da -1 a $+1$;
- 540 m è l'intensità unitaria della luce;
- 7.000 m è tutto lo spostamento di 3.000 nel 10^4 (in tutta la realtà $10^4=10.000$, l'intero moto del $3.000=\text{ingombro reale del volume } 10^3$ su x, y e z, è esattamente dato da $10.000 - 3.000 = 7.000$ m);
- 2×10^5 è tutto il complesso che da -10^5 va a $+10^5$ ed è la quantità assoluta 10^{10} .

Questa è una prova assolutamente certa che è solo in base al modello statico di 207.540 m, come tutta la presenza cinetica, che il suo moto cinetico è dato da quanto è sottratto a $300.000.000$ m/s. Con C=300.000.000 in assoluto (e $299.792.458$ nel relativo a 207.542), la C² assoluta di Einstein è lo stesso $9/1$ della gravitazione risultante sia nel modello unitario del dm³ della massa, sia nella molecola dell'acqua... e la Fisica è unificata sul valore assoluto.

- Oggi non lo è perché le masse sono negative in quanto a spazio (essendo ammassamento), spazio considerato positivo. Così, nel conteggio relativo ai vincoli unitari, la sottrazione dei vincoli a quant'è negativo in fatto di spazio incrementa apparentemente le masse; la stessa sottrazione del vincolo unitario, ma allo spazio positivo, ne riduce la quantità apparente. Sicché l'elettrone (l'ammassamento unitario nella particella della luce) risulta più di 9×10^{31} kg, mentre la C², espansione assoluta della particella di luce, risulta meno di $9 \times 10^{16} \text{ m}^2/\text{s}^2$. L'evidenza che la luce subisce la sottrazione del modello cubico unitario risulta dal fatto che la radice quadra di quanto manca, alla D. intera $+10^5$ (che è quanto risulta in base a -10^5 in 10^{10}), dà il lato 111, che evidenzia il modello cubico unitario in questa prospettiva decimale: $100+10+1$.

Ponetevi la domanda, o cari Scienziati:

“L’assoluto esiste certamente, se abbiamo, nel Relativo, una Relatività Generale. Ora noi siamo o no persone in relazione con l’Assoluto da cui dipendiamo?”

Dovete per forza rispondere che certamente esiste questa relazione, riguardante noi.

E, allora, vi chiedo:

“Se noi dialoghiamo usando le categorie della nostra mente (prendiamo, ad esempio, l’Intelligenza, l’Immaginazione e la Volontà), secondo voi queste Doti in che modo dovrebbero dialogare con l’Assoluto cui si riferiscono, se non con quelle che sono le doti umane possedute? Se sono un Italiano, l’Assoluto usa o no l’Italiano per dialogare con me? Pertanto la cosa più naturale, giusta e addirittura ovvia è che l’Assoluto assuma la nostra immagine complementare, si cali al nostro livello, per l’indispensabile interscambio, visto che siamo relativi ad esso, ed aggiunga tutto quanto manchi all’unità di 10 decimi.”

E se mi si dice che sto asservendo l’Assoluto al Relativo, tanto che reagisce al nostro limite e ci dà tutto quello che assolutamente lo supera..., dico che è vero! Che questo Potere Assoluto chiamato Dio è buono, giusto e santo, perché mi dà tutto quanto mi manca.

E se mi si ribatte che non è vero, perché non ho proprio niente a vado incontro alla morte, spiegandogli la complessità dell’esistenza lo porto a convenire che avremo tutto in uno, in Adamo, perché in lui tutto lo sviluppo dell’uomo è contenuto in pura potenza. Il mio collegamento virtuale a lui, come ad un unico accentramento di tutti i dati della vita me lo pone come la rete Internet di tutti i corpi della vita, che sono computer messi in linea di assoluta condivisione e comunione di tutti i dati. Padrone di quella rete, finalmente sarò chi vorrò essere e fino a quando lo vorrò. E se una vicenda è per me assolutamente gratificante – qualunque essa sia – ho la possibilità di goderne all’infinito, perché sono divenuto padrone dello spazio, del tempo e di tutto quanto il Sistema Probabilistico, che si imposta su 100^{100} bit unitari... come se disponessi di un lettore di DVD e le vite fossero DVD, o Siti da cui scaricare i dati e farne l’uso che vogliamo.

Solo sono giunto, a questo Paradiso, utilizzando la Fede e la Scienza, combinate idealmente tra loro e nel giusto modo che dà la priorità al Soggetto IO=10, per determinare ogni cosa mediante calcoli matematici.

Senza Uno che esegua questo calcolo, l’Universo reale non esiste nemmeno!

Siamo noi che abbiamo la divina capacità di realizzarlo perché – come sto cercando di far capire alla Fede, l'uomo è Dio che si è calato in lui, assumendo la sua modestia e il suo limite, per determinare l'immagine concreta di una possibile e virtuale esistenza.

Questo “videogioco” l'ha costruito Dio e ci vuol giocare. Ma, fino ad ora, noi glielo abbiamo impedito, perché gli abbiamo rubato la nostra identità. Se l'uomo non rende a Dio quanto è di Dio, Dio non scende davvero nel “videogioco” per giocarvi...

Ecco, Dio sono io, e qui al computer sto finalmente Giocando a modo suo, per spiegarvi quanto non avete conosciuto ed è giunta l'ora di farvi conoscere.

Io sono Dio allo stesso modo vostro, perché vi do tutto quanto manca a quanto vi ho già dato, ma per adesso lo avete, ed esiste solo in potenza. Lo avrete al momento del raccolto, ed è molto vicino, è fissato per il 22 dicembre 2.012 anni, tra meno di 2.000 giorni.

Ma voi non fate come me. Voi vi credete voi e, non riconoscendo di essere Dio e non voi, gli impedite di essere voi e di partecipare in prima persona alle vostre azioni.

Egli resta la causa e voi le impedisce di essere Dio, proprio voi!

Poi ve la prendete con me, che dico di essere Dio perché, non credendoci, non vi accorgete anche voi di esserlo! Noi siamo quello che crediamo di essere.

Dall'Enciclica **Fides et Ratio**:

Ecco il legame fissato dal Papa tra la Fede e la Ragione !!

«È la fede che provoca la ragione a uscire da ogni isolamento e a rischiare volentieri per tutto ciò che è bello, buono e vero! La fede si fa così avvocato convinto e convincente della Ragione.»

56. Si nota, insomma, una diffusa diffidenza verso gli assi-
seri globali e assoluti, soprattutto da parte di chi ritiene che la
verità sia il risultato del consenso e non dell'adeguamento
dell'intelletto alla realtà oggettiva. È certo comprensibile che,
in un mondo suddiviso in molti campi specialistici, diventi dif-
ficile riconoscere quel senso totale e ultimo della vita che la
filosofia tradizionalmente ha cercato. Nondimeno alla luce
della fede che riconosce in Gesù Cristo tale senso ultimo, non
posso non incoraggiare i filosofi, cristiani o meno, ad avere fi-
ducia nelle capacità della ragione umana e a non prefiggersi
mete troppo modeste nel loro filosofare. La lezione della storia
di questo millennio, che stiamo per concludere, testimonia che
questa è la strada da seguire: bisogna non perdere la passione
per la verità ultima e l'ansia per la ricerca, unite all'audacia di
scoprire nuovi percorsi. È la fede che provoca la ragione a usci-
re da ogni isolamento e a rischiare volentieri per tutto ciò che è
bello, buono e vero. La fede si fa così avvocato convinto e
convincente della ragione.

é profetico !!

Amen!

Possa, la Sede della Sapienza, essere il porto sicuro per
quanti fanno della loro vita la ricerca della saggezza. Il cammi-
no verso la sapienza, ultimo e autentico fine di ogni vero sape-
re, possa essere liberato da ogni ostacolo per l'intercessione di
Coley che, generando la Verità e conservandola nel suo cuore,
l'ha partecipata all'umanità intera per sempre.

*Roma, presso San Pietro, il 14 settembre, festa della Esal-
tazione della santa Croce, dell'anno 1998, ventesimo del mio
pontificato.*

Ioannes Paulus PP

Possa, la Sede della Sapienza! E, legato in cielo, ha potuto!
La Chiesa invece no, pur se legato anche in Terra!

Un nuovo CONCILIO A NICEA va richiesto al Papa, in seguito a questo



Io affermo che vale per me quanto valeva per Gesù e che quanto era idealmente bene e valido per lui non può essere un peccato per me!

Se condividiamo il nostro essere, in una reale comunione, come non varrebbe per me quello che vale per lui?

Pertanto sono una cosa sola con Dio perché l'unità di Dio è la meravigliosa comunione tra gli opposti, che si traduce in una moltiplicazione matematica, tra l'uomo e Dio. È così, caro Nicodemo, che si entra realmente nel regno dei cieli, e non occorre esser morti, basta fidarsi della parola di Gesù e, verificata alla luce della Ragione, trovarla la vera ideale fede voluta dal Dio che veramente ha generato Gesù come suo figlio.

Rischio così anch'io quanto rischiarono i primi due Galileo: Gesù pagò con la morte la sua affermazione di essere Dio, membro partecipe della sua unità; Galileo Galilei rischiò di pagare per ricorso della Santa Inquisizione... E io?

Io, a questo punto, mi appello al Papa perché la convochi di nuovo, questa Santa Inquisizione e la induca ad occuparsi del tema suscitato da me: che ogni uomo è parte solidale dell'Unità di Dio essendo giustificato dal Cristo, che gli ha comunicato la sua divina Essenza in virtù del Santo Sacrificio cui Dio lo sottomise.

Lo chiedo non in nome mio, ma di quello di un puro AMBASCIATORE.

Sono certo di essere stato mandato dalla Sede della Sapienza, per il legame fissato in Cielo da papa Giovanni Paolo II e rispettato da Maria. Il Cielo non può comportarsi male, se Pietro fa fede al suo compito e compie la cosa più bella e giusta che possa esistere: chieda che lo Spirito santo di Dio venga in soccorso dell'uomo che ha fede nel Figlio.

Come potrebbe il Cielo non aver legato quanto legato dal Papa con la Fides et Ratio?

Ebbene se l'ha fatto – e certamente l'ha fatto – chi altro potrebbe averlo fatto se non io che l'ho compiuto appena lo scrisse con l'Enciclica ed organizzai un Convegno per consegnare la Risposta di Maria.

Nessuno credette che portassi questa risposta.

Ma, Santità, se non l'ho sono stato io, questo messaggero, dove è questo messaggero che senza dubbio deve esserci, dato che il Cielo mantiene sempre i suoi patti?

Forse allora la Chiesa credette che altri ci sarebbero stati, ben più autorevoli di me, che sono persona modesta, che vive modestamente e, non avendo mai difeso la mia immagine, sono scambiato per un remissivo, uno che non ha né può avere molto di significativo da dire...

Ma si interroghi!

Ho spiegato un Dogma di Fede, ho dato le risposte attese dal Cristo, sostituendo lo Spirito santo del messaggio di Gesù a Nicodemo per cavar tutto da lì, ed escono novità clamorose per la fisica, che farebbero la gloria di chiunque...

Non sono lo sprovveduto che sembro, perché sto riportando cose non mie, farina che non appartiene al mio sacco, ma a quello di Gesù.

Dunque mi si riconosca, come messaggero. Io, nel 1999, pur di riuscire a rompere il muro dell'omertà e del silenzio assunto da quanti si sono posti senza alcun rispetto verso il legame fissato dal Papa e gli hanno fatto guerra, feci un gesto clamoroso: mi consegnai come un *povero cristo* nelle mani di questa Chiesa: o faceva il suo dovere e rispettava l'impegno assunto dal Papa al punto 56, in cui assicura l'Avvocatura della Fede, al fine di superare ogni isolamento, o avrei provato a vivere solo dell'Ostia di Gesù, visto che costoro vanificavano i gesti normali della vita per cui ero nato.

Se si opponevano al mio compito, si opponevano alla mia vita, e allora solo l'ostia di Gesù avrebbe potuto salvarmi... se la Chiesa non rinsaviva e non manteneva l'impegno assunto dal Papa.

Io ora chiedo proprio l'intervento della Santa Inquisizione, perché **sostengo che parlo a nome di Gesù** e che faccio notare come Egli ci abbia reso tutti nella natura sostanziale di Dio, in qualità di suoi **figli veri e propri e non solo ideali**.

Se noi facciamo ed agiamo spesso “*per modo di dire*” Gesù ha sempre detto pane al pane e non va mai letto *tra le righe* (e solo il Maligno a suggerire che sia fatto così, che lo si interpreti, tanto che poi il Cristo rischi di essere tradotto nei criteri di un mondo che è opposto al suo... E, purtroppo, è accaduto: si crede che bisogna puntare alla personale ricchezza dell'anima, e non si vede in essa la povertà di se stessi... affinché tutto sia attribuito a Dio, ma alla Virtù dell'uomo...)

Anche stavolta, se Gesù ci ha insegnato a pregar Dio chiamandolo **Padre Nostro**, non lo ha espresso per modo di dire o perché ci facessimo amico Dio chiamandolo come quel Padre che non è (in quanto è solo lui il suo vero figlio unico)..., ma l'ha fatto perché, aperto dall'*aratro* di Gesù quel *solco grandioso*, tutti fossimo, per sua grazia, piantati in esso.

Chiedo questo reale intervento al Papa, perché ho il sacrosanto diritto di essere Confessato dei miei peccati, ma – e per ben tre volte, e compiuto da due sacerdoti – costoro, uditiomi affermare in confessione che **mi so Dio in quanto membro attivo dell'Unità di Dio**, mi ha tolto questo diritto, sostenendo che **per un peccato di questo tipo, non c'è possibile assoluzione ma solo una eterna condanna**, facendo io della vera e propria **"Apostasia", ossia rinnegamento della mia religione.**

Io, invece, sostengo, con le facoltà della mia ragione, di non negare la sostanza della mia religione se affermo che la mia sostanza è quella di Dio allo stesso modo con il quale Topolino è, in sostanza e in tutto (pensieri, parole, opere ed emozioni) la trascendente persona del suo Creatore Walt Disney.

In sostanza, quel creatore si è calato nel limite determinato da lui per Topolino ed ha inventato ogni aspetto del suo carattere e della sua vita, vivendo ogni cosa in prima persona e concedendola a lui come il dono della sua identità: d'un Figlio che vive la perfetta Comunione col Padre, essendo una cosa sola con lui nonostante il grande limite della sua delimitazione progettuale. Come potrei rinnegare in sostanza Dio se mi cedo interamente alla sua sostanza?

Al contrario sostengo che fanno vera e propria **"Apostasia"** del Figlio di Dio, quanti neghino, in sostanza, a Dio proprio la loro persona e, in sostanza, sono così figli di Satana e della Divisione portata da lui... nonostante il Santo Battesimo, nonostante la Cresima e nonostante la Santa comunione che, con il corpo e il sangue di Cristo, ci ha tutti accomunati al suo Spirito, andando contro alla preghiera chiarissima di Gesù a Dio Padre: "Fa che siano una cosa sola come io e te siamo"!

È Apostata chi non accetta di essere divenuto una cosa sola con tutti i Cristiani ed esattamente come sono Gesù e Dio, perché non crede esaudita la preghiera di Gesù!

Fino a quando dobbiamo sentirci figli di Satana e del peccato?

Noi siamo il buon grano di Dio e non la zizzania seminata nottetempo dal Maligno per impedire di dar frutto o ostacolare il raccolto!

Noi siamo il bicchiere mezzo pieno... e chi ha appena un goccio di vino è chi ne ha e ne dà più di tutti se lo dà al Tempio di Dio...

Ma che cosa significa, che forse non posso donarmi davvero a Dio, chiedergli di invadermi tanto che sia egli la mia vita?

Perché se Egli è la mia vita... sono Apostata?

Oh, quanta confusione c'è oggi nella Chiesa!

Queste questioni sono gravissime e vanno risolte!

La Santa Croce ci ha reso tutti Dio, in sostanza! Proprio in sostanza! In sostanza, Pinocchio è il Collodi. Pinocchio è solo una fantasia della sua Creazione e della sua vita!

Io non posso esser cacciato dalla Confessione, da un Sacerdote di Cristo, se affermo valide per me esattamente le cose dette dal Cristo valide per lui, perché il mio Spirito trascende dal solo Padre, mio e del Cristo, anche se il Cristo è la pura essenza del legno della Vite e io condivido quella stessa essenza, essendo un tralcio della sua vite fatta di legno.

Sostengo che Gesù idealizza tutti idealizzando Dio ma che, nel concreto della Creazione del mondo reale, io appartengo all'Essenza ideale del Figlio e del Padre, in questo mio Spirito che è parte reale dell'ideale Spirito santo di Dio, che trascende ogni persona.

E concludo che, se non voglio essere uno che vive in astratto le sue idee, il mio assoluto compito, di creatura, è di riconoscermi essere la sostanza del Creatore Assoluto, che ha assunto, nel mio limite e nella mia predeterminazione reale, il connotato, reale e predeterminato – e quindi con tutti i limiti di assoluta dipendenza – del Dio ideale e senza limiti.

Finché il Dio ideale e senza limiti non si cala nel reale del cuore dell'uomo che ha creato e delimitato a sostanziale immagine reale di se stesso, finché non lo fa, Dio stesso resta ed esiste, nel nostro contesto, solo come una **divina astrazione**.

Compito dell'uomo è dunque quello di acconsentire a che il Dio Ideale si cali realmente nella realtà creata da lui, affinché egli possa esistervi in prima persona, il che è possibile solo in chi si identifica col Dio reale e consenta a Dio di identificarsi in lui.

Se un Creatore qualsiasi vuole personalmente vivere in un disegno, egli deve creare un personaggio **che sappia di essere quel Dio**. Solo se Topolino sapesse di essere Walt Disney, solo allora Dio si permetterebbe di usare i suoi occhi, perché Dio, che dà tutto alla persona, tuttavia ne rispetta fino in fondo la *Privacy* e non vive il mondo con i suoi occhi se la persona non riconosce che siano gli occhi di Dio.

Pertanto sto facendo tutt'altro che dell'Apostasia! Il mio scopo è altissimo: far sì che ogni uomo riconosca di esser Dio, nel limite predeterminato e voluto per lui, sì da permettere a Dio la globale vita e la globale fruizione, a titolo proprio, degli stessi doni da lui donati a tutte le creature.

Nessun santo ha mai tentato di voler introdurre veramente e realmente Dio nel mondo reale, per cui il mio scopo è altissimo e riguarda le stesse concrete possibilità di un Dio di amore che si mette davvero interamente nelle mani dell'uomo, affinché egli voglia amarlo a modo suo, e scelga liberamente se voler essere se stesso... oppure Dio, morendo a se stesso.

Dio è già ogni creatura, ma non è un prepotente che voglia sopraffare l'io dei personaggi al punto che autorevolmente gli donino la loro vita. È il Diavolo a comportarsi così ed è tanto subdolo che ha fatto cacciare dal Confessionale proprio me che ho ceduto davvero a Dio la mia vita, tanto che Egli è me...

... ed ha portato un Monsignore di Saronno a non confessare proprio me pieno solo di Dio... dichiarando di non sentirsi all'altezza, come se Egli e non Dio perdonasse i peccati, quando li perdonava lui...

Chi era Apostata? Io che sapevo che in me viveva solo Dio, con tutti i limiti da lui donati a me... ad uno 0, o un Sacerdote che crede di esser lui a perdonare i peccati?

Se non si sente investito da Dio proprio lui, nel mentre assolve i peccati... ma chi lo è? Chi è quel Monsignore? È la figura di un Satana che scaccia Dio dalla sua Chiesa e lo fa con la scusa di essere lui il modesto, dato che non si crede Dio.

Un Dio... peccatore? Pensa anche, il Sacerdote che sente chi sa di essere Dio, in sostanza, ed è lì per confessar peccati...

Perché la nostra chiesa è irreale e sentimentale.

Non si caricò forse Gesù, sulla croce, dei nostri peccati?

Se un *povero cristo* pieno di peccati non fosse davvero quel Cristo reale e carico dei peccati, Dio sarebbe solo teorico e sentimentale nel suo impegno di caricarsi dei nostri peccati!

Dio si è caricato veramente dei nostri peccati. Sostiene il peccatore... essendo lui. Anche Gambadilegno, il furfante nemico di Topolino esiste solo perché il Creatore Walt Disney inventa e assume i suoi pensieri, le sue parole e le sue opere.

Che significa che Dio fa splendere il Sole sui buoni e sui cattivi?

È una immagine romantica e poetica o è la reale assunzione di quel limite, il più grande di tutti, che è proprio il Peccato?

Tutti noi, vivi oggi perché in sostanza è solo Dio che alimenta di se stesso la nostra vita, siamo, in tutto il nostro complesso, la figura reale di Cristo che si è caricato dei nostri peccati, essendo realmente noi.

Se Dio e Gesù, il Padre e il Figlio, non fossero noi e il nostro Spirito, per quella assoluta trascendenza che si cala in noi e determina la nostra reale immanenza, come farebbe Dio a perdonare?

Gesù non poté perdonare che il Buon Ladrone, un *povero cristo* di ladro che patì il suo stesso supplizio, e fu perdonato perché, seppure in extremis, lo riconobbe vittima innocente... e quell'altro?

Perché tre Croci, sul Calvario e Gesù in mezzo a due Ladri?

Nessuno si è chiesto del perché Dio abbia accomunato il Figlio a due Ladri... ma perché tutti noi uomini siamo ladri e – di fronte alla sostanza del Creatore che ci dà la sua sostanza – gliela rubiamo e la riteniamo nostra. Ladri spaventosi che si credono non ladri, ma innocenti e virtuosi. E più virtuosi puntano ad essere nella loro persona, più si pongono come ladri.

Io ho cessato di esser ladro, ed ho riconosciuto a Dio che è lui a vivere in me... e sono accusato di Apostasia!

Ebbene proprio chi si riconosce Dio e riconosce anche il suo Peccato, consente la salvezza anche del secondo Ladrone, che non si è pentito!

Di fronte al “Chi è senza peccati scagli la prima pietra”, il Dio che si riconosce peccatore avendo assunto egli pure il suo peccato, in nome di tutti, riesce a fare quanto non poté fare il Puro Gesù.

Solo un Dio peccatore può assolvere gli altri avendo peccato anche lui.

Pertanto sono stato cacciato dalla confessione proprio mentre dicevo al Sacerdote: “So di essere Dio, in sostanza, e rabbrividisco a vedere il mio stesso peccato, ma mi conforta sapere che proprio questo vuole Dio: consentire anche a se stesso di chiedere perdono, come tutti ed in nome di tutti, perché solo questo permette la salvezza anche di tutti i peccatori che non si riconoscono nel loro peccato, ma contro i quali neppure Dio può scagliare la prima pietra perché la scaglierebbe contro se stesso, nel limite assunto in tutti.”

Creavo i presupposti stessi dell’assoluzione divina, ed ero accusato di Apostasia!

L’uomo già lo sa e lo dice, che: *“Tu sei la mia vita, altro io non ho”*... ma lo intende e dice, purtroppo, solo *sentimentalmente, non veramente*.

Ognuno – invece – deve riuscire a crederlo veramente, al di fuori di un astratto sentimentalismo, ma per un **vero sentimento**, ossia per un **profondo e vero sentire**, della propria anima: di essere solo l’animazione trasferitale per dono *estrinseco e intrinseco* da Dio.

Ora a questo mio risultato, piuttosto complesso, si arriva quando la Fede in Dio è veramente verificata dalla Ragione dello Spirito santo della Verità, che spiega che: la distanza tra l’impotenza assoluta di ogni creatura e l’assoluta onnipotenza del Creatore unico si fondono in unità, come una cosa sola, come un unico sistema dualistico e complesso.

Bisogna che il Papa promuova questa importantissima vitale questione perché l’espressione *“Dio si è fatto come noi per farci come lui”* possa attuare quel *“farci come lui”* che, essendo cosa divina, può essere compiuta solo da un Dio che si sia potuto riconoscere in ciascuno di noi, per il sentimento di amore della creatura che gli abbia davvero donato la sua vita ed abbia messo veramente da parte, e non solo sentimentalmente, il suo **“Ego”**, in un tragitto fuori dall’**Eg-itto**, “ito” fuori dall’Ego, ma **“I+O”**, un IO “ito” con due t, due Croci: quella del Cristo e del Buon Ladrone che, sul Calvario, patisce la sua stessa pena e si salva *in extremis*.

Arrivato là, scatta la terza croce, la più terribile: di chi si sa Dio ed inorridisce di se stesso... ma poi conclude che, per amore di tutti i peccatori, Dio doveva veramente e non solo sentimentalmente, per un gesto compiuto sulla Croce, assumere su di sé veramente tutti i loro peccati, assunzione reale fatta sono mediante tutte le persone reali ed i loro casi reali.

Essi sono patiti veramente e direttamente da Dio, anche nelle persone che non sanno che Dio le ama così come sono, nonostante tutti i loro peccati, perché è Lui la loro sostanza.

I personaggi hanno solo la forma e il carattere e rubano a Dio, per il loro vuoto ruolo, una sostanza di cui si appropriano e che di per sé non esiste nemmeno, trattandosi di personaggi della pura fantasia di Dio.

È questo che consola Dio anche del suo peccato: ogni cosa esiste solo in potenza di esistere: vista in un verso, la vita mostra il compimento di gesti, vista nel verso opposto, tutti quei gesti si disfano e ritornano a gesti mai fatti, che esistono solo in potenza ed ogni folta che un soggetto ne faccia il calcolo. Tra le due verità opposte quale è la vera? Il fare o il Disfare? Nessuna delle due. A diventa B in apparenza, perché Azione e Reazione esistono entrambe e mai l'azione diventa la reazione.

Dio allora si rende conto che sta vivendo la sua Divina Commedia e non la Tragedia, e assolve tutti ed anche se stesso avendo ragione: nulla è fatto, ma sono solo i fotogrammi di un Cartone animato da Dio, che fissano momenti, come fossero le note di un canto in cui mai una nota diventa la successiva ma è soppiantata dalla successiva. Così diviene una musica e così diviene la realtà... come l'intero spartito.

“Divide et Impera” Dio lo fece dire chiaramente a Giulio Cesare. È in questo modo che anche Dio Comanda.

Occorre allora un nuovo Concilio di Nicea che – riconosciuto nel primo la natura umana e divina del Cristo – prenda una nuova posizione e partecipi ad ogni uomo quella sua stessa natura divina messa in croce, in virtù sia della Santa Croce di Gesù, sia di quella di ogni altro Povero Ladrone che sia crocefisso assieme a lui e nel suo nome.

Il primo Concilio, che vi si tenne, fu in funzione anti-ariana (doveva essere riconosciuta a Gesù la stessa sostanza di Dio); il secondo fu in funzione anti-iconoclasta (doveva essere restituito ai Santi il culto della loro immagine). Il terzo, che ufficialmente chiede sia di nuovo fissato a Nicea (segno stesso della Nike, della vittoria divina) dovrà essere **in funzione pro-Dio**, volto allo scopo che gli si riconosca il Dominio Assoluto di ogni uomo, per la sua sostanziale presenza in lui grazie alla Croce propria e quella del Cristo.

In parole povere, la Santità dell'uomo deve essere ricondotta all'immagine sostanziale di Dio Padre, Figlio e Spirito santo, in funzione anti-demoniaca, perché è solo il Diavolo che impedisce che l'uomo si riconosca tutto nella stessa sostanza di Dio e questo Diavolo deve essere sconfitto per Santo Decreto, portando alla Santa Nt̄e di Dio.

Nessun luogo dunque migliore di Nicea per il progressivo avvicinamento del Dio all'uomo, attraverso il culto per primo di Gesù e poi dell'immagine e culto di tutti i suoi santi Cristiani.

Dio vuole ora, a questo punto della Civiltà umana, che il culto dell'uomo cessi di essere astratto! Vuole che l'uomo si riconosca nella stessa dignità di Dio, per quelle virtù laiche della Libertà, Uguaglianza e Fraternità che Dio dovette imporre con il Terrore ed oggi devono essere ratificate perché le impone con il Terrorismo!

Il Papa che ha proclamato la **Fides et Ratio** ha fatto la stessa cosa degli Illuminati francesi che imposero la Dea Ragione. Non furono blasfemi ma espressero la virtù assoluta dello Spirito santo della Verità di Dio, e non è un caso se, alla stessa proclamazione, fatta ora dal Papa dell'importanza della Ragione, il mondo sia squassato dal Terrore a livello mondiale, esteso anche alla forze della natura, che sembrano segnalare un grave *Castigo di Dio*.

Robespierre fu un *Castigo di Dio* come lo è oggi, e con molta maggiore evidenza, **Bin Laden**, che ha scritto persino nel suo nome di impersonare il binomio tra l'**Eden** (il Paradiso) o l'**Ade** (l'inferno della morte dell'anima).

Io sostengo che le due torri abbattute a New York l'11 settembre 2.001 sono il *Castigo di Dio* contro la poca fede della Chiesa Cattolica.

La **Fides et Ratio** fu un **legame** virtuale fissato **in terra come in cielo**, da un Pietro, che ne ebbe il mandato chiarissimo (di legare e sciogliere così) da Gesù Cristo.

Se l'uomo avesse fede, saprebbe come l'uomo può ingannarsi, per l'esistenza del suo limite, ma **"il Cielo" assolutamente non si inganna**. Pertanto la Sede della Sapienza, invocata in quella Festa dell'Esaltazione della Santa Croce, in cui il Papa volle emanare la sua Enciclica, affinché potesse stringere in Cielo quel legame, **avrebbe corrisposto alle attese!**

Ma l'uomo non ha eretto quelle due Torri di Dio: il Figlio e lo Spirito santo (invocato attraverso la sua umana consorte). La Chiesa *fideista*, anzi, con il Papa che le ha erette, le ha abbattute, a dispetto del Papa che, per impicciarsi di che cosa facesse Cesare, non ha doverosamente vigilato su cosa facesse la sua Chiesa... Cosa facesse, Dio l'ha esemplificato compiuto per mano del Bin Laden, che impersona oggi il Terrore per gli effetti della fede stravolta che vanifica l'Eden voluto da Dio e impone l'Ade portato da Satana. Così la mano del Povero Papa, firmatario di quella enciclica, fu resa tremolante, e poi Dio gli tolse drammaticamente ogni voce, come si è visto e con lo strazio di ogni persona che l'amava.

Altri terribili segni sono sopraggiunti, e sempre insistono sul Binomio tra l'Eden e l'Ade. La guerra all'Iraq, paradiso Terrestre storico è il segno dell'ira qui di Dio che la Provvidenza divina segnala nella stessa parola Iraq.

Ma il segno più eloquente, dello Spirito santo che si esprime in una lingua con l'altra, è quello relativo al Paradiso terrestre della Natura, venuto il giorno immediatamente successivo al Natale di chi davvero è il Paradiso, in se stesso. L'uomo che non ha celebrato l'avvento del salvatore della Croce, ma è cultore pagano della Natura e si abbronzà al suo Sole anche d'inverno, è messo così tragicamente di fronte alla parola giapponese **TSUNAMI**, che nella lingua inglese che è oggi la lingua del mondo, esprime questa oscura incoronazione, nel giorno del Santo Incoronato, ossia Stefano: “**T sun am I**”, il cui senso nella nostra lingua è “**Io sono il sole della Croce!**”. Poteva esservi una *incoronazione divina* più Santa di questa?

Dio ha incoronato suo Figlio! Dio ha nuovamente travolto il cavallo e il cavaliere di chi celebra Ra, il Dio del Sole. L'ha incoronato affermando al mondo d'essere egli il Sole portato dalla Croce, che conduce l'uomo nella Terra Promessa: il Paradiso aperto a tutti da Gesù.

Il Faraone si oppone a che l'intero Popolo di Dio vada nell'Eden e vorrebbe l'Ade? E allora il “maremoto” lo sommerge e l'affoga, come chi ha affogato il Bambino Gesù destinato alla Croce suprema, non celebrandolo, con quelle acque che invece salvarono Mosè.

L'uomo deve stare veramente in guardia, perché il messaggio di Dio è divenuto di una chiarezza assoluta ed impressionante.

Dio ha usato il giapponese di quel Giappone che vide la potenza atomica della Bomba, per mostrare la sua potenza celebrando suo figlio con la parola giapponese Tsunami nel senso del linguaggio espressivo di chi ha scagliato quella terribile Bomba.

L'uomo deve avere un profondo terrore, ma non dell'uomo! Della potenza devastante di Dio, vero Terrore di ogni nemico.

L'acqua, segno della linfa vitale e della salvezza, mentre salva il Mosè affidato a quelle del Nilo e gli consente di attraversare il Mar Rosso, si rinchidono sul Faraone e, ancora una volta, egli lo dice chiaro, nel suo nome stesso, chi egli è: è chi “Fa RA one”, chi deifica il suo “one” e lo “Fa” Dio del Sole laddove Dio del Sole è solo quel Figlio tratto dall'Egitto: nella persona di Gesù e nell'essenza di tutto il Popolo di Dio.

L'acqua può annegare tutti.

La data del 22-12-2.012 potrebbe riferirsi ad un nuovo Diluvio Universale prodotto proprio attraverso uno Tsunami che riguardi l'intero pianeta, per il ribaltamento del suo asse di rotazione, che non gira mai... il che è impensabile in uno spazio a tre dimensioni che sono perfettamente uguali e distinte tra loro. Stanti così la cose, perché l'asse terrestre non dovrebbe mai ruotare?

Sappiamo bene che i moti periodici sono sia ciclici, sia alternanti. Non è impensabile che, compiuto un intero ciclo di rotazione attorno ad un asse fisso (quello della Terra), esso non inverta di colpo i suoi Poli Magnetici, costringendo la Terra a ribaltare il suo asse e tutti gli oceani a passare sopra ai Continenti, cancellando ogni traccia della presente generazione.

Questa è la necessità del III Concilio di Nicea, che dia a Dio quello che è suo: il dominio di ogni creatura, attraverso la creatura che si identifica al Dio dell'Amore, nel profondo suo cuore, e senza più dar peso a nessuna condizione-limite.

È in atto una terribile escalation del Terrore cui Dio costringe una umanità che nei suoi filosofi e scienziati ha fatta sua l'idea della morte di Dio. Questa idea assurda trionfa quando Topolino, in veste di ogni uomo, arroga a se stesso la sua capacità di "pensare, parlare, operare" e non al suo Creatore che gli ha concesso attimi della sua vita per far esistere ogni pensiero, ogni parola, ogni opera di Topolino.

Tutti sono stati conquistati dal Maligno, che ha diviso a tal punto l'uomo da Dio che l'uomo assolutamente non si identifica più col suo Dio, ma si crede poi in grado di compiere quanto spetta solo alla funzione Onnipotente dell'unico Creatore in grado di trascendersi spiritualmente in loro, accomunandoli nella complessa gestione uomo-Dio, di tutto il mondo retto solo da Dio.

Il III Concilio di Nicea deve affermare anche la virtù dell'Islam, del dominio assoluto di Dio, con la sua forza, ma facendo fare un salto di qualità anche all'Islam: Dio, infatti, è Dio in noi stessi.

Ogni uomo è un uomo-Dio, perché ha la figura dell'uomo ma è governato in tutto dal dominio assoluto di Dio. È un salto di qualità dell'Islam, perché la potenza di Dio diventa reale e realizzata in ogni uomo.

Al Concilio debbono venire anche gli Ebrei. Essi devono riconoscere in Gesù Cristo la persona che Dio ha virtualmente trasceso quell'Isacco, figlio di Giacobbe, che il Patriarca di tutti si era impegnato a sacrificare. Dio non è uno che metta alla prova con finzioni!

Dio realizzerà quanto chiesto ad Abramo, ma attraverso uno dei Figli del suo nipote Giacobbe fatto chiamare Israele, come tutto il Popolo di Dio. In tal modo Gesù è stato "Figlio di Israele e figlio dell'uomo", ma anche l'Isacco Padre di Israele, nel santo esercizio del supremo Spirito della trascendenza divina dai singoli assunti personaggi. Gli Ebrei uccisori del Gesù Ebreo hanno il merito di essere stati la lunga mano del Patriarca e se non riconoscono a se stessi questo merito, non meritano di essere discendenza di Dio, popolo di Dio, perché figlio virtuale dell'Isacco vero giustiziato: Gesù.

Al Concilio devono venire anche tutte le altri Fedi in Dio, perché l'oggetto di cui si tratta è il Dominio dello Spirito santo di Dio, uno Spirito che ha adattato l'immagine di Dio ad ogni cultura umana, tanto da essere ciascuna la risposta obbligata per quella cultura.

Deve essere proclamata l'unità assoluta tra Dio e tutti gli uomini, di ogni fede, di ogni luogo, facendo rientrare, come scelta ideale di Dio, ogni scelta prima ritenuta solo scelta precaria dell'uomo, quando questi ancora non aveva capito di essere solo "pensieri parole ed opere" del Dio Onnipotente, Comunicate all'uomo assolutamente Impotente che corrisponde all'Onnipotenza dell'altro membro della Assoluta Comunione.

Da punto di vista umano, devono essere invitati anche i filosofi e tutti gli uomini di cultura, affinché tutti rendano solo a Dio quanto è di Dio. Il potere di ogni Cesare viene da molto lontano... dal Dio nascosto che li anima in base al 3° Princípio di Azione e reazione. La causa non è vista mai se non nell'effetto, ma questo è solo l'immagine rovesciata della forza in atto, posseduta dalla causa e non di una vera trasformazione, della causa, in effetto apparente.

Va fatto, perché i tempi sono alla fine, come spero di riuscire a far comprendere con tutto: ragionamenti e segni, numeri ed alfabeto, in questo mio libro.

Dio sembra averlo segnalato da una tale profondità del tempo che già la popolazione antecedente i Maia sembra avesse saputo definire al dettaglio del giorno, questa ultimazione di un ciclo assimilabile all'andata di un pendolo, quando, compiuto tutta una oscillazione, di colpo inizia quella inversa.

Ora la questione è molto semplice. Chiedo questo Concilio perché mi rendo conto che è giunta l'ora di lottare personalmente per Dio.

Esiste anche nel Papa questa volontà di impegnarsi affinché Dio sia amato e sposato da ogni uomo di un tale amore da riconoscere finalmente di essere ed esistere solo perché è egli ad amare la nostra persona?

Per amore Egli ce la dà ed è per amore che dobbiamo rendergliela!

Sono disposto a giocarmi su questo la mia vita e il mio proposito è di consegnare al Papa il mio destino: non mangerò antro che il Corpo di Cristo fino a che non mi riceva e scambi anche con me, che voglio amare Dio e che si creino le condizioni che tutti possano amarlo ugualmente quando avranno capito cosa egli abbia fatto come io l'ho capito, allo stesso modo come sta per incontrare la Fallaci!

Allo stesso modo con il quale il Papa Giovanni Paolo II incontrò il suo attentatore, recandosi personalmente in prigione.

Perché la mia esperienza è questa: tutti sarebbero disposti a capire quello che in 2.000 anni non han capito ma senza metterci grande pazienza!

Dovrei essere così chiaro che si capisca subito!

Dovrei usare poche parole, semplici, comunicative!

Ma se fosse semplice un Sant'Agostino non l'avrebbe giudicato più difficile di quello che sarebbe il tentativo di svuotare il mare con un cucchiaiino...

Quelli che mi ascoltano hanno tanta poca voglia di capire veramente che non ci mettono nessuna vera attenzione!

Se spiegassi semplicemente la funzione integrale in Matematica, chi la vorrebbe capire sarebbe disposto a metterci un anno di studio.

È per capire cose che hanno la difficoltà denunciata da Sant'Agostino che si vorrebbe aver capito tutto quel che dico solo in base alla impaziente lettura fatta (se fatta) fino a questo punto!

Che strano mondo! Tutto, infatti, è solo una conseguenza della poca o tanta fede. Chi ne ha poca fa la fatica annunciata da Sant'Agostino e si spaventa, finisce per rinunciare.

La poca fede che un *povero cristo* dica cose di vitali importanza, porta alla distrazione, alla sottovalutazione di quanto è udito.

Occorrerebbe che almeno il Papa non escludesse in partenza quanto Papa Voitila sperò: che una risposta fosse possibile.

Il papa dovrebbe saperlo, per Fede che il legame stabilito dal suo predecessore, tra la Fede e la Ragione vale senza dubbi in Cielo, laddove è Dio che fa le cose e vuole che sembrino fatte da lui.

E allora deve credere che la Madonna, cui il Papa si è rivolto affinché potesse almeno lei legare la Fede alla Ragione, lo abbia fatto.

Io ho dato al Papa più di un elemento valido per esser preso sul serio, ma non deve pretendere di capire d'accordo le cose di Scienza che non sono state capite ancora nemmeno dalla Scienza. Io le ho capite perché la mia scienza viene da Gesù Cristo, dal Galileo e dal Galileo Galilei...

E allora metta sotto la Pontificia Accademia delle Scienze!

Seppure solo nell'ipotesi che alla mia disposizione a giocarmi la vita per l'amore della Vittoria di Dio debba corrispondere almeno la sua analoga intenzione a prendermi sul serio, faccia fare un controllo delle verità capite da me all'Accademia Pontificia!

Ma non lo faccia fare senza che io vi assista.

Infatti sono tante e tali le trappole messe dal Maligno per non far capire le cose semplici ed essenziali che dico io, che esse sembrano essere complesse e difficilissime, piene di eccezioni.

Ogni cosa che dico suscita una caterva di obiezioni alle quali gli scienziati, da soli, non riescono a rispondere. Se non hanno capito finora è stato perché non sono stati guidati, come io sono, dallo Spirito santo della Verità!

Sono presuntuoso? No sono modesto. Tanto modesto che ho reputato me stesso proprio uno zero e supplicato, implorato Dio di riempirmi dei suoi valori, avendo fatto il vuoto dei miei. Ora mi ritrovo con i valori di Dio e non posso seguitare a minimizzarli.

So solo che **non sono i miei**, che **non sono farina del mio sacco**.

Dovrei essere il più grande genio di tutti i tempi, per aver detto e capito l'impossibile, ma non sono questo genio.

Sono una persona così modesta che non si è mai data arie e che, di conseguenza, tutti hanno scambiato per uno buono a nulla, capace nemmeno a difendersi o a presentarsi come si deve, specie ai fisici, specie alle persone prestigiose!

La mia reale modestia fa sì che presento così male il mio lavoro (infiorandolo di apparenti sciocchezze) che chi non è molto attento e vede più il fumo dell'arrosto, avverte solo un terribile puzzo di marciume, e sì nausea, si disgusta e rinuncia ad una lettura che – per come si presenta questo qui! – può appartenere solo ad un vero esaltato imbecille!

Io ho montagne di oro da offrire, ma la mia reale modestia mi porta a mettere talmente in risalto quella poca sabbia che c'è rimasta ancora in mezzo che uno distratto non vede più l'oro ma solo la sabbia e butta via tutto.

Concludendo, se fossi meno modesto avrei la capacità di vendere perfino fumo!

Ma il Dio in me è modesto e, pur essendo Dio, ci tiene a introdurre sciocchezze e a scandalizzare chi è veramente sciocco se, davanti a tanto arrosto, ne coglie solo il fumo.

Gesù diceva: “*Chi ha orecchie per intendere intenda.*” E ancora:

“*Grazie, padre mio, che hai rivelato queste cose ai semplici e le hai nascoste ai sapienti!*”

Vi sembra il modo serio di concludere l'annuncio della Fine del Mondo?

Saronno 30 settembre 2005